www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

SI PUÒ ACQUISTARE ANCHE ON-LINE
www.araberara.it
edizioni araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
6 Giugno 2014
Anno XXVIII - n. 11 (462) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

IL SOGNO SULLA RIVA DELLA VITA

Aristea Canini

Sotto un convoglio di nuvole zingare, sotto la pioggia che getta lacrime di gioia alla terra calda che si fa penetrare di vita, sotto un soffitto di orizzonti senza confini, sotto le foglie danzanti e petali che sognano corolle in fiore, rimango qui col cuore scalzo, con l'anima nuda e il corpo che si abbandona al vento, a guardare il cielo frastornata di vita e di sogno. L'alba rimane la parte migliore del giorno, abbandonata dagli uomini e piena di sogni, io in

» *segue a pag. 59*

Benedetta gente

(p.b.) *"Sei solo chiacchiere e distintivo"*, ripete sfottente, a litania, De Niro-Al Capone al poliziotto (Kevin Costner) che lo incastra per… evasione fiscale nel film "Gli intoccabili". Eppure quelle *chiacchiere* e quel *distintivo* lo porteranno alla rovina. Ci sono slogan, parole d'ordine, discorsi che infiammano, che accusano, che trascinano, che cambiano la storia. Ci sono stati condottieri che hanno portato eserciti raccogliticci alla vittoria contro i carri armati con un discorso, Ci sono filosofi che hanno cambiato il modo di pensare e quindi di vivere con una frase tipo "So di non sapere" oppure "penso, dunque esisto". Il Mahatma Gandhi nell'aprile 1947 a Nuova Delhi lancia la sua rivoluzione non violenta contro l'occupazione inglese dell'India. Un sogno? Lo sbeffeggiano, dicono, è un visionario, lasciatelo parlare, cosa vuoi

» *segue a pag. 59*

BERGAMO

» ATALANTA E DINTORNI

ECCO L'ALTRA FACCIA DEGLI ULTRÀ

» *a pag. 7*

Prossima uscita
VENERDÌ 27 GIUGNO 2014

SAREMO IN EDICOLA FRA TRE SETTIMANE

A MEDJUGORIE COL SOLE IMPAZZITO

Annibale Carlessi

Erano passati pochi mesi dal più grave incidente che mi fosse capitato, ancora convalescente in quel 2008, io e mia moglie fummo invitati da un gruppo di preghiera in pellegrinaggio a Medjugorie. Mi reggevo solo con stampelle. In quelle condizioni il viaggio in pullman fu estenuante, quelle 16 ore parvero giorni, ma tra barzellette, canti, e preghiere si arrivò. Non fu certo idilliaco l'ingresso a Medjugorie, Mi pareva d'essere arrivato in una cittadina marittima adriatica,

» *segue a pag. 5*

LA MARIA VA DAL MORTO A VEDERE LA CASA

Cinzia Baronchelli

Ciao Maria! Ciao cara hai sentito, è morto il commendator Giulio! No, davvero non l'ho saputo fino ad adesso che me l'hai detto tu. Poveretto una così brava persona. Ma come è successo? Non lo so, dicono un infarto, lavorava troppo. Ma non era in pensione il commendator Giulio? Ah sì?

» *segue a pag. 59*

» **ARDESIO - IL PERSONAGGIO**

Luca, 13 anni, *gigante* della storia dell'arte

Datemi un quadro e vi racconto l'autore

» *a pag. 3*

» **COMUNI**

Le nuove Giunte le preferenze le pagelle le curiosità e i retroscena

» **32 BIKERS BERGAMASCHI DI FRONTE ALLA DIGA DEL DISASTRO**

Una pedalata nella storia (tragica) del Vajont

» *a pag. 2*

» **CLUSONE**

LA CONGIURA DEI BOIARDI BARADELLI ("Facciamo cadere Olini")

» *alle pagg. 8-9*

» **CASTIONE**

BRATTO: "Unità Pastorale? Ci spieghino cos'è. Ci portano via il nostro parroco"

» *alle pagg. 12-13*

» **COSTA VOLPINO**

ETTORE, licenziato per la crisi si reinventa la vita e apre un'azienda agricola

» *a pag. 23*

» **BERGAMO**

GORI ad un passo
TENTORIO tenta il sorpasso.
Si sgomita per entrare in...

» *alle pagg. 6-7*

SANTUARI

» L'INSERTO (2)

PER GRAZIA RICEVUTA

QUELLI CHE
IL VOTO
LO DANNO
ALLA MADONNA

Con Poesie di Alda Merini

» *da pag. 55 a pag. 58*

Mamma aiuto! tema per domani... continua nelle pagine centrali

» 32 BIKERS BERGAMASCHI DI FRONTE ALLA DIGA DEL DISASTRO

la storia

Una pedalata nella storia (tragica) del Vajont

di Alan Bertoletti

E' stata una giornata strana, sin dalle prime ore del mattino sentivo nell'aria che questa non era una pedalata come le altre, ma che ci avrebbe riservato qualcosa di più. La sveglia ha suonato alle 4.10, potevo anche non metterla in quanto non è che abbia poi dormito quella notte... Alle 4.30, o meglio alle 4.38, in ritardo di qualche minuto, passo a prendere Gigio, carichiamo zaini e bici e via in direzione Stezzano - Campo Santo.

Arrivo alle 5.08, un pochino ancora in ritardo, dove li ad aspettarmi c'erano già tutti i compagni d'avventura, o meglio, parte dei compagni d'avventura; il resto era ancora a dormire già nei pressi di Longarone... Saluti di rito, soprattutto ai nuovi volti conosciuti; Tarta e Pianura che terminano di caricare il furgone, Serper che si accerta che non abbiano dimenticato la sua ruota anteriore; assegnazione dei posti in macchina, radioline accese per la compagnia durante il viaggio, e via, direzione Longarone. Si vede da subito che anche il tempo è dalla nostra, ed ha deciso di regalarci la ciliegina sulla torta: nessuna nuvola in cielo... roba da matti... non si poteva azzeccare giornata migliore: nessuna nuvola e temperatura ideale per pedalare senza temere né caldo né freddo; perfetto direi... faccio notare via radio la cosa al Tarta chiedendo ironicamente "hai visto che non ho lasciato nulla al caso ed ho scelto anche la giornata giusta".... mi sento rispondere "...alà incùlat de l'osti...".

Si continua a raccontare cazzate alle radioline, dalle barzellette, alle prese per il cuxx, insomma, un viaggio per niente noioso, nonostante sia stato lungo ben 3 ore.

Arriviamo a Longarone alle 8.30 puntuali come da cronoprogramma; siamo i primi, mentre aspettiamo gli altri iniziamo a preparare bici, zaini ed a cambiarci; ecco il primo intoppo: non riesco a togliere la bici dal portabiti da auto, per la paura di perdere la bici durante il viaggio ho chiuso talmente forte la morsa che ho rovinato il filetto, bloccato... panico... il Tarta che mi dice "ranget, to pedalet mia" (grassie nè..), breve attacco di panico, che mi ha dato la forza per strappare la bici dalla morsa e riuscire a metterla a terra... per fortuna... Nel frattempo sono arrivati tutti quanti, ormai pronti per partire, ma prima ovviamente una visita dovuta al cimitero monumentale di Longarone... Agghiacciante... brividi che ti corrono per la schiena... in religioso silenzio faccio quattro passi all'interno del cimitero, 2000 piccole tombe una accanto all'altra, con inciso sopra solamente il nome e l'età, tutte uguali, un parallelepipedo di marmo o granito di colore bianco, bianco come la purezza, bianco come l'innocenza... posto uno accanto all'altro in maniera geometrica impeccabile... Camminando inizio a leggere i nomi e le età, ma soprattutto le età... 4 mesi... 8 anni... 5 anni... 9 mesi... 3 mesi... 12 anni... scoprirò solo poi che di bambini sotto i 15 anni li ce ne sono quasi 500. Non me la sento di continuare a "curiosare" in quel posto, mi sembra come di commettere un oltraggio, mi sembra di mancare di rispetto ai parenti di quelle povere persone, non è un museo, non è un'attrazione, è un ricordo alla memoria... per questo motivo decido subito di andarmene, e mi permetto di scattare qualche foto, anche se forse non avrei dovuto per rispetto...

Prima di partire per la pedalata nella storia giustamente una foto di rito alla partenza, tutti schierati fuori dal cimitero monumentale uno in parte all'altro, e poi via! Primo punto d'effetto quella sorta di attraversamento del torrente che abbiamo trovato (in secca)

subito dopo la partenza... un paesaggio lunare... poi fino al raggiungimento della diga nulla di che da raccontare se non le risate che ci siamo fatte con scambi di battute con i compagni d'avventura. Prima di imboccare la galleria che ci porta poi alla diga, un semaforo con attesa di 7 minuti con tanto di cartello countdown e che l'ultimo minuto viene scandito secondo per secondo; e più si avvicina lo zero più il clima si scalda: countdown a voce alta con partenza anticipata di 10 secondi almeno, con le facce stupite dei motociclisti e delle macchine incolonnate all'attesa del verde.

VIA! ed eccoci fuori dalla prima galleria, dove imponente e maestosa ci aspetta lei, la diga del disonore... Appena fuori dalla galleria te la trovi li di fronte, mi ha tolto le parole di bocca, le gambe hanno smesso di pedalare, ho solo potuto accostare ed appoggiarmi al guardrail, credo di essere rimasto in silenzio per qualche minuto cercando di osservare questo muro di cemento, cercando di capire da dove inizia e dove finisce... ho letto tanto sul Vajont, e credo di aver visto tutti gli speciali dedicati che sono stati fatti, ma credetemi, non rende l'idea, trovarla li di fronte così maestosa, così immensa, così grande è tutta un'altra cosa... a doppio arco, alta 261,60 mt, la quinta diga più alta del mondo, la terza ad arco; un volume di 360.000 metri cubi di cemento, un bacino di accumulo di 168,715 milioni di metri cubi; all'epoca della sua realizzazione la più grande mai costruita al mondo. Dopo un po' riprendo "ol sentùr" e mi accorgo che come me tutti gli altri compagni di pedalata, nessuno escluso, sembra abbiano avuto lo stesso effetto alla vista della diga; foto di rito ed è ora di andare oltre...

Raggiungiamo così, superata la seconda galleria, la diga; sosta obbligata cercando di scrutare ogni cm2 che ci circonda, dalla chiesetta ai monumenti dedicati, due passi sulla passerella, foto di rito.

Dietro una piccola montagna si vede il famigerato Monte Toc, dove è ancora ben visibile la "M di Muller" come la chiama Paolini nella sua orazione civile, ovvero quella parte di montagna che manca, che è crollata nell'invaso, e che ha la forma di "M"... Per poi realizzare che la montagna piccola davanti al monte Toc, non è una montagna, bensì la frana che si è riversata nell'invaso artificiale... dimensioni impressionanti... parlano di qualcosa come 56 milioni di m3 di materiale... ora la frana fa parte della conformazione del territorio, sopra essa ci hanno costruito ponti, sentieri, strade asfaltate e gallerie... Difficile rendersi conto della catastrofe, ha dimensioni bibliche... poi ti giri e sopra arroccato in alto vedi un paesino, Casso... la prima cosa che mi è saltata in mente è stato un breve calcolo matematico: il livello dell'acqua dell'invaso era posto a circa 750 mt slm, Casso si trova a circa 1000 mt... ci sono circa 250 mt d'altitudine di differenza, e l'onda anomala provocata dalla frana è arrivata fin lassù!!! Guardo le mie braccia e vedo la pelle d'oca... Avanti!

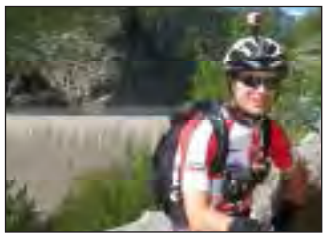


Foto di rito e nuova foto di gruppo e via, attraversiamo e percorriamo la frana proprio sopra essa, con scorci di panorama mozzafiato; un laghetto color turchese, come se fosse illuminato da dei neon, e dove Ronzino si arrampica su una scarpata per poter fare una nuova foto di gruppo con alle spalle tanta bellezza... raggiungiamo il sentiero che porta a valle verso il torrente Vajont, il primo tratto "non asfaltato" finalmente, per poi ritrovarci in questa vallata molto sassosa, dove ai lati scorre il torrente Vajont.

Anche qui una distesa infinita di sassi e ghiaia, accarezzati dal torrente Vajont che come una vena scorre a zig-zag; ci troviamo proprio sotto l'abitato di Erto; ma dov'è il sentiero da seguire? Prova qualche temerario ad attraversare in più punti il torrente con la propria mtb per cercare di trovare qualche traccia, ma nulla; fino a quando si scruta qualcosa in mezzo al bosco, che però non rispecchia la traccia segnata dal gps, ma altre soluzioni non se ne vedono... allora si decide per questo sentiero, ma prima tutti devono attraversare il fiume, e c'è chi lo fa in bicicletta, e chi a piedi scalzi con scarpe in mano e bici a spinta. Un duro spunciaspuncia attraverso il bosco (con gran elogio alle quote rosa per la resistenza e la tenacia dimostrata) ed eccoci a raggiungere la strada che ci conduce al paese di Erto; visita obbligata al centro storico e poi tutti con le gambe sotto al tavolo all'Osteria Cervo Bianco. Gli abitanti di Erto ed anche i gestori dell'osteria ci guardano con aria mista tra sorpresa ed ammirazione; probabilmente un gruppo turistico così numeroso di bikers l'hanno visto poche volte... a fine pranzo addirittura ci chiedono delle foto ricordo come se fossimo dei vips... Mangiato direi decisamente bene, anzi, fin troppo considerando che ora bisogna raggiungere il punto più alto del percorso; non è mancato neanche qualche calice di vino; goliardia bergamasca a gogo con cori, battute e scambio di impressioni sulla gita fino a quel punto; un caffè in piedi al bancone mentre una signora del posto palpava i polpacci di noi ciclisti cercando quelli più duri (ne avrà palpati almeno 7 o 8...) e via nuovamente in sella, raggiungendo il punto più alto ed inoltrandoci per un percorso alquanto arduo, dove a detta di qualcuno, nemmeno le pecore sarebbero in grado di farlo... Un lastrone di roccia, senza appoggi con una pendenza praticamente verticale, con la roccia sotto i piedi che si sbriciola, i sassi che cadono nella strada posta una ventina di metri più in basso tra il passaggio di una macchina ed un'altra...

Passato questo pezzo non con poche difficoltà ci si inoltra in un lungo single track all'interno del bosco; costretti poi ad una deviazione obbligata in quanto il sentiero verso l'abitato di Casso risultava impraticabile e troppo pericoloso, ci inoltriamo su una discesa abbastanza divertente che ci riporta in prossimità dell'osteria, per poi prendere una ciottolata che ci riporta sulla strada asfaltata di ritorno verso la diga.

Al semaforo della diga, durante l'attesa del verde, nasce il tormentone del viaggio, un "VIVA LA DIGA" cantato in coro, mentre Fabio, accostato da un motociclista in versione Valentino Rossi, lo sfida in una partenza a razzo. Incitato da tutto il gruppo Fabio anticipa il verde di circa 3 minuti, lasciando al palo il motociclista che basito guarda allontanarsi il nostro Biker... E via in discesa, di ritorno al nostro punto di partenza, lasciandoci alle spalle la diga, lasciandoci alle spalle la storia, una storia tragica che in qualche modo abbiamo potuto toccare, abbiamo potuto vedere, abbiamo potuto sentire.

Una "pedalata nella storia" che personalmente mi accompagnerà per molto, molto, moltissimo tempo, e che ho avuto la fortuna di condividere e rendere speciale anche grazie tutti i 32 bikers, e che vorrei ringraziare uno ad uno: grazie a Serper, Ronzino, Felix, Ivan.Cosmico, Tarta, Roberto65xxx, Daft Paolo e compagna, Fabio24479 e compagna, T_Fabio70, Simone, Batt_S., Batt_J., Jomark, Pianura, Tappingabri, Samuele, Gigio, Niculi, Dario Zambetti, Marco Giovanni, Filippo, Piergiovanni, Marco Cambianica, Stefano Jo, Beppe Biker, Torce, Nippo, Raffaricci,Carmen, GianLuca. MTB Stezzano Team - Pedaliamo per passione, non per competizione.

il percorso

"La bicicletta ha un'anima. Se si riesce ad amarla, vi darà emozioni che non dimenticherete mai..."

http://mtbstezzanoteam.mondoforum.com

» ARDESIO - LUCA CHIODA, TERZA MEDIA

il personaggio

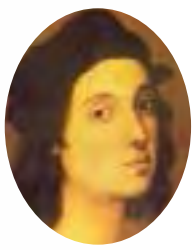
Luca, 13 anni, *gigante* della storia dell'arte

di Aristea Canini

"Michelangelo? E' vita, intensità, eternità"

"Caravaggio era un talento fuori dal coro..."

"Raffaello ha un tocco sensibile, magistrale"



Datemi un quadro e vi racconto l'autore

"Michelangelo è l'incanto della sua forza espressiva, che sa contrapporre a tutti e a tutto, lui che riusciva ad andare aldilà dei problemi, che riusciva in solitudine a creare l'eternità". Le parole non sono di Vittorio Sgarbi ma di… **Luca Chioda**, 13 anni, da Ardesio. Un ragazzino che arriva in redazione accompagnato dalla mamma e dalla nonna, faccione tondo, occhi vispi, felpa e scarpe da ginnastica. Terza media. Che appena lo vedi ti verrebbe voglia di chiedergli della scuola e del calcio, come a tutti i suoi coetanei. Ma lui ti guarda e ti spiazza subito: *"Amo l'arte, è la mia passione"*, e gli occhi si illuminano e non lo fermi più. Luca Chioda ti… inchioda quando parla. Passa il suo tempo a leggere libri di arte, a documentarsi, a visitare musei, basta un click su internet, un'opera d'arte da mostrargli e lui che parte a descriverla nei minimi particolari, ma non con la 'boria' che alcune guide ti propinano stroncandoti ancora prima di cominciare la voglia di arte, macchè, con una passione, una capacità dialettica che incanta, stordisce e ti fa venire voglia di seguirlo, di seguire l'arte.

Luca, 13 anni. Un genio dell'arte.

Che definirlo genio non è riduttivo, basta sentirlo parlare e in redazione cala il silenzio, tutti incantati ad ascoltarlo e lui col suo faccione che ti sorride e ti porta per mano in un mondo di sculture e quadri che ti lascia senza fiato.

Come si diventa così, innamorati dell'arte?

"*Di preciso non lo so neanch'io come è nata* - comincia Luca – *penso però sia nato tutto quando ho avuto il primo libro di arte, avrò avuto 6, 7 anni, avevo visto il libro in una libreria, ero con i miei genitori, e gliel'ho chiesto come regalo di Natale, lì ho avuto il mio primo incontro con l'arte, è stato amore a prima vista. Mi è bastato sfogliarlo per amarlo, l'ho divorato, letto, amato. Un libro di centinaia di pagine, bellissimo"*.

Il primo di una lunga serie: *"Da quel momento appena posso ne compro uno, ne ho almeno duecento, tutti di arte, tutti letti, tutti mi hanno appassionato"*. Di che periodo storico trattava il primo libro? *"Tutto, dalla preistoria sino all'assoluta modernità, alla fine del '900. Bello tosto ma ben redatto, capibile"*.

E lì Luca si… innamora di Michelangelo: *"Mi ha colpito, subito, e quel suo modo di fare arte, di fare scultura, di fare pittura che trasmette vita, intensità, eternità"*.

Quando parla di Michelangelo Luca si illumina: *"Mi piace la sua forza creativa che andava oltre le difficoltà, quella forza che sapeva contrapporre a tutto e a tutti. Lui che per 4 anni è stato a dipingere la Cappella Sistina, con la testa all'insù, con tutti i problemi, molte volte in solitudine ed è riuscito a creare una cosa eterna, meravigliosa. E poi la forza con cui scolpiva, non solo il famosissimo David che traspare forza e vigore, ma anche il Mosè che non parla ma sembra dire tutto. Metteva vita in tutto, la si respira in tutto quello che faceva"*.

Ok, Michelangelo.

Ma anche tutto ciò che è arte: "*E dopo quel libro è stato tutto un susseguirsi, come una ciliegia, una tira l'altra, ne ho preso un altro, e un altro ancora, tutti di arte. Almeno al 95% di arte"*.

Luca, figlio unico, i tuoi genitori conoscevano l'arte? *"No, neanche un po' mio papà è operaio e mia madre casalinga, non sono stato influenzato da nessuno, ma assecondato sì, mi lasciano fare e questo mi permette di coltivare la mia grande passione"*.

Sarà dura trovare tredicenni che hanno i tuoi stessi interessi?

"Beh, sì, con loro non parlo di arte, magari qualcosa sull'Atalanta, e cose così ma a loro l'arte non interessa, o perlomeno non interessa come interessa a me". Non ti senti una mosca bianca? *"No, faccio quello che mi piace, ed è quello che conta"*.

E Luca a 13 anni colleziona oltre che libri di arte, visite a musei in tutta Italia, è appena tornato da Roma: *"Ed è stata un'esperienza bellissima, la Cappella Sistina è il capolavoro dell'umanità, mi sono commosso"*.

E ad accompagnarlo i genitori, che magari ne approfittano per farsi un giro in città mentre Luca è in qualche museo: *"Lo accompagniamo e poi andiamo a riprenderlo* – sorride la mamma – *lui non vuole che lo si dica, ma tante volte le guide si stupiscono, e una volta pensavano fosse un adulto… nano, non ci credevano avesse 13 anni"*.

Luca che in questo periodo si sta cimentando anche con i romanzi: "*Dan Brown mi affascina, ho letto il Codice da Vinci e sto leggendo anche gli altri suoi libri"*.

In terza media avete come materia Storia dell'Arte, per te sarà una barzelletta: "*Non è vero, ho imparato a scuola*

"Ringrazio il Dott. Angelo Piazzoli, Direttore Generale della Fondazione Creberg per avermi fatto osservare da vicino opere che avevo solo immaginato o visto sui libri"

tanti retroscena dell'arte, le basi si imparano a scuola, e le basi sono indispensabili".

Cosa vuoi fare da grande?

"Per ora ho scelto l'indirizzo linguistico per le superiori, perché mi permette di imparare le lingue che sono indispensabili per girare il mondo e visitare i musei e di lavorare all'estero, quindi a contatto con l'arte globale".

E dopo Michelangelo?

"*Beh, ballottaggio tra Leonardo e Raffaello, ma tra i due alla fine sceglierei Raffaello, anche conoscendo la rivalità che c'era tra Michelangelo e Leonardo. Raffaello ha un tocco sensibile, magistrale, penso una sua Madonna, allo sposalizio della Vergine, alla sinuosità della linea presa dai primi tempi del Perugino, che poi è stata esaltata da lui, come gli uccelli al nido, l'istruttore è stato Perugino e poi però Raffaello ha spiccato il volto ed è diventato quello che noi conosciamo"*.

Cosa ti dà l'arte? *"Emozione. Pura emozione. L'arte della capacità di esaltarsi. Appena ho visto la cappella Sistina, ho alzato lo sguardo e mi sono trovato di fronte l'inspiegabile, eppure era reale, era vero, era eterno"*.

Luca si emoziona: *"E' come quando sono stato a Firenze, alla galleria degli Uffizi, il quadro di Gentile da Fabriano dell'Adorazione dei Magi, composto da 4 scene, quelle tre posizioni diverse, tre età diverse, quel modo di esprimere l'eternità che è unico"*.

E Luca ha occhio: *"Perché in quel quadro ho notato che per la smania della giusta conservazione e nella traslazione è stato leggermente graffiato"*,

Luca nota tutto, che quando c'è passione non sfugge niente.

Il tuo periodo preferito?

"Beh, l'arte è soggettiva e io amo molto il Rinascimento. L'arte moderna contemporanea invece non mi piace molto, posso avere un occhio di riguardo per l'impressionismo e il post impressionismo ma oltre non mi protraggo mai". Luca parte in un discorso su critici d'arte, pittori e scultori, cita musei, quadri, testi e trasmette una passione che lascia intravedere le opere senza magari averle mai viste prima.

Cosa vorresti andare a vedere adesso?

"In Italia c'è molto da vedere e anche se ho visto tanto ho solo 13 anni e moltissime cose le ho solo studiate, per esempio la cappella degli Scrovegni a Padova mi affascina molto e non l'ho mai vista".

Ti vedi come critico d'arte fra qualche anno? *"Non mi vedo come Sgarbi sicuramente, mi vedo invece come una persona interessata all'arte e ai luoghi che hanno fatto grande l'arte"*. Ti va stretto Ardesio? "*No, sto bene lì, con i miei amici non parlo di arte ma ci sono anche altri discorsi, certo, mi piacerebbe trovare qualcuno qui con i miei stessi interessi ma va bene lo stesso"*. Scultura e pittura, anche architettura? "*Non faccio salti di gioia per l'architettura ma se una cosa è bella mi affascina e diventa arte, penso a piazza San Pietro, ad alcune cattedrali gotiche, a quel punto l'architettura è affascinante quanto la scultura e pittura, anzi, diventa parte della scultura e pittura"*.

Preferisci la scultura o la pittura? "*Beh, Michelangelo preferiva la scultura alla pittura, quindi anch'io"*. E Caravaggio che è bergamasco ti piace? *"Diciamo che è caravaggese di nascita però bisogna dire che in quel periodo Caravaggio era sotto il Ducato di Milano, certo, ha fatto grandissime opere, peccato che ha vissuto in maniera breve e tormentata, ma forse proprio per la sua vita breve e tormentato è riuscito a creare quello che ha creato. Caravaggio era un talento incredibile, fuori dal coro, per questo non andava bene a tutti a quel tempo, non era certo un tipo accademico. Poi è chiaro che il bello piace a tutti, anche se ognuno ha una propria concezione del bello"*.

Arte, arte e arte, e per il resto?

Luca sorride: "*Tablet, wii e cartoni animati, il mio criterio è che più il cartone è scemo e più è bello, mi piace Doraemon, Spongebob, Baby Loones Show, i Simpson. E sto seguendo una serie tv accattivante 'Il tredicesimo apostolo' e sto leggendo 'Guardar lontano, veder vicino' di Philippe Daverio'"*.

Dicono che basta farti vedere un quadro e tu sai riconoscere di chi è? "*Beh, non di tutti ma è chiaro che ci sono tratti che sono caratteristici, le donne di Michelangelo sembrano uscite da anni di palestra, braccia possenti, muscolose, mentre Leonardo e Raffaello hanno tratti più femminili"*.

Luca che compirà 14 anni il 12 dicembre, che sorride e guarda la mamma che lo aspetta.

Lui che ama il bello, che ama l'arte ma che anche l'arte ama lui, perché le passioni non sono mai sole, neanche ad Ardesio.

RISPARMIA TEMPO e DENARO...
...REGALATI IL MEGLIO!

VIENI

GRATIS IN CROAZIA

6 mosse per un sorriso nuovo!

SICUREZZA - Personale Altamente Qualificato
QUALITA' - Materiali di Altissima Qualità
RISPARMIO - Puoi risparmiare il 50%
VELOCITA' - Interventi completi in giornata
COMODITA' - Ti prendiamo e ti riportiamo a casa
GARANZIA - Lavori coperti da garanzia

La Clinica Odontoiatrica in Croazia

KALMAR

Implant Dentistry

1° viaggio GRATIS
Visita GRATIS
Preventivo GRATIS
Panoramica GRATIS

...ti veniamo a prendere...

...e ti riportiamo a casa!

CORONA in CERAMICA da €195
IMPIANTO in TITANIO da € 400

CHIAMA SUBITO

PARTENZE SETTIMANALI!

347/969 5868

SABATO 28 GIUGNO A ROVETTA

APERITIVO CON L'AUTORE 2014

PRESSO LA CASA MUSEO FANTONI
Ingresso da Via Veneto ORE 18.00

Ma di che anno è questo sabato? *Versi e pensieri sull'anagrafe della vita*

Ma di che anno è questo sabato?

"Un libro che lascia il segno"

SILVIO BORDONI
(giornalista, scrittore, poeta)

Tanti sono coloro che oggigiorno scrivono e, a volte, ci capita di incontrare testi che lasciano il segno. E' il caso per esempio di un libro dal titolo un po' enigmatico: "Ma di che anno è questo sabato?". Gli autori, Piero Bonicelli e Aristea Canini, due personaggi che conoscono l'arte del giornalismo e che in questo volume di ben 300 pagine hanno raccolto i loro scritti poetici e narrativi. La poesia di Bonicelli e i brani di prosa della Canini si alternano, si rincorrono, e in questo gioco felice e sofferto percorrono un itinerante che è sortilegio, stupore, ricerca interiore, visione di sé e del mondo. La scrittura (la vera scrittura) è evocativa e celebrativa come la creazione. Da sempre inaugura una stagione dell'uomo e collega tra loro le generazioni. Nel leggere questa voluminosa testimonianza di emozioni e sentimenti si riscopre la magia di un'esistenza, non solo individuale ma di tutto ciò che ci circonda. Abbiamo chiesto a Piero Bonicelli – che in passato è stato anche sindaco di Vilminore e direttore del Giornale di Bergamo Oggi – l'origine di questa passione per la poesia: "C'è stato un tempo – racconta Bonicelli – in cui tutti quelli che facevano il liceo avevano un quaderno con delle loro poesie. Era la conseguenza logica della scuola e a ogni stagione (letteraria) cambiava anche lo stile. Le mie sono nate come poesie sociali. Racconto la mia gente, le sue paturnie, le sue paure, le sue storie a volte improbabili, i suoi difetti che poi sono anche i miei, calati in atmosfere di convivenza, a volte confortante, spesso difficile e fastidiosa, i cortili, le cucine, le osterie, i sentieri, le chiese, le scuole, le stalle, ma anche i prati, i fiumi, il lago e la montagna. E dentro questo che può apparire un presepe si muovono le statuine che siamo noi". Ecco un passaggio di una sua poesia (La fine): "Tutti possono ridere del dolore/possono inneggiare alla felicità/ aspirare al piacere gratuito/ dipingere le vecchie facciate/ rifarsi gli abiti lerci sdruciti/. Sotto ogni passo stride la ghiaia/ chiasso vuoto senza sottintesi /vane aspirazioni di onestà./. Sono scomparsi i miti bianchi/delle vette, dei sentimenti./ Restano fossi melmosi neri/ scivolosi verso il rigagnolo". Dalla poesia alla prosa. Aristea Canini, giornalista di Sovere, si è laureata in Scienze Politiche e ha cominciato a collaborare con il Corriere della Sera. Ha conosciuto Alda Merini e la sua poesia. L'incontro fondamentale della sua vita è stato quello con Fernanda Pivano, la quale l'ha portata a leggere tutto della Beat Generation, Allen Ginsberg in testa…E' infatti da quel mondo poetico rivoluzionario che la Canini apprende il senso della giustizia, l'orrore della violenza e delle guerre, il bisogno e il gusto della 'libertà' e di una particolare spiritualità.

ARISTEA CANINI E PIERO BONICELLI

Ma di che anno è questo sabato?

edizioni Araberara

UN LIBRO CHE SCOMPAGINA LA LOGICA E DÀ VITA AL SOGNO E CHE PRENDE ORDINI SOLO DAL CUORE:

"**Quel sogno che è la rugiada che mi fa bagnare l'anima**" (Aristea Canini)

"**Non ho mai servito nessuno. Spero di essere servito a qualcuno**" (Piero Bonicelli)

Oltre i pioppi che urlano scomposti al cielo il loro orgasmo di foglie, intravedo quello che voglio (Tea)

Mare (Piero Bonicelli)
...cento passi e ricevi il sole
sognando fiabe azzurre,
vagabondi nella dolcezza
eretta sul cigno superbo
delle correnti lucide

Il sogno è la rugiada
che mi fa bagnare l'anima
Aristea Canini

Non ho mai servito nessuno.
Spero di essere servito a
qualcuno - Piero Bonicelli

Pezzi di lune e chitarre, rumori
di acqua che sembrano
sassi, puzza di fogna e di piscio,
stracci raccolti
pieni di polvere acqua salata di
mare in pancia, vomito e sole,
gomitoli di petali che succhiano
vento. E poi tu che mi dai il
senso di me. Altrimenti sono
solo parole (tea)

Questa prima dolce acqua
piove sui tetti scoperchiati
dentro i muri obesi a croste
delle cucine nere di fumo
nelle ossa sfibrate dal freddo
che conserva i sentimenti
coltivati nelle sere d'inverno.
(piero)

Con poesie INEDITE di ***Alda Merini***

Commovente e indimenticabile per lei l'incontro a Bergamo con Lawrence Ferlinghetti e l'abbraccio che lui le riservò. Ferlinghetti, oltre che poeta, era conosciuto anche per essere uno dei proprietari della City Lights, che pubblicò i primi lavori di Jack Kerouac e Allen Ginsberg. L'idea della libertà compare sovente nei monologhi di prosa di Aristea Canini. Qualche esempio: "Mi piacerebbe che a dettare il mondo fossero le parole che mi vengono quando voglio, ho sempre un desideri di forte libertà che va oltre e non so nemmeno se i fogli sanno contenerlo, in fondo è solo uno schermo colorato che prende in prestito le mie parole… Ma la libertà per me rimane la parola…". Struggente il pensiero su Dio. Ecco qualche frase: "Se Dio esiste, mi dorme adagiato addosso, si trova bene, io un po' meno, ma non importa..perchè io e la mia anima abbiamo addosso la vita…e io in mezzo a questo corpo dove la testa è il cielo, le gambe sono la terra, l'albero è il mio copro, il vento la mia anima, il fiume la mia voglia, io sono il cuore che pulsa e cerca di abbracciare te, che sei tutto questo, che sei il mondo". Splendide poi le prose dedicate al figlio Mattia e alle amiche Alda Merini e Fernanda Pivano in un monologo commovente che ne ricorda la scomparsa. E a proposito di Alda Merini, il fratello Ezio, nella sua breve introduzione a questo robusto e pregnante libro, mette in luce il suo amore verso la terra e la gente di Clusone e dona - riportate all'interno del libro – alcune poesie inedite della sorella. ….Ha detto Aristea Canini: "…il mio indirizzo è una bolla di stelle: sopra il cielo, sotto il lago e vento dappertutto. In fondo tutti noi siamo solo la fantastica opportunità di noi stessi".

segue dalla prima

A MEDJUGORIE COL SOLE IMPAZZITO

negozi e bancarelle a destra e sinistra, un mercanteggiare di immagini sacre, di statuine, souvenir, era normale, mi dissi, quella povera gente ci viveva, e in un certo qual modo la Madonna in questo ha aiutato anche loro. La gente si accalcava per le strade come formiche laboriose e affamate di santità, in cerca di quella verità che davano già per scontata prima di partire, io ero uno di loro, cercando solo di rimanere con un piede nella realtà, per non sconfinare nell'esaltazione che detesto. Un bel giardino con un bellissimo Cristo si ergeva imponente e sofferente, all'altezza del ginocchio, una piaga, una ferita che lacrimava sempre, in continuazione, senza smettere mai, una goccia oleosa che scendeva incessante. Che tu incredulo, puoi pensare a tutti i meccanismi del mondo, ma non te lo sai spiegare se non interviene la fede. Ad un centinaio di metri circa un enorme piazzale circolare con panchine, pochi gradini e un palco enorme, dove una ventina di sacerdoti confessavano. Non scorderò mai l'amarezza e l'umiliazione che provai quando rifiutarono la mia confessione perché divorziato. A nulla valse il timido e imbarazzante tentativo di spiegare che la mia coscienza era apposto, fui liquidato con una medaglietta della Madonna di Medjugorie che ancora conservo. Che bello se Papa Francesco avesse già pronunziato le storiche parole… Chi sono Io per giudicare gay e divorziati!! La sera cena in compagnia, Rosario davanti al grande Cristo, e a nanna, che il mattino la sveglia era alle sei. Il giorno dopo Monstar, erano ben visibili i segni di una guerra appena passata, colpi di mitragliatori e mortai a centinaia sulle facciate delle case dei palazzi delle scuole e perfino degli ospedali. Di colpo era come vedere i telegiornali di una decina d'anni prima, quelli che a cena, tra un piatto e l'altro ti facevano dire… Povera gente e finiva li, cambiavi canale, perché in fondo non ti riguardava, perché tanto succedeva ad altri, e poi è tutto tanto lontano! Sul posto ti rendi conto che non era lontano, era solo a poche ore di strada da te, dalla tua cucina dove mangiavi tranquillamente, mentre la gente moriva, di mitra e di fame, li proprio fuori casa tua. Ma attraversiamo il ponte stretto dove si divide il territorio tra Cristiani e Mussulmani. Il prete che ci accompagnava in abiti borghesi, ci invitò a spogliare catenine e croci, e a me sembrò un'esagerazione, ma non la pensai così appena giunti dalla parte opposta, sguardi palesemente ostili ci seguivano costantemente, e fu un sollievo quando solo un'ora dopo decidemmo di andarcene. Ma io ero lì per la camminata sul colle di Maria, il krizevac, che per me, fu lì che Lei apparve. Su quel colle la gente cambia, si trasforma, entra in un'aurea di misticismo, tutti sono estasiati, illuminati. Cominci a percorrere quel sentiero costellato da varie stazioni come la via Crucis, e preghi, e ti senti con tutti, e tutti si sentono con te. Qualcuno piange di gioia, qualcun altro piange di disperazione implorando chissà quale grazia, che poi le grazie son tutte uguali, son tutte di disperazione e di pietà.

E' stato forse uno dei luoghi in cui ho sentito di più la gente "vera", non bigotta, sincera, non falsa e ipocrita, umile, non esaltata. Quel mattino abbandonai le stampelle e con Maria Rosa salimmo scalzi, e se per le prime centinaia di metri sarebbe comune a tutti, vi assicuro che arrivare all'ultimo chilometro è davvero dura. Per poi inginocchiarsi per percorrere una ripida scalinata di altre centinaia di gradini per raggiungere così la grande croce, che si erge imponente come a gratificarti del tuo sacrificio. Il giorno dopo sveglia alle quattro, perché era il due di settembre, e come ogni due del mese la Madonna appare a Miriam, ultima veggente rimasta. Un capannone enorme con ampie balconate, e centinaia di sedie, faceva da sala-chiesa di ricevimento per il grandioso evento. Alle sei di mattina si era praticamente tutti assiepati, ammassati in un frastornante chiacchierio. Altre centinaia di persone si erano accomodate nel giardino adiacente l'edificio, e "seguivano" l'Apparizione dell'Immacolata su schermi giganti. Noi invece si era lì su di una balconata, nemmeno troppo lontana, poche decine di metri, 8.30, il vociare frastornante si fa voce grossa di stupore, fa il suo ingresso Miriam la Veggente. Si rivolge con un sorriso a noi, al pubblico, e da quegli occhi azzurri di chi ha sofferto la guerra, sembra salutare con tenerezza uno per uno tutti noi. Delle persone addette alla sicurezza aiutano Miriam ad avvicinarsi all'altare e lì inizia a pregare inginocchiata. Sono le nove quando Miriam da una posizione statica, si raddrizza, il suo viso si illumina e i suoi occhi si sgranano, per poco dopo lasciar scendere vere copiose lacrime di gioia, Maria era lì. Il silenzio poteva essere tagliato a fette tanto era sepolcrale, tanto era riverente, ogni tanto un rumore… Qualcuno sveniva, qualcun altro singhiozzava, altri ancora piangevano a dirotto con lamenti strazianti, ognuno a modo suo mostrava o nascondeva gelosamente la propria emozione. Un quarto d'ora dopo Miriam si metteva le mani sul viso come a riprendersi da uno stato di trans, e faceva il suo ultimo segno della croce per poi lentamente rialzarsi tra il vociare che ora aveva ripreso a pieno ritmo. Tutto era finito, la Madonna era apparsa come sempre puntuale per il suo messaggio d'amore. Ci accompagnarono in una abitazione li vicino, dove abitava un'altra veggente e in una camera da letto c'era una croce alta circa due metri dipinta sulla bianca e nuda parete. Cosa aveva di straordinario? Nulla, se non per il fatto che la croce era grondante di sangue fresco che sostituiva i colori che davano forma alla croce stessa. Il mattino che segue partiamo, e ce ne torniamo al paesello, dopo un'ora circa di viaggio, d'improvviso una signora con noi grida qualcosa e indica con il dito fuori dal finestrino, tutti guardiamo nella direzione indicata, lassù nel cielo, il sole come impazzito cominciò a roteare, facendo dei cerchi prima in senso orario, poi anti orario, mandando nel contempo lampi accecanti diversi tra loro. Non sono tornato esaltato, ma sono tornato diverso. L'amore guarda non con gli occhi ma con l'anima.

Annibale Carlessi

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389

UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Annibale Carlessi - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 3 GIUGNO 2014

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Orobie Foto Clusone
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

» FUORI DAL CONSIGLIO ITALIA DEI VALORI, MODERATI E SOCIALISTI

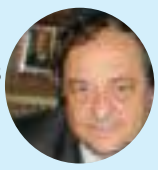
Gori ad un *passo* Tentorio tenta il *sorpasso*.

Già si sgomita per entrare in... Giunta

Risultati elettorali 25 maggio - 1° turno

Giorgo GORI
Voti 28.281
45,49 %

Franco TENTORIO
Voti 26.223
42,18 %



Mattia Asperti

Lunedì pomeriggio, dopo lo spoglio di circa 40 sezioni (su 108), fra i due candidati al ballottaggio il più eufo-rico era quello dietro di tre punti.

Franco Tentorio la notte prima, davanti ai risultati delle Europee (con un PD in città al 43% e la coalizione di centrodestra al 36%) aveva confidato ai suoi che a quel punto preferiva es-sere battuto al primo turno, per evitare due settimane di inutili sforzi.

Chiuso lo spoglio delle Europee, e riaperte le urne alle 14 del lunedì, la musica è cambiata, con il sindaco uscente, che, felicissimo, dispensava abbracci e pacchi sulle spalle a tutti, a tratti ad una attaccatura dal candidato del centrosinistra, per chiudere poi al 42,2%, a poco più di tre punti da **Gior-gio Gori**.

E già, l'ex manager nel frattempo era chiuso nel suo quartier generale, il comitato di via XX settembre, intento a studiare i dati, e forse un po' deluso dall'arretramento dell'effetto Renzi rispetto al voto sull'Europa. Probabil-mente aveva accarezzato l'idea di vin-cere al primo turno, ma un'analisi più approfondita, con **Elena Carnevali** e **Antonio Misiani**, lo ha riportato alla dura realtà della politica: se il voto a Renzi è arrivato grazie anche al peri-colo Grillo (tanti centristi hanno votato PD per fare argine contro le "pazzie" del comico) a Bergamo ben difficil-mente Franco Tentorio poteva essere considerato un pericolo, così parte di quel voto centrista è passato da sini-stra a destra da una scheda elettorale all'altra.

Un'analisi a freddo lo ha rinfranca-to. 3 punti di vantaggio non sono po-chi, soprattutto guidando la coalizione di centrosinistra (di solito è l'elettorato che torna al voto in massa) e il giorno dopo è ripartito conscio del vantaggio e soprattutto di essere supportato da una coalizione coesa. Come era pre-vedibile, tre dei sette partiti non hanno superato l'1% e sono quindi fuori dal Consiglio (Italia dei Valori, Moderati e Socialisti), mentre il PD ha preso circa il 23%, la lista Gori il 13, Patto Civi-co il 5 e Sel poco più del 2. Le 4 liste prenderanno almeno un consigliere, in totale 20 se l'8 giugno Gori vincerà il ballottaggio.

Così la strategia del centrosinistra è stata duplice. Da una parte una grande mobilitazione (solo sabato scorso circa 400 militanti volantinavano in giro per la città) dall'altra un canale di dialogo aperto con la sinistra alternativa.

La delusione Gargano

Rocco Gargano e la sua lista "l'al-tra Bergamo" (che già nel simbolo tentava di richiamare l'altra Europa di Tsipras) ha preso pochi voti rispet-to alle ambizioni. Si può ben dire che l'effetto Gargano è stato negativo, se alle Europee Tsipras in città ha preso il 6% e alle comunali Sel ha colto il 2. Restava un 4% a sinistra di cui Garga-no ha preso poco più della metà. Una candidatura, la sua, tutta giocata contro il PD e Giorgio Gori, molte polemi-che e proposte rimaste in sottofondo. Così dopo il primo turno l'opinione di Rocco Gargano (*al ballottaggio non appoggio nessuno ma fra i due Gori è peggio*) ha fortemente irritato la Fe-derazione della Sinistra (Rifondazione e i comunisti italiani) che, per voce di **Alberto Scanzi** (già consigliere comu-nale DS) ha fatto capire che la scelta di tanti dirigenti della lista "l'altra Berga-mo" sarà quella di appoggiare il can-didato di centrosinistra. Scelta frutto di diverse spinte fatte per spostare i voti verso Gori. Dai sindacati, all'ANPI fino al comitato anti-fascista.

Il silenzio della Lega

La Lega esce dal voto di domenica 25 maggio con diverse ferite, ma non morta.

In città scende sotto il 10%, e nell'hinterland perde comuni che go-vernava da più lustri: Treviolo, Pon-teranica che si aggiungono a Mozzo e Curno perse l'anno scorso.

Polemiche interne (**Ettore Pirovano** contro il segretario provinciale **Daniele Belotti**) e una prima mobilitazione già sabato scorso. Bastava dare un'occhia-ta ai gazebo per capire quanto si interessano dei destini di Franco Tentorio: qualche volantino del sindaco uscente, ma per il resto tutto il tavolo occupato dalla raccolta firme per i sei referen-dum abrogativi presentati dal carroccio.

Forza Italia e gli altri

Forza Italia scende al 14%. Il vicesindaco, **Gianfranco Ceci** e l'assessore all'edilizia, **Tom-maso D'Aloia**, la fanno da pa-drone in termini di preferenze. Dietro resiste solo **Alessandra Gallone**, già senatrice PdL con un veloce passaggio in *Fratelli d'Italia*. Ma il partito ne esce squassato da polemiche interne già uscite prima del voto, con il senatore **Marco Pagnoncelli** critico verso la fresca segreteria del giovane **Alessandro Sorte.**

Forza Italia soffre anche del distacco del sindaco uscente. Franco Tentorio non ha voluto tesserarsi al partito di Berlusco-ni, e si è concentrato sulla sua lista civica, una lista pesante in termini di preferenze, che ha quasi raggiunto il 10%, tanto competitiva da lasciar fuori dal novero degli eletti, calibri come **Gianfranco Ceruti**, presidente della Provincia fino al 1995 e poi consigliere regionale.

CL e la Compagnia delle Opere

La presenza più forte del mo-vimento di Don Giussani era nella lista del Nuovo Centrode-stra. Il capolista **Leonio Callio-ni** (assessore ai servizi sociali) e **Giancarlo Barbieri** sono entrambi esponenti di CL, però il partito di Alfano ha faticato molto, restando sotto il 2% dei consensi.

Segno che la "compagnia", dopo gli scandali che ne han-no decapitato i vertici, a partire da Rossano Breno, conta meno anche rispetto agli equilibri elet-torali.

I grillini ammosciati

Il movimento 5 Stelle non su-pera la soglia del dieci per cento e, complice il caos che regna ai vertici del loro partito (fra denun-ce di brogli elettorali e alleanze con l'estrema destra britannica), resta silenzioso per un'intera set-timana. Anche i risultati sul terri-torio (Albino, Treviolo, Stezzano , Seriate e Dalmine fra i comuni principali) danno il segno di un "partito" che fatica a radicarsi sul territorio. Inevitabile la scelta, annunciata lunedì scorso, di non sbilanciarsi al ballottaggio. Ma i loro elettori li seguiranno?

Patto civico? No, Lista Bruni.

Il *patto civico* (movimento lanciato l'anno scorso dal can-didato governatore di centrosi-nistra Umberto Ambrosoli) si è "gemellato" con la Lista Bruni in città ed ha presentato le liste a Romano e Dalmine. In que-sti due ultimi comuni ha rotto col PD e presentato un proprio candidato (**Valerio Cortese** a Dalmine, **Mirosa Servidati** a Romano di Lombardia) restando però lontano dal ballottaggio. In città ha superato di poco il 5%, soffrendo la concorrenza dalla lista Gori, grazie al vero traino della lista **Roberto Bruni**. Ora, con due consiglieri comunali in caso di vittoria l'8 giugno, il pat-to civico si prepara alla battaglia della giunta. **Nadia Ghisalberti**, la candidata più preferenziata di tutta la città, non ha mai nasco-sto la sua ambizione di potersi occupare di Cultura, ma già ap-pena dopo le primarie Giorgio Gori le aveva fatto capire che per quell'assessorato il suo candida-to era un altro.

Il Gruppo del PD: pochi goriani

Fra gli undici consiglieri co-munali democratici che verranno eletti in caso di vittoria dell'ex manager, solo due possono es-sere considerati renziani della prima ora e legati a Giorgio Gori: **Ferruccio Rota** e **Nicola Eynard**. Degli altri 9 due sono legati a Giovanni Sanga (**Marco Brembilla** e **Francesca Riccar-di**) cinque ad Elena Carnevali (**Sergio Gandi, Marzia Mar-chesi, Alberto Vergalli, Maria Carolina Marchesi, Giacomo Angeloni**), un lettiano (**Massi-miliano Serra**) e una indipen-dente ex lista Bruni (**Viviana Milesi**).

Se **Marco Brembilla** pun-ta a tornare alla presidenza del Consiglio Comunale (unico competitore **Luciano Ongaro**) è sicuro il posto di vicesindaco e assessore al Bilancio per **Sergio Gandi**, e quello all'Istruzione a **Maria Carolina Marchesi**. Per un terzo assessorato sgomitano **Giacomo Angeloni** e **Massimi-liano Serra** (secondo degli eletti a pochi voti da Gandi pur senza traini di capicorrente locali)

Difficile per Giorgio Gori privilegiare i suoi nella compo-sizione della giunta, tanto più che il nome che aveva in mente, **Leyla Ciagà**, è rimasto fuori da-gli eletti per lo scarso numero di preferenze preso. A bilanciare il tutto c'è il risultato della sua lista personale

Il successo delle liste del sindaco

La Lista "Giorgio Gori" repli-ca il risultato della lista Bruni del 2004, ma allora questa era l'uni-ca civica della coalizione. La li-sta Tentorio si supera rispetto al 2009. Come mai quest'anno le liste del sindaco hanno raccolto così tanti voti?

Non è solo il poco attacca-mento ai partiti, una risposta viene dalla nuova scheda elettorale con il nome del candidato sindaco scritto in alto rispetto ai simboli della coa-lizione (nella precedente era scritto a fianco) e in uno spazio molto picco-lo. Per evitare errori non sono pochi gli elettori che hanno preferito il voto sicuro: la lista col nome del candida-to sindaco (o Gori o Tentorio). Così, rispetto al 2009, i voti ai soli candidati sindaci (e non alle liste) sono passati da più di novemila a meno di mille-cinquecento.

La Lista Gori è quella che ha avuto maggior successo anche se difficil-mente gli assessori verranno pescati dai consiglieri eletti. Ormai è sicuro un posto per **Stefano Zenoni**, diret-tore della Associazione Innova Ber-gamo (il thinktank politico creato due anni fa dallo stesso Gori)

Le scelte di Tentorio

Franco Tentorio sta molto atten-to a fare i nomi della giunta che ha in mente. Creare da subito delusioni rispetto alle aspettative personali di consiglieri eletti potrebbe togliere voti al ballottaggio. Di certo si ritrova con un vicesindaco uscente superato da **Tommaso D'Aloia**, giovane e questa volta pronto a occupare la poltrona di vice. Certo, sempre che vinca il cen-trodestra, il ritorno all'Istruzione di **Alessandra Gallone**, terza in termini di preferenze. Nella Lega vengono bocciati gli assessori uscenti (**Enrico Facoetti, Massimo Bandera** e **Ales-sio Saltarelli**) e sono pronti a sostitu-irli l'ex capogruppo **Alberto Ribolla,** l'ex assessore provinciale **Silvia Lan-zani** e **Luciana Frosio Roncalli**.

Chiusura in festa

Sono partite le feste di quartiere e degli oratori, così ogni sera i due con-tendenti si sottopongono a duri tour de force per tornare a battere i ventun quartieri della città. Visite alla cucina, foto con i fans, estrazioni delle lotte-rie. Comunque vada domenica, il cli-ma si è finalmente rasserenato rispetto alle settimane che hanno preceduto il primo turno, fra verande e dossier con dati in possesso dell'Ufficio Tributi del Comune. Il giudizio finale come al solito spetta ai cittadini.

» BERGAMO - DIBATTITO APERTO (3) DOPO LA CRITICA E LE PROPOSTE ECCO...

LE REGOLE: sogni ad occhi ben aperti di un candidato sindaco immaginario

Emanuele Motta
Gallerista e critico d'arte. Direttore della Quadreria dell'800 a Milano

Nelle due precedenti puntate Emanuele Motta ha passato in rassegna le cose che non vanno (la critica), nella seconda puntata ha esposto le cose da fare (le proposte). In questo terzo intervento analizza il sistema (le regole).

LE REGOLE CHE VANNO SCRITTE

* A nostro modesto parere: nessuna gestione di Im-presa Pubblica dovrà essere lasciata nelle mani di fun-zionari nominati dalla politica, specialmente nel caso in cui verrà dimostrato che una gestione privata saprà produrre meno costi o addirittura utili che, nella giusta misura, potrebbero finire nelle casse comunali.

* In tutti gli appalti, le migliori offerte, specialmente nei casi che ce ne sia più di una simile, come proposta e costo, l'appalto che dovrà godere di migliore atten-zione sarà quello di aziende con sede il più vicino pos-sibile ai lavori, o al massimo nelle regioni confinanti, meno costi di trasporti e trasferte sono la più che logica conseguenza di sicuri risparmi, che potranno evitare possibili furberie e malversazioni da parte di aziende con sede dislocata a notevole distanza: le quali, logica-mente, sono obbligate a maggiori costi dovuti proprio ai trasporti e alle trasferte.

* Va cancellata dal vocabolario di un'amministrazione pubblica la parola subappalto, dunque, potranno par-tecipare alle gare solo "consorzi di aziende riunite per l'occasione", il Consorzio dovrà sicuramente avere un'azienda leader che presenterà il progetto completo e che garantirà il coordinamento dei lavori, tutto ciò però, non escluderà l'obbligo per l'azienda stessa di dover presentare anche le offerte delle consorziate ben distinte e separate.

* Le aziende che non possono produrre garanzie in so-lido, cioè che non sono in grado di tutelare il Comune per qualsiasi danno da esse arrecato, sono automati-camente escluse dalle gare d'appalto. Il pegno dovrà essere esteso per tutta la durata della garanzia concor-data, proprio a difesa degli interessi comunali, cioè della comunità, come per esempio nel caso di lavori mal eseguiti o addirittura pretestuosamente fraintesi.

* Qualsiasi opera pubblica, specialmente se eseguita su suolo pubblico, deve essere programmata e coordi-nata di comune accordo con tutti gli uffici pubblici e privati interessati a quel territorio, uffici che saranno tenuti a illustrare per iscritto tutti i loro futuri lavori per un più che giustificato periodo.

Tutte le previsioni sbagliate coinvolgeranno automa-ticamente le ditte appaltatrici e i vari dirigenti degli uffici pubblici, che, per quanto compete loro, saranno obbligati in solido a riparare gli errori commessi.

LE PAUSE CAFFE' DEI CONSIGLIERI

* Dopo aver assistito ad alcune sedute del Consiglio Comunale ed aver provato ribrezzo per la totale man-canza di educazione di quasi tutti i consiglieri, va trovato il modo più opportuno al fine di stipulare un accordo con le televisioni locali: proprio per poter tra-smettere e registrare, in modo integrale ogni seduta del Consiglio comunale.

La popolazione sarà così informata di come viene am-ministrata la propria città, e potrà verificare, il compor-tamento dei propri eletti, che dovranno dimostrare con i fatti, la fiducia loro concessa.

Ecco perchè va puntualizzato l'incivile comportamen-to di questi anni da parte di quasi tutti i consiglieri, di tutti i partiti, in tutte le assemblee Comunali. Infatti non c'è stata seduta nella quale si sia potuta notare una generale attenzione nei confronti di chi era stato nomi-nato a discutere l'ordine del giorno.

Come un componente, sia di maggioranza che di minoranza, iniziava a parlare, tutti gli altri, in modo inqualificabile, si affrettavano a farsi gli affari propri sfogliando giornali, consultando i propri I-pad, chiac-chierando ad alta voce di argomenti i più disparati e non inerenti l'argomento trattato, o addirittura uscendo per una pausa con panino, caffè e due chiacchiere, di-mostrando in questo modo un pessimo grado di edu-cazione e nessunissima voglia di ascoltare.

* E' arrivato il momento di dover esercitare l'obbligo

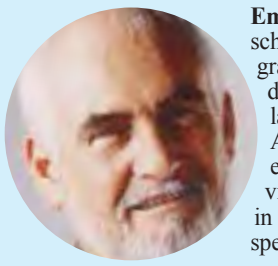
Ecco l'altra faccia degli ultrà

di Aristea Canini

L'altra faccia degli ultrà. Quelli che se gli dici che era l'altra faccia ti guardano torvo, perché la faccia per loro è sempre la stessa. Che non si cambia mai, al massimo sono gli altri che cambiano il giudizio su di loro. *"Loro ultrà lo sono sempre, nel cuore e nella testa, soprattutto nel cuore"*, **Annibale Carlessi** un ultrà non lo è proprio con tutti i crismi, ma in ogni caso lo è quando serve e quando sente il cuore battere forte per la Dea. Come sabato 24 maggio che l'appuntamento era alla Basella, per ricordare ***Ivan Carlessi***, ultrà dell'Atalanta, e grande, grandissimo amico del Bocia, **Claudio Galimberti**, il deus ex machina del tifo nostrano, 42 anni, riccioli e sguardo alla Braveheart, professione giardiniere, ma quello che coltiva veramente è la passione per il nerazzurro, una passione che va oltre tutto e tutti, e qualche volta anche troppo… ma guai a dirglielo, che ci sono cose che non ammettono confini ma solo orizzonti, e l'Atalanta per il Bocia ha solo orizzonti infiniti, lui leader indiscusso della curva Nord, che anche se non va allo stadio (Daspo a iosa) la curva la gestisce ugualmente. E così quando qualcuno se ne va, come Ivan, che se ne è andato lassù ormai un mucchio di anni fa, mica lo si dimentica, rimane parte della famiglia nerazzurra, quella famiglia che annette solo e non toglie mai, nemmeno quando ti trasferisci in cielo. E così ogni anno gli ultrà ricordano Ivan, una grande festa, sabato 24 maggio alla Basella erano in 300, e con loro anche la famiglia di Ivan: "*Gli ultrà non dimenticano* – racconta Annibale, cugino di Ivan – *e così quando muore qualche parente di un ultrà tutti vanno al funerale, tutti ricordano, una grande famiglia, non succede con le altre squadre, qui si è uniti, sempre"*. Ivan, sepolto proprio al cimitero della Basella, e ogni anno Messa al cimitero, con il Bocia e gli ultrà che ascoltano le parole del prete e poi tutti assieme per una festa di quelle che lasciano il segno.

Maglia gigantesca con il nome Ivan che accoglie chi si avvicina alla tensostruttura dove si mangia, si beve e si canta in ricordo di Ivan che qui non c'è più ma da un'altra parte c'è sempre e dell'Atalanta che c'è sempre a prescindere. Con loro anche la famiglia di Ivan, e a guidare tutti, sempre lui, il Bocia, che ha energia da vendere e salta come un ragazzino, lui che tira ancora calci al pallone in qualche squadra locale, sino a un anno fa nell'Osio, dove il presidente è cugino di Ivan e che nel… tempo libero fa il giardiniere, che dovrebbe essere la professione ufficiale ma al cuore nerazzurro mica si comanda. Alla festa naturalmente anche i 'gemelli' di Cava dei Tirreni, e Ternana. Che quando il Bocia chiama quelli di Cava dei Tirreni parte l'urlo goliardico 'terù, terù, terù' e poi volano pacche sulle spalle: *"Perché siamo tutti amici e ci si sfotte senza problemi"*. Sotto il tendone si mangia e si beve, vino nella *dame*, mica roba da un litro, che quando si beve, si beve. Tante ragazze, anche qualche bambino e striscioni ovunque. La curva… in trasferta. Per Ivan. E quando il Bocia sale sui tavoli e inneggia a Ivan, tutti lo seguono, tutti, un urlo unico che risuona nell'aria e invade la Basella. Lui, capobranco, capopopolo, capo a prescindere, che capi mica lo si diventa, si nasce. Si finisce a notte fonda, qualcuno è imbarcato, ma non importa, quando si fa festa si fa festa. Le luci dell'alba picchiano sulla tensotruttura e vanno oltre, accendono le luci su una passione che in ogni caso le luci non le spegne mai: "*Perché noi siamo sempre ultrà, dentro e fuori lo stadio"*.

Scheda EMANUELE MOTTA



Emanuele Motta: di origini bergamasche, 71 anni, di cui dieci trascorsi nella grande editoria d'arte: Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, poi a Milano prima in Alfieri & Lacroix poi in Amilcare Pizzi; per poi intraprendere, e ormai dura da più di trent'anni, la via del mercato d'arte con l'indirizzo in pittura italiana dell'Ottocento e con specializzazione su quella lombarda.

di sottoporre al vaglio della popolazione ogni iniziativa di una certa importanza che comporti un costo impegnativo.
Il modo migliore sarebbe quello di periodici referendum che abbiano la prerogativa di non avere costi elevati, e oltretutto possano contenere giustappunto più di una proposta da sottoporre al giudizio dei cittadini.
Coinvolgere la cittadinanza, vuol dire renderla partecipe, non solo, ma significa anche accettare con intelligenza ogni eventuale critica quando questa risulti costruttiva.

I CONFLITTI DI INTERESSE

* Importante, anzi fondamentale, per una sana gestione del patrimonio pubblico è anche la questione del conflitto di interessi, per rendere più che limpido il concetto, basta un esempio che si dimostra di una semplicità assoluta: tutte le ditte appaltatrici di lavori pubblici che hanno come studio commercialistico quello del Dottor Tentorio (se sarà confermato sindaco) devono rinunciare a qualsiasi bando di gara cittadina, oppure non avvalersi più del rapporto di consulenza dello stesso studio.
Grande stima e ammirazione riserveremo al Dottor Tentorio (o qualsiasi amministratore venisse eletto nelle stesse condizioni) se si dichiarerà convinto di questa iniziativa.
* Qualsiasi finanziamento elettorale a persone, a partiti o a coalizioni civiche che non deriva dalle classiche tessere di iscrizione e di adesione ai vari partiti e movimenti, dovrà essere documentato prima della campagna elettorale: con Nome, Cognome e Ditta di appartenenza del donatore, oltre all'esatta cifra di donazione, che dovrà, oltretutto, essere resa di pubblico dominio. I cittadini hanno diritto di sapere ed i candidati hanno il dovere di informare con che mezzi hanno condotto la propria campagna elettorale.
* A proposito di diritti uguali per tutti: politici, impiegati comunali, provinciali, statali e di qualsiasi altra istituzione pubblica, tutti dunque, non dovranno più godere di privilegi presso qualsiasi servizio pubblico, parcheggi compresi.
* Alla terza, giusta, motivata e documentata contestazione da parte dei cittadini nei confronti di pubblici amministratori o impiegati comunali di vario tipo, vigili urbani compresi, la richiesta di licenziamento deve essere automatica.
Tutti i componenti di una pubblica amministrazione dovranno finalmente dimostrare di essere al servizio del cittadino e non il contrario.
* Sempre per quanto riguarda pubblici amministratori e impiegati di vario tipo, nel caso di gravi atti contro la legge, tra cui acclarati furti e assenteismi ingiustificati il licenziamento deve avere esecuzione immediata, anche a costo di pesanti contrapposizioni con un certo tipo di giustizia del lavoro e certi sindacati, da troppo tempo assurti a protagonisti della difesa ad oltranza non di un lavoratore, bensì di un tesserato, il quale, oltretutto, si è dimostrato solo e semplicemente un disonesto.
* Tutti gli assessorati, tutte le commissioni, impegnate sia nella programmazione che nell'attuazione di importanti iniziative pubbliche, lungo tutte le varie fasi di elaborazione del progetto, hanno il dovere ad invitare al tavolo di lavoro almeno due rappresentanti della minoranza.

LE "RACCOMANDAZIONI"

* Quando risulta impossibile alienare la presenza politica nei consigli d'amministrazione delle varie partecipate, è giunto il momento di pensare che risulta più che sufficiente nominare ed inserire nei consigli stessi due commercialisti, sia per la maggioranza, che per la minoranza, di provata fama ed integrità morale, pagati con gettoni di presenza, in grado, periodicamente, e in modo dettagliato, e con grandi capacità tecniche di relazionare la situazione commerciale ed amministrativa delle aziende in causa. Essi saranno ritenuti penalmente e civilmente responsabili, e per questo perseguibili in solido per eventuali negligenze o malversazioni. Questo già succede per amministratori, consiglieri, e sindaci nelle aziende private.
Quattro commercialisti per quattro volte all'anno, cioè ogni tre mesi, remunerati con un gettone di presenza di 5.000 euro, producono in tutto un costo annuo di 80/100.000 euro. Dieci, e tante volte molti di più, consiglieri d'amministrazione nominati dalla politica, producono un costo medio di circa 2 milioni di euro all'anno, con il risultato che: costano venti volte tanto i quattro commercialisti, e ne capiscono venti volte meno!
* Nessun partito, di conseguenza nessun suo rappresentante, nessun consigliere o assessore, tanto meno il Sindaco, potrà proporre, consigliare o raccomandare assunzioni di qualsiasi tipo sia presso il Comune e tanto meno nelle partecipate; assunzioni che dovranno essere effettuate solo per concorso o per acclarata capacità nel campo specifico in cui serve quella specifica assunzione, tra l'altro, con il consenso o il dissenso scritto della minoranza, ma soprattutto con l'assenso scritto di almeno tre dei quattro commercialisti, che, oltretutto, dovranno risultare responsabili in solido per incaute assunzioni di persone incapaci, imparentate nei più disparati modi, o addirittura indagate.

I CANDIDATI E IL PATRIMONIO

* Infine deve diventare legge che tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, al momento della loro elezione, siano tenuti a depositare copia del loro stato patrimoniale, oltre a quello dei parenti fino al secondo grado, che in seguito potrà essere ricontrollato fino a 5 anni dopo la fine del mandato.

(3 – fine)

Clusone

» L'ANALISI DEL VOTO A CLUSONE

Lega ed ex Pdl perdono centinaia di voti Anche per la politica baradella degli eletti

Dalle Europee del 2009 alle Europee del 2014, i principali partiti Clusonesi rimangono il *Partito Democratico* che è passato da 649 voti del 2009 agli attuali 1.801. La *Lega Nord* è passata dai 1.807 voti del 2009 agli attuali 774, mentre l'allora PDL (oggi *Forza Italia*) è passato dai 1.445 voti del 2009 agli attuali 741. L'UDC nel 2009 aveva preso 335 voti, oggi i voti dell'UDC sono divisi col *Nuovo Centro Destra* e sono 233. *Fratelli d'Italia* è passato dai 59 voti delle politiche 2013 agli attuali 89 voti. La new entry è il *Movimento 5 Stelle* che passa dai 563 voti delle politiche del 2013 ai 460 voti delle attuali europee.

Il dato evidente è che dal 2009 ad oggi l'unico partito che ha triplicato i suoi voti nel giro di 5 anni è il *Partito Democratico* (PD) che nelle politiche del 2013 aveva registrato 1.009 voti con l'acquisizione di 360 voti in più, la crescita esponenziale l'ha avuta con l'effetto Renzi, ma quei 360 nuovi voti acquisiti in 4 anni dal partito potrebbero essere attribuiti anche ad una opposizione attenta e responsabile fatta in Consiglio Comunale dall'unica lista che in Comune di Clusone rappresenta il Partito Democratico, ovvero la *Lista Civica per Clusone* capitanata da **Francesco Moioli**.

La Lega Nord che ha come rappresentante di punta l'attuale Sindaco **Paolo Olini** ha perso 1.033 voti, diventando il secondo partito di Clusone, la segreteria del partito è passata dalle mani di **Luigi Mangili** (attuale Assessore alla Cultura), alle mani di **Paolo Olini** che lasciò l'incarico proprio perché divenuto Sindaco, da allora ad oggi il partito baradello è nelle mani di **Elisabetta Mangili**. Dal 2009 al 2013 facendo una media aritmetica si potrebbe dire che la perdita si attesterebbe a circa 184 voti annui. Solo nell'ultimo anno ha perso 296 voti, nonostante il miracolo nazionale fatto da **Matteo Salvini**, le vicende locali legate all'Asilo, al Palazzetto dello Sport e al Boulevard possono aver inciso in negativo sul risultato.

L'allora PDL, oggi potremmo dire *Forza Italia* con l'esclusione della parte che è entrata nel *Nuovo Centro Destra*, ha come riferimento in Consiglio Comunale l'attuale assessore ai lavori pubblici **Giuseppe Trussardi** (Barbetì), con delega ai servizi manutentivi e servizi tecnologici, ha perso 714 voti in queste elezioni, dalle elezioni Europee del 2009 alle elezioni politiche del 2013 ne ha persi 441, circa 110 voti all'anno, mentre in quest'ultimo anno ne ha persi ben 273. Anche qui si potrebbe dire che le vicissitudini comunali con i famosi rinvii sull'asilo possono aver inciso nel risultato. Prima che il partito Forza Italia diventasse PDL la segreteria era guidata da **Ermanno Savoldelli** (considerato uno dei promotori dell'attuale lista comunale PDL-Lega i cui riferimenti in consiglio comunale erano proprio **Giuseppe Trussardi** ma anche **Giuseppe Castelletti**, quando Forza Italia si unì ad Alleanza Nazionale divenendo poi PDL non esisteva una vera e propria segreteria, le decisioni venivano prese collegialmente tra i consiglieri comunali iscritti al partito. Oggi che è ritornata Forza Italia non esiste più una segreteria, ma Ermanno Savoldelli è uno dei Vice Coordinatori Provinciali.

Del *Nuovo Centro Destra* è difficile definire il reale peso elettorale, perché in queste ultime elezioni si è presentato unito all'UDC, si sa solo che nelle elezioni Europee del 2009 l'UDC aveva preso 335 voti, mentre nelle scorse elezioni il NCD con l'UDC ha preso 233 voti.

» ROVETTA

Sfida tra "Formica" e "Dinamo"

Il Torneo Mordillo è un campionato di calcio per persone con disabilità, quest'anno ricorre la ventunesima edizione e le finali saranno ospitate a Rovetta, tra campo a sette giocatori e parco giochi comunale per cena e festa conclusiva, dalle **cooperative Sottosopra di Clusone, Aquilone di Vilminore e Servizi Isola di Brembate Sopra.** Nove squadre e più di duecento tra atleti ed accompagnatori di tutta la provincia Venerdì 13 giugno arriveranno a Rovetta per il gran finale. Durante l'inverno si è disputata la fase a gironi. Nella finale a difendere i colori dell'alta valle Seriana c'è la squadra della "Formica" composta dai servizi CSE di Clusone, CDD di Piario e RSD di Piario, per la media valle la "Dinamo Nembro e Fiorano" rappresenta i rispettivi CDD. La sfilata e la presentazione delle squadre è prevista per le ore 14.30, alle 15 ci sarà l'inizio degli incontri, alle 19 la cena, aperta a tutti, sotto il tendone del Parco e a seguire animazione con i dj di Radio Antenna2. Nel pomeriggio a partire dalle 17.30 all'interno del parco giochi arriverà il Ludobus, un furgone carico di giochi, che sa trasformare strade, piazze, aree verdi e qualsiasi altro spazio in luoghi di gioco e divertimento. Quest'anno il torneo si fregerà, per la prima volta nella sua storia, del Patrocinio di Regione Lombardia. L'evento è inoltre patrocinato dai comuni di Rovetta e di Clusone, dalle Comunità Montane Valle Seriana e di Scalve. Per info e contatti 0346/28088, sottosopraclusone@alice.it www.cooperativasottosopra.it,

» CLUSONE

Aperitivo a Palazzo (Fogaccia)

Si apre il Palazzo per eccellenza a Clusone, Palazzo Fogaccia, occasione straordinaria per visitarlo con una "guida" alla scoperta dei saloni e delle opere d'arte che racchiude. Dalle 16.00 di sabato 21 giugno (ma le iscrizioni si chiudono il 15 giugno presso il MAT tel 0346 25915 il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30. Quota di partecipazione 10 euro) i visitatori potranno anche usufruire del grande parco. Seguirà quello che dà il titolo alla manifestazione, vale a dire l'aperitivo (sponsor Melogranello) con degustazione di prodotti enogastronomici con sottofondo musicale.

» CLUSONE - RETROSCENA

LA CONGIURA DEI BO ("Facciamo cadere Olin

di Piero Bonicelli

La città è restata a guardare, nelle chiacchiere "politiche" dei bar c'erano i sindaci dei paesi vicini. Nel ristretto gruppo degli "osservatori" invece c'erano le "europee" con quei numeri che segnavano un tracollo del centrodestra. E i numeri si sono subito applicati al 2015, che non è solo l'anno del discusso Expo milanese, ma anche quello del *redde rationem* di questi anni di governo Olini & C. E la proiezione non è affatto piaciuta a chi questi conti li sa fare. Certo, un anno è lungo da passare, come diceva la canzone, Renzi potrebbe subire il contraccolpo delle promesse che non riuscirà a mantenere. *"Ma da queste elezioni indubbiamente esce vincente Moioli…"*, confessa amaramente uno che sta sul fronte opposto ma che proprio con questa amministrazione non ha feeling. E' uno dei "congiurati" che stanno pensando di far saltare il banco fin che si è in tempo a rifarsi una verginità. *"Perché la gente ha la memoria corta, ma non bisogna esagerare, bisogna staccare la spina, ci stiamo muovendo per farlo"*.

Ormai è da due anni che si dice che Olini & C hanno… gli anni contati e adesso che si possono contare solo i mesi, ci venite a raccontare la favola della caduta dei piccoli Dei che governano la città da più di 4 anni? Nel marzo 2010 c'era un altro mondo, Lega e PDL avevano messo insieme una lista all'ultimo giorno eppure tra Olini & C e Moioli & C si era registrata una differenza di mille voti (2.686 per Olini, 1.642 per Moioli). Poi i mille voti che erano andati alla lista giovani del Cap (Codice avviamento postale).

L'esplosione dei voti, alle

» LETTERA - CLUSONE

Il grande imbroglio di Clusone!

IMU + TASI (e paga), aumento oltre il 30%

L'approvazione da parte del Consiglio comunale della TASI, la nuova tassa sui servizi che il Governo ha introdotto per compensare i Comuni del mancato introito causato dall'abolizione dell'IMU sulla prima casa, avrebbe dovuto consentire agli stessi il recupero di tali somme.

Avendo il Governo concesso discrezionalità nell'applicazione delle tariffe, consapevole delle differenze esistenti tra i vari Comuni del paese nell'indirizzare un recupero in sintonia con le precedenti entrate, non poteva sfuggire ai nostri amministratori, clusonesi indifferenti alla già pesante esistente situazione in cui settimanalmente chiudono attività ed aumenta il numero dei cartelli "vendesi-affittasi", la **ghiotta occasione** di tartassare nuovamente i cittadini interpretando a piacimento le disposizioni.

Ecco infatti che per l'**abitazione principale** viene stabilita l'aliquota massima dello **0,33%** e per le seconde case e relativi accessori l'aliquota dello **0,25%**.

Ad un semplice studente di una prima superiore appare evidente come l'aliquota per l'abitazione principale comporta semplicemente un aumento del costo della TASI rispetto all'IMU precedente.

E' infatti palese che la precedente aliquota dello **0,4%** per l'IMU con detrazione fissa di **200 euro** è ben inferiore all'importo derivante dalla nuova aliquota TASI calcolata allo **0,33%.**

Che si siano dimenticati di questo è un dubbio lecito! Infatti un pareggio si ottiene solo per rendite catastali pari a 1600!!! Quante ce ne saranno sul nostro territorio?

Tutto ciò che è al di sotto di tale rendita avrà solo una TASI più cara della precedente IMU!!!

Il ridicolo appare poi con la decisione di consentire una detrazione di **70 euro** a rendite sino a 400. Il calcolo è semplicissimo: anche i cittadini che non hanno mai pagato la vecchia IMU per bassa rendita ora si trovano a doverla pagare come TASI.

Fino a 300 euro di rendita l'IMU risultava esente, ora, pur con detrazione, si pagano **90 euro**.

Su 399 euro di rendita l'IMU costava 68 euro, ora la TASI arriva a 151 euro, **più del doppio**. **Con 400 euro l'IMU incideva per 68 euro, la TASI incide per 221 euro**, **3 volte tanto!**

A 800 euro di rendita si passa dai 337 dell'IMU ai 443 della TASI, **più del 30%**.

Ma questo non è tutto: prendiamo in considerazione le seconde case ed assimilati. L'aliquota aggiuntiva TASI dello 0,25% è semplicemente un aumento del 30% secco.

Con un IMU allo 0,76% l'ulteriore 0,25% TASI il calcolo è esattamente del **32,9%!!**

Se questo è il modo di operare dei nostri Amministratori penso che oltre ad una censura che mi auguro possa pervenire politicamente ci possa essere la consapevolezza di tutti i cittadini nel ricordarsi di tutto questo in occasione delle **prossime elezioni comunali**.

Speculare sull'applicazione delle Leggi per potersi vantare di portare nelle casse del comune introiti superiori mediamente del 30/40% a quelli inizialmente necessari per rimettere in ordine i conti dei mancati introiti IMU sulla prima casa è semplicemente vergognoso.

La considerazione finale è che tutto ciò comporterà inevitabilmente un depauperamento generalizzato del territorio ed un ulteriore abbassamento della qualità di Clusone.

Ma questo evidentemente non interessa molto alla nostra Amministrazione.

Un cittadino di Clusone

» SAN LORENZO DI ROVETTA - ASSEGNATO IL PREMIO "LEONARDO CAPRIOLI"

In festa gli Alpini dell'altopiano

Domenica primo giugno, gran festa alpina a S. Lorenzo, Quest'anno è toccato agli alpini del luogo organizzare il 21° intergruppo della zona "Alta Valle Seriana Est", DI cui fanno parte anche le penne nere di Cerete alto e basso, Clusone, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Presolana e Songavazzo.

Preceduto da un concerto il sabato sera presso la chiesa parrocchiale, con i cori Idica di Clusone e CAI di Cinisello, la manifestazione ha avuto il suo clou la domenica con la sfilata per le vie del paese, partendo dal campo sportivo, accompagnata dalle note della Fanfara alpina di Scanzorosciate e dal Corpo musicale di Rovetta e preceduta dai ragazzi delle scuola primaria con piccole bandiere tricolori. Presenti i gonfaloni di tutti i comuni dell'altopiano con i sindaci o loro rappresentanti, il labaro del Nastro Azzurro di Clusone, vessilli e bandiere delle associazione locali.

Nutrita la rappresentanza dell'Ana di Bergamo con il presidente **Carlo Macalli**, il vice **Alessio Granelli** ed i consiglieri **Giovanni Stabilini** e **Giancarlo Sangalli** che hanno scortato il vessillo sezionale; a seguire una trentina di gagliardetti e tante penne nere.

Il corteo, coordinato da Sangalli, ha raggiunto il monumento ai Caduti per l'alzabandiera - eseguito dalla giovane alpina **Marta Benzoni** di Rovetta, in servizio presso il Centro Sportivo Esercito di Courmayeur e atleta della squadra azzurra di sci - e la deposizione di una corona d'alloro, per poi ritornare al campo sportivo per i discorsi di rito, presentati da **Ezio Merelli** e aperti dal capogruppo **Elio Savoldelli** che ha dato il benvenuto a tutti i presenti. L'assessore **Giacomo Benzoni** ha ringraziato le penne nere per la loro opera a favore della comunità; Giovanni Stabilini ha spiegato il significato del Premio dell'Altopiano, giunto alla ventesima edizione, che da quest'anno è intitolato al "presidentissimo" ***Leonardo Caprioli***. Ed è stato proprio il figlio **Carlo**, alpino pure lui, ha consegnare il premio alla signora **Luisa Scudelletti** vedova Bosoni, premiata per la sua piena e assidua disponibilità nel mettersi al servizio della comunità nelle molteplici iniziative di volontariato.

Ha chiuso gli interventi il presidente Sezionale Carlo Macalli, citando le varie iniziative che la sezione ha in corso e dando la notizia che anche l'estate prossimo un reparto di alpini in armi verrà ad esercitarsi in bergamasca, precisamente in Val di Scalve.

È seguita la S. Messa celebrata dal parroco, **don Guido Rottigni,** che alla fine ha benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo che ha avuto come madrina la signora **Lina Marinoni.** Infine il rancio alpino servito dai volontari e allietato dalla musica e dai canti della fanfara di Scanzorosciate che hanno coinvolti tutti i presenti in un'atmosfera dai sapori delle feste paesane di una volta.

Luigi Furia

(FOTO GIULIANO FRONZI - CLUSONE)

DIARDI BARADELLI
i prima dell'estate")

europee 2014, del PD a Clusone (praticamente più 600 voti) e il crollo di Pdl e Lega fanno pensare a un anno di lenta agonia.

E' a questo punto che i "grandi vecchi" guidati soprattutto da **Ermanno Savoldelli** e **Giorgio Merletti** si sono convinti che è meglio staccare la spina a questa amministrazione che in Consiglio comunale ha 9 voti a fronte di 8 voti delle opposizioni. Che, fortuna di Olini & C, sono divise, al punto che **Carlo Caffi** è riuscito a ritagliarsi il ruolo di stampella (costosa) della maggioranza. Ma, direte, cosa c'entra Ermanno Savoldelli rintanato nel suo ufficio con i governanti attuali? Ermanno è stato il primo coordinatore baradello di Forza Italia, quella del 1994, poi è stato il regista di PDL e adesso è uno dei 3 coordinatori provinciali della nuova Forza Italia. Insomma politicamente è sempre stato ed è sulla cresta dell'onda. Che però, come succede alle onde, dopo essere andata su, adesso sta andando giù, e starci sopra con la tavola del surf non è impresa che riesca sempre, non quando hai come compagni di avventura quelli che stanno al governo della città in questi quattro anni.

Che hanno messo in programma il palazzetto dello sport, poi hanno detto che non lo fanno, poi hanno detto che lo faranno. Che hanno preso in mano la novela dell'Asilo e l'hanno portata al disastro al punto che c'è chi ipotizza che non si farà mai (nuovo), che hanno voluto ridiscutere tutti i Piani Integrati, che volevano fare il boulevard, e adesso fanno il boule e rimandano il vard, che volevano fare la Caserma dei Carabinieri poi se ne sono dimenticati, che hanno perso nel frattempo il Tribunale e perfino il Giudice di pace, che vedono chiudere decine di negozi in centro senza avere un'idea, anche piccola, sul che fare, che vedono la Turismo Pro Clusone saltare in aria e nemmeno sapevano che esistesse (o quasi), che hanno dovuto fare più marce indietro che in avanti.

Ed ecco la strategia dei "grandi vecchi", una sorta di "Congiura dei Boiardi" aggiornata ai nuovi tempi: far cadere l'amministrazione tra giugno e luglio, *"prima dell'estate, perché a settembre sarebbe già tardi"*, un anno di commissariamento che serve a tutti per riordinare le idee e riposizionarsi, in modo che si sappia chi sta con chi. La stessa Lega adesso ha le mani libere, o prende posizione su Olini o rischia di pagare conseguenze pesanti sulla gestione che ha visto come segretari di sezione prima Luigi Mangili, poi lo stesso Paolo Olini e poi la sorella di Luigi, Elisabetta Mangili che nel frattempo si è candidata a Rovetta (con esito che definire deludente è pura gentilezza). Tanto più che Olini è leghista anomalo da quando il suo mentore Caffi è stato espulso dalla Lega stessa.

Sì, ma come farebbero i "grandi vecchi" a far cadere Olini & C? Perché mica ci sono, loro, in Consiglio. E qui la strategia dei congiurati punta su scenari diversi (i Piano B fanno sempre comodo).

Ipotesi A, dimissioni in massa. Massa si fa per dire. Bisogna mettersi d'accordo con i 3 della lista civica di Moioli. Facile. Ma chi si dimette con loro, se ne mancano 6? Contano su **Massimo Morstabilini**. Ne mancano 5. Che fanno i 2 della Lega (Mangili e Scandella)? Se ci stanno ne mancano 3 e a questo punto il contributo deve venire direttamente dall'ex Pdl, versione Forza Italia. In particolare si pensa a **Giuseppe Trussardi** (Barbetì) e all'incognita **Saul Monzani.** I conti non arrivano a 9, ne manca uno. Si potrebbe contattare **Maurizio Trusso Forgia** oppure **Davide Catania** uno della lista giovani. Ipotesi tutte da verificare, i colpi di stato o riescono al primo colpo o lasciano in giro cadaveri politici ingombranti.

Il Piano B sarebbe la semplice presentazione di una mozione di sfiducia e vedere l'effetto che fa. Ma chi la presenta? Moioli non vuol fare la figura di quello che viene mandato avanti perché agli altri scappa da ridere…

Ma il grottesco della situazione è che l'attuale maggioranza targata PDL-Lega abbia come opposizione Forza Italia e (almeno una parte) Lega… E' cambiato il vento e le vele o si mettono su una nuova rotta e spingono indietro la nave (con al timone, sperando abbia almeno la patente nautica, Olini) che già di suo è piena di falle.

Fondazione A.J. Zaninoni

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli.
La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali. Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**

Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

» ROVETTA – RISPOSTA AL DIRETTIVO ALPI FLY

Passano sul mio terreno senza l'autorizzazione

Noi del parapendio e il "ranger"

In risposta alla lettera scritta dal direttivo ALPI FLY di Rovetta, pubblicata sul numero di Araberara del 9 Maggio 2014, in cui un membro del gruppo di appassionati di parapendio protestava contro una guardia ecologica volontaria che li aveva multati per tre volte accusandoli di deturpare, con la loro jeep, il pascolo, il signor Giovanni Guidici risponde:

* * *

Buongiorno Redazione di Araberara,
Rispondo alla lettera pubblicata sul vostro giornale del 9 maggio 2014 scritta dagli amici del parapendio di Rovetta.
Sono il proprietario del terreno sito in monte Blum dove l'ADS ALPI FLY ha aperto un tratto di strada senza la mia autorizzazione.
Appena ho visto le tracce ho subito comunicato il mio disappunto per ben due volte all'autista della jeep che mi ha promesso che non sarebbero più passati, cosa che invece non è accaduta.
Successivamente ho messo due paletti con un nastro per evitare il passaggio, ma sono stati strappati dal terreno. Non è assolutamente vero che c'erano dei solchi vecchi di 25 anni, era solo prato.
Il presunto "Ranger" come lo definiscono, è una bravissima persona che fa soltanto il suo lavoro e gliene siamo tutti grati. Non ho ancora sporto denuncia al corpo forestale, ma

qualora dovessero continuare a transitare provvederò senz'altro.
La strada come si vede nella foto esiste già, che usino quella!!!! Vorrei vedere se qualcuno per evitare le buche nella strada passasse sul loro terreno se ne sarebbero felici.

Giovanni Giudici

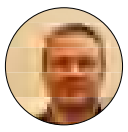
Alta Valle

» PREMOLO - ELEZIONI

Omar Seghezzi con Fabrizio e Marzia

(En.Ba.) Per quindici voti. Un distacco esiguo ha comunque permesso a **Omar Seghezzi** di vincere la battaglia elettorale di Premolo contro l'altro sfidante **Corrado Seghezzi.** Il nuovo sindaco, che non ha mai avuto prima d'ora incarichi amministrativi, verrà affiancato da **Fabrizio Panella**, nominato vicesindaco (così come nel precedente quinquennio) assessore ai lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica, ambiente e territorio, e da **Marzia Benzoni**, l'altro componente della giunta, un volto nuovo di zecca, assessore ai servizi sociali e alla cultura. Ogni consigliere, poi, avrà una delega per una specifica funzione. Se nel gruppo Progetto Premolo è stato proprio Panella a ricevere il maggior numero di preferenze (33, una sola in più di quelle rivolte ad **Alba Ferrati**), nella compagine *Cambia Premolo* spicca invece il nome di **Paolo Titta** a cui sono state accordate ben 56 preferenze. Insomma, un misto di vecchio e di nuovo: Premolo volta pagina per metà.

» LISTA "PROGETTO PREMOLO"



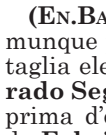
Omar Seghezzi
Sindaco (379 voti 51,01%)

Fabrizio Panella
(pref. 33)

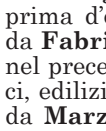
Alba Ferrati
(pref. 32)

Federico Valota
(pref. 29)

Marzia Benzoni
(voti 24)



Marcello Seghezzi
(pref. 20)



Marco Arizzi
(pref. 14)

» SCHEDA
Nuovo sindaco
Omar Seghezzi

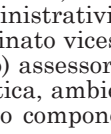
- Progetto Premolo": 379 voti – 51,01%
- "Cambia Premolo: 364 voti - 48,99%
- Elettori 997
- Votanti 775 (77,73%)
- Bianche 14
- Nulle 18

» LA MINORANZA

Corrado Seghezzi
(voti 364)

Paolo Titta
(pref. 56)

Tobia Guerinoni
(pref. 30)



Franco Gaiti
(pref. 11)

NON ELETTI

MAGGIORANZA: Igor Seghezzi (11), Emilio Rota (10), Colognesi Valentina (7)

MINORANZA: Erica Titta (21), Efrem Serturini (18), Fabio Pezzera (10), Vito Marrone (9), Cesarina Seghezzi (6), Meris Seghezzi (4).

» PARRE – IL 20 GIUGNO

"Torniamo (o almeno restiamo) in montagna"

(An. Ca.) Un nuovo interessante appuntamento quello proposto dalle Associazioni Culturali parresi IL TESTIMONE ed il COSTÖM DE PAR: una serata – confronto sul tema *TORNIAMO IN MONTAGNA? Dentro la crisi: esperienze di rinascita produttiva e sociale del nostro territorio*, per capire le ragioni storiche, sociali, politiche ed economiche del declino delle terre alte e per conoscere le esperienze di recupero e di valorizzazione in atto nelle nostre valli. A introdurre la serata del 20 giugno sarà l'antropologa **Michela Zucca**, già direttrice del Centro di Ecologia Alpina di Trento, mentre porteranno le loro esperienze e le loro testimonianze **Mauro Abbadini** della Fattoria didattica "Ariete" di Gorno; **Angela** dell'omonimo B&B di Clusone**; Cinzia Baronchelli,** operatrice culturale in Alta Valle; **Antonio Delbono** della Pro Loco di Ardesio; **Andrea** e **Marco Delbono**, allevatori di Ardesio; **Giancarlo Maculotti**, esperto di cultura alpina e sindaco di Cerveno; **Claudia Riccardi,** caseificatrice di Gromo; **Roberto Santus** di Serianambiente.

Parteciperanno al dibattito **Angela Bellini**, sindaco di Villa d'Ogna; **Alberto Brivio,** presidente provinciale Coldiretti; **Yvan Caccia,** presidente Parco delle Orobie Bergamasche; **Danilo Cominelli,** sindaco di Parre; **Elio Figaroli**, responsabile attività agricole, forestali ed ambientali della Comunità Montana Valle Seriana; **Guido Fratta,** presidente Promoserio; **Roberto Mangili** del Corpo Forestale dello Stato; **Eli Pedretti,** sindaco di Valgoglio e presidente della Comunità Montana Valle Seriana; **Daria Schiavi**, sindaco di Bossico.

Ad accogliere simpaticamente il pubblico penseranno i componenti del gruppo del COSTÖM presenti con gli antichi costumi tradizionali.

La serata, che gode del patrocinio di numerosi Enti – tra cui Comunità Montana Valle Seriana, Coldiretti di zona, Promoserio, Parco delle Orobie ed altri – si svolgerà presso la Sala della Comunità dell'Oratorio di Parre, via Roma, 33, con inizio alle ore 20,45.Tutta la popolazione è cordialmente invitata.

» PARRE - ELEZIONI. IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Cominelli e la sua Parre: Elena Imberti vicesindaco, Mario Cominelli farà l'assessore

Ar.Ca. - Danilo Cominelli prende in mano Parre. E come ha gestito la campagna elettorale così inizia anche il mandato, tenendo i toni bassi e badando al sodo. E così il primo consiglio comunale c'è stato mercoledì 4 giugno e sono state distribuite le deleghe. Danilo si tiene la gestione del bilancio e del personale. Vicesindaco è **Elena Imberti** che prende anche l'assessorato alla Cultura, Istruzione, Politiche sociali e giovanili e trasparenza. **Mario Cominelli** è l'altro assessore, ai lavori pubblici, urbanistica, ufficio tecnico e manutenzione. E poi molte deleghe, visto la riduzione per legge degli assessorati. A **Rossano Cabrini** la delega all'Ambiente ed Ecologia. A **Stefano Pedrocchi** la delega alle Politiche sovracomunali. A **Stefano Capelli** la delega allo Sport e alle tematiche di Ponte Selva e frazioni, a **Omar Rodigari** la delega al Turismo, Commercio e Manifestazioni. *"Da cosa partiremo?* – spiega Cominelli – *ho intenzione di prendere in mano la nuova tipologia di raccolta rifiuti, ci sono alcune cose che vogliamo cambiare"*. Sul fronte dell'ormai ex maggioranza, quella guidata da **Francesco Ferrari** musi lunghi e tensione alle stelle. Una sconfitta che qualcuno imputa alla smania di voler tentare a tutti i costi il terzo mandato.

» LE PAGELLE

Danilo Cominelli 7,5
Il dottore (in matematica) ha fatto i conti alla grande. Fulminante la sua risposta al nostro questionario sul personaggio preferito, indicando i suoi genitori. Ha fatto minoranza silenziosa per cinque anni, ha succhiato conoscenza della macchina amministrativa. Ma soprattutto ha fiutato il vento e ci ha messo le vele a favore. **Blowin 'in the wind (Bob Dylan)**

Francesco Ferrari 5.5
Il terzo mandato gli è fatale, come agli atleti che vogliono strafare e non si accorgono che hanno esaurito la "benzina". Non sono i numeri (29 preferenze su quasi 2 mila voti sono un'inezia) che ne segnano la sconfitta quanto non aver percepito che i suoi compaesani erano stanchi, volevano cambiare. Aveva perso il fiuto. Come è difficile restare "padre della patria" quando "i figli crescono e le mamme imbiancano". **Bandiera Bianca** (Franco Battiato)

» LISTA "PARRE C'È"

Danilo Cominelli
Sindaco 911 voti (50,81%)

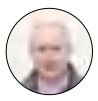
Elena Imberti
(pref. 67)

Rossano Cabrini
(pref. 62)

Stefano Pedrocchi
(pref. 53)

Sergio Pinna
(voti 45)

Omar Rodigari
(pref. 39)



Stefano Capelli
(pref. 34)

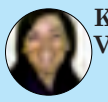
Mario Cominelli
(pref. 27)

» SCHEDA
Nuovo sindaco
Danilo Cominelli

- "PARRE C'È" 911 VOTI (50,81%)
- "Lega Nord – Lista civica" 882 voti (49,19%)
- Elettori 2.246
- Votanti 1.831 (81,52%)
- Bianche 25
- Nulle 12

» LA MINORANZA

Francesco Ferrari
(voti 882)



Katia Villa
(pref. 66)

Francesco Cominelli
(pref. 63)

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Diana Castelli 14, Mauro Andreoletti 13, Marco Verzeroli 9

MINORANZA:
Giovanni Bossetti 41, Severo Ruggeri 26, Erika Milesi 20, Corrado Poli 20, Dimitri Antonini 17, Vittorio Bigoni 11, Anna Passeri 6, Cristian Capelli 5

» ROVETTA - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Stefano a valanga. Fuori l'ex assessore

Cosa si può dire, i numeri sono impietosi. **Stefano Savoldelli** a valanga, la lista alternativa forse nemmeno pretendeva la vittoria, ma non si sa mai, gli umori della gente di questi tempi sono imponderabili. Ma un sindaco che fa passare il PGT con solo (a Rovetta!) una trentina di osservazioni, praticamente ad edificazione zero, che lancia e fa accettare dai Comuni vicini, un progetto che, se andrà in porto, vedrebbe Rovetta capitale dell'altopiano in diretta concorrenza con Clusone per importanza e numero di abitanti, era un sindaco chiaramente favorito.

Quella percentuale del 75 e rotti per cento di consensi dei votanti consacra Savoldelli come uno dei sindaci più votati del territorio. Da segnalare l'uscita di scena in queste elezioni, senza clamori, di un personaggio come **Enzo Pedrocchi**, in municipio dai tempi del "sindaco a vita" *Mondo* ***Raimondo Marinoni***. E un altro dato che scombussola un po' le carte della maggioranza: non è stato eletto un assessore uscente della Giunta Savoldelli, **Marco Carrara** che con le sue 30 preferenze è addirittura terzo dei non eletti.

NON ELETTI

MAGGIORANZA: Claudia Beccarelli (35), Dario Visinoni (35), Marco Carrara (30), Ivan Ciaramellano (16)

MINORANZA: Paola Galbiati (22), Elisabetta Mangili (22), Sofia Savoldelli (20), Cristian Maj (19), Mauro Benzoni (16), Veronica Dunya Pedrocchi (14), Renato Visinoni (12), Sabrina Brusetti (10), Sara Monticelli (10).

» LE PAGELLE

STEFANO SAVOLDELLI VOTO 8
Uno che fa il Sindaco e riceve un consenso del 75% vuol dire che ha fatto bene a prescindere. Uno che stava portando Rovetta ad essere la capitale dell'est dell'Altopiano, che fa un PGT con pochissime osservazioni, i consensi evidentemente se li merita. Vola alto. **Il volo (Zucchero)**

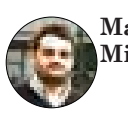
» LISTA "OBIETTIVO ROVETTA"

Stefano Savoldelli
Sindaco (1802 voti 75,52%)

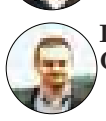
Luigi Marinoni
(pref. 255)

Monica Achenza
(pref. 90)

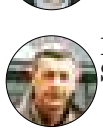
Giacomo Benzoni
(pref. 82)



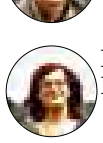
Marco Migliorati
(voti 80)



Ivan Ciaramellano
(pref. 76)



Fiorenzo A. Savoldelli
(pref. 74)

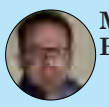


Eddy Lamberti
(pref. 85)

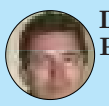
» SCHEDA
Nuovo sindaco
Stefano Savoldelli

- OBIETTIVO ROVETTA 1802 voti (75,52%)
- ROVETTA CI PIACE 584 voti (24,48%)
- Elettori: 3622
- Votanti: 2469
- Bianche: 38
- Nulle: 45

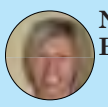
» LA MINORANZA



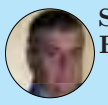
Mauro Bertocchi
(voti 584)



Daniele Paolo Brasi
(pref. 47)



Nadia Beccarelli
(pref. 28)



Stenio Rosato
(pref. 27)

Christian Casati
(pref. 37)

MAURO BERTOCCHI VOTO 6.5.
Ci ha provato, svecchiando l'opposizione ormai storica che a Rovetta sembrava destinata a fare da carta da parati. Avrà cinque anni per prepararsi al meglio a spiccare il volo. Comunque bisognava volare come l'anatra di Guccini. **Le cinque anatre (Francesco Guccini)**

» ARDESIO - VALCANALE

Chiudono le scuole elementari. **Bigoni:** "Solo 6 preiscrizioni, il Provveditorato ci ha detto no".

Le famiglie chiedono aiuto: "Ma Ardesio ha 13 frazioni, dobbiamo tenere conto di tutti"

Ar.Ca. - Si chiude. Non ci sono i numeri. Altro non si può fare. La scuola elementare da settembre non riaprirà più. Il Comune non può farci molto, i numeri sono impietosi, alle preiscrizioni che si sono chiuse il 28 febbraio si sono iscritti solo 6 bimbi, troppo pochi per mantenere in vita un plesso scolastico, anche perché la legge parla chiaro: *"Purtroppo le preiscrizioni erano quelle* – spiega il sindaco **Alberto Bigoni** – *e già allora con la professoressa Pettinali, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Gromo, di cui fa parte Ardesio avevamo ricevuto la lettera in cui il Provveditorato agli Studi diceva che non si poteva fare diversamente. Per due mesi ci siamo attivati in tutti i modi ma non c'è stato niente da fare, abbiamo scritto al Provveditorato ma ai primi di maggio ci è arrivata la seconda risposta negativa. A quel punto abbiamo convocato i genitori dei 6 bimbi iscritti e con la Piccinali abbiamo spiegato la situazione. E poi il 21 maggio c'è stata un'assemblea pubblica in Valcanale dove è stata spiegata la situazione"*. E quindi i bambini dove andranno a scuola? *"Purtroppo non a Valcanale, ci sono varie possibilità Ardesio, Gromo o dove vogliono loro. Alcune famiglie hanno presentato delle richieste ma è chiaro che queste richieste devono essere legittime, sostenibili e trasparente. Insomma, non si può chiedere il trasporto da Valcanale o cose simili, e per trasparente intendo dire che se diamo un contributo vi possono accedere anche i residenti delle altre zone, non dimentichiamo che Ardesio ha 13 frazioni, e di problematiche ce ne sono tante"*.

» ARDESIO – QUINTA EDIZIONE

Come per magia… *Come d'Incanto*

Un fine settimana all'insegna della magia, delle grandi emozioni, dell'incanto che ha sorpreso tutti. Sabato 24 e Domenica 25 Maggio le vie del centro storico di Ardesio hanno ospitato artisti di strada italiani ed internazionali per la quinta edizione del festival "Come d'incanto". Assistiti dalle condizioni meteorologiche favorevoli, in moltissimi hanno ammirato le esibizioni di giocolieri, equilibristi, clown, trapezisti e acrobati e hanno preso parte agli eventi paralleli organizzati in paese, come le visite guidate al Santuario della Madonna delle Grazie, al Museo Etnografico dell'Alta Valle Seriana e alla Mostra delle sculture del Maestro **Luigi Fornoni**. Straordinaria è stata la partecipazione dei bambini, che hanno assistito entusiasti alle *performance* degli artisti (è piaciuta in modo particolare la musica itinerante della Marching Band di Empoli) e hanno anche potuto divertirsi con il trucca - bimbi.

Di anno in anno la manifestazione continua a crescere e a far crescere Ardesio, proponendosi come obiettivo la valorizzazione del centro storico quale luogo d'incontro e divertimento e la riscoperta di angoli, piazze e vie caratteristici. *"Siamo soddisfatti che anche il paese risponda positivamente alle iniziative organizzate"*, dice **Simone Bonetti**, riconfermato presidente della Pro Loco, *"partecipando alle iniziative e sopportando i disagi"*.

Bonetti ci tiene poi a ringraziare *"***Umberto Zanoletti** *della Compagnia Teatro Minimo per la direzione artistica del festival: davvero impeccabile, ha portato anche compagnie estere (da Palma di Maiorca e dal Belgio)"* e *"tutto lo staff del nuovo consiglio della Pro Loco, composto da ragazzi giovanissimi, alla loro prima esperienza ma bravi e veloci nel riorganizzare le varie iniziative, gli spostamenti, le sostituzioni,…"*. Come per magia, come d'incanto.

» VALCANALE

La scuola chiude (per sempre)

I bambini salutano per l'ultima volta la loro scuola che verrà chiusa per sempre. (OROBIE FOTO – CLUSONE)

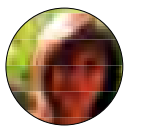
» VALBONDIONE - IL DOPO ELEZIONI

Sonia e le patate bollenti

Ar.Ca.

Passaggio di consegne particolare quello a Valbondione tra il commissario prefettizio e il neosindaco **Sonia Simoncelli**, tante patate bollenti (più di quanto si immaginasse) tra le mani e un gruppo nuovo che ha convinto la gente di Valbondione. Si riparte così, dalla prima donna sindaco e da un paese che ha voglia di voltare pagina e lo si è capito dai voti. **Walter Semperboni** non entra in consiglio mentre **Romina Riccardi** con una lista anche lei di nomi nuovi, ma per qualcuno identificata in parte con la precedente amministrazione, paga dazio e non ce la fa. E così mentre a tenere banco è ancora la questione **Benvenuto Morandi**: negata la revoca degli arresti, rimane ai domiciliari e poi gli attentati a **Gianfranco Gamba**, l'imprenditore vicino (ora non più) all'ex sindaco.., Sonia Simoncelli si concentra sugli impianti di sci, chiusi e falliti. Impresa ardua ma la gente di montagna è zuccona, provare… non costa niente (ma non ditelo a Benvenuto Morandi).

» LISTA "VALBONDIONE PER TUTTI"

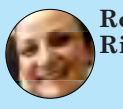


Sonia Simoncelli
Sindaco 354 voti 54,29%

» SCHEDA
Nuovo sindaco
Sonia Simoncelli
- Valbondione per Tutti Sonia Simoncelli 354 voti 54,29%
- Vivere Valbondione Romina Riccardi 237 voti 36,35%
- Walter Semperboni 61 voti 9,36%
- **Elettori** 984, **Votanti** 710
- **Bianche**12, **Nulle** 46

GLI ELETTI NEL CONSIGLIO COMUNALE.
Osvaldo Simoncelli 68 (preferenze), Pietro Giuseppe Semperboni 26, Rosalinda Mazzocchi 25, Vittorio Moraschini 24, Bonangelo Gabaldi 23, Monica Morandi 21, Margherita Rodigari 21

» LA MINORANZA



Romina Riccardi *(voti 237)*

Davide B. Piffari *(pref. 35)*

Marcello Galizzi *(pref. 26)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Milena Bonacorsi 16, Michele Mazzocchi 19.

MINORANZA:
Gianandomenico Caranoni 3, Antonella Luigina Morandi 8, Claudio Moraschini 10, Oscar Galizzi 20, Andrea Vittorio Rodigari 20, Cesare Villa 7, Giancarlo Rodigari 23.

LISTA Walter Semperboni:
Annamaria Broccio 1, Davide Capurso 0, Michele Nespoli 0, Francesco Della Torre Piccinelli 0, Nicola Piscopello 0, Martina Pressato 0, Fabio Armando Moioli 0, Daniela Pagani 0.

» LE PAGELLE

SONIA SIMONCELLI VOTO 7,5
Vince con più del 50% in una Valbondione spaccata, stanca, preoccupata. Tocca a lei, Sonia, una donna per Valbondione, prendere in mano le redini del paese e provare a ricondurlo alla normalità. Impresa difficile ma non impossibile per un gruppo che ha saputo dimostrare in campagna elettorale di badare ai fatti e poco alle polemiche. Concreti e sicuri. La rinascita**.**
Inno (Gianna Nannini)

ROMINA RICCARDI VOTO 5,5
Nervosi fin dall'inizio. Troppo. Qualche polemica e alla fine i voti sono questi, ci si ferma a 237 voti, pochi, troppo pochi per tentare di dare fastidio a Sonia. Romina Riccardi va in minoranza, anche qui tre nomi nuovi che non hanno mai fatto parte dell'amministrazione di Valbondione In ogni caso si riparte da zero.
Vento del deserto (Giorgia)

WALTER SEMPERBONI VOTO 5,5
61 voti. Che non bastano nemmeno per entrare in consiglio. Ci ha provato ma da soli non si va lontano, soprattutto se nessun altro della lista è del paese e se la questione chiusura impianti di sci, di cui Walter Semperboni era presidente STL tiene banco dappertutto. Fuori dai giochi. **Vedo Nero (Zucchero)**

» CERETE - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

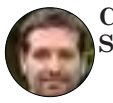
Cinzia dà un… pestone alla Ranza

Cerete, Alto e Basso, ha una nuova Sindaca. Si chiama **Cinzia Locatelli**, imprenditrice, che ha dato un… pestone alla sindaca uscente **Adriana Ranza.** I due paesi sembravano appannaggio di una e dell'altra, nel senso che i pronostici (ma i sondaggisti anche a livello nazionale non ne hanno azzeccata una) davano Cerete Alto a favore della nuova candidata mentre Cerete Basso era dato per "assegnato" alla sindaca uscente. Il che aveva fatto pendere il pronostico dalla parte della Ranza, nonostante la… ranzata del referendum, che era stato però interpretato, a bocce ferme, solo come un "avvertimento". La Ranza, quasi disperatamente, aveva cercato di ribaltare il senso di quel risultato come una "sua" prova di democrazia. E sembrava esserci riuscita a far passare per vittoria una sconfitta. Poi c'era stata l'inaugurazione del "pestone", proprio sul filo di lana, poi le polemiche sul "resoconto di fine mandato" distribuito, cambiando leggermente dizione, proprio in campagna elettorale, ma ormai i giochi erano fatti. Sembravano fatti. Invece Cinzia Locatelli ha vinto, sul filo di lana, in ambedue i paesi, a Cerete Alto l'ha spuntata per 18 voti (221 a 203), a Cerete Basso per 5 voti (280 a 275), quanto basta per cantare vittoria in casa del nemico.

LA GIUNTA: **Cinzia Locatelli** non ha perso tempo. Ha nominato la sua Giunta e convocato il Consiglio comunale per 12 giugno.
Christian Savoldelli sarà vicesindaco e assessore all'urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata. **Fabio Dioli** sarà assessore allo sport, spettacolo e politiche giovanili

» LISTA "CERETE FUTURA"

Cinzia Locatelli
Sindaco (501 voti 51,17%)



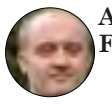
Christian Savoldelli *(pref. 51)*

Mirko Bergamini *(pref. 24)*

Gian Carlo Argenton *(pref. 19)*

Fabio Dioli *(voti 18)*

Ilaria Balduzzi *(pref. 15)*

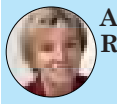


Andrea Fracassi *(pref. 13)*

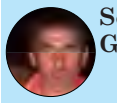
Sergio Sforza *(pref. 9)*

» SCHEDA
Nuovo sindaco
Cinzia Locatelli
- "Cerete futura" 501 voti (51,17%)
- "Uniti per Cerete" 478 voti (48,83%)
- Elettori: 1.419
- Votanti 1.027 (72,37%)
- Bianche 17
- Nulle 31

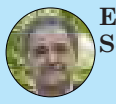
» LA MINORANZA



Adriana Ranza *(voti 478)*



Serafino Ghitti *(pref. 32)*



Ezio Seghezzi *(pref. 16)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Sara Consonni 7.

MINORANZA:
Paola Rossi 16,
Laura Donadini 16,
Fernanda Canini 13,
Daniele Zamboni 11,
Mario Giudici 10,
Luca Perani 7,
Flavio Ghidini 7,
Mauro Tonolini 6

» LE PAGELLE

CINZIA LOCATELLI VOTO 7.5
In un paese (anzi due) dove sembrava si avesse paura a parlare, in un clima di arsenico e vecchi merletti, l'imprenditrice "forestiera" ha saputo raccogliere i consensi per ribaltare la situazione. Adesso ha il compito di ricostruire. Non il… pestone, ma qualcosa di più importante, una convivenza decorosa tra persone che la pensano anche in modo diverso. **Quello che le donne non dicono (Fiorella Mannoia)**

ADRIANA RANZA VOTO 4.
Raramente un sindaco alla fine del proprio mandato viene… mandato a casa. Perché un sindaco uscente si porta dietro un bagaglio di consenso a prescindere, per la visibilità di cinque anni. Lei è riuscita a inimicarsi la maggior parte di quelli che pure l'avevano eletta. **Non sono una signora (Loredana Berté)**

Alta Valle Seriana

» ONORE

L'interregno di Angela

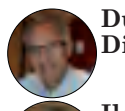
Tra Europee e comunali (476 voti per le Europee, 429 per le comunali) sembrerebbe esserci una dissonanza, ma nelle comunali ci sono state 80 tra nulle e bianche). Si temeva per il quorum e infatti l'unica candidata, **Angela Schiavi**, con i suoi consiglieri, l'ha spuntata ma deve registrare una diserzione di 315 che non hanno votato, quasi 4 su dieci. Il compito della sindachessa è quello di traghettare il Comune verso la Fusione. Tempo previsto: almeno 2 anni. Insomma una sorta di interregno.

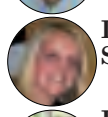
» LISTA "CON ONORE"

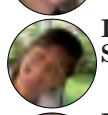
Angela Schiavi
Sindaco 429 voti 84,2%

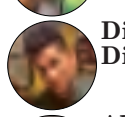
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Angela Schiavi

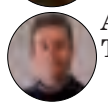
- CON ONORE 429 voti (84,2% dei voti validi)
- Elettori: 824
- Votanti: 509 (61,77%)
- Bianche: 45
- Nulle: 35


Duilio Diletti *(pref. 85)*

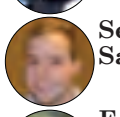

Ilaria Savoldelli *(pref. 24)*

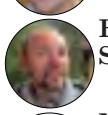

Ingrid Schiavi *(pref. 19)*

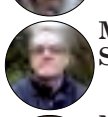

Diego Di Matteo *(pref. 11)*

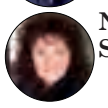

Abramo Tomasoni *(pref. 10)*

Verusca Guerinoni *(pref. 7)*


Sebastian Savoldelli *(pref. 6)*


Fabio Schiavi *(pref. 4)*


Mario Bortolo Schiavi *(pref. 3)*


Nicola Spagna *(pref. 2)*

» PIARIO

Plebiscito per Visini

La paura del quorum (se mai c'è stata) è svanita nel primo pomeriggio quando si è capito che l'affluenza avrebbe garantito ben oltre il 50% la partecipazione al voto. Alle Europee, che si temeva non interessassero più di tanto, a Piario ha votato il 77,4% degli aventi diritto, una valanga che ha premiato anche a Piario il PD di Renzi con 285 voti, lasciando la Lega a 107, Forza Italia a 72, con i 5 Stelle a ridosso con 70 voti. Poi, 12 voti a testa per Nuovo Centro Destra e Tsipras.

L'interesse per le comunali era svanito da un mese, da quando si era presentata una sola lista, quella del sindaco uscente Pietro Visini, discorso chiuso, il paese poteva riprendersi ad occuparsi d'altro. Da notare che per le comunali c'è stato addirittura un calo percentuale dei votanti (77,4% alle Europee e 75,2% alle comunali) dovuto proprio a chi, non volendo votare il sindaco uscente e non avendo alternativa, ha preferito non votare (lo hanno fatto in 13 ma ci sono stati anche ben 77 voti tra schede nulle e bianche). Il che non scalfisce il consenso (87,9% dei votanti) al sindaco Visini.

» LISTA "DIALOGARE PER PROSEGUIRE"

Pietro Visini
Sindaco 557 voti

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Pietro Visini

- Totale votanti. 634
- Percentuale votanti 75,21%
- Voti alla lista "Dialogare per progredire" 557
- Percentuale voti lista "Dialogare per progredire" 87,85%
- Schede nulle 34
- Schede bianche 43

Maggioranza: Ivan Colombo, 52, Sara Donati 26 Monica Simonelli 22, Renato Bastioni 22, Annalisa Surini 21, Mario Baronchelli 18, Alessandra Trussardi 14, Fulvio Frosio 14, Giuliano Sangalli 12, Gianluigi Visini 11.

» CASTIONE – A DORGA QUEST'ANNO L'ABBANDONO DI DON GIULI

l'inchiesta

BRATTO CHE PERDE IL
"Unità Pastorale? Ci spiegh
"Ci portano via il nostro pa
lui che sa tenere i giovani s

di FRANCESCO FERRARI*

Giornata uggiosa. Giugno è alle porte, ma il caldo estivo tarda ad arrivare nei paesi ai piedi della Presolana. I termometri segnano temperature autunnali, tuttavia il "clima" rovente in merito a certe tematiche qui dura dodici mesi l'anno, con picchi più o meno forti, ma senza mai stemperarsi completamente. L'Unità Pastorale resta un tema caldo, per certi aspetti infiammato. Bratto è stata la sede negli scorsi mesi di incontri in cui un "gruppo di riflessione" (così si definisce) discuteva riguardo l'attuazione dell'Unità con le comunità sorelle (o forse cugine, magari di secondo grado) di Castione e Dorga e chiedeva al Vescovo attraverso una lettera di ripensare il suo progetto.

Tanto chiasso, tante polemiche e tante accuse. Per quanto si respira oggi in paese, la chiarezza riguardo agli scenari futuri è poca, i punti di vista molto diversi, le polemiche in diverse direzioni non ancora sopite.

E' presto, pochi minuti fa le campane hanno suonato le otto. In giro ci sono solo le signore anziane che si recano alla messa mattutina. I loro pareri evidenziano la grande diversità di opinioni che regna in paese. "*Non siamo contenti. Possibile che non abbiano un parroco da mandarci?"* afferma un'arzilla settantenne, cui fa eco l'amica: "*Anche pochi giorni fa il Papa ha ordinato dei nuovi sacerdoti, li mandino nei paesi anziché tenerli tutti giù a Roma!"*. E' chiaro che la situazione non è del tutto chiara. Molte persone confessano proprio di non sapere nulla in merito.

Un'altra parrocchiana ci spiega: "*Bisogna adeguarsi: io vivo da 60 anni a Bratto e siamo sempre stati abituati ad avere il nostro parroco. Di sicuro all'inizio ci saranno dei disguidi, non sappiamo come sarà senza un parroco di riferimento, ma visto il calo di sacerdoti dobbiamo adeguarci anche noi". "Il parroco è una brava persona e sarei contenta se restasse, ma non mi sembra giusto che qui ci siano tre parroci per tre parrocchie, quando invece in altre zone, a Gorno o in Val di Scalve per esempio, un parroco gestisce anche quattro o cinque parrocchie".*

La signora è disponibile, quindi le chiediamo anche cosa sa del già citato "gruppo di riflessione" sorto in paese: "*Sì, sono di Bratto quelli, volevano tenere qui questo prete. Anche io sarei stata contenta, ma se i preti non ci sono, è giusta l'Unità Pastorale"*. Saluta, ringrazia ed entra in chiesa pure lei. Non tutti condividono questa linea, come dimostrato dalle (poche) parole della *fedele* che incontriamo poco dopo. Solo sentendo l'espressione "Unità Pastorale", tuona in un'energica invettiva: "*Non sono per niente contenta. Ci portano via il nostro parroco, lui che sapeva tenere i giovani sotto le ali"*, accompagnata da uno sguardo inviperito ancor più eloquente.

Tanta confusione di idee che deriva da mal informazione, come ci spiega anche una giovane mamma, impegnata in parrocchia come catechista, che passeggia in paese, all'inizio un po' spaventata da taccuino e macchina fotografica, ma poi d'accordo a fermarsi qualche minuto per esprimere il proprio punto di vista: "*Noi sappiamo qualcosa di questa Unità Pastorale, ma io personalmente mi ritengo un po' ignorante in materia. Non conosco bene tutti i risvolti e le dinamiche che implicherà l'attuazione dell'Unità. Proprio per questo non oso tanto esprimermi, anche se non ho motivi per essere contraria: le cose nuove sono sempre stimolanti. L'unica preoccupazione è che i curati che arriveranno siano un po' anzianotti… Speriamo siano giovani ed energici in modo da aiutare don Stefano a coinvolgere uniformemente le tre parrocchie. Il problema è che non abbiamo mai parlato con qualcuno in grado di spiegarci come sarà la situazione"*.

Il gruppo di riflessione/protesta degli scorsi mesi? "*So della presenza di un gruppetto accanito che vuole per forza continuare ad avere il proprio prete, ma anche di persone che chiedevano semplicemente di poter avere ancora il sacerdote fino quando era possibile, pur consapevoli che i tempi cambiano e ci si deve adeguare"*.

> Qui chiedono, se possibile, di avere ancora il parroco come persona a capo della chiesa, non un curato

> I cambiamenti sono sempre da prendere in modo positivo, gli aspetti negativi potremo valutarli nel proseguo

Vicino alla Chiesa c'è un negozio di alimentari: il proprietario accoglie tutti con il sorriso e intonando qualche motivetto musicale, trasmettendo allegria a chi va a comprare pane e latte ogni mattina. "*Cosa dice la gente dell'Unità Pastorale? Qui chiedono, se possibile, di avere ancora il parroco come persona a capo della chiesa, non un curato che è sempre una persona consacrata ma deve delegare tutto al parroco di Castione. A quanto sembra, si è d'accordo come Unità Pastorale, perché già sono anni che collaboriamo (le Comunioni si fanno tutti assieme in un paese, spesso ci sono processioni che da un paese vanno ad un altro). Non è vero che Bratto fa ostruzionismo, semplicemente si chiedeva che ogni paese potesse continuare ad avere un parroco che seguisse di più la parrocchia. C'era stato anche un incontro con un parroco della Val di Scalve, dove c'è già l'Unità Pastorale, che aveva sottolineato i pro e i contro. Tra i contro si era detto proprio che non ci sarà più quella presenza fissa: quando arriverà qualcuno a voler parlare con il parroco, dovrà andare a Castione. Non ci sarà più la possibilità di andare in casa parrocchiale e trovare il parroco come figura di riferimento; anche nei giorni scorsi c'era qui fuori il parroco che giocava con i ragazzi, poi non potrà più essere così…"*. Un velo di rimpianto e amarezza. Poi prosegue e precisa: "*A Dorga avevano interpretato male: dicevano che Bratto voleva per forza tenere don Paolo e rifiutava ogni collaborazione. Sono stati anche invitati a parlarne, ma non sono mai venuti alle riunioni e poi, dato che la gente parla, si era creata una Babele in cui non si capiva più niente. Non è vero che chiedevamo che il parroco fosse per forza don Paolo, ma semplicemente volevamo, ancora per qualche anno, finchè possibile, che non venisse a mancare la figura del parroco così drasticamente. All'inizio non si sa a cosa si va incontro, magari sono solo problematiche infondate, di sicuro come tutte le cose.. i laùr i sa mèt apòst"*.

Due passi fuori dal negozio incontriamo i genitori che accompagnano i figli alla scuola materna. Una giovane mamma non risparmia critiche al suo paese: "*Il campanilismo c'è sempre. Io sono giovane, ma mi ricordo che già venticinque*

» PIARIO

Prime Comunioni col Vescovo Gualberti

Lo scorso 4 maggio, durante la Messa presieduta da Mons. **Sergio Gualberti,** quindici bambini di Piario, preparati con cura dalle catechiste **Michela** e **Laura**, hanno ricevuto la Prima Comunione. (FOTO DI IVAN COLOMBO)

» PIARIO

Le Cresime con Mons Giacomo Panfilo

Le Cresime sono tate somministrate a 12 adolescenti due settimane dopo, il 18 maggio, da parte del delegato vescovile Mons. **Giacomo Panfilo.** Alla loro preparazione all'importante Sacramento aveva pensato lo stesso parroco, don **Eros Racconigi**, coadiuvato dal catechista **Emanuele**.

O. NEL 2015 DON PAOLO DOVREBBE LASCIARE BRATTO

PARROCO
nino cos'è".
rroco,
sotto le ali"

anni fa qui al campo di Bratto avevano bruciato i tre campanili per simboleggiare la fine del campanilismo fra i tre paesi. Figurati quanto siamo rimasti indietro...".

Insieme ai bambini arriva anche la loro maestra, pure lei madre di due ragazze. Come viene presa in paese l'Unità Pastorale?" "*Gli anni sono passati, ma il campanilismo c'è ancora, anzi è sempre di più. La protesta penso dipenda dalla preoccupazione della gente che le ricchezze della parrocchia vengano suddivise nelle altre due, più in difficoltà. La carità cristiana dovrebbe insegnarci tutt'altro, non ad essere così egoisti ed attaccati a quello che si ha! Il legame con il sacerdote presente è normale, ma è giusto anche che si cambi: se arriva una persona nuova avrà altre esperienze da portare e novità da proporre. I cambiamenti sono sempre da prendere in modo positivo, gli aspetti negativi potremo valutarli nel proseguo. Il problema è che si pensa solo a dove vanno i soldi e non all'aggregazione utile per i giovani: perché, per esempio, non si uniscono i tre cinema evitando un grande spreco economico? La gente non vuole nemmeno unire gli asili, ma così facendo il rischio è di ritrovarsi con una sezione di oltre venti bambini ed una sola maestra. Il tutto perché la gente vuole per forza l'asilo nella propria parrocchia".*

Evidentemente le resistenze non sono legate solo alla presenza oppure no del parroco, ma la gente ha anche altre preoccupazioni.

Nella via centrale del paese c'è poca gente, le condizioni atmosferiche non invitano certo ad uscire. Anche il bar solitamente più frequentato è poco popolato. Cappuccio, brioches e due parole con il titolare. "*Cosa ne pensano i clienti? C'è molta confusione. Molti dicono: Ci sarà solo un prete e noi resteremo senza. Pensare ad un solo parroco sarebbe improponibile per l'esistenza di tre realtà totalmente diverse, ma la situazione poi non dovrebbe essere così. La collaborazione era iniziata già ai tempi di don Angelo, don Giulio e don Leone quando le decisioni venivano prese insieme. Poi questa collaborazione si è un po' persa".* Come ci si pone nei riguardi delle resistenze sorte in paese? "*Bisogna spiegare alla gente cosa si vuol fare, poi non penso che la comunità sia contraria. Se ti dicono che da domani ci sarà un solo prete su tutto il comune, è normale che si formino i gruppetti che non sono d'accordo. Se c'è un parroco titolare della parrocchia o un curato, alla gente, secondo me, non cambia molto. L'importante è che non vengano lasciati dei vuoti. L'Unità potrà permettere di ottimizzare le risorse: pensiamo alla questione dei cinema. Bratto ha realizzato il nuovo impianto digitale, adesso sembra lo voglia fare anche Dorga: sedendosi ad un tavolo e parlandone si poteva evitare di spendere decine di migliaia di euro per niente e sfruttare le due sale in maniera diversa. Non è facile entrare nella questione, ma se quei 40.000 euro fossero stati utilizzati per altro non sarebbe stato male...".*

Ha smesso di piovere. Ci inoltriamo tra le vie del paese e vediamo fuori dal suo negozietto una quarantenne che spiega di non essere originaria del posto ma di essersi trasferita qui da Leffe. E non risparmia critiche alla mentalità diffusa nella conca. "*L'Unità Pastorale può essere solo che positiva per unire i tre paesi, che poi sono un paese solo, e per eliminare il campanilismo. Non capisco cosa debbano seguire i tre parroci se non ci sono oratori, non c'è niente. Speriamo che il nuovo parroco faccia qualcosa per i giovani perché don Paolo ha perso tutti quelli dell'età di mio figlio, sono attaccate a lui solo delle donzelle... E nemmeno il discorso economico: cosa vuol dire se è più ricco qui o più ricco là? Se davvero la Parrocchia è ricca perché non organizza niente per i ragazzi? La scrivano al Papa la lettera di protesta!".*

> Speriamo che il nuovo parroco faccia qualcosa per i giovani perché don Paolo ha perso tutti quelli dell'età di mio figlio, sono attaccate a lui solo delle donzelle...

Chi pensava che tutto Bratto fosse unito sotto il campanile a protestare evidentemente sbaglia. L'immagine creata, e qui scardinata, era quella di un paese compatto nell'ostruzionismo. A chiarire le posizioni di chi protestava è una dei membri del gruppo, catechista e mamma di un bambino: "*Secondo noi, secondo me, non siamo ancora preparati, per lo meno avremmo avuto bisogno di più tempo per arrivarci, non di una cosa così a botta calda. Il fatto di non avere più un parroco nel quale identificarci sarà un limite, soprattutto per questi bambini".* Li guarda con un sorriso mentre corrono nel prato fuori dall'oratorio. *"Un buon cristiano può far tutto, il laico può arrivare dove vuole, ma se manca il fulcro della Chiesa che si identifica in lui, anche tante iniziative di volontariato che ruotano intorno alla Parrocchia rischieranno di sfaldarsi".* La interrompe una collega: "*No, io non sono così pessimista. Qualche dubbio, qualche perplessità e qualche paura ci sono. Ma vedo positiva l'idea di camminare insieme tra Parrocchie: tante iniziative sono organizzate insieme già da tempo, il gruppo di adolescenti e giovani per esempio. La mancanza di un punto di riferimento si sentirà proprio per la presenza che aveva don Paolo: la mattina stava con i ragazzi che aspettano il pullman di scuola, dopo catechismo si fermava a giocare in mezzo a loro. Tuttavia resto ottimista".*

Torniamo dalla prima, più pessimista, che precisa la sua posizione: "*Il parroco che coordinerà l'Unità Pastorale umanamente non potrà essere sempre presente e questo sarà difficile sia per lui sia per noi. La situazione mi spaventa, io personalmente mantengo la posizione del gruppo di riflessione di cui ho fatto parte. Secondo me ci deve essere un'Unità Pastorale in cui lavorare insieme, ma un'unità organizzata con tre parroci è sicuramente più forte rispetto a quella con un solo parroco. Tendo a mettere davanti i problemi e non vedo risposte. Poi magari sarò la prima a dire di aver sbagliato, e lo spero. La situazione economica è invece, secondo me, l'aspetto meno determinante in un'Unità Pastorale. Non ci ho mai neanche pensato, mi sembra l'ultimo dei problemi".* Un problema potrebbe essere invece la mancanza di informazione corretta? *"Noi abbiamo cercato le risposte in Curia, ma eravamo un gruppo un po' ristretto...".*

*Studente terzo anno Liceo classico – Lovere

» SONGAVAZZO

Covelli il traghettatore

Lo si sapeva, lista unica per stemperare le polemiche che già alla vigilia della presentazione delle liste si erano fatte roventi. La rinuncia dell'opposizione a presentare la lista era dovuta anche al fatto che il sindaco **Giuliano Covelli** dovrebbe fare il traghettatore verso la fusione. Insomma due anni di regno e poi tutti uniti, se qualcosa non va storto, ovvio.

» LISTA "IDEALE COMUNE SONGAVAZZO"

Giuliano Covelli
Sindaco 376 voti 89,52%

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Giuliano Covelli

- IDEALE COMUNE SONGAVAZZO 376 voti (89,52% dei voti validi)
- Elettori: 632
- Votanti: 420 (66,45%)
- Bianche: 19
- Nulle: 25

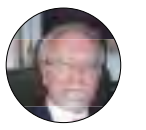
Maggioranza: "Ideale Comune Songavazzo"
Alda Salera (68 preferenze), **Guido Gaetano Fratta** (68), **Stefano Savoldelli** (59), **Giovanni Pezzoli** (9), **Jordan Moreschi** (7), **Mattia Danesi** (7), **Bellarmino Rencurosi** (4), **Giovanni Covelli** (4), **Patrizia Pezzutti** (2), **Cristian Barzasi** (0)

» ONETA - IL SINDACO DALLAGRASSA

Ecco la nuova Giunta

(En.Ba.) Di sorprese non ce ne sono state. La lista *'Uniti per Oneta'* ha corso da sola, con in testa **Angelo Dallagrassa** rieletto primocittadino dopo dieci anni con il medesimo ruolo e gli ultimi cinque lontano dalla politica. Ritorna con una squadra di tre donne e sette uomini, nominando **Angelo Eugenio Epis** vicesindaco assessore al bilancio e al personale, e affidando ad **Enrica Maestrini** la delega per i servizi alla persona (che comprende cultura, sport, tempo libero, servizi sociali e istruzione). Ma non ricadrà tutto su di lei, i compiti verranno distribuiti, ogni consigliere riceverà un incarico specifico. Il sindaco si occuperà invece dei lavori pubblici, edilizia e urbanistica. Dallagrassa non aveva comunque mai smesso di interessarsi del suo paese dal punto di vista storico-culturale. Ed è proprio dalla cultura e dalla storia che vuole ripartire. Rilanciando Oneta a livello turistico e valorizzando le tracce del passato.

» LISTA "CIVICA UNITI PER ONETA"



Angelo Dallagrassa
Sindaco 318 voti

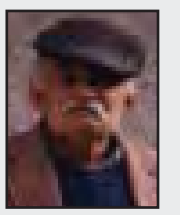
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Angelo Dallagrassa

- "Lista civica Uniti per Oneta": 318 voti – 100%
- Elettori 606
- Votanti 386 (63,69%)
- Bianche 36
- Nulle 32

MAGGIORANZA – Consiglieri eletti: **Fabrizio Tiraboschi (32), Angelo Eugenio Epis** detto **Geni (24), Faustino Telini (17), Orietta Epis (14), Luca Savoldelli (13), Cristina Zanni (10), Claudio Pizzamiglio (9), Enrica Maestrini (7), Davide Tiozzo (6), Roberto Zanni (5).**

MEMORIA / BRATTO

Luigi Sozzi Filippo Sozzi



8.11.1914 - 21.5.2002

25.11.1945 - 6.6.2002

Sono passati dodici anni ma il vostro viso, amore, è sempre vivo nei nostri cuori e ci dà sempre sostegno nella vita di tutti i giorni.

» CASTIONE - BRATTO

Le prime comunioni "unitarie"

Ormai da decenni è in atto tra le tre parrocchie una sorta di "unità pastorale" non ufficiale. Cresime e prime comunioni (vedi foto di quelle appena celebrate nella chiesa di Bratto) sono unitarie. (foto STUDIO OSVALDO)

» GROMO S. MARINO

I magnifici tredici

Il giorno 25 maggio prime comunioni a Gromo S. Marino. Ecco la foto di gruppo. (OROBIE FOTO – CLUSONE)

» PONTE NOSSA

Gli 85 anni del Gruppo Alpini

I festeggiamenti dell'85° del Gruppo degli alpini di Ponte Nossa, tenutisi nel pomeriggio di sabato 24 maggio, hanno avuto inizio con una semplice e sentita cerimonia al cimitero del paese con un omaggio floreale e una preghiera per tutti gli alpini nossesi andati avanti, mentre le note del silenzio salivano verso la statua della Madonna che dal Pizzo Guazza domina il paese. Presenti i sindaci o loro rappresentanti di Ponte Nossa, Gorno, Oneta, Parre e Premolo, i gonfaloni di Ponte Nossa, Gorno e Oneta, i vessilli Ana di Bergamo con il vicepresidente **Isidoro Persico** e del Sud Africa con il presidente **Tullio Ferro**, una trentina di gagliardetti e tanti alpini con i capigruppo della zona con a capo il coordinatore **Sergio Barcella**. Spiccava nel corteo la vedova di **Luciano Epis,** capogruppo e coordinatore di zona da poco scomparso, che reggeva su un cuscino il cappello alpino del marito. Tutto si è svolto sotto la guida dell'impeccabile cerimoniere sezionale **Giancarlo Sangalli**. Il corteo ha raggiunto il monumento ai Caduti, posto a "Cap Lónch", dove si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro. Sono seguiti i discorsi ufficiali del capogruppo **Sergio Remondi**, del sindaco **Stefano Mazzoleni**, del vicepresidente Persico e di **Gianni Carobbio**, emerito presidente dell'Ana di Bergamo; quindi la S. Messa, celebrata dal parroco **don Roberto Falconi** nella vicina parrocchiale e santuario mariano. Infine tutti al parco Ramello per un gustoso pranzo servito dalla Pro Loco e dove le conte ed i canti sono andati avanti fino a notte tarda.

Luigi Furia

» PONTE NOSSA

speciale

L'"Inno del Mas" fa da so alla grande festa dell'App

L'antica tradizione nossese del "Mas" che si rinnova ogni anno in primavera consiste nel taglio di un abete, da parte dei "Soci del Mas", nella decorazione e nel trasporto su un autocarro lungo il paese in allegro corteo con la banda in testa fino al sagrato della chiesa parrocchiale dove il parroco, dopo la Messa, procede alla sua benedizione.

Poi il trasporto ai piedi del Monte Guazza: da lì l'abete, trasportato a forza di braccia con un'impresa al limite dell'epico, raggiunge il 1 maggio lo sperone roccioso del Pizzo, da dove svetta fino alla vigilia della festa dell'Apparizione della Madonna delle Lagrime di Campolongo, quando viene fatto a pezzi e bruciato in onore della Vergine.

Un'usanza originale e ormai molto conosciuta anche dagli studiosi di folklore, quella dell'"albero di maggio" di Ponte Nossa, abbondantemente documentata, in passato, da ricercatori locali, da studi dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lombardia, dalla Facoltà di Etnologia dell' Università di Gottinga e quest'anno oggetto di riprese cinematografiche di una troupe bolognese che intende farne un film.

Però forse non tutti sanno che per questa festa, negli anni '50, venne composto anche un Inno *ad hoc*, con testo (vedi finestra) del farmacista locale di allora, dott. **Luigi Pinetti,** messo in musica dal maestro compositore nossese **Carlo Cremonesi.** *"Per la verità* – dice il M. **Luigi Corsini,** direttore storico del Corpo Musicale di Ponte Nossa che da qualche anno ha ceduto la bacchetta al M. **Alessandro Brignoli** – *fu sempre*

» PONTE NOSSA - ELEZIONI

L'ex delfino si è fatto balena

(En.Ba.) I nossesi gli hanno dato fiducia, sono i numeri a parlare. Fiducia che il nuovo sindaco si è conquistato. Perché dopo due mandati in comune, con incarichi di sempre maggiore responsabilità, **Stefano Mazzoleni** si sentiva pronto. Una maggioranza schiacciante la sua, indicata dalla percentuale dei consensi, che ha sfiorato il 79%. Gli assessorati sono già stati resi noti, apparterranno a **Maria Teresa Braggi** e **Silvia Bottani**. Mazzoleni ora ricomincerà da dove aveva lasciato, forte di una squadra rinnovata per intero.

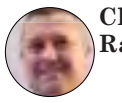
NON ELETTI

MAGGIORANZA: Stefano Quistini (28).

MINORANZA: Michela Bendotti (11), Enrico Cominelli (11), Davide Poletti (8), Andrea Cominelli (4), Nicole Maida (4), Mario Cabrini (2), Eloise Abbadini (0).

» LISTA "CIVICA PONTE NOSSA IN COMUNE"

Stefano Mazzoleni
Sindaco (892 voti 78,86%)



Christian Raineri *(pref. 70)*

Silvia Bottani *(pref. 69)*

Simona Pezza *(pref. 61)*

Daniel Masneri *(voti 54)*

Angelo Cenati *(pref. 50)*

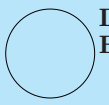
Maria Teresa Braggi *(pref. 33)*

» SCHEDA

NUOVO SINDACO
Stefano Mazzoleni

- Lista civica Ponte Nossa in Comune": 892 voti – 78,86%
- Lista civica Ponte Nossa sul Serio 239 voti - 21,13%
- Elettori 1565
- Votanti 1166 (74,50%)
- Bianche 15
- Nulle 20

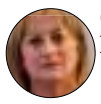
» LA MINORANZA



Diego Boni *(voti 239)*

Daniel Cabrini *(pref. 19)*

Tiziano Surini *(pref. 12)*



Cecilia Fronti *(pref. 30)*

centro medico Ponte Nossa

Chirurgia generale, vascolare e plastica
Cardiologia - Dermatologia
Ginecologia - Ortopedia
Otorino laringoiatria
Dietologia - Urologia
Ecografie
Diabetologia
Logopedista - Fisioterapia
Ozonoterapia
Agopuntura - Andrologia
Psicologia
Servizio Infermieristico
Analisi Mediche

Ponte Nossa (Bg) via Europa 117 - Tel. 035706095
email: centromedicopontenossa@gmail.com
www.centromedicopontenossa.com

Alessandro Epis
Amministrazioni condomini ed immobili
Tel / Fax: 035 703503
Cell: 327 3836424
Email: info@amministrazioniepis.it
Skype: amministrazioniepis
Ufficio:
via 4 Novembre, 30/A
24028 Ponte Nossa, BG
www.amministrazioniepis.it

GeoEdil di Graziano Faccio
Gazzaniga, Bg - www.geoedil.com
www.Faccioio.eu
approfitta subito! detrazioni fiscali al 65%
Serramenti in PVC bianchi, compresi di: posa, trasporto e cornici
F1/a c/ribalta 800 x 1400 = 174 €
F2/a " 1400 x 1400 = 299 €
PF1/a " 800 x 2400 = 336 €
PF2/a " 1400 x 2400 = 591 €
Totale spesa 1.400 €
Serramenti in PVC bianchi, esclusi di: posa, trasporto e cornici
F1/a c/ribalta 800 x 1400 = 125 €
F2/a " 1400 x 1400 = 215 €
PF1/a " 800 x 2400 = 240 €
PF2/a " 1400 x 2400 = 420 €
Totale spesa 1.000 €
Meno lo sgravio fiscale del 65% Meno il risparmio energetico = costo zero Richiedi un sopralluogo e/o preventivo senza impegno
Tel. 035 710001 · Cell. 335 5722278 · facciog@geoedil.com
cercasi promotori di vendita anche part-time

ttofondo musicale parizione

il dottor Pinetti che accennò cantando, durante una serata tra amici, il motivo musicale che tutti conosciamo. Poi naturalmente fu il M. Cremonesi, da valente compositore qual'era, a stendere la linea melodica sullo spartito, ad armonizzarla ed a strumentarlo per banda".

Di questa composizione, che il Corpo Musicale "Carlo Cremonesi" non manca mai di riproporre durante il corteo del Mas e del festoso concer-

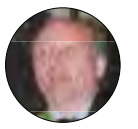
Quest'anno all'impresa del trasporto ha partecipato attivamente anche il Parroco don Roberto.

to della vigilia dell'Apparizione – concerto che quest'anno ha visto uniti i Corpi Musicali di Ponte Nossa e di Cerro al Lambro -, il manoscritto originale purtroppo è andato perso nel corso degli anni, ma, per gentile concessione del Corpo Musicale stesso, siamo in grado di proporne ai nostri lettori la partitura della parte del flauto nonché il testo, molto significativo dell'atmosfera del tempo e della grande partecipazione popolare alla festa del paese per eccellenza, la cui continuità nel tempo viene ora assicurata dal cambio generazionale verificatosi nell'ambito del gruppo dei "Soci del Mas" che rinnovano la tradizione aggiungendo, ad ogni edizione, qualche novità, come per esempio l'illuminazione tramite un potente faro del Pizzo Falò la notte della vigilia, i fuochi d'artificio sul cocuzzolo della montagna e, particolarmente simpatico e significativo, il coinvolgimento diretto del giovane parroco **don Roberto**: poiché infatti, dopo la benedizione dell'abete sul sagrato della Chiesa a conclusione del corteo, il Parroco aveva invitato tutti i Soci a partecipare alla S. Messa, i Soci stessi gli hanno fatto una controproposta, subito accettata dal giovane sacerdote: e così, la mattina del primo maggio, tra i valorosi giovanotti che hanno portato a termine l'epico trasporto dell'albero fin sulla cima del Pizzo, c'era anche lui, don Roberto, che nonostante l'inesperienza se l'è cavata benissimo.

Anna Carissoni

» VALGOGLIO - ELEZIONI

Eli Pedretti e il suo feudo. Vicesindaco Chioda e assessore Rosa M. Gaiti



Un anno difficile per Eli Pedretti, prima le polemiche con Promoserio per l'elezione di Guido Fratta poi la Comunità Montana di cui è presidente che perde sempre più appeal rispetto all'Unione dei Comuni ma adesso una riconferma importante come sindaco di Valgoglio e soprattutto con una lista unica, segno che nel suo paese non c'è polemica che tenga, qui **Eli Pedretti** è e rimane leader indiscusso. E così dopo la formalità della rielezione ecco già pronta la giunta, Vicesindaco con delega all'urbanistica, edilizia, lavori pubblici, sport e turismo **Domenico Chioda**. Assessore alle Politiche Sociali, tempo libero, istruzione e cultura **Rosa Maria Gaiti**. Il sindaco tiene la delega al bilancio, risorse umane e rapporti con il pubblico.

SCHEDA - Sindaco **Eli Pedretti**
Valgoglio Il coraggio di cambiare: 368 voti
Elettori: 526 voti votanti: 404 bianche: 23 nulle: 13
Consiglio comunale. *Il Coraggio di cambiare:* **Boccardi Valerio 18, Chioda Angelo 13, Chioda Domenico 35, Chioda Vitale 23, Fornoni Elena 11, Gaiti Rosa Maria 15, Morstabilini Annunziata 28, Morstabilini Claudio 8, Morstabilini Mario 55, Zenoni Gabriella 12.**
LE PAGELLE - Eli Pedretti: voto 8

Non convincerà (qualcuno) fuori dalle mura di Valgoglio, vedi polemiche Promoserio e Comunità Montana ma in paese non si discute, anzi, lista unica e tutti uniti col sindaco. La gente ha votato convinta e Eli Pedretti qui è amato e seguito. Tra le sue montagne è lui il leader. Montagne Verdi (Marcella Bella)

» GORNO - IL SINDACO

Quistini: "Adesso pensiamo all'Unione"

(En.Ba.) Ha potuto seguire le campagne elettorali dei paesi vicini con relativa tranquillità. Il cambio al vertice è avvenuto in molti municipi, ed ora **Valter Quistini** si troverà a confrontarsi con nuovi sindaci per questioni non rimandabili come la gestione associata dei servizi. *"Ho seguito l'evolversi delle situazioni senza però entrare nello specifico delle varie dinamiche dei paesi"*. Ora porterete avanti il progetto dell'unione? *"Vedremo, c'è un incontro ufficioso, per conoscersi e definire gli obiettivi su cui concentrarsi. Il naturale bacino che deve essere preso in considerazione comprende certamente Oneta come Val del Riso, e poi Ponte Nossa, Premolo e Parre, oltre a Gorno naturalmente"*. Anche Parre dovrebbe rientrare nel gruppo dopo l'uscita dal tavolo di lavoro della scorsa amministrazione? *"È un paese straordinariamente importante sotto il profilo storico, culturale, sociale ed economico. Il più rilevante anche a livello demografico. Con Parre alcune cose insieme sono già state attuate, mi riferisco alla convenzione su servizi sociali e al servizio di polizia urbana, ovviamente all'interno di una visione che poteva non essere per forza identica"*. Il primo passaggio sarà capire la via da intraprendere: *"Senza spingere verso nessuna soluzione, al momento, le possibilità sono note a tutti credo. E sono fusione dei comuni, unione dei comuni e convenzioni. Dovremo trovare la strada che meglio risponda alle esigenze di tutti"*.
"Peraltro" riflette il primo cittadino *"sono convinto che il tavolo attorno al quale ci si troverà non dovrà essere un tavolo di 'trattative' per cercare di ottenere, ognuno, qualcosa più degli altri, ma piuttosto un tavolo 'progettuale e di programmazione' finalizzato a una soluzione, innanzitutto efficace, poi efficiente e quindi economicamente vantaggiosa, che valga per tutti i cittadini dei nostri comuni. In questa situazione o ne usciamo tutti insieme 'vincenti' oppure saremo singolarmente 'perdenti'"*. Proprio in questi giorni i sindaci dovrebbero incontrarsi per una prima riunione informale

» ROVETTA - CONCORSO DI POESIA E PROSA

Al Festival degli Spaventapasseri Primo Premio a Luigi Furia

La prima edizione del Festival degli Spaventapasseri (16/18 maggio), organizzato dalla biblioteca di Rovetta, ha avuto tra i protagonisti i bambini ed i ragazzi delle scuole che hanno scoperto il fascino degli spaventapasseri come amici e custodi di una vita agricola passata, realizzando gli allestimenti lungo le vie del paese.

Festival, preceduto da un concorso letterario internazionale di poesia, narrativa e saggistica dal titolo "*Gli spaventapasseri, custodi dei germogli. Usi, costumi e tradizioni della vita contadina"*. Tanti gli elaborati inviati al concorso, valutati dalla giuria in forma anonima. Per la sezione poesia i vincitori sono stati tutti fuori regione con il primo posto a **Simone Censi** da Macerata con "Il cattivo spaventapasseri". Per la prosa invece ha visto primeggiare tutti scrittori locali: primo **Luigi Furia** di Gorno con il racconto "Gigi e Gigio", seconda **Giada Beccarelli** di Rovetta con "Albert, custode silenzioso" e terza **Aurora Giorgia Gorini** sempre di Rovetta con "Il nonno e la bambina"; menzione d'onore a **Anna Carissoni** di Parre con "Giuanì de l'elica". Premiati inoltre, nella sezione estera, **Rita Cappellacci** da Berna per la poesia "Lo spaventapasseri" e l'Istituto Amendola-De Amicis di San Giuseppe Vesuviano (Napoli) nella sezione Giovani Germogli. La premiazione si svolta sabato 17 maggio, nella centrale piazza Ferrari con la lettura delle opere vincitrici davanti a un falò che ha illuminato e riscaldato la serata, alla presenza del sindaco **Stefano Savoldelli** e della presidente della commissione biblioteca **Margherita Bonfilio**.

Il venerdì si è tenuta una serata dedicata all'orticoltura "*l'orto del vicino ... consigli e segreti"* con **Gino Calliari**, un noto e premiato florovivaista. Infine nella domenica è stato allestito un mercatino di prodotti tipici e artigianato ed è stato organizzato uno speciale bus navetta, carrozza con cavallo, per visitare gli allestimenti degli spaventapasseri nelle piazze e negli angoli più suggestivi del paese.

» FINO DEL MONTE

La ri-vincita di Matteo

Ironie dell'antivigilia, *"è un Re tentenna, non ha fatto niente"*. La prima parte è riferita ai tentennamenti sul progetto fusione a due (Rovetta con Fino), poi l'adesione al progetto a quattro (Rovetta, Fino, Onore, Songavazzo) nell'evidenza che da solo Fino del Monte sarebbe una pulce schiacciata tra Castione e il grosso Comune dell'Altopiano. La seconda parte del giudizio è opinabile, in fondo il PGT l'ha fatto, magari qualcosa d'altro come il lavatoio (contestato). Arriva il lunedì pomeriggio e **Matteo Oprandi** viene riconfermato sindaco a valanga. Cosa è successo? E si dà il via alle remore di quella lista alternativa con il candidato a sindaco, **Gian Pietro Scandella** che, a posteriori, *"si sapeva che non era gradito, è stato via troppo tempo, era meglio se lasciavano candidata l'avvocato"*.

L'avvocato è **Giulia Bellini** che aveva fatto più di un passo indietro perché arrivava il "candidato forte". I "vecchi" che salutano ma non mollano, dettano i passaggi strategici. E le delusioni che spostano i voti. Tra i delusi **Ermanno Rossetti,** già vicesindaco di **Marco Oprandi**, che già 5 anni fa poteva essere il candidato di continuità e che quest'anno è restato fuori dai giochi, almeno quelli ufficiali.

Ma poi hanno pesato e spostato voti anche i "Combattenti e Reduci". Ma dai, cosa racconti? *"Avete notato il sontuoso rinfresco del 25 aprile e i discorsi? Lì si capiva già tutto. E poi l'Asilo…"*. Certo, l'Asilo con quella delibera portata in Consiglio all'ultimo momento, donazione della parte di proprietà comunale alla Parrocchia, delibera ritirata perché non "approvata all'unanimità". Ma che poi ha pesato nel sostegno della parrocchia, un sostegno sempre sottotraccia, s'intende. E così Matteo (serpeggiava la paura in maggioranza, nell'ultima settimana) trionfa e si avvia a completare il percorso della Fusione nei prossimi due anni, con la gratificante prospettiva di passare alla storia come l'ultimo Sindaco di Fino del Monte.

» LISTA "PROGETTO PER FINO"

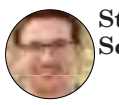
Matteo Oprandi
Sindaco (535 voti 69,84%)

Germano Meloncelli *(voti 51)*

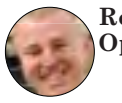
Luca Poloni *(pref. 33)*

Giacomo Scandella *(pref. 32)*

Giulio Scandella *(voti 29)*



Stefano Scandella *(pref. 28)*

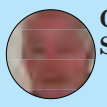


Remigio Oprandi *(pref. 26)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Matteo Oprandi

- Progetto per Fino Matteo Oprandi 535 voti 69,84%
- Fino e la sua gente Gian Pietro Scandella 231 voti 30,16%
- Elettori: 1124
- Votanti: 785
- Bianche: 13
- Nulle: 6

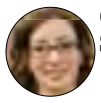
» LA MINORANZA



Gian Pietro Scandella *(voti 231)*

Manuela Scandella *(pref. 31)*

Giulia Bellini *(pref. 29)*



Greta Scandella *(pref. 24)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA: Daniela Benzoni 16, Massimo Duci 15, Davide Regorda 6.

MINORANZA:
Barbara Ravasio 6, Renato Bertoni 11, Mauro Gabrieli 14, Vincenzo Oprandi 16, Chiara Perolari 9, Marcello Poloni 9, Elisa Ranza 14, Emilio Scandella 5.

» VAL DI SCALVE

Cresime unitarie e prime Comunioni

Comunioni Schilpario

Cresime Vilminore

Comunioni Vilminore

Erano 41 i ragazzi di seconda media cresimati alla presenza del **Vescovo Mons. Francesco Beschi** sabato 24 maggio nella chiesa arcipresbiterale di Vilminore.
Poi le Prime Comunioni a Vilminore (7 bambini nella foto con i loro compagni di scuola delle frazioni) e a Schilpario. (FOTO STUDIO OSVALDO)

» GANDELLINO – DOPO LA BUFERA

La primavera ha fatto rinascere una Fiorina

di **Enula Bassanelli**

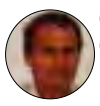
Una donna al comando, **Flora Fiorina**, che ha avuto la meglio nel confronto con Giuseppe Russo. E così, in alta valle, in tre paesi fra loro confinanti, le quote rosa salgono alla guida. Oltre ad **Ornella Pasini** (Gromo), ecco farsi spazio anche **Sonia Simoncelli** (Valbondione) e, geograficamente in mezzo, la dottoressa Fiorina. Voluta fortemente dal gruppo 'Uniti nel rinnovamento', porterà le conoscenze acquisite in provincia al servizio del comune. Potrà tessere la tela del dialogo e della collaborazione con le colleghe che siedono in municipio negli altri paesi. Un dialogo tutto al femminile.

"Stamattina ero alla Festa della Repubblica con il sindaco di Valbondione" racconta sorridente *"e pensavamo proprio al fatto che, senza bisogno dell'imposizione di quote rosa, l'alta valle ha dimostrato di essere solo in apparenza lontana dalle dinamiche attive della società. Avere tre sindaci donne nella futura unione dei comuni dimostra come la nostra gente sia matura, preparata e libera da pregiudizi. Sono molto contenta"*.

Uno stato d'animo condiviso dal sindaco di Gromo: *"Sono felice di questo risultato"* esclama al telefono da Roma *"noi donne siamo anche più sensibili in certi campi, sarò ben felice di collaborare, sia con il sindaco di Gandellino che avrò presto l'occasione di conoscere, sia con quello di Valbondione che avevo già conosciuto l'anno scorso nell'ambito di un progetto rivolto alle scuole al quale aveva contribuito in qualità di architetto. Auspico cooperazione tra noi, speriamo nell'approvazione unanime dell'unione dei comuni, già eseguita dal commissario a Valbondione e invece non ancora avvenuta a Gandellino"*. Risalendo il Serio, si sente soffiare un vento nuovo.

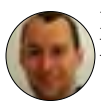
» LISTA "UNITI NEL RINNOVAMENTO"

Flora Fiorina
Sindaco (375 voti 55,55%)

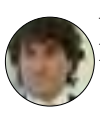


Giovanni Gaiti *(voti 25)*

Malachia Pasini *(pref. 24)*

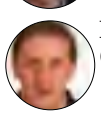


Raffaello Bertuletti *(pref. 23)*



Ugo Lubrini *(voti 23)*

Claudio Monteleone *(pref. 21)*



Federico Cedroni *(pref. 19)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Flora Fiorina

- Uniti nel rinnovamento": 375 voti – 55,55%
- Un progetto in comune 300 voti - 44,44%
- Elettori 983
- Votanti 713 (72,53%)
- Bianche 19
- Nulle 19

» LA MINORANZA

Giuseppe Russo *(voti 300)*

Angelo Zambonetti *(pref. 56)*

Battista Merlini *(pref. 17)*

Mauro Fiorina *(pref. 15)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA: Luciano Salvoldi detto Giuliano (12), Stefano Pasini di via Roncaglia (11), Stefano Pasini di via Bondo (6).

MINORANZA: Tiziano Merlini (17), Simone Fornoni (14), Gerardo Bonetti (13), Ilaria Fiorina (12), Giuseppe Onorato (7), Irene Salvoldi (5), Enrico Conti (4), Riccardo Cedroni (2).

» OLTRESSENDA – LAVORI DA ULTIMARE E NUOVI DA PROGETTARE

L'estate calda del sindaco Vanoncini

(An. Ca.) Numerose, nel territorio di Oltressenda, le opere in dirittura d'arrivo.

"La strada che porta dal Möschel alla baita di Verzùda – un tratto di 1200 metri che segue il vecchio percorso – è ormai ultimata – dice il sindaco **Michele Vanoncini** *- mentre sono finiti anche i lavori di manutenzione di un tratto particolarmente ripido e pericoloso della strada per Colle Palazzo, rinforzata con uno strato di calcestruzzo in modo che per i prossimi 40 anni non dovrebbe più dare problemi"*. Il problema delle strade è un po' una "fissa" dell'Amministrazione Vanoncini… *"Ma certo, se vogliamo che la montagna viva, che ci si possa lavorare, che venga salvata la sua biodiversità, le strade agrosilvopastorali e la loro buona manutenzione sono imprescindibili! Pensi non solo agli alpeggi ed all'attività di pascolo e allevamento, ma anche ai boschi: quelli del Möschel, per esempio, hanno tutti bisogno di essere tagliati altrimenti degenerano, un lavoro di coltivazione che oggi si può fare solo disponendo di un accesso decente per i mezzi dei boscaioli…Anche alla manutenzione ed al rifacimento del tetto della baita bassa di Verzùda adesso che c'è la strada possiamo pensare con maggiore tranquillità, per la fine di ottobre contiamo di portare a termine anche questo lavoro, come pure la sistemazione del solaio e del pavimento di uno degli edifici di contrada Briconi destinato a diventare un punto di riferimento nell'ambito del progetto ArcOrobie"*. Intanto è pronto anche il progetto per il recupero dell'antico *silter* del Buco del Freddo: *"Questo singolare manufatto, che fungeva da magazzino-ghiacciaia per i nostri vecchi, verrà rifatto perfettamente identico all'originale, utilizzando i vecchi sassi della volta recuperati a questo scopo…Per partire coi lavori manca solo il permesso del Parco, uno dei sette passaggi che bisogna fare e che in montagna, purtroppo, rallentano ogni iniziativa"*. Nel giro di un mese verrà inoltre pronto, a Nasolino, il punto-vendita dei prodotti locali: proprio in questi giorni se ne sta approntando la parete divisoria tra la *caséra* e il locale aperto al pubblico nonché il pavimento in listoni di larice e gli allevatori-produttori della zona verranno convocati a breve per decidere insieme i tempi e i modi della gestione dell'iniziativa: *"Anche a questo proposito, la nostra filosofia è far lavorare la gente del posto e valorizzare al meglio il suo lavoro, la sua competenza e la sua passione"*.

» VILMINORE – TEATRO CON RICAVATO ALLA CARITAS

La scuola fa spettacolo

La Scuola Primaria di Vilminore, da sempre, è stata sensibile verso il sociale, innumerevoli le iniziative: lavoretti, spettacoli, adozioni a distanza, e poi diversi calendari, con il ricavato dei quali, "abbiamo aiutato varie associazioni benefiche; ricordiamo in particolare il nostro contributo per Fra Ernesto in Costa d'Avorio che aveva un'emergenza riguardo una malattia che ha colpito e menomato molte persone chiamata"Burulì", oppure i bambini di un orfanotrofio in Ucraina…

Quest'anno, esauriti gli argomenti per la realizzazione di un ennesimo calendario, si è pensato di produrre uno spettacolo teatrale che ha come tema la nostra bella Italia.

In questi ultimi anni non abbiamo fatto altro che sentire di "default, di baratro", in relazione alla nostra situazione economico-finanziaria e di crisi culturale e sociale.

I nostri bambini, che sono il futuro del nostro paese, vogliono fare invece un inno alla nostra Patria che ha attraversato periodi ben peggiori e con la forza del nostro popolo è riuscita a superare.

Il ricavato sarà devoluto a Don Danilo, Caritas di Boario: aiutano tutti coloro che sono in difficoltà economiche e, purtroppo tanti sono adesso nostri connazionali".

Val di Scalve

Comunque i nuovi e "vecchi" sindaci hanno di fronte una montagna di problemi. E con le novità uno spera sempre si risolvano come con un tocco di bacchetta magica

» ELEZIONI - NIENTE PRIMO SINDACO DONNA IN VALLE

risultati

BONOMO e l'amore ai tempi del... Colere
AGONI vince nell'agone di Schilpario
PICCINI fa il David contro il gigante Golia

(p.b.) Quelli che non ti aspetti, non nei pronostici. Ma le elezioni europee sono state una sorpresa anche per i sondaggisti di professione, figurarsi per quelli ruspanti che vanno a sensazioni. Fatto sta che a COLERE ha vinto il "forestiero" **Benedetto Bonomo** che già aveva guidato la "piazza" lo scorso anno al tempo della crisi degli impianti e lì è nato l'amore dell'avvocato per Colere e la piazza ha risposto contraccambiandolo (la tentazione è di rifare il titolo di Marquez: "L'amore ai tempi del... Colere"). Un distacco di 150 voti per lo squadrone dell'ex sindaco Angelo Piantoni era difficile da pronosticare anche se la voglia di un'alzata di scudi la si era intravista nella partecipazione massiccia all'assemblea pubblica indetta appunto da Bonomo. La presenza dell'avvocato cittadino in valle di Scalve è in assoluto una novità, operazione che non era riuscita a Schilpario nemmeno all'imprenditore Francesco Maffeis cinque anni fa. Bonomo è evidentemente riuscito a far passare la sensazione di un salto di qualità. Col senno di poi le critiche risultano banali e troppo facili. Magari ad Angelo Piantoni & C era sembrata una strada in discesa, la difficoltà della maggioranza uscente a trovare un candidato a sindaco, il "ripiegare" sull'autocandidatura di Bonomo che sembrava una boutade quando l'abbiamo anticipata su Araberara. "E' stato eletto dalle donne" è stato il commento di uno nemmeno troppo tenero con Piantoni & C. Non siamo in grado né di confermare né di smentire. Non è nemmeno una vittoria del sindaco uscente **Franco Belingheri** che aveva indicato una "sua" candidata che poi aveva rifiutato e allora si era defilato come a dire al suo gruppo, prendete pure l'avvocato di Bergamo, fate quello che volete. Bonomo, nei margini della sua professione, potrebbe portare una ventata davvero di energia e progetti. Vedremo.

A Schilpario l'altra sorpresa (per i sondaggisti della domenica). La candidatura di **Claudio Agoni** era stata sofferta, per mesi si era cercato il "nuovo", c'era stata prima la fusione tra i gruppi delle due minoranze, poi il divorzio interno al punto che, anticipandoci la lista due mesi fa, il nome di **Maurilio Grassi** era stato tolto all'ultimo minuto e Agoni aveva accettato la candidatura a sindaco quasi di risulta. E' stato il primo sindaco del dopo "Mario Maj", il sindaco a vita di Schilpario. Poi era stato sconfitto proprio dal sindaco uscente **Gianmario Bendotti.** Anche qui le critiche sono banali, tutti capaci a farle a risultato acquisito, come quando si fanno le pagelle a partita persa. C'è stato un probabile errore della maggioranza uscente nel ritardare l'indicazione del successore di Bendotti, lasciando correre la voce che si aspettasse il terzo mandato, per poi rinunciare pochi giorni dopo averlo recepito. Oppure semplicemente le "opere" elencate nella relazione di fine mandato non sono state recepite come rilevanti. O ancora qui, come ad Azzone, ci sarebbe anche una lettura misogina, quella del *maschilismo scalvino*, niente donne al comando. Oppure più semplicemente è finito un ciclo, succede in molti Comuni. Ma qui c'era il ritorno di un sindaco non proprio "vecchio" ma già provato e poi sconfitto alle elezioni. Insomma la lettura del risultato di Schilpario è composita e aspettiamo qualche contributo illuminante in proposito. Finiscono qui i sogni del sindaco uscente di approdare magari alla presidenza della Comunità Montana.

Ad Azzone quella che era annunciata come la *innumerevole* armata, come dice Brecht in una celebre poesia, "*la si potè contare*", insomma i numeri sono infiniti ma c'è sempre un modo per verificarli e quantificarli. Annunciata come la lista degli ex sindaci, a mano a mano si è rivelata come una lista "normale". Anche l'annunciata intenzione prioritaria di "mandare a casa Piccini" non deve aver giovato. Su 311 votanti, 60 voti di distacco sono un'enormità. Piccini ha fatto lo showman e sembrava che le sue performance non fossero apprezzate da molti suoi compaesani. In realtà, lo si capisce adesso, non sono state apprezzate dai suoi convalligiani degli altri paesi, colleghi sindaci in testa. La faccenda dell'acqua deve avere inciso: insomma è riuscito a convincere la sua gente che non aver ceduto a Uniacque consente di tenere basse le bollette (poi magari, al momento dell'allaccio al futuro depuratore, le cose si complicheranno). Anche il suo movimentismo, l'aver minacciato di passare con Borno deve avere ridestato un certo orgoglio. Da non sottovalutare anche i demeriti altrui, non tanto della candidata sindaco quanto dei suoi mentori, evidentemente non graditi soprattutto nelle frazioni.

Comunque i nuovi e "vecchi" sindaci hanno di fronte una montagna (meglio non usare il termine "mare") di problemi. E con le novità uno spera sempre si risolvano come con un tocco di bacchetta magica.

I NUOVI CONSIGLI COMUNALI

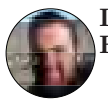
» COLERE

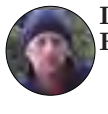
» LISTA "IN COMUNE PER RINNOVARE"

Benedetto Bonomo
Sindaco (474 voti 59,62%)

Mirella Aquini *(pref. 53)*

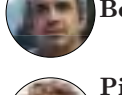
Laura Abati *(pref. 52)*


Lorenzo Belingheri *(pref. 44)*


Leandro Belingheri *(pref. 41)*

Omar Piantoni *(pref. 24)*

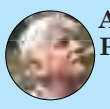
Gabriele Bettineschi *(pref. 23)*

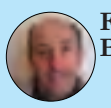

Pierina Piantoni *(pref. 22)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Benedetto Bonomo

- "In Comune per rinnovare" 474 voti 59,62%
- "Colere nel futuro" Angelo Piantoni 321 voti 40,38%
- **Elettori**: 1038
- **Votanti**: 814
- **Bianche**: 5
- **Nulle**: 14

» LA MINORANZA


Angelo Piantoni *(voti 321)*


Fabio Belingheri *(pref. 52)*

Giacomo Belingheri *(pref. 31)*

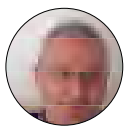
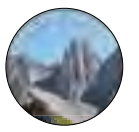
NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Claudio Belingheri 20, Luigi Belingheri 17, Marco Belingheri 13.

MINORANZA:
Alex Belingheri 22, Eros Belingheri 12, Paolo Belingheri 12, Sara Belingheri 9, Ernesto Belingheri 9, Cristina Tagliaferri 9, Diego Belingheri 6, Agnese Bettineschi 6.

» SCHILPARIO

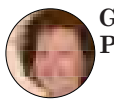
» LISTA "CIVICA CRESCERE INSIEME"

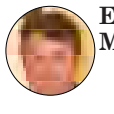



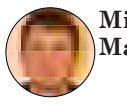
Claudio Agoni
Sindaco (568 voti 69,86%)

Emilio Maj *(pref. 91)*

Riccardo Pizio *(pref. 70)*


Giorgia Piantoni *(pref. 64)*


Ernesto Mancini *(pref. 35)*


Michele Maj *(pref. 35)*

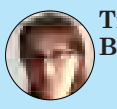
Denise Grassi *(pref. 30)*

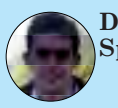
Luca Bendotti *(pref. 30)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Claudio Agoni

- "Crescere insieme lista civica" 568 voti (69,86%)
- "Schilpario domani" Tiziana Bonaldi 245 (30,14%)
- **Elettori**: 1.138.
- **Votanti**: 850.
- **Bianche** 9.
- **Nulle** 28

» LA MINORANZA


Tiziana Bonaldi *(voti 245)*


Davide Spada *(pref. 30)*

Gianmario Bendotti *(pref. 24)*

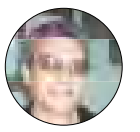
NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Eliseo Grassi 29, Nives Pizio 17, Armando Raineri 12.

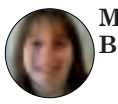
MINORANZA:
Fabio Bettineschi 20, Christian Maj 16, Bartolomea Rizzi 14, Maria Luisa Ferrari 12, Giovanni Morandi 10, Paola Maj 8, Silvio Provenzi 7, Carolina Poloni 2

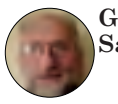
» AZZONE

» LISTA "PROGETTO COMUNE"

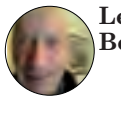


Pierantonio Piccini
Sindaco (181 voti 59,93%)

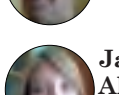

Monica Belingheri *(pref. 17)*

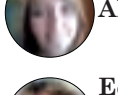

Giovanni Santi *(pref. 11)*

Fabio Ferrari *(pref. 10)*


Leonardo Bettineschi *(pref. 9)*

Pierino Milesi *(pref. 7)*

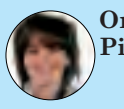

Jasmine Allegris *(pref. 7)*

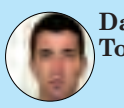

Edi Belingheri *(pref. 5)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Pierantonio Piccini

- "Progetto Comune" 181 voti (59,93%)
- "Tempo d'impegni" 121 voti (40,07%)
- **Elettori**: 380.
- **Votanti** 311.
- **Bianche** 4.
- **Nulle** 5

» LA MINORANZA


Ornella Pizio *(voti 121)*


Davide Tontini *(pref. 29)*

Mario Bettoni *(pref. 11)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Katiuscia Abati 5, Sonia Barbieri 5, Cristian Novelli 3.

MINORANZA:
Andrea Morelli 8, Caterina Gelpi 6, Elisabetta Carizzoni 5, Edoardo Bettoni 5, Tullio Morelli 4, Pierantonio Aquini 3, Fabrizio Lenzi 1, Gianantonio Bettoni 0

» LE PAGELLE

BENEDETTO BONOMO. 8.
Da consumato ed esperto avvocato ha saputo ridestare l'orgoglio dei coleresi che l'hanno adottato come uno di loro. **Affabulatore.**

ANGELO PIANTONI 7.
Tornare al punto dove ci si era lasciati comporta sempre rischi, come quello di trovare un paese cambiato. Lui non se l'è presa più di tanto. **Neo-epicureo**

CLAUDIO AGONI 7.5.
Non ha alzato i toni, anzi, la competizione l'ha presa come un ritorno al futuro con gli stessi mezzi del passato. Liberandosi delle resistenze interne.
Grande vecchio

TIZIANA BONALDI 6.
Ha fatto la sua brava battaglia, consapevole o no di essere un'amazzone gettata in una battaglia che non era la sua, ma la riedizione dello scontro Agoni-Bendotti di 19 anni fa nel 1995 quando Bendotti perse per una manciata di voti (e per interposta persona, nel 1999, ma il candidato per Bendotti era Giovanni Bonaldi). **Giovanna d'Arco**

PIERANTONIO PICCINI 7.5.
Per cinque anni ha combattuto battaglie al di sopra delle sue possibilità e, come il mitico colonnello di "Cent'anni di solitudine" le aveva perse tutte. Ma ha vinto la guerra. **Showmen**

ORNELLA PIZIO 6.
Come la sua collega di Schilpario doveva guidare all'assalto un esercito che non era il suo, mentre gli strateghi stavano sulle colline a guardare lo scontro.
Non ha previsto, come la sua omonima indovina sacerdotessa di Apollo, la sconfitta. **Pizia**

Lovere

E' mancato il PD. Proprio quando il PD sfonda alle Europee e nel resto d'Italia, Bergamo compresa. A Lovere scomparsi i generali

di **Aristea Canini**

» SCHEDA

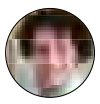
Nuovo sindaco
Giovanni Guizzetti

- L'Ago di Lovere Giovanni Guizzetti 1784 voti 58,49%
- Lovere di Tutti Paolo D'Amico 1096 voti 35,93%
- Lovere nuova Unitas centro destra 170 voti 5,57%

- Elettori: 4551
- Votanti: 3135
- Bianche 39
- Nulle 45
- Contestate e non assegnate: 1

» LISTA "L'AGO DI LOVERE"

Giovanni Guizzetti
Sindaco 1784 voti 58,49%



Francesca Bertolini
(pref. 216)

Nicola Macario
(pref. 154)

Nicoletta Castellani
(pref. 111)

Gianluigi Conti
(pref. 110)

Simonetta Urgnani
(pref. 105)

Alex Pennacchio
(pref. 85)

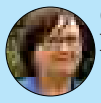
Trento Ventura Bianchi
(pref. 83)

Roberto Zanella
(pref. 79)

» LA MINORANZA

Paolo D'Amico
(voti 1096)

Emma Vender
(pref. 132)



Caterina Belotti
(pref. 117)

Tiberio Ghitti
(pref. 97)

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Francesco Bianchi 50, Francesco Nezosi 59, Patrizia Parisi: 52, Gianluca Soavi: 73.

MINORANZA:
Francesca Vaninetti 78, Monica Petenzi 15, Stefano Sigorini 37, Tommaso Zenti 33, Mauro Ghidini 66, Luca Sangalli 20, Davide Colosio 20, Valentino Macario 34, Francesco Macario 37.

LOVERE NUOVA UNITAS CENTRO DESTRA:
Germano Crisanti, Giacomo Rinaldi 1, Gian Leonardo Lonardi 10, Attilio Bianchi 3, Margherita Brighenti 1, Daniele Cella 0, Piera Crisanti 18, Adolfo Danesi 2, Bruna Gatti 4, Luca Maria Leorini 4, Diego Mazzucchelli 1, Anna Maria Morina 0, Barbara Serricchio 5.

» LOVERE - ELEZIONI

risultati

Nuovo guizzo di GUIZZETTI
Il karakiri del Pd loverese

di Aristea Canini

E' mancato il PD. Proprio quando il PD sfonda alle Europee e nel resto d'Italia, Bergamo compresa. A Lovere scomparsi i generali (***Nino Martino, Vasco Vasconi*** e **Anna Maria Garattini**) le seconde leve non trovano più la bussola. Persa ormai da anni e da tempo dietro veti personali e incapacità di creare un gruppo unico e unito. Che pure nel resto del Paese alla fine lo hanno capito e si sono stretti tutti attorno a… Matteo Renzi. Anche a Lovere in verità si sarebbero stretti tutti attorno a **Paolo D'Amico.** Sulla carta però. Sulla carta ma non quella delle schede. Perché basta fare quattro conti per capire che i… conti non tornano. Alle precedenti elezioni, considerate una débâcle per il centro sinistra, l'allora lista *Per il Bene Comune* prese 918 voti a cui vanno sommati i 296 di Rifondazione Comunista che questa volta ha fatto l'alleanza con D'Amico (che comunque viene da quell'area politica) e quindi totalizzò 1.214 voti, Questa volta la lista si è fermata a 1.096 voti. Insomma se la volta scorsa è stata una débâcle questa volta non è che sia andata meglio, anzi, viste le previsioni, la batosta è stata ancora peggiore.

Un occhio anche alle preferenze per capire che il PD loverese non sta molto bene. Eletta nella minoranza **Caty Belotti** con 117 preferenze, Partito Socialista, non PD (e con molte preferenze annullate, proprio perché sulla scheda c'era scritto Caty e non Caterina, nome di battesimo), raccoglie pochi voti invece l'altro ex assessore della giunta Vasconi **Francesco Macario** che si ferma a 37 voti (anche lui però ha avuto parecchie preferenze annullate). Ma i voti di preferenza del PD non vanno nemmeno a **Roberto Zanella**, ex assessore all'urbanistica di **Giovanni Guizzetti,** tesserato Pd ma a Tavernola, che nell'altra lista (quella vincente) si ferma a 79 preferenze, ed è l'ultimo degli eletti.

Insomma il sentore è che molti del PD non abbiano votato e altri abbiano votato *L'Ago di Lovere* senza fare la preferenza. Paolo D'Amico ha fatto quello che ha potuto, e anche di più, nonostante quello che dicono i numeri. Ha accettato la candidatura in zona Cesarini, perché non si trovava un altro candidato valido e ha condotto una campagna elettorale pacata. Unico neo, aver puntato tutto, almeno per quel che riguarda il passaggio mediatico, su… Trello.

Che è e rimane un problema importante ma Lovere aspetta risposte da anni sui parcheggi in centro storico e su altri punti nevralgici, che erano trattati nel programma ma che si sono percepiti poco a livello di media. Comunque una lista giovane che non si ferma qui, anzi, il gruppo è pronto per guardare avanti, fra 5 anni quando il ciclo Guizzetti sarà finito, a meno di clamorosi ripensamenti di altri decreti Delrio.

Chi rischia di fermarsi qui invece è l'attuale staff del PD di Lovere che per forza di cose dovrà ripensarsi e reinventarsi, magari cominciando a dare fiducia a questi giovani, che evidentemente non hanno votato, e smetterla con i veti personali.

Per il resto **Giovanni Guizzetti** si riconferma senza troppi sforzi, con una compagine comunque rinnovata, qualcuno faceva notare alla vigilia delle elezioni che in questa tornata gli sarebbero mancati i pluripreferenziati della volta scorsa, da **Giuseppe Macario** a **Paolo Pasquot**, ma una pioggia di preferenze impressionante ha ricoperto tutti i candidati del suo gruppo, l'ultimo ne ha prese ben 50. E l'assessore **Francesca Bertolini** che qualcuno, evidentemente a torto, dava per non candidata in questa tornata, ha raccolto il plebiscitario risultato di 216 voti.

Al palo invece **Germano Crisanti** che incassa una scoppola pesante, non entra nemmeno in consiglio comunale, per lui doppia scoppola visto che non aveva fatto mistero di aver fatto la lista per osteggiare Guizzetti pensando di portargli via sicuramente più di quei 170 voti che ha raccolto, lui che aveva rotto con Guizzetti perché gli era stata rifiutata la presidenza della Casa di Riposo.

Crisanti rimane solo, con una lista che non ha convinto nessuno, pochissime le preferenze e gente pescata anche dagli altri paesi, come **Attilio Bianchi**, già candidato a Sovere per il centrodestra anni fa e attuale membro del consiglio di amministrazione della Casa di Riposo di Sovere, che ha raccolto la miseria di 3 preferenze. Nemmeno la destra storica loverese si è convinta a votare Crisanti.

E adesso si riparte da dove eravamo rimasti. Da Giovanni Guizzetti e dal suo gruppo ma da una nuova minoranza con ben due donne agguerrite come **Emma Vender** e **Caty Belotti**, ovviamente da **Paolo D'Amico** e poi dal giovane **Tiberio Ghitti**.

Come andrà a finire lo vedremo fra cinque anni, ma va bene così, in politica non esistono garanzie, per dirla alla Clint Eastwood 'se vuoi una garanzia, allora comprati un tostapane'.

» LE PAGELLE

Giovanni Guizzetti: Ha vinto e stravinto. A chi parlava di divisioni interne ha risposto ricandidando l'intera giunta uscente, a chi lo accusava di essere appoggiato dalla destra ha risposto 'epurando' Crisanti e negandogli la presidenza della Casa di Riposo e alla fine ha scavato un abisso di voti tra lui e la minoranza. E riesce anche a sposare la bilanciatura politica verso il Centro.
VOTO: 8. **Superman**

Francesca Bertolini: 216 preferenze. Una pioggia, una tempesta, un ciclone di voti per un assessore che non ha mai amato i riflettori, che qualcuno sosteneva non si sarebbe più candidata, che invece ha dato un apporto fondamentale a una vittoria importante. Lei, riservata ma decisa mette l'imprimatur sulla rielezione di Guizzetti e nel mucchio di donne candidate fa capire di chi è la leadership.
VOTO: 8 Calamity Jane

Paolo D'Amico: ha preso in mano un gruppo sapendo di dover scalare l'Everest senza bombole d'ossigeno e senza sherpa. Non si è mai lamentato e ha affrontato la scalata mettendo chiodi e paletti che verranno buoni per chi verrà dopo, per il suo gruppo di giovani che ci ha messo entusiasmo e anima gettando le basi per un nuovo futuro.
VOTO: 7 Agnello sacrificale.

Germano Crisanti: 170 preferenze per un'intera lista. Quasi 50 in meno di quelle che ha raccolto da sola Francesca Bertolini. Doveva essere la sua rivincita contro la trombatura di Guizzetti che gli ha negato la presidenza della Casa di Riposo e invece è stata una Caporetto. Lovere non lo segue più, e nemmeno la Destra e il centrodestra. Un pugno di voti personali e nulla più. **VOTO: 4. Kamikaze.**

PD: cinque anni di oblio non sono serviti a nulla. Il PD si squaglia in cabina elettorale e si divide quando c'è da unirsi. Alle europee vota compatto Renzi, alle comunali si divide tra D'Amico e Guizzetti con buona pace dei giovani mandati allo sbaraglio ma che intanto macinano esperienza e imparano a camminare da soli.
VOTO: 4. Bruto

Caty Belotti: mi si accuserà di partigianeria ma va beh, i numeri vanno aldilà dell'amicizia, 117 preferenze (molte altre annullate perché sulla scheda compariva Caty Belotti e non Caterina Belotti, alla faccia del leit motiv del Ministero degli Interni che invitava a tenere conto della volontà dell'elettore) per una rappresentante di un partito PSI, che esiste ormai solo nel nome, e senza alcun appoggio, sono un successo che va oltre le più rosee aspettative. Segno che se si è sul territorio e si lavora per il territorio i risultati in cabina elettorale arrivano, alla faccia delle logiche di partito. Anche se sono vittorie di Pirro.
VOTO: 7. Don Chisciotte.

Giovani: ci hanno creduto, ci hanno messo entusiasmo, voglia di fare e ed energia. Si riparte da lì per creare un futuro gruppo dirigente. Hanno girato ovunque, incontri con la popolazione ma anche social network, hanno seminato, per il raccolto bisogna aspettare. Ma se la semina è buona qualcosa crescerà. Il tempo è dalla loro parte. E per dirla alla Kennedy: "Il tempo va usato come strumento, non come poltrona".
VOTO: 6,5. Kennedyani.

» COORDINAMENTO PD ALTO SEBINO

"Grazie per la valanga di voti"

Vorremmo ringraziare tutti gli elettori che hanno contribuito allo storico risultato del 25 di maggio, che consegna una forte investitura di fiducia ad un partito davvero democratico, aperto a identità diverse, forte e univoco. Partendo dal Lingotto al Circo Massimo, finalmente la vocazione maggioritaria del Pd si è realizzata. Certo, grande merito va a Renzi, che ha fatto emergere una nuova classe dirigente, ha avviato le riforme e costruito un PD capace di uscire dal proprio recinto tradizionale e di parlare a tutti gli italiani. Nell'Alto Sebino, il PD ha ottenuto 6.721 voti, per una media del 43,09%, quasi 5 punti percentuali superiore alla media Provinciale, con in evidenza il risultato di Castro 52,67% e di Lovere 46,13%, ma anche le forti inversioni di tendenza di Sovere 44,31% e Costa Volpino 43,64%.

Rafforzati e responsabilizzati da questo grande risultato, continuiamo tutti insieme, uno per uno, a costruire un PD che sia in grado di concretizzare la speranza. Dobbiamo ora con determinazione procedere per cambiare l'Europa che sia l'Europa della tecnologia, dello sviluppo, dell'ambiente, delle politiche sociali, l'Europa dei cittadini e non solo dei tecnici, delle Idee e non solo delle banche, delle famiglie e non solo della burocrazia.Non più Europa quindi, ma un'Europa migliore.

Auspichiamo che questo risultato spinga molte persone ad impegnarsi assieme a noi e a tutti gli iscritti per confermare ed ampliare ulteriormente questo risultato: a braccetto con la forte spinta del nostro Segretario nazionale c'è l'instancabile impegno di molti volontari militanti sul territorio.

Consentiteci in fine un doveroso ringraziamento a chi si è impegnato in prima persona per le elezioni nei sei comuni dell'Alto Sebino chiamati al rinnovo di Sindaci e rispettivi Consigli.

Il Coordinamento di zona PD Alto Sebino
Elio Moschini (Coordinatore di zona PD Alto Sebino),
Andrea Bonadei, Francesco Simoncini

» LOVERE - IL SINDACO

Giovanni Guizzetti: "Le polemiche dell'altra lista non hanno pagato". **Roberto Zanella non sarà più assessore**

Giovanni Guizzetti. Seconda puntata. O secondo tempo. Visto che siamo a ridosso dei mondiali di calcio. E comincia subito con un vantaggio in termini di voti considerevole, che lui ci aveva sperato e creduto sin dall'inizio: "*Le sensazioni erano buone, più che buone, poi al mattino dello spoglio i risultati delle europee ci avevano fatto venire qualche timore ma lo spoglio ha confermato che nei paesi si guarda altro*". Una messe di preferenze e molti cambiamenti. Il primo, il più eclatante è che **Roberto Zanella** non sarà più assessore all'urbanistica ma consigliere comunale con delega all'urbanistica, insomma, la riduzione degli assessorati da 6 a 4 ha implicato delle scelte e si è tenuto conto anche delle preferenze. Per il resto Guizzetti dopo aver festeggiato: "*Una pizza e un po' di vino buono, niente di più", si è rimesso all'opera. "Se ho sentito D'Amico? sì, l'ho sentito il giorno dopo le elezioni, ci siamo dati appuntamento al primo consiglio comunale*", quello di venerdì 13 giugno: "*Cosa dico della minoranza? che hanno raccolto quello che hanno seminato, troppi attacchi personali nei miei confronti, che non sono nemmeno finiti. Pazienza, io vado avanti per la mia strada, i cittadini hanno capito. E in campagna elettorale hanno sbagliato ad alzare i toni, ci hanno lanciato due siluri che sono tornati al mittente, il primo su Trello e invece la gente di Trello ha capito quanto abbiamo fatto e cosa stiamo facendo, il cantiere di Via 2 Giugno è pronto e abbiamo già fatto riunioni con i geologi e nel seggio di Trello abbiamo preso il 59% dei consensi, tenendo conto che la media nostra è del 57% siamo andati anche oltre. E il secondo siluro riguarda l'utilità dei lavori pubblici che stiamo facendo sul lungo lago, ma se non si convogliano le risorse che arrivano dalla Regione i finanziamenti vengono persi*". Si riparte. "*Da dove eravamo rimasti*".

» LOVERE - IL DOPO ELEZIONI

Paolo D'Amico: "Dove sono andati i voti del PD? La nostra lista si chiamava... Lovere di Tutti"

Paolo D'Amico, che ci ha messo la faccia e ci ha messo l'impegno, non le manda a dire al... PD loverese e nel suo post scriptum c'è dentro tutto. E anche di più. In effetti fatti quattro conti e sommando quanto raggiunto dal centro sinistra alle Europee siamo a 1600 voti (non contando i grillini che comunque non avevano fatto una lista comunale a Lovere e qualcuno di loro ha votato Paolo D'Amico), mancano quindi all'appello circa 600 voti del centro sinistra. Chiaro quindi che una parte del PD non ha mai creduto nel progetto *Lovere di Tutti* e un altro dato che balza all'occhio è che il PD non è riuscito nemmeno ad eleggere la loro segretaria di sezione, **Francesca Vaninetti.** Insomma, si riparte da Paolo D'Amico & c, non sicuramente dal PD. Ecco l'intervento di Paolo d'Amico.

* * *

UN NUOVO INIZIO

Il risultato delle elezioni amministrative 2014 non è stato positivo per la lista *Lovere di Tutti.*
Non siamo stati capaci di comunicare con la dovuta efficacia ai cittadini loveresi le nostre proposte.
Abbiamo mancato anche nell'evidenziare più a fondo i disagi viabilistici, ambientali, urbanistici che impediscono a Lovere di esprimere a pieno le proprie potenzialità.
L'Ago e il sindaco Guizzetti hanno messo a profitto il lavoro, quantitativamente importante, svolto nei cinque anni passati.
Il percorso di *Lovere di Tutti* è però appena all'inizio. L'entusiasmo che ha caratterizzato questi mesi di confronto con i cittadini e gli elettori proseguirà nei prossimi anni.
I giovani che hanno promosso e animato la lista saranno i nuovi protagonisti di questo percorso.
Perché abbiamo bisogno di una nuova classe dirigente, di un ricambio generazionale che porti nuove idee e nuovi metodi nella vita amministrativa e politica del nostro territorio. E' questo il principale contributo che *Lovere di Tutti* lascia.
Oggi si chiude la fase della campagna elettorale.
Il futuro di Lovere rimane un cantiere aperto.
Con una novità importante: forze nuove che sono in campo per crescere e contribuire positivamente alla costruzione di Lovere del terzo millenio.
Buon lavoro a tutti e grazie di cuore a chi ci ha sostenuto con generosità e convinzione.
Non vi deluderemo.

Paolo D'Amico

P.S. *Alcune considerazioni finali sul ruolo dei partiti che hanno sostenuto la lista. Quelli estinti o in via di estinzione hanno portato il loro onesto (e modesto) contributo.*
Siamo, invece, ancora in attesa della messe di consensi evocata da quello che alle elezioni europee, anche a Lovere, ha ottenuto quasi un voto su due. Ricordiamo a quest'ultimo che la denominazione della nostra lista è Lovere di Tutti.

» DA LOVERE ALLA TANZANIA PER CHI HA BISOGNO

In ricordo di Andrea, l'Associazione cresce

In ricordo di Andrea. Anche quest'anno. Per stare insieme, per divertirsi, per fare del bene, perché l'*Associazione con Andrea* ogni anno si dà da fare per far diventare ogni festa un'occasione di aiuto per qualcuno. Andrea che di cognome fa Taboni e che sorride da lassù, compiaciuto di quella strada che si sta allargando ogni anno di più per abbracciare tutti quelli che decidono di percorrerla tramite l'oratorio e l'associazione. Perché l'Associazione sta crescendo sempre più, allargando le proprie aree di interesse (con aiuti concreti) al Perù, alla Tanzania, all'Istituto Comprensivo di Lovere . Quest'anno è stato anche adottato a distanza una bimba presso il Villaggio della Gioia, sempre in Tanzania, di padre Fulgenzio, e poi la confezione di bomboniere in occasione di battesimi, cresime e matrimoni, il cui ricavato è completamente dedicato all'Oratorio. Tantissime iniziative si affacciano perché la strada da percorrere è un orizzonte infinito, ma un orizzonte di luce. E il 7 giugno serata in memoria di Andrea 'pensieri, parole, musica e sport', una serata da trascorrere in festa all'oratorio di Lovere. E l'8 giugno festa dell'oratorio, dalla mattina alla sera, si comincia alle 10 con la Santa Messa e si conclude in serata con il concerto della Banda De Sfroos e l'estrazione della lotteria del Memorial Cossetti.

» LOVERE

Memorial Cossetti: solidarietà sportiva, l'incasso in beneficenza

Ottava edizione per il **Memorial Cossetti – Trofeo Città di Lovere e Trofeo Porto Turistico di Lovere** e anche quest'anno una messe di sportivi, calciatori esordienti di società sportive di livello nazionale e delle formazioni locali. Un'occasione di sport e solidarietà che sta diventando un punto di riferimento nel panorama sportivo locale, voluta da **Pierre Cossetti** figlio di quel **Tonino Cossetti**, che per anni è stato un esempio per tutti gli sportivi locali. L'intero ricavato della passata edizione è stato devoluto per la ristrutturazione e l'ampliamento del Nuovo Oratorio di Lovere, anche quest'anno prosegue il forte impegno del Torneo Memorial Cossetti per la solidarietà.
Calcio, educazione e solidarietà nella memoria dello stile di un vero e grande appassionato, Tonino Cossetti. il rispetto, la lealtà sportiva ed un comportamento sempre misurato e discreto diventano i temi fondamentali di una rassegna sportiva dove l'obiettivo principale è quello di promuovere per i giovani ragazzi una crescita sana, non solo sportiva, ma anche per la vita di tutti i giorni.

Museo in Musica 2014

Accademia Tadini Lovere

4ª Edizione

"TALENTI IN ACCADEMIA" - Concerti del sabato pomeriggio ore 17.30

PROGRAMMA

GIUGNO

7 - Cerlomir Sidovic violino - Simona Malloszi arpa
Musiche di Paganini, Tartini, Rossini, Saint Saens, Gounod

14 - Francesco Spina chitarra
Musiche di Bach, Llobet, Barrios Mangoré, Villa Lobos, Petrossi

21 - Quartetto Essocorde
Bruno Cesito - Massimo Vitelli
Pierpaolo Polacco - Sergio Prodo chitarre
Johann Sebastian Bach "L'arte della fuga BWV 1080"

28 - Daniil van der Hoeven pianoforte
Borsa di Studio Suonare Masterclasses 2013
Musiche di Bach

LUGLIO

5 - Nicola Losito pianoforte
Vincitore del premio pianistico "Silvio Bengalli Val Taleno 2013"
Musiche di Mozart, Chopin, Liszt, Prokofiev

12 - Master Classes di Musica Antica 2014 - II Edizione
In collaborazione con associazione Monti e Musiche
Concerto delle Classi di clavicembalo, docente Emilia Fadini e violino barocco, docente Cinzia Barbagallo
Jaemong Sunh, Silvia Bertempi violini - Elisa Franchini, Michela Pelli clavicembali, Antonino Zambito oboe barocco

SUONARTE MASTERCLASSES IN CONCERTO

19 - Concerto apertura vincitore borse di studio 2013
ore 17.30 Salone degli Affreschi

22 - Concerto allievi selezionati
ore 21.15 Salone degli Affreschi

25 - Concerto allievi selezionati
ore 21.15 Salone degli Affreschi

26 - Vincitore borsa di studio 2013
ore 17.30 Salone degli Affreschi

27 - Concerto Finale
ore 21.15 Salone dei Concerti

AGOSTO

INTERNATIONAL PIANO CAMPUS IN CONCERTO

2 - Concerto di apertura
ore 21.15 Salone dei Concerti

3 - Concerto allievi
ore 21.15 Salone degli Affreschi

5 - Concerto allievi
ore 21.15 Salone degli Affreschi

9 - Concerto Finale
ore 21.15 Salone dei Concerti

12 - Concerto allievi
ore 21.15 Salone degli Affreschi

16 - Andrea Carucci fisarmonica
Musiche di Scarlatti, Angelis, Barbenco, Hagen, Monti, Piazzolla, Rossini

23 - Vincitore del 13° Concorso "Zanucoli" di Seglano al Rubicone 2014

30 - Jest Duo
Lorenzo Caprioli marimba, Matteo Ramellucci pianoforte
Musiche di Rossini, Ewazen, Morricone

SETTEMBRE

6 - Enrico Onio oboe - Elisa Franchini cembalo
in collaborazione con associazione Monti e Musiche
Musiche di Bach, Gasparini, Romero

13 - Samuele Bianchi violino, Claudio Stercoli violoncello, Paolo Girini pianoforte
Musiche di Beethoven, Chopin

20 - Aurora ensemble
con la straordinaria partecipazione del chitarrista **Enrico Taglienti**
Ballata a Hindemith, scelta e arrangiata in ensemble
Ilaria Candia pianoforte, Sara Rocci Emilio Alfano chitarre
Musiche di Bach, Hindemith, Mangoni, Bobolev, Talmidi

27 - Duo "Arnold"
Maurizio Trapletti clarinetto - Luca Marchetti pianoforte
Musiche di Gaubert, Copland, Bernstein, Morricone

I concerti si terranno nel Salone degli Affreschi (dotato di aria condizionata)

Con il patrocinio di: Regione Lombardia, Comune di Lovere

ACCADEMIA TADINI

INGRESSO LIBERO INFO 035-962780

Con il contributo di: Fondazione Banca Popolare di Bergamo

Sovere

E intanto l'Asilo pensa a nuove forme di finanziamento: corso d'inglese e orari prolungati

» SOVERE - IL CASO

ASILO. La lettera del Cda e il Comune

"Non siamo al loro fianco? Diamo 90.000 euro l'anno, molto più degli altri Comuni"

di ARISTEA CANINI

La lettera che viene pubblicata su *Informa Sovere* nelle case in questi giorni sulla questione Asilo non è piaciuta all'amministrazione comunale che ci è rimasta molto male.

Lettera firmata dal consiglio di amministrazione guidato da **Ettore Bonetti** e dal titolo '*Un asilo da amare*' e che parla delle difficoltà economiche della Scuola Materna.

Difficoltà già rese note da tempo.

Ma leggendola ci si imbatte nel pezzo incriminato: "*...dimenticavamo di ricordare che 'alle spalle' del nostro piccolo Asilo non c'è lo Stato con la sua potente organizzazione (e i suoi sprechi), non c'è la Parrocchia (che magari vorrebbe esserci ma è impaurita dai numeri), non c'è nemmeno una congregazione religiosa con le sue persone ed il suo patrimonio (a proposito, noi siamo in affitto nei locali di proprietà della Congregazione delle Suore di Carità) e non c'è nemmeno il Comune (che esagerando un po' possiamo considerare al nostro fianco considerato che dei cinque amministratori dell'Asilo due sono nominati proprio dall'amministrazione comunale)...*".

"*Non voglio fare polemiche* - spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *ma è chiaro che quelle frasi ci hanno fatto molto male, come Comune stiamo facendo sacrifici enormi e aiutiamo l'asilo con ben 90.000 euro all'anno, e basta guardare quello che versano gli altri Comuni agli altri asili per capire quanto stiamo facendo, eppure noi non saremmo a fianco loro?*".

Insomma, si respira malumore e intanto la situazione Asilo non va verso una soluzione positiva: "*Abbiamo dato la nostra disponibilità* – continua Filippini – *sempre e ovunque, so che stanno facendo riunioni, e noi ci stiamo muovendo, stiamo facendo tutto il possibile, anche oltre il possibile, dare 90.000 euro all'anno non è poco. E garantisco che non lasceremo nessun bambino a piedi economicamente. Per il resto la situazione è questa, calo nascite e costi elevati*".

Insomma, sembra che si vada verso una soluzione unitaria che porti nel giro di un paio d'anni tutti i bambini all'asilo statale.

Intanto però si prova in tutti i modi a salvare la scuola materna di S. Gregorio, e così dopo una serie di riunioni si è deciso di tentare con qualche proposta alternativa per incamerare qualche soldo che possa aiutare a mantenere aperta la struttura, un prolungamento dell'orario per tutti fino alle 16,30 ed a pagamento dalle 16,30 alle 18.00, un progetto sulla lingua inglese e nuovi laboratori di creatività.

E chi vuole può aiutare l'asilo versando la somma che '*riterrà più opportuna sul c/c intestato alla Scuola Materna Asilo Infantile di Sovere n° Iban IT24P0542853550000000013731 o con differenti modalità da concordare con la scuola. Chi volesse potrà inoltre contattare la segreteria della scuola stessa al numero di telefono 035 981083 o all'indirizzo di posta elettronica smasilosovere@tiscali.it per chiedere di diventare socio. E' una raccolta fondi volta a coprire le spese correnti ed a lasciare accesa una piccola fiammella di speranza*".

Alle spalle del nostro piccolo Asilo non c'è lo Stato con la sua potente organizzazione (e i suoi sprechi)

Alle spalle del nostro piccolo Asilo non c'è la Parrocchia (che magari vorrebbe esserci ma è impaurita dai numeri)

Alle spalle del nostro piccolo Asilo non c'è nemmeno una congregazione religiosa con le sue persone ed il suo patrimonio

» SOVERE - QUESTIONE CALCIO

Sovere Calcio **salvo**. Nuovo gruppo dirigente e nuova società: si riparte

Ci siamo. Il Sovere Calcio riparte. E riparte da un nuovo gruppo dirigente e da una nuova società. "*Siamo contenti* – spiega il sindaco **Francesco Filippini** – *perché l'obiettivo di tutti era quello di salvare il settore giovanile. E adesso stiamo chiudendo il cerchio. C'è un gruppo di una ventina di persone che si sono offerte per andare avanti*". Bisogna fare in fretta, iscrizioni entro il 20 giugno. Ma ormai ci siamo: "*In queste settimane sono stati fatti passi da gigante* – continua Filippini – *e tanta gente ha voluto mettersi in gioco e dare la propria disponibilità e siamo contenti, si stanno trovando soluzioni che permettono di andare avanti e nuove persone che si daranno da fare*". Insomma si va verso la soluzione finale: "*Adesso si tratta di chiudere il cerchio, ma ormai ci siamo*".

» SOVERE

Partiti i lavori dell'ultima tranche di Via Bottaini

Partiti i lavori per l'ultimo lotto di **Via Bottaini**, quello che sancirà la messa in sicurezza definitiva.

Lavori affidati alla **ditta Vigani** e tempi previsti di 60-90 giorni lavorativi: "*Se il tempo tiene* – commenta il sindaco – *per ora sono partiti regolarmente poi speriamo sempre n nelle belle condizioni del tempo*". Insomma ultima tranche e poi case in sicurezza.

» SOVERE - 25 MAGGIO

Le Cresime di Piazza e Sellere

» SOVERE

PIEDIBUS, finale in festa

Si è concluso con una festa. Che così deve essere quando si va a scuola in compagnia (anche perché per fortuna... prima o poi la scuola finisce). Un altro anno di *piedibus* diviso in zone per arrivare tutti assieme a scuola, sabati di percorsi che diventano passeggiate e anche un modo per stare insieme. Alla festa di fine anno anche il vicesindaco **Angela Bertoletti** che ha sottolineato l'importanza dello stare insieme e del muoversi camminando. Maestre, genitori e bambini per un arrivederci al prossimo anno.

» CASTRO – NUOVO CONSIGLIO DI GIOVANI

Nerina Signorini vicesindaco, Torri assessore

Nerina Signorini è il nuovo vicesindaco e assessore ai servizi sociali, cultura e istruzione. Mentre l'altro assessorato è andato a **Gianluca Torri**, che seguirà i lavori pubblici e l'urbanistica.

Giunta fatta e adesso il sindaco **Mariano Foresti** riparte da un gruppo ringiovanito, i 4 giovani sono stati eletti e l'età media si è notevolmente abbassata.

» LISTA "CIVICA INTESA PER CASTRO"

Mariano Foresti
Sindaco 518 voti

Nerina Signorini *(pref. 31)*

Gianluca Torri *(pref. 27)*

Francesco Contu *(pref. 22)*

Andrea Pietro Goglio *(pref. 20)*

Clio Elena Bonadei *(pref. 17)*

Zoppetti Michele *(pref. 17)*

Manera Marco *(pref. 15)*

» SCHEDA

NUOVO SINDACO
Mariano Foresti

- Lista Civica Intesa per Castro 518 voti 62,94%
- Lista Civica Castrum Caster Maurizio Barro 305 voti 37,05%
- **Elettori**: 1.145
- **Votanti**: 849 (74,14 %)
- **Bianche** 14
- **Nulle** 12

» LA MINORANZA

Maurizio Barro *(voti 305)*

Claudio Girelli *(pref. 21)*

Sonia Casu *(pref. 15)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Marina Foresti 10, Giorgio Gotti 7, Gianpietro Gualeni 10.

NON ELETTI MINORANZA:
Federica Borsotti 9, Patrizia Danesi 14, Giuseppe Piantoni 7, Eros Foresti 7, Federico Paladini 15, Giovanni Rigo 2.

» CASTRO - INTERVENTO

Mariano Foresti: "Alle asprezze abbiamo risposto con le proposte"

"Ringrazio innanzitutto i cittadini per averci rinnovato nuovamente la loro fiducia. Desidero inoltre ringraziare i consiglieri e tutto il gruppo di 'Intesa per Castro', per il lavoro svolto in questi mesi. Ci impegneremo per le prosecuzione di iniziative già avviate, la conclusione di lavori aperti e l'avvio di altri. Il programma elettorale guiderà il nostro cammino amministrativo. Un commento sulla campagna elettorale: ci sono state asprezze, ma abbiamo preferito rispondere alle polemiche con le proposte. Credo che i cittadini abbiano apprezzato questo modo di procedere, e mi pare che ci abbiano affidato un chiaro mandato per amministrare. Il nuovo consiglio comunale si è rinnovato. Sono entrati 6 nuovi consiglieri su 10, credo e spero, sapranno dare nuovi stimoli all'amministrazione. Nei prossimi giorni procederemo ad una verifica delle commissioni valutando la loro adeguatezza rispetto ai bisogni e alle necessità del paese. Vorrei che le commissioni con le loro proposte aiutino concretamente l'amministrazione. Adesso che la campagna elettorale si è chiusa, si apre il tempo dell'impegno. Per tale motivo auguri a tutti i consiglieri un buon lavoro".

» LE PAGELLE

MARIANO FORESTI: VOTO 8
E' l'unica… minestra riscaldata che gli elettori mangiano ancora volentieri.
Negli altri Comuni le ricandidature non hanno funzionato, a Castro sì. Mariano Foresti convince ancora una volta tutti dopo 10 anni da sindaco e 5 da vicesindaco e con una lista in gran parte nuova, non c'era più l'assessore storico Raffaella Ciabatti e qualcuno ipotizzava clamorosi ribaltamenti.
Ma Mariano con il suo consueto aplomb ha mantenuto il livello di scontro basso e badato ai fatti. Vittoria senza affanni.
La Rosa Bianca (Sergio Endrigo)

MAURIZIO BARRO: VOTO 6,5
Un candidato nuovo per la sinistra di Castro, anche se era già consigliere comunale, Maurizio arriva da un percorso tutto suo e aumenta il bacino di voti solito della sinistra, che però ha la pecca anche questa volta di non riuscire a immettere forze nuove nel gruppo, i soliti noti che pesano sempre le solite preferenze.
Di più Maurizio non poteva fare.
Mourinho alla guida del Sebinia

» SOVERE - DOMENICA 18 MAGGIO

Prime Comunioni e Cresime

Domenica 18 maggio grande festa per le prime Comunioni celebrate a Sovere dal parroco **don Angelo Passera** (FOTO MASSIMO PEGURRI) e domenica 1 giugno altra grande celebrazione per le Cresime con **Mons. Lucio Carminati** delegato vescovile per la cerimonia (FOTO ART SOVERE)

» SOVERE - KARATE

13 medaglie "soveresi" in Coppa del Mondo

Coppa del Mondo di Karate che porta medaglie importati ai soveresi. La scuola guidata da **Pierfranca Forchini**, soverese doc, talento ed esperienza del karate ha evidentemente insegnato bene ai suoi allievi e così nella coppa del mondo ha ottenuto 5 medaglie d'oro, 5 medaglie d'argento e 3 medaglie di bronzo alla coppa del mondo di Karate svoltasi ieri (30 maggio) a Montecatini Terme classificandosi anche seconda come società.

Risultati Scuola Anshin-Kai:
Marta Tocchella
Medaglia oro
Medaglia oro cat. superiore
Angela Sorosina
Medaglia oro
Medaglia oro cat. superiore
Matteo Marinini
Medaglia oro
Giorgio Rota
Medaglia d'argento
Medaglia d'argento cat. superiore
Veronica Buono
Medaglia d'Argento
Aurora Dicandia
Medaglia d'argento
Chiara Contessi
Medaglia d'argento
Denisa Agaston
Medaglia di Bronzo
Daniela Agaston
Medaglia di Bronzo
Roberto Laugelli
Medaglia di Bronzo (IV posto)
Patrick Tocchella V Classificato
Francesco Bellinello, Michele Pezzotti, Simone Bonetti, Mara Carrara e Roberta Pagani in semifinale e finale
Maestro Pierfranca Forchini, PhD
Istruttore Annalisa Sorosina
Allenatore Roberta Pagani
Campioni del mondo 1991, 2004, 2013, 2014

» CASTRO – CURIOSITÀ: 423 AL PD, LA SOMMA DEGLI ALTRI FA 380

Il Pd batte la somma del resto del mondo

Curiosità: a Castro, paese storicamente di "sinistra" alle Europee il Pd ha fatto il pieno. Ma non è questo il dato singolare del Comune rivierasco. E' che tutti gli altri partiti sono rimasti, sommando i voti, sotto di 43 voti rispetto al Pd. Il secondo partito è quello dei 5 Stelle con 97 voti, segue Forza Italia con 95, la Lega con 90, la sinistra di Tsipras con 38, il Nuovo Centrodestra con 25, Fratelli d'Italia con 17, i Verdi con 11, l'Italia dei Valori con 6 e Scelta Europea con 1. Totale del "resto dei partiti" 380. Insomma il Pd da solo li supera tutti insieme di 43 voti.

	BOSSICO	CASTRO	COSTAV	FONTENO	LOVERE	PIANICO	RIVA	ROGNO	SOLTO	SOVERE	TOTALE	%
PARTITO DEMOCRATICO	190	423	1875	165	1390	267	244	821	317	1029	6721	42%
LEGA NORD-DIE FREIHEITLICHEN-BASTA CURO	88	90	759	124	425	125	110	530	135	413	2799	18%
FORZA ITALIA	85	95	726	60	482	128	140	403	179	392	2690	17%
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	56	97	503	42	304	78	48	278	90	292	1788	11%
NUOVO CENTRO DESTRA - UDC	15	25	150	3	98	21	15	42	10	63	442	3%
L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS	8	38	97	8	146	11	12	50	23	37	430	3%
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE	8	17	111	4	83	18	11	54	30	50	386	2%
IO CAMBIO - MAIE	1	0	11	0	1	1	0	2	1	0	403	3%
ITALIA DEI VALORI	13	6	18	4	26	8	6	30	3	18	132	1%
VERDI EUROPEI-GREEN ITALIA	4	11	29	3	37	4	2	13	4	14	121	1%
SCELTA EUROPEA	0	1	17	2	21	2	2	11	1	12	69	0%
											15981	100%

Alto Sebino

Un imprenditore vive di business ed ha la possibilità di organizzare la settimana o gli appuntamenti, un contadino invece vive della stagionalità e della variabilità

di **Ettore Castelanelli**

» COSTA VOLPINO - LA STORIA

Ettore, licenziato per la crisi si reinventa la vita e apre un'azienda agricola

di Negest Castelanelli*

La crisi economica che si è abbattuta come una violenta tempesta su tutto il mondo non è ancora finita. La crisi c'è e si sente. La crisi pesa sulle famiglie, sugli anziani, sulle aziende, la crisi colpisce tutti (o quasi). Tutti ne parlano, tutti ne discutono.
Tuttavia il termine "crisi" che suona oggi solo come una minaccia, non ha il senso negativo che siamo soliti attribuirgli.
Deriva infatti, dal verbo greco Krino che significa "discernere, giudicare e valutare", quindi, vuol dire gettare le basi per un eventuale miglioramento. La crisi è una trasformazione, ma come ogni cambiamento, spaventa ed impaurisce.
E' tempo di primavera, il sole è già alto e riscalda questa nuova giornata di maggio, la natura ci insegna che dopo qualsiasi inverno freddo e rigido, tornano i fiori e la vita rinasce. Oggi soffia un venticello leggero che ci ricorda che non è ancora estate, non è ancora superata la crisi, ma la strada è quella giusta. E' in questo clima di rinnovamento che incontriamo un uomo che, dopo essere stato licenziato, ha fatto del contatto con la natura il suo lavoro: **Ettore Castelanelli.**

Ma partiamo dall' inizio, che lavoro facevi prima di essere licenziato?
Lavoravo in un' azienda che produceva serramenti, che a causa della crisi ha chiuso i battenti. In un primo momento siamo stati in cassintegrazione, ma poi la ditta è fallita. Non è stato facile, eravamo in circa trenta dipendenti e per alcuni era l'unico stipendio che entrava in casa, c'erano, mutui da pagare e figli da mantenere.
Io e il mio compagno di avventura Giovanni Rolandi (41 anni di Pisogne) non ci siamo però scoraggiati "ci siamo rimboccati le maniche" e abbiamo sfidato la crisi. Avremmo potuto godere della mobilità, prendere i soldi, stare a casa e aspettare che lo stato ci mantenesse. Ma no, non è nel mio carattere, non mi piace stare a far nulla, ho anche una famiglia da mantenere.

Attualmente che lavoro svolgi?
Ora, io il mio amico Giovanni abbiamo aperto un' azienda agricola: lavoriamo nel verde (soprattutto privato) curiamo giardini, orti, piantagioni di olive, vigneti, coltivazioni di mais e patate. Detto in parole povere facciamo i contadini.

Per quale motivo hai voluto diventare proprio un contadino?
Dovevo trovarmi un lavoro ed ero troppo vecchio per fare il muratore e non avevo più entusiasmo e la voglia di fare il commerciante. Tornare ad essere un contadino mi avrebbe permesso di lavorare in libertà, all' aria aperta a contatto con la natura. Avevo già fatto il giardiniere per molti anni, ma per motivi di salute avevo dovuto smettere. Oggi , vista la necessità, ho ripreso questo mestiere. Ovviamente non è tutto semplice, essere contadino implica rispettare i ritmi sostenuti della natura, Non c'è pausa non c'è limite di tempo ma il senso di libertà ripaga gli sforzi.

Cosa ti ha spinto, all' età di quasi 55 anni, ad aprire una tua azienda(agricola) visto il periodo di crisi?
Prima di tutto direi la necessità, avevamo bisogno di un lavoro e ce lo siamo inventati. Mi piace pensare che, come mi dicevano sempre da piccolo, "Dio aiuta gli audaci e gli incoscienti", il mio amico Giovanni è stato audace a seguire un incosciente! Poi sicuramente la passione per questo mestiere, io avevo già lavorato in questo settore anni fa. Ricordo che da bambino ammiravo i vecchi che potavano gli ulivi e producevano olio, ma a noi non era permesso. E' stata una scommessa vinta, che oggi è diventata una professione.

Quali sono state (e sono) le difficoltà quotidiane con le quali hai dovuto scontrarti?
La difficoltà maggiore non è stata nell' aprire un'azienda agricola, ma nell' incominciare, perché siamo partiti da zero. Dover "rubare" i clienti agli altri, convincerli delle nostre capacità e non per pena perché avevamo perso il lavoro.
Devo dire che l'iter burocratico è lungo e richiede molto tempo, ci sono fiumi e fiumi di carte e firme da fare; mi rendo conto però che sia necessario. Infatti, credo che sia importante che ci siano dei controlli per impedire che un domani, una ditta instabile che ha dei dipendenti a cui ha dato la speranza di un lavoro, si trovi a dover chiudere. Forse se si facesse il tutto in una settimana sarebbe meglio, ma per noi non è stato un ostacolo tale da frenare l'entusiasmo. Anzi, ho avuto la possibilità di incontrare anche numerosi impiegati disponibili e attenti alle nostre esigenze.

Quali invece le soddisfazioni che più ti hanno reso felice?
Sicuramente vedere che il lavoro aumenta, sentirsi dire che il cliente è soddisfatto del tuo lavoro perché era così che lo desiderava. Vedere le olive che hai curato con tanta passione produrre l'olio e portarlo in tavola. Vedere la fiducia che ci è stata data anche da parenti ed amici che ci hanno dato in gestione i terreni. Sono piccole cose che però fanno la differenza.

> Dio aiuta gli audaci e gli incoscienti", il mio amico Giovanni è stato audace a seguire un incosciente

Fare una scelta così richiede coraggio: quali responsabilità e quali cambiamenti ha comportato?
La responsabilità che più ho sentito (e sento) è stata verso il mio amico Giovanni e la famiglia, avendoli coinvolti in questa follia, mi considero responsabile di quello che potrebbe succedere. Anche il dovere di non deludere chi ha riposto fiducia in noi e nella nostra impresa.
Cambiamenti..sono meno tempo a casa. Durante la settimana non posso stare tanto tempo con la mia famiglia perché la mattina si parte presto e si torna tardi, ma come dicevo, è stata una decisione condivisa e questa era una delle conseguenze. Essere così impegnato ha tolto tempo anche a delle attività che facevo. Io ed un gruppo di amici abbiamo infatti fondato una Onlus, chiamata Baobab, che si occupa di volontariato in Etiopia. Durante l' anno raccogliamo fondi grazie a delle mostre di fotografie e dei banchetti, per poi portare il ricavato nelle missioni per la costruzione di pozzi, scuole e per le donne. Nel nostro statuto è prescritto che una parte del guadagno dell'azienda agricola vada in beneficenza. Perché è importante ricordarci anche degli altri e non pensare solo alle nostre difficoltà.

Parlando hai definito la tua azienda un'impresa, tu ti senti un imprenditore?
Teoricamente sì sono un imprenditore, ma nella vita pratica è difficile per un contadino sentirsi così. Un imprenditore vive di business ed ha la possibilità di organizzare la settimana o gli appuntamenti, un contadino invece vive della stagionalità e della variabilità. Deve essere in grado di improvvisare, il che non vuol dire essere sprovveduti ma sapersi adattare alle richieste e agli imprevisti.

Quindi, da contadino (o imprenditore) come si combatte la crisi di questi ultimi anni?
Beh..bella domanda ma non credo di avere le capacità per rispondere. Penso però che si possa contrastare la crisi con il coinvolgimento di tante persone e tante idee, con l' onestà e la correttezza. Nel nostro piccolo abbiamo cercato di sfidarla provando ad immaginare cosa avremmo potuto fare. Per combattere la crisi ognuno deve dare il meglio di sè, deve reinventarsi, perchè il lavoro è dignità e fantasia. Non dico che sia facile e che ci si riesca sempre, ma bisogna provare cominciare e rischiare. L'agricoltura è un settore che ha grandi possibilità di espansione, serve correttezza, lealtà, conoscenza e capacità. A questo punto, ognuno nel suo piccolo può battere la crisi. Tra il 2012-2013 il settore primario è stato l'unico a crescere al contrario di tutti gli altri. Certo, è un lavoro faticoso che può spaventare. È vero che ci si abbronza ma è altrettanto vero che lavorare sotto il sole per una giornata intera non è per niente facile. Forse è anche per questo che è trascurato (soprattutto dai giovani)come possibile impiego.

A proposito di giovani, che lavoro avresti voluto fare da bambino?
A dire il vero non ricordo, mi hai colto alla sprovvista! Sono nato in una famiglia di contadini ma quando le terre non sono state più disponibili abbiamo cambiato lavori, non pensavo di sicuro che sarei ritornato ad essere un contadino. Non avevo grandi aspirazioni, non volevo diventare un astronauta, perché ero consapevole che avrei dovuto studiare.. e diciamo non è mai stata la mia passione.

Sei soddisfatto di quello che fai oggi?
Sì assolutamente. Sono contento della mia vita e del mio lavoro, credo però che chi continua a rimpiangere il passato non possa vivere serenamente il presente né tanto meno costruirsi un futuro. Tutti i mestieri che ho fatto si sono dimostrati utili, questo impiego mi permette di sfruttare molte delle conoscenze che ho acquisito negli anni.

Hai dei sogni o dei propositi per il futuro?
Personalmente spero di andare in pensione! Scherzi a parte il sogno è che l' azienda si amplii in modo da riuscire ad assumere coloro che sono stati licenziati con me e che sono senza lavoro. Per il momento non possiamo permetterci di assumere molti di loro, perché abbiamo appena cominciato e non possiamo illuderli di avere un posto se la situazione non è abbastanza stabile. Mi auguro che questo nostro progetto abbia un futuro anche per i nostri figli.
Grazie Ettore, o meglio grazie papà, che ci hai dimostrato come la crisi sia un'opportunità, nel bene e nel male, basta saperla cogliere con lo spirito giusto! Perché Ettore è il mio papà. E mi ha insegnato che è nella crisi che il meglio di ognuno di noi affiora, senza crisi qualsiasi vento diventa solo una brezza leggera.

*Studente terzo anno
Liceo classico – Lovere

chi è?

Ettore Castelanelli

Ettore Castelanelli detto in paese Primo è nato a Volpino il 18 giugno 1959.

Quarto di cinque figli e cresciuto in Paese è sposato da 31 anni con Ivana Negrini con cui ha avuto due figlie, Elisa e Negest.

Ormai nonno di due nipoti, all' età di 54 anni ha aperto un azienda agricola, dopo essere stato licenziato dalla ditta in cui lavorava.

» ROGNO - ELEZIONI

Rogno e il terremoto elettorale. La minoranza si dimette in massa. **Dario Colossi:** "Ha pagato non fare polemiche"

di Aristea Canini

Un terremoto. Sia per il risultato elettorale, Colossi ha aumentato il 50% di voti in più del suo avversario e il 100% in più dei voti di cinque anni fa.

Ma qualche scossone c'è anche sul fronte degli eletti. In maggioranza non ce la fanno due assessori uscenti **Maria Elena Maggio** e **Francesco Maranta** (che arriva addirittura ultimo con 26 preferenze) e in minoranza invece il terremoto succede al primo consiglio comunale.

Aldo Conti, candidato sindaco, si dimette subito, non farà minoranza e con lui anche **Mario Cretti**, i due più di esperienza del gruppo, dicono basta, delusi dal risultato elettorale.

Ci sta pensando anche l'altra eletta **Anna Maria Bianchi**, che potrebbe anche lei andarsene. A questo punto in minoranza una compagine di giovani pronti a fare esperienza e a costruire le basi per il futuro, **Gianpaolo Baiguini**, eletto di diritto e poi entrano **Simone Martinelli, Alberto Delasa** e in caso di addio anche di Anna Maria Bianchi tocca a **Giovanna Riva**.

Dario Colossi intanto va avanti per la sua strada: "*Ha pagato la nostra filosofia* – spiega il sindaco – *lavorare duro, stare in silenzio, non fare polemiche, e rispetto a 5 anni fa questa volta c'è stato uno scontro diretto e abbiamo vinto.*

Da cosa ripartiamo? Più che ripartire proseguiamo, c'è la zona sagra da rendere operativa anche in inverno, abbiamo in mente di ristrutturare alcuni appartamenti nel palazzo comunale e a Castello per chi ne ha bisogno e poi si partirà con la sistemazione di alcuni servizi come l'illuminazione pubblica e il riscaldamento, non potevamo farlo prima perché c'erano in essere alcuni contratti, adesso partendo da una serie di azioni andremo a risparmiare sui costi".

» LE PAGELLE

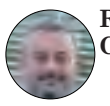
DARIO COLOSSI: VOTO 7,5
Non solo vince ma prende pure quasi il 50% dei voti in più dell'avversario, quasi 500, alla faccia di chi diceva che era stato disastroso, la gente di Rogno non la pensa così e lo riconferma compatto, gruppo in gran parte nuovo ma la vittoria stavolta è tutta sua, non c'era nemmeno la frammentazione su più liste. Martello pneumatico.
I'm on fire (Bruce Springsteen)

ALDO CONTI: VOTO 5,5
Abbandonato. Di più non poteva fare. La gente ha dimostrato anche negli altri paesi di non avere più voglia di 'minestre riscaldate', Aldo Conti, in passato ottimo sindaco e considerato da tutti una brava persona, non può fare molto. La gente di Rogno non ce l'ha con lui ma nemmeno vuole più voltarsi indietro, si va avanti, comunque e secondo qualcuno, con chiunque.
Uomini Soli (Pooh)

» LISTA "PROGETTO IN COMUNE"

Dario Colossi
Sindaco 1475 voti

Cristian Molinari *(pref. 96)*



Ruggero Clementi *(pref. 80)*

Francesco Bonetti *(pref. 69)*

Loredana Sala *(pref. 61)*

Angiolino Toini *(pref. 54)*

Giovanni Amanzio *(pref. 46)*

Maurizio Minelli *(pref. 37)*

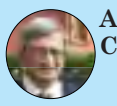
Laura Delvecchio *(pref. 36)*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Dario Colossi

- Progetto in Comune – 1475 voti 62,55%
- Uniti per Rogno Aldo Conti 883 voti 37,45%
- **Elettori** 3053
- **Votanti** 2420
- **Bianche** 29
- **Nulle** 33

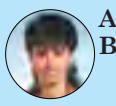
» LA MINORANZA



Aldo Conti *(voti 883)*

Gianpaolo Baiguini *(pref. 118)*

Mario Cretti *(pref. 88)*



Anna Maria Bianchi *(pref. 68)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA: Maria Elena Maggio 32, Gabriele Balzarini 29, Annunziata Franceschinelli 26, Francesco Maranta 26.

MINORANZA: Simone Martinelli 44, Alberto Delasa 41, Giovanna Riva 34, Cinzia Basili 30, Santina Pertesana 30, Omar Tilola 22, Francesco Capitanio 19, Adriana Deponti 18, Giuseppe Baldassari 13.

Gel for animal tratment

LA CREMA IN FORMATO GEL DI FACILE APPLICAZIONE SUGLI ANIMALI

Per animali sani e dal benessere psicofisico assicurato. Un sistema semplice e rivoluzionario per prendervi cura dei vostri animali. La peculiarità di questo gel è la forte penetrazione, in quanto le cellule riconoscono la vibrazione di risonanza cosiddetta subatomica implicita e ne traggono beneficio assorbendola, facilitandone la funzione di rigenerazione cellulare rimuovendo tutte le situazioni che creano lo status quo di una patologia o flogosi in essere.

Come si usa?

Basta applicare il gel nella zona da trattare due o tre volte al giorno in piccole dosi, previo trattamento di rasatura del pelo per evitarne uno spreco, facilitare il veloce assorbimento e una rapida soluzione della problematica esistente.

La sua applicazione risolve una vasta gamma di problematiche come l'artrite, l'artrosi, le slogature, gli strappi muscolari, le lesioni tendinee.

Fornisce un benessere psicofisico, sollievo delle degenerazioni articolari muscolari e tendinee.

Per i CANI applicare quattro volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare.

Per i GATTI applicare tre volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare.

Per i CAVALLI l'uso della crema gel è applicabile sugli strappi muscolari, lesioni tendinee, artrosi, artrite, affaticamento muscolare.

Applicare tre volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare, con almeno un intervallo di 4 ore tra un trattamento e il successivo.

Il periodo di guarigione, con risoluzione delle problematiche, è indicativo e individuale dovuto alla situazione fisiologica del cavallo da trattare (età, trattamenti antibiotici, cure sbagliate, recidive). Il gel può essere usato sul cavallo anche come energizzante pre-gara, e defaticante post-gara.

Il gel non contiene sostanze dopanti, chimiche, pericolose e conservanti. Ha superato vari test anti-doping pre e post gare di trotto e dressage. Insomma, vale davvero la pena provarlo.

LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI LUNES

SEDE OPERATIVA: VIA MILANO, 46 – 24011 ALMÈ (BG)

Tel. 035636061 Fax 035635212 email: lunes@email.it

» FONTENO - GIUNTA FATTA

L'era di Fabio Donda: vicesindaco Tiziano Pedretti, assessore Bigoni

Fabio Donda comincia... dalla fine. Cioè da dove era rimasto il suo predecessore ma ancora compagno di maggioranza **Alessandro Bigoni** che sarà il nuovo assessore mentre il ruolo di vicesindaco tocca a **Tiziano Pedretti**. Giunta fatta al volo e adesso si ricomincia con una minoranza in consiglio dopo cinque anni di monolista. *"Ripartiamo dalle cose che abbiamo in ballo* – spiega il neo sindaco Fabio Donda – *c'è voglia di fare e se c'è quella si va avanti bene".*

» LISTA "IL BASOL INSIEME PER MIGLIORARE"

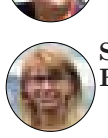
Fabio Donda
Sindaco (272 voti 60,44%)

Alessandro Bigoni *(pref. 38)*

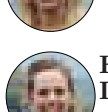
Tiziano Pedretti *(pref. 35)*

Paolo Filippi *(pref. 27)*

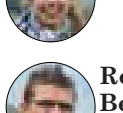
Simona Bonomelli *(pref. 19)*



Elena Donda *(pref. 13)*



Romano Bertoletti *(pref. 12)*

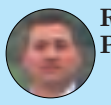


Edoardo Zon *(pref. 11)*

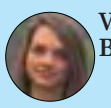
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Fabio Donda

- Il Basol Insieme per Migliorare 272 voti 60,44%
- Fonteno in Testa Ramon Pedretti 178 voti 39,56%
- **Elettori** 647
- **Votanti** 460
- **Bianche** 4
- **Nulle** 6

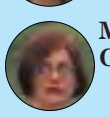
» LA MINORANZA



Ramon Pedretti *(voti 178)*



Virna Bonomelli *(pref. 19)*



Marika Capelli *(pref. 9)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Milena Bonomelli 10, Veronica Vitali 10, Wainer Pasinelli 4.

MINORANZA:
Jennifer Bertoletti 5, Michele Bertoletti 8, Roberto Bertoletti 3, Mattia Castelli 9, Marta Pasinelli 5, Simone Pedretti 8, Namyeli Pizio 1, Federico Pizio 3.

» LE PAGELLE

FABIO DONDA: VOTO 7
Vince nel solco della continuità. Non c'è più lista unica ma ci sono comunque qualcosa come 100 voti di scarto che per un paesino come Fonteno sono tanti. Campagna elettorale posata, senza eccessi e come nel suo stile, ragazzo che fa piglio un po' su tutti e garanzia di continuità.
Ragazzo fortunato (Jovanotti)

RAMON PEDRETTI: VOTO 6,5
Con una lista messa insieme in fretta e furia riesce comunque a prendere quasi il 40% dei voti e dopo 5 anni a Fonteno c'è la minoranza. Si riparte da un gruppo di giovani con Pedretti, che nonostante la giovane età fa da chioccia.
Capitan Futuro

Alessandro Bigoni: ancora nel gruppo a indicare la via per chi lo ha seguito in questi 10 anni. Esperienza e carisma che lo hanno portato a essere il più preferenziato e a gettare le basi di una continuità nel suo segno. Garanzia.
Voto 7,5. Vita tranquilla (Tricarico)

Wainer Pasinelli: deus ex machina della Protezione Civile, ex vicesindaco, fontenese doc. Rimane al palo con sole 4 preferenze, non lo vota nessuno. Ci rimane male ed è difficile capire cosa sia successo, fuori dai giochi ma soprattutto fuori di sé.
Voto: non pervenuto. Lamette (Rettore)

» RIVA DI SOLTO – LA SINDACA NEOELETTA

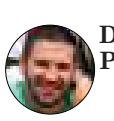
Nadia Carrara sceglie un'altra donna come vicesindaco: Daniela Negrinelli

» LISTA "OLTRE... IL PAESE"

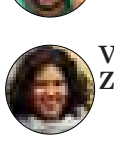
Nadia Carrara
Sindaco (329 voti 55,29%)

Andrea Zenti *(pref. 38)*

Daniela Negrinelli *(pref. 20)*



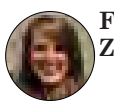
Diego Pedersoli *(pref. 20)*



Valentina Zenti *(pref. 17)*

Daniela Strauch *(pref. 14)*

Giovanni Luca Bonomini *(pref. 8)*

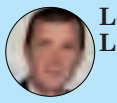


Federica Zenti *(pref. 2)*

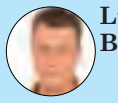
"Continuerò a fare la maestra, non si vive di sola carta, meglio le anime dei bimbi"

AR.CA. - Sindaco e vicesindaco donna a Riva di Solto. Le quote rosa fanno il pieno e così il neo sindaco **Nadia Carrara** nomina **Daniela Negrinelli** vicesindaco, assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici e **Diego Pedersoli** assessore allo sport, tempo libero, turismo e commercio. Comincia l'era Carrara mentre l'altro candidato, **Lorenzo Lazzari** già vicesindaco per 10 anni ha avuto un problema ed è stato ricoverato in ospedale (è già stato dimesso), lui e Nadia Carrara si sono comunque sentiti al telefono: "*E adesso si comincia* – commenta Nadia, che in questi giorni è in Comune a prendere le misure del nuovo incarico – *e cominciamo dal bilancio e dalla Tasi, insomma, con queste due cose ho già l'estate piena".* Cosa ti ha detto l'ex sindaco **Norma Polini**? "*Era contenta, lei è stata sopra le parti, giustamente, aveva avuto in giunta sia me che Lorenzo".* Maestra a Sovere, continuerai a insegnare? "*Certo, non mi vedo a vivere di sola carta, meglio decisamente l'anima dei bambini".*

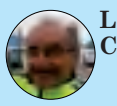
» LA MINORANZA



Lorenzo Lazzari *(voti 266)*



Luca Bonomelli *(pref. 14)*



Lorenzo Cortali *(pref. 14)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Roberto Nezosi 0

MINORANZA:
Silvia Nezosi 14, Vittorio Capitanio 11, Ivano Chigioni 10, Claudio Colombi 10, Daniela Martinelli 9, Juri Bettoni 8, Luigi Martinelli 6, Roberta Zenti 6.

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Nadia Carrara

- Oltre...il Paese Nadia Carrara 329 voti 55,29%
- Onda Nuova per Gargarino Riva Zorzino Lorenzo Lazzari 266 voti 44,71%
- **Elettori** 816
- **Votanti** 625
- **Bianche** 20
- **Nulle** 10

» LE PAGELLE

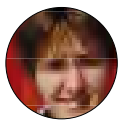
NADIA CARRARA: VOTO 8,5
Lista nuova, in zona Cesarini, un gruppo di ragazzi guidato da lei, l'ex assessore alla cultura con il sorriso stampato in volto e la voglia di mettersi in gioco, ha vinto con un buon margine contro l'ex vicesindaco storico di Norma Polini, che sembrava il logico successore in pectore. Umiltà e voglia di fare hanno convinto Riva a darle fiducia. E si continua così nel solco delle donne sindaco sulla riva del sebino. **'Siamo i ragazzi di oggi' Luis Miguel**

LORENZO LAZZARI: VOTO 5,5.
Era il favorito. Ha forse peccato di presunzione presentando una lista che non era certo fortissima e poco assortita, dimenticando alcune zone del paese e qualcuno, sostiene che non è stato avvantaggiato dal fatto che la moglie lavora in Comune e un binomio sindaco-impiegata rischiava di essere un monopolio. Golia **Inevitabile follia (Raf)**

» BOSSICO – NUOVO CONSIGLIO DI GIOVANI

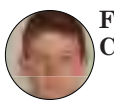
Gli abitanti di Bossico... "Schiavi" dello stesso gruppo

» LISTA "INSIEME PER BOSSICO"

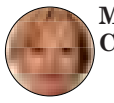


Daria Schiavi
Sindaco (410 voti)

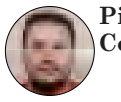
Gian Andrea Schiavi *(pref. 48)*



Francesco Colombi *(pref. 31)*



Marinella Cocchetti *(pref. 25)*



Pierandrea Cominelli *(pref. 22)*

Luisa Rocchini *(pref. 19)*

Daria Schiavi e **Marinella Cocchetti**. L'accoppiata vincente continua a parti invertite. Questa volta a fare il sindaco è Daria Schiavi e il vicesindaco sarà invece Marinella Cocchetti. E con loro un gruppo che cambia e che si prepara a 5 anni di continuità con due occhi di riguardo, il primo la chiusura della tanto attesa Bossico-Ceratello, in fase di dirittura d'arrivo e l'altro il lancio del Borgo Diffuso, seguito da Marinella Cocchetti per ridare ossigeno al turismo dell'Altopiano. Per il resto altri 5 anni di lista unica, frutto di un'ottima semina targata Marinella.

» LE PAGELLE

Daria Schiavi: voto 8
Dopo 10 anni da vicesindaco prende in mano le redini del paese nel solco della continuità di Marinella Cocchetti. Avvocato, calciatrice, sindaco. Una vita di corsa per la sua Bossico, che Daria Schiavi ha ampiamente dimostrato di amare.
Woman (John Lennon)

Marinella Cocchetti: voto 8
Se a Bossico alla fine c'è stata una sola lista anche questa volta gran merito è della sua gestione decennale che ha messo d'accordo tutto o quasi. Lei, sindaco atipico che ama Bossico sino al midollo, pronta a mandarti a quel paese se qualcuno critica il suo altopiano. Marinella che ha dimostrato che si può fare il sindaco anche e soprattutto per amore.
Pasionaria. Le donne lo sanno (Ligabue)

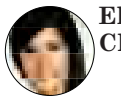
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Daria Schiavi

- Insieme per Bossico 410 voti
- **Elettori** 892
- **Votanti** 501
- **Bianche** 42
- **Nulle** 49

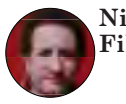
Lina Barcellini *(pref. 5)*

Laila Figaroli *(pref. 14)*

Giuseppe Cocchetti *(pref. 15)*



Elena Chiarelli *(pref. 15)*



Nicola Filisetti *(pref. 18)*

• FONTENO

Sandro e Lorenza Fiori d'arancio

Sandro e Lorenza. Sabato 30 maggio, a suggellare un amore che sa di primavera e la primavera è il vero profumo dell'anima, quell'anima che adesso è diventata una sola, dove c'è dentro tutto, cuore e cielo, perché sia sempre una primavera d'amore. Auguri da **Paolo**, **Roberta** e **Gabriele**

» BOSSICO – L'EX SINDACA

Grazie ad Araberara

Voglio esprimere i miei apprezzamenti e ringraziamenti al quindicinale "*ARABERARA*". E' un quindicinale che piace, che informa puntualmente sull'attività amministrativa dei nostri paesi. E' un quindicinale che solletica la curiosità sia del cittadino, che dell'amministratore, si è sempre rivelato obiettivo e rispettoso.
Tea, Piero continuate così, i vostri articoli informano, il vostro modo di scrivere è accattivante, siate sempre consapevoli che la libertà d'informazione e di critica è un "diritto insopprimibile" e un "dovere inderogabile" del giornalista.
Grazie per avermi seguita in questi 10 anni di vita amministrativa.

Marinella Cocchetti
Per 10 anni sindaca di Bossico

autoelite

www.autoelite-srl.it

COSTA VOLPINO (Bg)
Via C. Battisti, 119
Tel. 035.972222

SUZUKI

PROMOZIONE DA
€ 8.100

ALTO

PROMOZIONE DA
€ 8.990

SPLASH

PROMOZIONE DA
€ 10.450

SWIFT

PROMOZIONE DA
€ 13.400

SX4

PROMOZIONE DA
€ 15.900

S-CROSS

PROMOZIONE DA
€ 15.990

JIMNY

PROMOZIONE DA
€ 19.800

GRAND VITARA

SUZUKI POINT

autoelite

www.autoelite-srl.it

Concessionario **AUTOROTA** - Bergamo

» PIANICO - SI DANNO I NUMERI

La minoranza vota contro il bilancio: "Si poteva fare di più. Troppi 117.000 euro di avanzo"

A Pianico si danno i… numeri, nel senso del bilancio. Comune fuori dalle schermaglie elettorali e spazio al bilancio.

E la minoranza di Cittadini protagonisti ha votato contro, entrando nel dettaglio della loro scelta. L'avanzo di amministrazione è di 117.748,55 euro: *"…a fronte di questo cospicuo avanzo di amministrazione* – ha spiegato la minoranza nella dichiarazione di voto – *non possiamo che constatare che forse qualche cosa di più si poteva fare. Una cosa però ci fa piacere ed è che questo risultato dimostra che la situazione strutturale del bilancio del nostro Comune è buona e solida ….il debito residuo sui mutui e sui Boc Comunali è passato da 1.915.479 euro del 2011 a 1.469.506 del 2012 a 1.380.356 del 2013, quindi con una diminuzione di ben 535.122 euro in soli 3 anni"* e di conseguenza è diminuita anche l'incidenza degli interessi. Diminuiti di molto anche gli oneri finanziati pagati nel triennio: *"Condividiamo* – spiega la minoranza - *il consiglio del nostro revisore dei conti di destinare l'avanzo di amministrazione di 117.748,55 euro per l'estinzione anticipata dei prestiti, continuando in questo modo nella politica di riduzione del debito già operata in precedenza dal nostro Comune. Questa destinazione dell'avanzo libererà altre risorse in parte corrente da utilizzare per i vostri progetti sui bilanci a venire"*. E alla fine voto contrario.

» SOLTO COLLINA - IL COMMENTO

Fratelli coltelli

Tempi bui, tempi duri, ancora una volta, per Solto Collina. Questa volta sotto i riflettori, e non per cose positive, è finito **Tino Consoli**, con una richiesta di rinvio a giudizio per una storia che riguarda alcuni manifesti che sarebbero stati appesi con soldi comunali (il 17 giugno la decisione del Tribunale). Ma prima ce n'erano state altre e altre rischiano di essercene ancora. Insomma, la quiete a Solto è solo un lontano ricordo e la frattura è proprio tra i due ex compagni di avventura, l'attuale maggioranza e quella *Viva Solto* che sino a due anni fa sedeva in maggioranza assieme. Che è sempre così. I più grandi nemici sono quelli che una volta erano grandi amici.

» SOLTO COLLINA - IL PERSONAGGIO

Walter Spelgatti dall'alberghiera all'arte E LA COLLINA RINASCE

di Aristea Canini

Si chiama **Walter**. E di cognome fa **Spelgatti**. Ma è quello che c'è dentro quel nome e quel cognome che fa la differenza. Un funambolo dell'arte, di quelli che mentre pensano creano e mentre creano pensano. Di quelli che l'entusiasmo ce l'hanno da vendere e trascinano tutti. E così lassù, sopra la Collina, dove c'è il paese più litigioso, mi si passi il termine, della zona, almeno negli ultimi anni.

Dove le denunce si inseguono una dietro l'altra, dove le accuse fanno a gara a essere lanciate addosso come bombe d'acqua, visto che siamo in estate, lui imperterrito crea e ricrea, con una qualità che lascia senza parole. Così per Golgota, lo spettacolo che si rifà a Crucifixus (che per la cronaca quest'anno non è stato fatto, Crucifixus, ma Golgota sì, perché Walter non molla nemmeno nei periodi di crisi economica) sono arrivati da tutte le parti, e poi concerti, incontri, serate, insomma la Collina danza sull'arte di se stessa grazie a chi quell'arte la sforna come fosse la cosa più naturale del mondo.

Chi pensa che un Istituto Professionale non possa diventare "incubatore di cultura"? Walter Spelgatti ne è l'esempio. Lui che proviene dalla formazione pratica dell'Istituto Alberghiero di Darfo Boario Terme, ma di fare il cuoco non se ne parla. Anzi, da quell'esperienza ha saputo cogliere l'aspetto pratico del lavoro, unita alla formazione universitaria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia dove si è laureato nel corso in Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo. Nel prolifico ambiente universitario Walter si è sempre confrontato con tutte le arti, sperimentandosi come scenografo su set cinematografici, organizzatore di eventi e sfilate di moda, promotore di festival e spettacoli. Dopo la laurea ha pubblicato la sua tesi in storia dell'arte sulla devozione popolare di Solto Collina, a sancire questa esperienza due prestigiose firme, quella di **Marco Bona Castellotti**, docente di Arte Moderna all'Università Cattolica, e quella di **Chiara Frugoni**, storica medievista di fama internazionale con cui tutt'oggi collabora assiduamente. Oggi mette a disposizione le sue esperienze maturate negli anni collaborando con numerose realtà culturali in provincia e oltre, senza mai dimenticare la sua terra, il suo paese, portando esperienza, visioni nuove ed energia in numerosi progetti che lo vedono coinvolto a Solto Collina, oltre a Golgota.

La Collina della Vita di cui è ideatore e coordinatore, Walter è impegnato come presidente della Biblioteca comunale che non manca mai di proporre iniziative ed eventi che riescono a portare in paese un pubblico sempre più numeroso.

» SOLTO COLLINA DOMENICA 31 MAGGIO

Le Prime Comunioni a Solto Collina

• SOLTO COLLINA

I cognati Blues Brothers. Giovanni e suoi 32 anni. Daniele ne fa 27 (anni)

Quel tuo sorriso che abbraccia il vento e lo fa diventare una scia di energia che invade tutti quelli che ti conoscono, 32 anni vissuti sull'onda dell'entusiasmo che continua a farti da stella cometa in ogni tua avventura.

* * *

27 anni di corse lungo la strada della vita, di strade piene di vita e di vento. Come se la tua vita fosse una vela trascinata nel mondo da chi ti vuole bene e tu col vento in poppa a indicare la via a tutti quelli che ti vogliono bene.
Auguri da **Paolo**, **Roberta** e **Gabriele**

• FONTENO

Marco, 2 anni, "annuncia" la nascita di Cristiano

Due anni sopra questa terra che da quando ci sei tu sembra un giardino fiorito, petali del tuo sorriso invadono il mondo e dall'alto dei tuoi due anni annunci la nascita del fratellino Cristiano Ribeiro che adesso siete in due a far colorare di vita tutti quelli che vi vogliono bene e magari anche a spingere in gol quel pallone che rotola nel prato, Marco e Cristiano Ribeiro, di origine portoghese come un altro Cristiano, quel Ronaldo che incanta gli stadi come voi incantate i cuori.
Auguri dallo zio **Gabriele**

Basso Sebino

"Farò quindi un discorso semplice e piano. Sarò, come si suol dire, il sindaco di tutti, di chi mi ha dato fiducia e anche di chi non mi ha votato..."

di **Filippo Colosio**

» TAVERNOLA - A MASSIMO ZANNI: "VERRAI A INAUGURARE LE TUE OPERE"

risultati

FILIPPO I, detto il pacificatore: "Sarò il sindaco di chi ha bisogno"

(**p.b.**) Il papà Modesto, vicesindaco a vita, dall'alto, avrà avuto un sorriso. Al figlio **Filippo Colosio** i tavernolesi hanno fatto e dato credito. A una persona che, come il padre, non ha mai alzato i toni, non si è mai impelagato in beghe e beghine, che confessa che ha difficoltà a parlare in pubblico, innata timidezza degli uomini di pace. Tavernola aveva evidentemente bisogno di stare un po' in pace dopo questi cinque ultimi anni turbolenti di muro contro muro, non solo in Consiglio comunale, che sarebbe quasi normale, ma tra la Giunta e la popolazione, prima lo scontro con le associazioni, la demolizione in fretta e furia del vecchio cinema e dell'asilo, poi il braccio di ferro con la parrocchia (e i parrocchiani) sul campo sportivo a Cortinica, poi il Pgt con le tre versioni, poi le estumulazioni al cimitero, poi il piano della Foppa e le mormorazioni su chi comandava effettivamente in Comune, l'andirivieni nell'ufficio tecnico… Acqua passata sul lago. Si ricomincia.

Salone pieno di gente quello che ha visto lunedì 26 maggio la proclamazione del Sindaco neoeletto, l'imprenditore **Filippo Colosio**, al suo primo mandato come primo cittadino dopo aver ricoperto la carica di Assessore ai servizi sociali per tre mandati (1995-2004 con il sindaco ***Gabriele Foresti*** e 2005-2007 con **Leandro Soggetti**).

"Non sono un grande oratore – ha detto rivolgendosi al pubblico – *in più sono emozionato e per questo mi mancano le parole. Farò quindi un discorso semplice e piano. Sarò, come si suol dire, il sindaco di tutti, di chi mi ha dato fiducia e anche di chi non mi ha votato, sarò però soprattutto il sindaco di chi si trova in difficoltà, di chi ha bisogno di aiuto.*

Per quanto riguarda il programma – ha aggiunto – *non ho progetti grandiosi: le scarse risorse economiche a disposizione dei Comuni in questi tempi non permettono grandi realizzazioni. Mi impegnerò comunque, con i miei collaboratori, a portare a termine quanto iniziato dall'amministrazione uscente, se compatibile con il nostro programma, in particolare a realizzare il progetto di ristrutturazione del polo scolastico".*

Dopo aver ricevuto la fascia tricolore dal sindaco uscente **Massimo Zanni**, lo ha ringraziato per i cinque anni spesi al servizio del paese e gli ha anticipato l'invito all'inaugurazione delle opere, progettate dall'amministrazione uscente, che verranno realizzate nei prossimi anni.

E da subito giornate piene per il neo sindaco. E la prima grana. Il consigliere **Romeo Lazzaroni** dovrà dimettersi per incompatibilità con il suo ruolo sindacale. Gli subentra in Consiglio **Elisa Polini.** Nessuna notizia invece dal fronte opposto per un eventuale ripescaggio dell'ex vicesindaco **Matteo Sorosina**, se qualcuno dei suoi eletti si dimette o viene fatto dimettere. Intanto impegni istituzionali per Filippo.

Lunedì 2 giugno Festa della Polisportiva, messa e pranzo all'oratorio, poi la cerimonia del 2 giugno con la lettura della testimonianza storica di Carlù (Carlo Belotti, 90 anni, combattente in Marina e prigioniero di guerra) e il saggio degli allievi della "Religio et Patria", la banda del paese, di cui Filippo è ancora presidente.

Perché, come commenta una signora *"questo è ancora un paese"*. Già, l'era di Filippo I il pacificatore, è appena cominciata.

LA GIUNTA:
Oltre al sindaco **Filippo Colosio**, della Giunta (ridotta a 2 componenti) faranno parte **Ioris Pezzotti** (vicesindaco e assessore a territorio e ambiente) e **Pasquale Fenaroli** assessore al bilancio (che dovrà essere approvato entro fine giugno).

Romeo Lazzaroni
32 preferenze
si dimette
e quindi entra
Elisa Polini
30 preferenze

» LISTA "INSIEME PER TAVERNOLA"

Filippo Colosio
Sindaco (1065 voti 70,48%)

Sergio Cancelli *(pref. 158)*

Ioris Pezzotti *(pref. 90)*

Alessandro Colosio *(pref. 75)*

Stefano Rocci *(pref. 62)*

Pasquale Fenaroli *(pref. 60)*

» LA MINORANZA

Sabrina Piccin *(voti 446)*

Alberto Consoli *(pref. 55)*

Angelo Fenaroli *(pref. 5)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Elena Foresti 29, Enrico Foresti 20,

MINORANZA:
Matteo Sorosina 43, Francesca Colosio, Fabio Rinaldi 39, Vanny Fenaroli 34, Mario Bolandrina 22, Walter Bettoni 16, Francesca Colosio 10, Andrea Martinelli 7, Mirko Fenaroli 5.

Davide Fenaroli *(pref. 46)*

Romeo Lazzaroni *(pref. 32)*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Filippo Colosio

- "Insieme per Tavernola" 1.065 voti 70,48%
- "Progetto Tavernola" Sabrina Piccin 446 voti 29,52%

- **Elettori: 1.929**
- **Votanti: 1.558 (80,7%)**
- **Bianche: 12**
- **Nulle: 35**

» LE PAGELLE

FILIPPO COLOSIO VOTO 8
Il candidato giusto per riappacificare il paese.
Gli hanno rimproverato i toni fin troppo soft, c'era chi voleva godersi una battaglia furibonda.
E lui a smorzare i toni.
E la signorilità (ereditata dal padre) con la mano tesa e i ringraziamenti al predecessore e poi subito raffica di impegni istituzionali.
Il più grande spettacolo dopo il big bang (Jovanotti)

SABRINA PICCIN VOTO 6-
Della serie "vai avanti tu che a me scappa da ridere", Sabrina si è immolata sull'altare sacrificale andando ad assumersi le responsabilità altrui. Massimo le ha detto "ti farò pescatrice di voti".
"Pesca forza tira pescatore pesca e non ti fermare poco pesce nella rete lunghi giorni in mezzo al… *lago, lago* che non ti ha mai dato tanto *lago* che fa bestemmiare…".
Ha poche colpe.
Pescatore (Pierangelo Bertoli)

MATTEO SOROSINA VOTO 4
Lo stratega dei Rusì, il vicesindaco e deus ex machina della maggioranza uscente non viene nemmeno eletto nei tre della minoranza e può solo contare sulle dimissioni di chi lo precede per tornare in consiglio.
Ho messo via (Ligabue)

SERGIO CANCELLI VOTO 7.5
Una valanga di preferenze per il capogruppo di "Impegno civico", evidentemente apprezzato per la misura e la competenza.
Il più preferenziato del reame.
We are the champions (Queen)

IORIS PEZZOTTI VOTO 7
Ha rinunciato a essere il primo dei perdenti per essere il… terzo dei vincenti.
Adesso cambia ruolo, dalla protesta alla proposta.
Terzo tempo (Nomadi)

MASSIMO ZANNI VOTO 5
Ha guidato un paese facendolo sbandare col rischio di finire dritto nel lago e di passare alla storia come quello del sottopasso ferroviario, delle estumulazioni veloci e dello scontro con la parrocchia su Cortinica. Ritiro volontario?
Non ha rinunciato a una sua campagna elettorale (su facebook) che doveva sostenere Sabrina e invece l'ha danneggiata.
Quando ci si ritira si sta zitti e basta.
Libera nos Domine (Guccini)

» TAVERNOLA – FILASTROCCA ELETTORALE

Belli, brutti e pure santi!

Francesca Fenaroli

Credevano in un progetto,
gli hanno fatto lo sgambetto
E Filippo è il neoeletto.
E giù critiche a manciate
c'è chi crede alle scemate:
La rotonda in Galinarga?
Il consigliere già si allarga!
Ecco qui la spazzatura
l'avevan nascosta in Cargadura.
"Son giá pronti per bruciare!"
"Ho visto la Sacci festeggiare!"
"Mi han fischiato al ringraziamento!"
dice l'ex sindaco con fermento!
"Che fenomeni da baraccone!"
Era solo, abbandonato dall'armata Brancaleone!
"Oh signur, sono in comune i mangiabimbi!"
Chiudete i figli in casa o li cucinano agli spiedini!
Il marciapiede sarà di rosso pitturato,
anche una statua al Che han già progettato!
Per fortuna che c'è ancora chi usa la propria testolina
e aspetterà i fatti prima di far la ramanzina.
Quindi complimenti a tutti quanti,
Belli, brutti e pure ai santi!
Una piccola richiesta,
ve la chiedo mesta mesta:
or che siete voi al potere,
pretendo un castello nel mio podere.
Insieme per vincere e avete sbancato:
adesso al lavoro e in bocca al lupo per il nuovo mandato!

» TAVERNOLA - RISPOSTA A GIULIANO COLOSIO

"Mancanza di dialogo? Caro Giuliano, se non ti ascoltano con chi dialoghi?"

Cristina Bettoni

Nello scorso numero di Araberara (23 maggio) è stato pubblicato un articolo-contributo di **Giuliano Colosio**, tavernolese ormai da anni residente a Bressanone (Bolzano) ma sempre attento a quello che avviene a Tavernola dove ancora risiede la maggioranza dei componenti della sua numerosa famiglia.
L'articolo offre molti spunti di riflessione, in particolare dove l'autore si sofferma sull'analisi dei mali della politica, così diffusi e radicati ad ogni livello, nazionale e locale, e sulle loro cause, che Colosio fa risalire (giustamente, a mio parere) soprattutto alla disponibilità di denaro, fonte di corruzione per politici e amministratori.
Da bravo "osservatore esterno" e, a suo dire, "super partes", l'autore dà poi dei consigli agli aspiranti amministratori di Tavernola inseriti nelle due liste contendenti, tra i quali si trovano due suoi nipoti schierati sui due diversi fronti: si tratta di consigli saggi, che chiunque potrebbe sottoscrivere. In pratica Giuliano dice: si evitino gli scontri che hanno caratterizzato i cinque anni trascorsi, e si ricerchi il bene comune nell'interesse di tutti.
Giuliano arriva a dare questo consiglio dopo aver affermato: *"… Mi è stato riferito che nella passata legislatura (2009-14) a Tavernola i partiti dell'opposizione hanno prodotto 7 esposti contro l'amministrazione. Pure ammettendo che questi esposti-denunce siano stati del tutto giustificati, siamo di fronte a una inquietante mancanza di dialogo, per cui i gruppi politici contrapposti più che "avversari" nella stessa barca si consideravano "nemici" … da affondare. Addio bene comune! Mi auguro che tra le future maggioranza e opposizione ci sia meno veleno e regni uno spirito migliore …"*, ed è su questa parte del suo articolo che mi soffermo in particolare con le mie riflessioni.
Giuliano dice una cosa vera quando cita i 7 esposti-denuncia, ma sbaglia clamorosamente la diagnosi quando ne fa risalire le cause a quella che lui definisce *un'inquietante mancanza di dialogo*. Infatti, perché si instauri un dialogo sono necessari almeno due interlocutori, ma questo a Tavernola non è stato possibile per la continua e totale chiusura ad ogni tipo di dialogo da parte della maggioranza uscita dalla consultazione del 2009.
Le due minoranze, nei primi tempi dell'insediamento della nuova amministrazione, anche in considerazione dell'inesperienza e della giovane età di molti dei componenti della maggioranza, hanno fatto proposte costruttive e di apertura, sempre regolarmente respinte ancor prima che venissero discusse.
Il primo esposto (alla Prefettura per segnalare la difficoltà di accesso agli atti amministrativi) è stato prodotto dopo quasi due anni dall'insediamento, e gli altri 6 sono

» segue a pag. 34

ISEO Finestre

» SPECIALE

Mamma aiuto! tema per domani: Come saranno le case del futuro?

Iseofinestre ...il futuro è già qui!

Visita senza impegno i nostri

Centri di Competenza

1	CASTRO	sul lungolago	035.983633 348.7965880
2	CLUSONE	rotonda Carabinieri	0346.25883 366.2386859
3	ENDINE	statale del Tonale	035.827191 339.6727866

1st window partner

Internorm

info@iseofinestre.com

Scopri nelle prossime pagine il mondo iseofinestre

» SPECIALE

I RECORD DI INTERNORM E ISEOFIN

1966	1970	1975	1988	1982	2000	2001

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Centro di Competenza per la casa Iseofinestre

In un panorama nazionale dell'edilizia guastato da pressapochismo, mano d'opera di scarsissimo valore e aziende che nascono e muoiono nel giro di pochi anni; quelle che sono sopravvissute al cambio di millennio rappresentano un faro sicuro a cui appoggiarsi per costruire o rinnovare la propria casa.

Tra queste aziende è sicuramente in evidenza ISEO FINESTRE, grazie ai suoi tre nuovi Centri di Competenza per la Casa di Castro, Clusone ed Endine. Il centro di competenza non è un semplice show room dove toccare con mano i prodotti, scegliere colori, vetri, maniglie e finiture, ma un luogo aperto al confronto con tecnici, designer, Geometri; e soprattutto aperto alle curiosità dei residenti nelle nostre Valli che semplicemente vogliono capire più a fondo le nuove tecnologie dell'abitare, senza necessariamente dover effettuare un acquisto specifico. Iseo Finestre ha investito nei Centri di Competenza per la Casa per diffondere sul territorio la cultura del **RISPARMIO ENERGETICO** quale valore fondante (accanto ai valori tradizionali) per le nuove generazioni.

Ai giorni nostri costruire case passive, edifici che oltre ad altissime prestazioni energetiche garantiscono un elevatissimo livello di comfort, non è più un impresa impossibile. Nei Centri di Competenza Iseo Finestre si possono toccare con mano ed ottenere schede tecniche dei prodotti che permettono di sviluppare edifici tecnologicamente all'avanguardia ed a consumo (quasi) ZERO. Il discorso si fa più complesso per le ristrutturazioni o per le semplici sostituzioni in quanto il consumo (quasi) zero in questi casi diventa un utopia, sicuramente anche per queste situazioni nei Centri di Competenza si trovano le soluzioni migliori: tecniche di posa, materiali di montaggio certificati, sistemi di attacco a muro con blocchi isolanti che possano ospitare cassonetti e scomparsa per tapparelle o sistemi frangisole ,finestre, porte per garage, portoncini di ingresso di sicurezza ed isolanti. Per ogni argomento abbiamo un tecnico Iseo Finestre che potrà informarvi su quanto di meglio oggi è disponibile in campo edile. Visitare un Centro di Competenza per la Casa di Iseo Finestre è un esperienza formativa che non costa nulla e garantisce in modo trasparente e completo l'approccio ad un nuovo modo di abitare. Sempre più spesso si sente raccontare di aziende nel campo dei serramenti che lavorano tramite venditori insistenti, con la parlantina facile che cercano di strappare a tutti costi una firma su un contratto, fatto questo qualcuno prenderà in mano la commessa ed eseguirà la fornitura..., **la filosofia del Centro di Competenza di Iseofinestre oggi è opposto**, prima di procedere a qualsiasi decisione il cliente deve aver valutato tutte le opportunità (e sono tante) che la tecnica odierna propone in campo edile, deve aver pesato di ogni variante il rapporto qualità/prezzo, la firma sul contratto non avrà clausole scritte in piccolo ma servirà solamente, al termine di un percorso formativo, a ratificare quanto deciso punto per punto fissando il giusto costo; il tutto a piena tutela del cliente.

Visitate senza impegno i nostri Centri di Competenza per la Casa di Castro, Clusone ed Endine, scoprite i passi avanti che ha fatto l'edilizia in questi ultimi tempi, troverete finestre a controllo solare alimentate con pannello fotovoltaico integrato, radiocomandi che riconoscono lo stato di apertura o chiusura del vostro garage, portoncini di ingresso che isolano come un muro di 30 cm. e tanto altro.

Un riconoscimento ai *First Window Partner*

Nella splendida cornice del palazzo storico della Dogana Veneta di Lazise (Vr) si è tenuto l'annuale convegno del gruppo Internorm. Di fronte a 400 persone in rappresentanza del gruppo Internorm (oltre 300 concessionari in Italia), il responsabile europeo di Internorm Joachim Schultz e l'amministratore delegato Daniele La Sala hanno premiato **Iseo Finestre quale miglior concessionario italiano del 2013.**

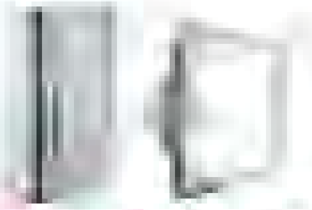
Il riconoscimento arriva dopo quasi 20 anni di grande lavoro sul territorio bresciano e bergamasco della storica azienda di Castro. Il Dr. Schultz ha elogiato il coraggio e la lungimiranza di Iseo Finestre che in un momento di grande recessione ha puntato sul territorio e nel 2013 ha sviluppato, affiancati alla storica sede di Castro, altri due Centri di Competenza per la Casa a Endine Gaiano e Clusone.

Il premio quale miglior First Window Partner è stato vinto da Iseo Finestre non solo per il numero di finestre installate e per la professionalità della squadra; la scelta è infatti caduta sulla storica azienda di Castro in quanto è stata quella che ha maggiormente

2001	2002	2005	2007	2012

Primo infisso completamente naturale, il ...

Primo bordaggio per ristrutturare l'esistente



Ventilazione VMC

Oscuramento

massimi livelli:

soddisfatto i 12 standard del programma Customer Care (soddisfazione e cura del cliente) di Internorm, tra i punti più importanti ricordiamo la chiarezza e la completezza delle informazioni riguardanti i prodotti preventivati, la completezza e l'aggiornamento dei serramenti campione esposti nei Centri di Competenza, la precisione e puntualità dei tecnici in fase di misurazione, la formulazione di note di cantiere con tutte le informazioni e dettagli chiari e trasparenti, contratti di fornitura e totale garanzia del cliente finale, certezza della data di consegna, trasporti con mezzi propri effettuati da personale dipendente, posa in opera con tecnici diplomati Internorm, servizio puntuale e preciso di garanzia, contratti di manutenzione per garantire il serramento a vita.

Questo premio non è considerato da Iseo Finestre un punto di arrivo, al contrario è una nuova sfida per trovare sempre nuovi spunti per migliorarsi e fornire ai clienti un servizio sempre più accurato, preciso ed al giusto prezzo.

2013 > 2014 La ricetta Iseofinestre per combattere la crisi:

continuare a investire nell'innovazione, formare la cultura del risparmio energetico e della qualità, credere nel proprio territorio e ...non ascoltare più tra le giornali nazionali.

Da qualche anno in Italia stiamo vivendo un periodo di recessione gravissimo, anche il settore edile nonostante le iniezioni di fiducia date dagli incentivi fiscali ha visto chiudere centinaia di piccole e grandi imprese. Vogliamo dare una mano a voi e al nostro territorio?

> Investite nella vostra casa! I soldi spesi per il risparmio energetico vi torneranno indietro nei prossimi anni con gli interessi: serramenti, rivestimenti a cappotto, facciate ventilate, isolamento del tetto, impianti termoelettrici di ultima generazione.

> Incaricate dei lavori ditte qualificate radicate nel nostro territorio, in questo modo il tessuto sociale della valle ne trarrà immediato beneficio per le ricadute sull'occupazione, sul benessere e sui consumi primari.

Credendo in questa filosofia Iseo Finestre come altre aziende storiche continua a lavorare sempre "per" e "con" il cliente privato che per la sua casa vuole il giusto rapporto qualità/costo/beneficio, e vuole che un domani qualsiasi richiesta o garanzia venga risolta senza problemi.

In particolar modo negli ultimi due anni Iseo Finestre si è contraddistinta per aver investito in attrezzature, mezzi d'opera e nuovi Centri di Competenza per la Casa.

> 3 CENTRI DI COMPETENZA_ ogni Centro di Competenza segue la vallata di riferimento; quando si acquista e si spendono soldi per la casa solitamente non è questione di comprare un paio di scarpe in qualche outlet sperduto nella pianura. Una scelta per la propria casa necessita di più incontri per definire l'intervento, necessita di tecnici che ci mettono la faccia e seguono il lavoro dalla 'A' alla 'Z' e quando questo lavoro è finito se ci sono da espletare a distanza di anni delle garanzie ne rispondono in prima persona direttamente, senza rimandarvi a fantomatici call center o centri assistenza lontani centinaia di chilometri!

Oltre alla funzione di formazione relativamente alla cultura del risparmio energetico, i Centri di Competenza per la Casa Iseo Finestre sono quindi dei veri e propri presidi dove vecchi e nuovi clienti possono trovare assistenza e risoluzione di ogni problematica.

> MOBILITA' ELETTRICA_ Iseo Finestre ha stupito tutti, è la prima azienda della zona ad utilizzare da due anni in modo continuativo una auto interamente elettrica, infatti l'ufficio tecnico si sposta per i rilievi in cantiere utilizzando una Opel Ampera, molto riconoscibile per il suo colore giallo e per le grafiche Iseo Finestre. La scelta di investire in un veicolo di questo tipo è motivata dalla continua innovazione, attenzione all'ambiente e risparmio energetico che sono nel DNA dei prodotti Iseo Finestre e nel suo staff di tecnici.

> NUOVO UFFICIO LOGISTICO_ per gestire le squadre di posa, elaborare gli ordini, programmare le pose e le assistenze abbiamo creato un nuovo ufficio operativo dotato delle migliori tecnologie in campo gestionale.

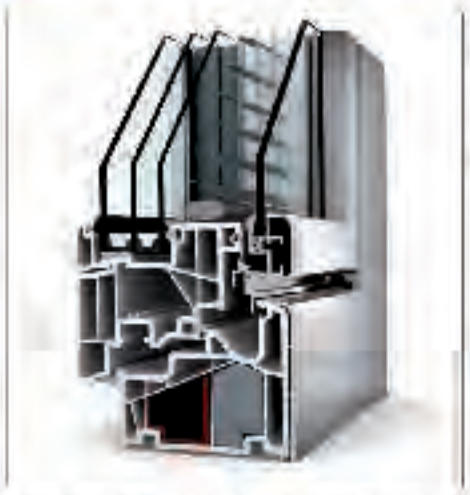
In questo modo i nostri clienti possono sapere con certezza lo stato del loro ordini e quando verrà effettuato l'intervento presso la propria abitazione. Il polo tecnico di Castro è in collegamento diretto con il magazzino di Endine Gaiano dove uno dei titolari, Renzo Surini, si occupa del controllo di qualità delle merci, della gestione logistica e degli interventi di garanzia. Il nuovo polo di Castro occupa orgogliosamente la sede storica di Iseo Finestre. A dimostrazione che rinnovare i centri storici è possibile, ed è possibile farlo utilizzando le più avanzate tecniche in campo edile per ottenere le massime prestazioni energetiche.

La sede di Castro è passata da un consumo di oltre 85 KW a metro cubo annuo (classe energetica EPh 'G'), ad un consumo di soli 4,55 KW a metro cubo annuo (classe energetica EPh 'A+').

> CUSTOMER CARE_ Non si ferma il lavoro di Iseo Finestre per il monitoraggio della soddisfazione del cliente, nel nuovo sito internet che andrà online tra pochi giorni, i vecchi e nuovi clienti avranno una linea diretta, con l'addetto dedicato a seguire eventuali garanzie che potrebbero rendersi necessarie anche dopo anni dalla posa in opera.

Speciale Serramenti

Internorm



Isolamento termico eccezionale e massima efficienza energetica sono il biglietto da visita delle finestre **INTERNORM**: grazie alle tecnologie innovative, tutte le finestre Internorm sono perfettamente adatte per case a basso consumo energetico, inoltre quasi tutti i nostri modelli sono certificati per il rigoroso standard delle PASSIV HAUS.
Di serie su tutti i modelli installiamo tripli vetri e tripla guarnizione.
I tre stili di design Internorm ***studio, home e ambiente*** soddisfano ogni esigenza architettonica dall'appartamento in condominio, alla villa neoclassica fino agli uffici direzionali e commerciali.

Iseofinestre segue il cliente passo dopo passo, dalle misure in cantiere al coordinamento delle varie forze lavoro, in modo da poter fornire al proprio cliente un servizio completo ed accurato.

Iseofinestre Vi permette di scegliere tra un'ampia gamma di prodotti, colori e finiture, in modo da poter soddisfare al meglio le vostre esigenze: grazie al marchio **Inotherm** ogni vostra richiesta troverà realizzazione.
Le porte d'ingresso Inotherm offrono notevoli vantaggi e si distinguono per l'attenzione ai dettagli:
Alto livello di tenuta all'aria, isolamento termico ed acustico grazie alla tripla guarnizione , alla soglia a taglio termico ed alle vetrature termoisolanti triple ad alte prestazioni.
Maggiore livello di sicurezza contro lo scasso grazie allo spessore di 30/10 delle lastre di

SPECIALE «

sicurezza, alla rosetta esterna di protezione del cilindro antitrapano, alla cerniere registrabili, alla serratura con rostri di chiusura multipli.
La grande scelta di modelli e un completo assortimento di colori che insieme al supporto tecnico multimediale offerto nei nostri **CENTRI DI COMPETENZA**, le permetteranno di vedere realizzato e contestualizzato nell'abitazione il suo nuovo portoncino Inotherm
Le porte d'ingresso Inotherm occupano un ruolo decisivo, per forma e funzione, nella progettazione di edifici abitativi e commerciali. Continui controlli interni ed esterni all'azienda provvedono al mantenimento di una costante alta qualità di produzione per un prodotto finale ai massimi livelli.
Iseofinestre cambia faccia alla vostra casa grazie ai portoncini di nuova generazione

INOTHERM

Speciale porte blindate e ingressi isolanti

Visita senza impegno i nostri
CENTRI DI COMPETENZA PER LA CASA

1 **CASTRO** sul lungolago 035.983633
strada provinciale sponda occidentale 348.7965880

2 **CLUSONE** rotonda Carabinieri 0346.25883
s. la strada principale di accesso al paese 366.2386859

3 **ENDINE** statale del tonale 035.827191
nella zona industriale Bertega I 339.6727866

info@iseofinestre.com

CURIOSITA', ASSISTENZA TECNICA, INFORMAZIONI, CONSIGLI PRATICI, PREVENTIVI GRATUITI

Speciale Porte interne

TRE-P & TRE-Più

Dopo un'attenta analisi del mercato, dei materiali e delle novità richieste, **Iseofinestre** ha selezionato per i suoi clienti i migliori prodotti sul mercato.
Per noi la porta non è un oggetto che divide due ambienti, ma è un vero e proprio complemento d'arredo, per questo ci avvaliamo dei migliori marchi italiani: un'ampia gamma di materiali e di finiture vi permetteranno di scegliere la porta che più si adatta alla vostra casa ed al **vostro portafoglio!**
Da noi potrete trovare i migliori designer presenti sul mercato e marchi come **TreP TrePiù, Ferrero Legno, Sololegno, Tosco Cornici** ma anche porte di produzione artigianale, sia in legno che in laminato.
In poche settimane dall'ordine i nostri posatori diplomati, senza opere murarie, rinnoveranno la vostra casa con le nuove porte di Iseofinestre.
Per completare l'opera potrete scegliere la vostra maniglia '**Olivari**' tra una collezione di oltre 70 modelli.
Venite a visitare i nostri **CENTRI DI COMPETENZA** per toccare con mano le vostre nuove porte interne.
Vi aspettiamo!

Iseofinestre è concessionaria ufficiale Hormann ed offre la possibilità a tutti i suoi clienti di

posare nella propria abitazione una chiusura per garage che si distingue per i particolari costruttivi, per la varietà di colori e di forme e non ultimo per il loro maggior comfort e sicurezza
Ma non solo, **Hormann** marchio di vera garanzia e di qualità, con alle spalle oltre 75 anni di esperienza nella produzione di porte, portoni e sistemi di chiusura, è diventata l'azienda numero 1 al mondo. Un successo che si traduce per il cliente nell'acquisto sicuro e garantito di un portone sezionale Hormann.
Iseo Finestre vi permette di scegliere tra diverse finiture, la superficie con venatura "effetto legno" Woodgrain o l'esclusiva finitura finemente ruvida al tatto New Silkgrain, e tra una gamma di oltre 200 colori tinta unita.
Siete stanchi della vostra vecchia porta del garage, stanchi di bagnarvi per aprire il box quando piove:
sezionali automatici Hormann, **Iseofinestre risolve!**

HÖRMANN

Speciale sezionali e portoni per garage

» CREDARO – ELEZIONI: VINCE PROGETTO CREDARO

IL POTERE RIMANE ROSA

Adriana Bellini succede ad Heidi Andreina. Il vicesindaco? Un… Falco!

Adriana Bellini riesce nell'impresa di spodestare la Lega Nord dal municipio, la lista che secondo le voci non doveva neppure esserci, schianta la concorrenza e si porta a casa la vittoria, netta. Evidentemente a Credaro si è deciso di cambiare pagina e dopo i 10 anni con **Heidi Andreina**, si torna a dare fiducia a quella che di fatto è l'erede dell'ex minoranza di Credaro 2000. Adriana Bellini ha accettato e vinto questa scommessa. Alle voci sparse in paese poi bisogna aggiungere una campagna elettorale travagliata con *Progetto Credaro* che ha dovuto rifare in corsa il proprio programma dopo il risorteggio del numero di lista. *"Alla luce del risultato ottenuto il mio gruppo ed io possiamo solo dire che la votazione è andata bene* – spiega Adriana Bellini - *Sicuramente un'elezione non si vince per un unico fattore, ma per tutta una serie di piccole situazioni che si incanalano in una certa direzione. Personalmente credo possa essere stata maggiormente determinante la bontà del gruppo.*

Durante la campagna elettorale mi sono sentita spesso dire 'hai fatto una bella lista', ovviamente il programma e la campagna elettorale portata avanti nel rispetto di tutti gli avversari". E la vittoria cancella anche le voci di una disfatta di *Credaro 2000* che non sarebbe riuscita a ripresentarsi, anche sotto altri nomi con un'Adriana Bellini in cerca di un posto in altre liste: *"Come ho già avuto modo di dirle, sono una persona abbastanza schiva, quindi non sono abituata a parlare se non ho delle certezze, filosofia questa sposata appieno anche dai miei compagni di viaggio ora miei consiglieri, per cui solo di fronte alla convinzione di poter essere una valida proposta per il nostro paese ci siamo proposti ed esposti. Questa sarà anche la nostra linea nell'amministrare, quindi solo parole che possono essere tramutate in fatti. Siamo tutti convinti che la nostra gente abbia bisogno di questo e non della demagogia tipica della politica. Le nostre piccole realtà non hanno bisogno di politici di professione, ma di attenti amministratori"*.

Adriana Bellini presenta poi la sua giunta: "*Oltre che dal sindaco, la giunta sarà composta da 3 assessori di cui due uomini ed una donna, pieno rispetto delle quote rosa con 2 componenti per genere. Le nomine rispettano appieno il risultato elettorale, infatti saranno componenti della giunta i primi tre tra i consiglieri eletti*, **Cosimo Falco** *40 preferenze,* **Rachelinda Zanni** *32 preferenze*,, **Simone Morzenti** *29 preferenze, ed il primo di essi, Falco, avrà anche il ruolo di vicesindaco"*.

Infine un appello agli avversari sconfitti: "*Partendo dal presupposto che capisco la loro delusione, voglio dir loro che ci siamo candidati tutti con il medesimo obbiettivo, il bene del nostro paese, tutte le liste sono rappresentate in Consiglio Comunale, nessuno schieramento è rimasto escluso, per cui mi auguro che la loro sia una minoranza costruttiva e non di mero ostruzionismo. Da parte mia posso garantire disponibilità al dialogo con tutti i gruppi di consiglio auspicando che nessuno si arrocchi sull'Aventino"*.

Ed ora inizia il vero lavoro da sindaco per Adriana Bellini: "*Oltre alle previste formalità (giuramento – convalide e nomine varie) dovremo subito occuparci dei servizi in scadenza tra cui spiccano trasporto alunni e servizio mensa. Si inizierà inoltre a lavorare immediatamente per la stesura del bilancio di previsione 2014"*. L'onore delle armi va comunque ad **Heidi Andreina** che ha cercato di sostenere fino all'ultimo il carroccio portando ben 55 preferenze, il massimo raccolto in questa tornata elettorale a Credaro, stupisce invece lo zero racimolato da **Anna Valsecchi,** assessore uscente che probabilmente ha incanalato le sue preferenze verso il sindaco uscente che così va in consiglio comunale assieme ad un altro candidato sindaco, **Michele Belotti**, che non ha evidentemente colpito l'elettorato.

Le due liste novità invece vanno di poco oltre i 300 voti, **Cornago** si piazza terzo mentre **Lochis** ottiene l'ultimo posto, a Credaro evidentemente sono tradizionalisti.

» LISTA "PROGETTO CREDARO"

Adriana Bellini
Sindaco (559 voti)

Consiglieri Eletti: **Falco Cosimo, 40, Zanni Rachelinda, 32, Morzenti Simone, 29, Trapletti Giuditta, 25, Belotti Sergio, 20, Algisi Francesco, 18, Gafforelli Andrea, 18, Morotti Marco, 14**

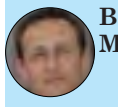
» SCHEDA

Nuovo sindaco
Adriana Bellini

- Progetto Credaro 559 voti (33,21%)
- Lega nord Credaro 499 voti (29,65%)
- Credaro Sicura 319 voti (18,95%)
- Cambia Credaro 306 voti (18,18%)

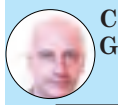
- **Elettori** 2279 voti
- **Votanti** 1726 (75,73%)
- **Bianche** 23
- **Nulle** 20

» LA MINORANZA



Belotti Michele *(voti 499)*

Heidi Andreina *(pref. 55)*



Cornago G. Francesco *(voti 319)*

Lochis Michele *(voti 306)*

» LE PAGELLE

Adriana Bellini, 7,5: va oltre le voci, le difficoltà e i risorteggi e vince la sua scommessa diventando sindaco e ribaltando il consiglio comunale. **Amazzone**

Michele Belotti 5: la Lega si sgonfia senza l'appeal di Heidi, il carroccio ha faticato a trovare un candidato sindaco e forse alla fine ha scelto quello meno adatto. **Spompato.**

Michael Lochis 5,5: ha superato l'esclusione miracolosamente, ma poi si è schiantato al suolo di fronte al verdetto delle urne. **Rimandato**

Giovanni Cornago 5,5: puntava sulla novità, sulla sicurezza e sul cambiamento, a Credaro sono tradizionalisti ed hanno votato l'ex minoranza, 319 voti non sono pochi comunque per uno che non è neppure originario del paese. **Troppo sicuro.**

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Belotti Martina, 11, Cadei Eleonora, 10, Gambarini Laura, 10, Nespoli Simone, 0

MINORANZA:
Credaro sicura: Carrara Mariano Diego, 18, Capurso Antonia, 10, Rota Giuseppe, 6, Vavassori Giorgio Emilio, 6, Lo Palo Lucia, 5, Ruggeri Anna Maria, 4, Davena Brunella, 3, Zanni Cristina, 3, Coppola Nunzio, 3, Pagani Leonardo, 3, Porta Luigi, 1, Pagani Faustino, 2.
Cambia Credaro: Mazza Anna, 27, Caradossi Luca, 16, Arfini Angelica, 14, Florio Ugo, 10, Vitali Fabio, 10, Vitali Arturo 8, Pievani Elisabetta, 8, Valoti Robert, 7, Boni Fabrizio, 5, Tiburzi Stefania, 5.
Lega Nord: Andreina Heidi Monica, 55, Rossi Luca Giulio, 30, Panza Dario, 24, Bellini David, 22, Bonardi Andrea, 21, Fenaroli Maddalena, 19, Meroli Gian Carlo, 13, Fratus Simone, 10, Rossi Giovanni Maurizio, 4, Vitali Enzo Luigi 4 , Calabria Alberto, 2, Valsecchi Anna Maria, 0

Basso Sebino

» VIGOLO – SEI VOTI DI DIFFERENZA

La mazzata di Mazzon

Sei voti di differenza, una miseria, paese diviso a metà con la sorpresa del sindaco uscente **Angelo Agnellini** che raccoglie la miseria di 30 voti, confermando quello che si era detto 5 anni fa, "sindaco per caso" o per "abbandono degli altri". Che in 5 anni non sia riuscito a raccogliere consenso oltre quella quota è significativo. Come a dire, questa volta il gioco si fa duro e i duri scendono in campo. Insomma la vera partita si è giocata tra **Mauro Mazzon** e **Gabriele Gori** e la differenza minima sta a indicare che ambedue se la sono giocata e molto bene. Mazzon con la sua esperienza e capacità di comunicare (e i giusti appoggi) l'ha spuntata e adesso dovrà dimostrare che ha un'idea per Vigolo che vada giù per la valle e faccia uscire il paese da una sorta di isolamento cui l'aveva consegnato il predecessore.

» LISTA "INSIEME PER VIGOLO"

Mauro Mazzon
Sindaco (196 voti 47,12%)

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Mauro Mazzon

- **Elettori** 628
- **Votanti** 424 (67,51%)
- **Bianche** 3
- **Nulle** 5

CONSIGLIERI ELETTI.
MAGGIORANZA:

Francesco Cristinelli 35, Stefania Cadei 19, Enrico Cadei 16, Eugenio Cadei 15, Maria Teresa Cadei 12, Giuseppe Duci 10, Alice Cadei 8.

» LA MINORANZA

Gabriele Gori *(voti 190)*

Claudio Vitali *(pref. 31)*

Giambattista Bettoni *(pref. 22)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Marzia Bettoni 7

MINORANZA:
"VIGOLO VOLA" Gabriele Martinelli 17, Ivan Colosio 16, Mario Vitali 16, Grazia Colosio 12, Piera Colosio 8, Emanuela Fenaroli 4

"VIVERE VIGOLO":
Angelo Agnellini (ex sindaco) 30 voti di lista. Nessuno in Consiglio. Preferenze: Giovanni Foresti 6, Evasristo Bettoni 2, Giorgio Cadei, Patrizia Foresti, Eugenio Colosio, Antonio Cadei e Jessica Archetti 1, Gianmarco Bellini e Stefania Lancini 0.

» VIADANICA – GIÀ FATTA LA GIUNTA CON BRESCIANI VICESINDACO

Vegini fa l'arcangelo e batte l'angelo (Volpi)

Una vittoria oltre le previsioni che circolavano in paese, dove si pensava a un testa a testa tra il sindaco uscente **Angelo Vegini** (indubbiamente favorito come in genere tutti gli uscenti, a meno che abbiano fatto… danni) e il suo contendente. La delusione di **Angelo Volpi** non è stata nemmeno tanto mascherata. Nessuna polemica, Viadanica riprende da dove si era interrotta per le elezioni. Vegini deve tener conto delle preferenze che scompaginano un po' la graduatoria in pectore per gli assessorati.
La Giunta sarà composta dal vicesindaco **Daniele Bresciani** e dalla dottoressa **Monica Borra.** Deleghe speciali ai consiglieri **Luigi Roggeri** (lavori pubblici) e per l'ambiente all'ex assessore **Angelo Maffi.**

» LISTA "PER VIADANICA"

Angelo Vegini
Sindaco 445 voti

Daniele Bresciani *(pref. 67)*

Monica Borra *(pref. 60)*

Nicola Micheli *(pref. 38)*

Angelo Maffi *(pref. 28)*

Luigi Roggeri *(pref. 26)*

» LA MINORANZA

Angelo Volpi *(voti 261)*

Maffeo Bresciani *(pref. 26)*

Massimo Ghisi *(pref. 26)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Angelo Vegini

Lista per Viadanica
445 voti (63,03%)
Attivi per Viadanica
261 voti (36,97%)

- **Elettori** 840
- **Votanti** 720 (85,71%)
- **Bianche** 6
- **Nulle** 8

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Maria Vittoria Paris 15, Romualdo Bellini 13, Carla Cadei 10

MINORANZA:
Paolo Bellini 21, Romeo Bianchetti 21, Danilo Cadei 13, Silvia Bellini 12, Lorenzo Dossi 11, Daria Bresciani 11, Marica Dossi 10, Aurora Bellini 4.

Marco Paris *(pref. 23)*

Giuseppe Agazzi *(pref. 18)*

» ADRARA S. MARTINO – ELEZIONI

Sergio Capoferri: riconferma con monocolore

» LISTA "ADRARATTIVA"

Sergio Capoferri
Sindaco (930 voti)

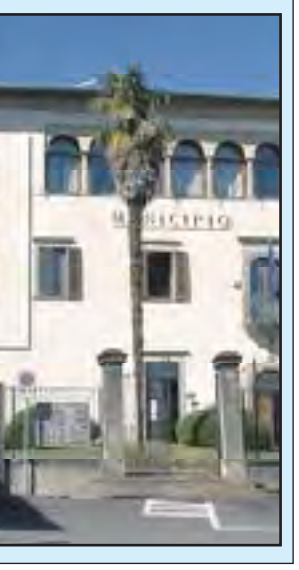
Maggioranza:
"Adrarattiva"

Cinzia Presti (35 preferenze),
Fausto Angelini (29),
Giuseppe Frattini (22),
Cinzia Balzerani (21),
Davide Zanini (21),
Giada Zanini (20),
Giulio Capoferri (20),
Eleonora Plebani (16),
Robertino Andreoli (15),
Romano Bosio (6)

Non è andato in porto il tentativo di far mancare il quorum e far saltare indirettamente la candidatura del sindaco **Sergio Capoferri**. E' andato a votare il 68,83% degli aventi diritto, insomma sono mancati 532 elettori, in linea con le percentuali di altri Comuni.
Ma dei 1.175 che sono andati al seggio, importante è anche il dato, in questo caso rilevante e anomalo rispetto a tutti gli altri Comuni, delle 144 schede bianche e delle 101 schede nulle.
Che poi le schede nulle, nei paesi, sono appunto tali in quanto riportano "grafici" e scritte che rivelano gli uomori degli scontenti. Ma il dato positivo per il "sindaco di (capo) ferro" è che ha avuto il consenso pieno di 930 elettori, il che significa il 54,48% dei cittadini di Adrara S. Martino in età di voto, quindi netta maggioranza e consenso al suo operato. Del resto non ha certo responsabilità lui se nessuno ha avuto forza e coraggio per mettersi contro e proporre un diverso modo di operare.
Resta il segno negativo di un Comune di queste dimensioni con una lista unica, uno dei tre o quattro casi eclatanti in tutta la Provincia (la maggior parte riguarda invece Comuni di modeste dimensioni). Insomma ad Adrara per i prossimi 5 anni monocolore (politicamente nulla a che vedere con il rosso dei marciapiedi)

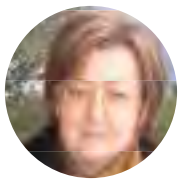
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Sergio Capoferri

- Lista Adrarattiva 930 voti (100%)
- **Elettori** 1707
- **Votanti** 1175
- **Bianche** 144
- **Nulle** 101



» TAVERNOLA - RISPOSTA A GIULIANO COLOSIO » segue da pag. 28

"Mancanza di dialogo? Caro Giuliano, se non ti ascoltano con chi dialoghi?"



tutti successivi. Nel frattempo Giuliano Colosio, che seguiva da vicino la politica tavernolese anche dispensando via internet consigli e complimenti agli amministratori (in questo agevolato dal fatto di essere fratello del coordinatore della lista vincitrice delle elezioni) non ha mai fatto sentire la sua voce per indirizzare gli inesperti ma presuntuosi "giovani" verso una seppur minima forma di collaborazione con le minoranze che pure non facevano mancare suggerimenti e proposte migliorative.
Non sarebbe stato opportuno, ad esempio, che Giuliano suggerisse che il piano regolatore (PGT) si approva dopo una discussione pubblica, e non "a scatola chiusa", prendere o lasciare, "errori compresi", per poi dover correre ai ripari dopo l'esposto delle minoranze alla Procura della Repubblica?
E la scriteriata demolizione delle costruzioni di Via Valle (ex cinema e asilo) non sarebbe stata evitata se si fosse rispettata la procedura del Piano Attuativo prevista dal Piano regolatore? Ora ci sarebbe ancora tutta la volumetria utilizzabile e non un esposto alla Corte dei Conti per danno erariale (Questo "scherzetto" è costato una perdita di valore dell'area stimata in 600.000 Euro).
Taccio della ridicola manfrina della "Festa delle Associazioni"- rivendicata dall'amministrazione come grande e originale iniziativa, ma attribuita all'Unitalsi per giustificare uscite di cifre non regolarmente contabilizzate in bilancio (esposto alla Corte dei Conti) - per arrivare ad una vicenda molto più grave, e cioè l'adozione del "Piano di Intervento" San Rocco per una volumetria di circa 28.000 metri cubi a fronte dei 15.000 consentiti dal piano regolatore: non sarebbe stata buona cosa che Giuliano consigliasse al fratello e agli amici un maggior rispetto delle norme urbanistiche?
Forse si sarebbe evitato il ricorso al Tar che ha prodotto lo stallo di tutta la procedura, con la conseguente perdita del finanziamento per il campo sportivo che doveva derivare da quell'operazione urbanistica.
E se fossero stati accolti i numerosi suggerimenti delle minoranze, diretti a scongiurare la dolorosa vicenda dell'estumulazione precoce delle salme al cimitero, tra cui la proposta di discutere almeno il problema in Consiglio Comunale, non si sarebbe evitato di chiedere l'intervento del Prefetto perché fosse finalmente convocato il Consiglio? (Consiglio che poi è andato deserto per la defezione della maggioranza: con chi doveva dialogare l'opposizione?).
Era forse possibile, di fronte a comportamenti reiterati e continui di questo tipo, con persone che si sono fatte conoscere più per la loro arroganza che per la capacità amministrativa, instaurare un dialogo costruttivo? Che consigli e suggerimenti ha dato Giuliano, in itinere, alla compagine amministrativa, man mano che si manifestava la sua inadeguatezza, per evitare almeno che si arrivasse allo scandaloso "Piano attuativo Foppa", adottato in fretta e furia prima delle nuove elezioni?
Quali responsabilità gravano sui molti "benpensanti" che non si schierano, che non si sporcano le mani con la politica, che se ne stanno in disparte sperando che siano sempre gli altri ad esporsi, salvo poi sostenere che le colpe sono sempre da dividersi a metà fra i contendenti? La situazione a Tavernola negli ultimi tempi era diventata insostenibile e, anche se molti evitavano accuratamente di schierarsi per non farsi dei nemici, la tensione era diventata palpabile.
Fortunatamente l'esito delle elezioni dimostra che una larga parte della popolazione ha colto l'essenza del problema ed ha concesso la sua fiducia ad un "uomo di pace" e non di parte (nel senso negativo del termine) come Filippo Colosio: per questo credo e spero che i prossimi cinque anni per Tavernola saranno più costruttivi anche e soprattutto a livello di civile convivenza.

Cristina Bettoni

» PREDORE – VENERDÌ 20 GIUGNO

La nona del Km verso il blu

L.A.S.D. Polisportiva Comunale Predore in collaborazione con l'A.S.D. Amici del Pedale organizza per Venerdì 20 Giugno la competizione ciclistica denominata *"1 km verso il blu"* 20° Memorial Bonardi Luigi a.m., giunta quest'anno alla nona edizione. La spettacolare cronoscalata in Mountain Bike, Prova ACSI del circuito "COLUMBUS CUP MTB LAS CASCHI 2014" aperta agli Enti della consulta e FCI si svolge "in preserale" sul collaudato ed impegnativo percorso che nelle precedenti edizioni ha entusiasmato tecnici ed appassionati.

Lo spettacolare percorso della prova agonistica si snoda per le vie del paese, con partenza del primo atleta alle ore 20.00 da P.zza V.Veneto, proseguendo in V.Foresti, V.Fontanella, svoltando per V.Crona i bikers salgono verso la cima del borgo, lasciano alla loro sinistra la cascata del torrente Rino e proseguono per V.Chiodi, oltrepassando la Torre Medioevale del XII sec. salgono a destra dell'acquedotto e si dirigono sulle rampe che portano al prato adiacente al Santuario in località S.Gregorio, dove è previsto l'arrivo.

Il record da battere è di 7 minuti e 25 secondi siglato nel 2009 da Fabio Pasquali, il ritrovo è previsto dalle ore 18.00 alle ore 19.30 presso l'Oratorio Papa Giovanni XXIII a Predore, dove si terranno le iscrizioni (10€) ed al termine della competizione (alle ore 21.30 circa) le premiazioni. La festa continuerà per tutta la serata con il servizio cucina e la musica della festa alpina. Per tutti gli iscritti alla corsa menù agevolato a 5€! Per ulteriori informazioni: 340/6749401 amicidelpedale@gmail.com ! Facebook/Amici del Pedale Predore.

» VILLONGO – IL TAR AVEVA DATO RAGIONE AL COMUNE

Farmacia a Seranica? Bloccata dal ricorso al Consiglio di Stato

Nuovamente bloccata l'apertura a Seranica della nuova farmacia che l'amministrazione comunale ha assegnato dopo la gara d'appalto che si era conclusa all'inizio del 2014. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Maria Ori Belometti** aveva deciso di realizzare questo nuovo punto di distribuzione dei farmaci nella zona più popolosa del paese in modo da soddisfare le esigenze dei cittadini. A Villongo infatti, paese di circa 10 mila abitanti, c'è solo una farmacia.

Maria Ori Belometti

Alberto Bonzi

Il contratto prevede il versamento nelle casse comunali di 160 mila euro da pagarsi in due rate da 80 mila euro. I titolari della farmacia saranno poi impegnati a versare una quota annua di 30 mila euro e il 4,6% del fatturato complessivo della farmacia comunale.

Tutto sembrava filare liscio con la gara d'appalto chiusa ma poi ci si è messo in mezzo Gianmario Gualteri, titolare della farmacia di Villongo che è prima ricorso al Tar di Brescia, perdendo ed ora è ricorso al Consiglio di Stato, ultimo grado di giudizio. *"Nei comuni sotto i 30 mila abitanti* – spiega **Gianmario Gualteri** – *la farmacia non può essere data in gestione dal comune ad un soggetto esterno, ma dovrebbe gestirla direttamente lui prendendo del personale. L'affidamento della farmacia quindi lo riteniamo un atto illegittimo e per questo abbiamo deciso di intraprendere questo percorso legale. Non è giusto secondo il nostro punto di vista quanto accaduto in questi mesi".* Ma per ora la vicenda sembra essere a favore dell'amministrazione comunale grazie ad una prima sentenza del Tar di Brescia. *"Secondo noi* – prosegue Gualteri – *il Tar ha dato ragione al comune proprio perché è un ente pubblico e non ha tenuto in considerazione le nostre richieste. Noi riteniamo di avere dalla nostra parte tutta la ragione e soprattutto la legge e per questo motivo continuiamo nel nostro percorso con il ricorso al Consiglio di Stato, vedremo ora come andrà a finire. Sicuramente ci vorrà molto tempo prima di arrivare ad una sentenza definitiva, abbiamo provato a vedere le tempistiche in queste valutazioni e sono tempistiche lunghe".*

E di questo sembra averne certezza anche lo stesso vicesindaco di Villongo **Danilo Bellini** che da poco ha saputo del ricorso al Consiglio di Stato. *"Abbiamo vinto al Tar* – spiega Bellini – *e poi ci siamo ritrovati il ricorso al Consiglio di Stato. Questo non farà altro che ritardare l'apertura della nuova farmacia a Seranica visto che già il tribunale amministrativo di Brescia ci ha dato ragione. Dovremo quindi attendere la sentenza del Consiglio di Stato e poi permettere l'apertura della nuova farmacia, ma i tempi credo proprio che saranno lunghi".*

E anche **Alberto Bonzi** sembra propendere a favore della maggioranza.

"Vedremo il verdetto del Consiglio di Stato cosa dirà, sicuramente Brescia si è già espressa a favore della decisione presa dall'amministrazione comunale. Sicuramente un pensiero dal punto di vista amministrativo lo posso dare, la farmacia a Seranica serve da anni, quello è il quartiere più popoloso di Villongo e in molti attendevano l'apertura di questo punto vendita di farmaci".

» PREDORE - GRAZIE AL FONDI CARIPLO

Partono i lavori all'auditorium

Sono stati assegnati alla ditta CeG di Predore i lavori per la riqualificazione interna dell'auditorium del paese del basso Sebino; prende sempre più forma così il progetto di creare un circuito romanico tra Valle Cavallina, alto Sebino e Basso Sebino, un circuito che avrà nelle terme di Predore e nell'auditorium uno dei punti di riferimento assieme alla necropoli di Lovere e all'area archeologica di Casazza.

"I lavori sono stati assegnati con un ribasso di oltre il 25% - spiega **Paolo Bertazzoli**, sindaco di Predore – *sarà un investimento di 150 mila euro, metà finanziato dalla fondazione Cariplo. L'intervento servirà per rifare le facciate interne dell'ex chiesa e ora auditorium e seguirà all'intervento già messo in atto qualche anno da sulle facciate esterne. Stiamo ora valutando quando far partire i lavori, se a luglio o a settembre e vedremo con l'impresa quale sarà il periodo migliore".* L'auditorium diventerà uno dei tasselli del circuito romanico nella Comunità Montana dei laghi Bergamaschi: *"L'auditorium sarà il punto di incontro del circuito realizzato tra Lovere, Casazza e Predore per convegni e altre manifestazioni legate al periodo romano. Inoltre ci saranno interessanti convegni per gli adulti, per esempio, lo scorso anno abbiamo fatto convegni sull'alimentazione nel periodo romano, sulle loro usanze e altro ancora. Inoltre proseguirà anche quest'anno con il Cre estivo, archeogiocando, l'iniziativa che coinvolge i ragazzi in attività legate all'archeologia".*

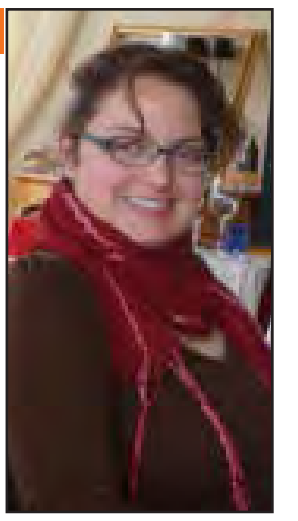
» VILLONGO - DAL 16 GIUGNO AL 17 LUGLIO

Torna il trofeo Bena

Torna dal 16 giugno al 17 luglio il Trofeo Bena, trofeo organizzato da alcuni amici che da anni ricordano così Fabrizio Scaburri 'Bena' dirigente dell'Oratorio Villongo scomparso prematuramente. E anche quest'anno il torneo si conferma come uno degli appuntamenti sportivi più seguiti nel basso Sebino. Sedici squadre al via per una competizione che ogni anno cresce anche a livello agonistico. "Siamo molto contenti di come questo torneo stia crescendo negli anni – spiega Alberto Bonzi – anche quest'anno abbiamo dovuto dire di no a due squadre perché eravamo già al completo. Questo nonostante la presenza in contemporanea di ben 5 tornei di calcio serale nel basso Sebino. Questo conferma come il nostro torneo sia molto sentito in zona e non solo". Una serie di incontri a girone e poi la fase finale e a corollario del torneo la grande festa dei tifosi e degli amici del Bena. "Come ogni anno ci saranno numerosi momenti di festa e incontro all'oratorio di San Filastro, sede del torneo e come ogni anno ci sarà una grande festa finale con molte novità che non svelo per non perdere proprio l'effetto sorpresa. Devo solo ringraziare anche quest'anno i numerosi sponsor che ci sono stati vicino e soprattutto l'Avis del basso Sebino per il loro appoggio".

• VILLONGO

Adelaide e suoi 31 anni



Auguri per 31 anni a colori.
Auguri per 31 anni di gioie e sorrisi.
Auguri per quel tuo modo di essere che va oltre gli schemi e diventa energia che contagia.
Auguri per il tuo sorriso che abbraccia tutti quelli che si imbattono sulla tua strada.
Auguri da **Rosy** e **Raffaele**

» SARNICO – IL PIÙ GIOVANE SINDACO DELLA STORIA DI SARNICO

Per un pugno di voti (50 voti), **Bertazzoli** sindaco

Una vittoria conquistata sul filo di lana, una vittoria che **Giorgio Bertazzoli** ora si gode dall'alto della poltrona di sindaco, è lui a succedere a **Franco Dometti** alla guida del capoluogo del basso Sebino. In fondo lui ci ha sempre creduto, fin da quando 5 anni fa venne sconfitto con i *Padani per Sarnico*. Da lì è iniziata la sua lenta rincorsa alla vittoria ottenuta ora sul filo di lana con l'unica lista presente dichiaratamente politica.

Centrodestra Per Sarnico, con tanto di loghi di Lega Nord e Forza Italia, un rischio calcolato che lo ha premiato. E la vittoria va in gran parte a lui considerando anche i numeri delle preferenze dei consiglieri comunali. Ad ottenere più preferenze è stato **Umberto Bortolotti**, 106, seguito da **Luca Manenti** (70) e da **Giuseppe Bettera** (68), pochi se consideriamo le 248 preferenze di **Laura Cadei**, i 116 voti di **Fabrizio Facchinetti** e i 112 di **Augusto Savoldi**. Insomma, il grosso del lavoro lo ha fatto lui, re Giorgio, che ha trascinato la sua lista verso la vittoria. E Giorgio Bertazzoli, classe 1980, diventa anche il sindaco più giovane della storia di Sarnico. "*Sono felice della vittoria, del resto sapevo di contare su una squadra forte. Ora ripartiamo subito a lavorare partendo dal bilancio che deve essere approvato, per ora infatti governiamo in dodicesimi. La gente ha voluto fortemente il cambiamento e questo è arrivato, basti considerare che più dei due terzi della popolazione non ha votato per la maggioranza uscente, segno questo di una forte volontà di cambiare strada. Credo poi che la lista di Arcangeli non sia stata determinante per la vittoria perché queste cose non si possono mai valutare con esattezza. Ora chiedo solo che si rispetti la volontà popolare ed io mi impegnerò ovviamente per essere il sindaco di tutti*".

» LISTA "CENTRO DESTRASARNICO"

Giorgio Bertazzoli
Sindaco (1324 voti)

Bortolotti Umberto
(pref. 106)

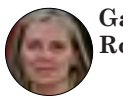
Manenti Luca
(pref. 70)

Bettera Giuseppe
(pref. 68)

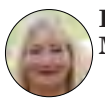
Danesi Nicola
(pref. 55)

Bonassi Angelo
(pref. 48)

Bellini Lorenzo
(pref. 58)



Galli Maria Rosa
(pref. 39)



Brignoli Marina
(pref. 32)

Vitali Gian Pietro
(pref. 31)

» LE PAGELLE

Giorgio Bertazzoli voto 8: fino a pochi mesi fa nessuno avrebbe scommesso su di lui, alla fine Giorgio Bertazzoli ha vinto la sua scommessa riuscendo a portare dalla sua parte Forza Italia e la Lega Nord uniti con tanto di simboli. Ma dietro c'è un lungo lavoro di anni in consiglio comunale, per le vie della contrada, con le associazioni, è lui la vera sorpresa di queste amministrative 2014. **Coriaceo**

Romy Gusmini voto 5,5: perde di un soffio la sfida pur guidando la maggioranza uscente, dopo 10 anni da vice sindaco non potrà assaporare (per ora) il sapore di guidare Sarnico. Senza Arcangeli sarebbe stata un'altra storia? **Rassegnata**

Pietro Arcangeli voto 6: ha deciso di fare di testa sua fondando una nuova lista, alla fine non avrà vinto, ma ha comunque inciso profondamente nel risultato finale arrivando a portare due consiglieri in municipio. **Decisivo**

LA GIUNTA DI GIORGIO BERTAZZOLI

Giorgio Bertazzoli: sindaco con delega alla sicurezza, personale e innovazione tecnologica
Assessori:
Umberto Bortolotti: vice sindaco, lavori pubblici e bilancio
Lorenzo Bellini: Turismo e commercio
Nicola Danesi: sport, tempo libero e politiche giovanili
Marina Brignoli: famiglia e istruzione

Consiglieri con delega:
Giuseppe Bettera: urbanistica e cultura
Angelo Bonassi: Ambiente ed Ecologia

NON ELETTI

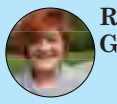
MAGGIORANZA:
Berardi Marco, 29, Brignoni Sara, 25, Gozzini Flavia, 19

MINORANZA:
SARNICO È TUA!: Rossi Annamaria detta Anna, 86, Cadei Giovanni detto Gianni, 74, Serpellini Martina, 71, Reccagni Luigi detto Recca, 68 , Pansera Giacomo, 64, Chiari Maria Luisa in Lelli, 48, Bettoni Giuseppe, 47, Alari Federico detto Chicco, 42, Plebani Giancarlo, 41, Sacella Mario, 39, Colosio Patrizia, 18.
SARNICO PROTAGONISTA: Facchinetti Fabrizio, 116, Savoldi Augusto detto Gusto, 112, Omoboni Andrea, 76, Marini Alberto, 73,Mavaro Filippo, 72, Morotti Nicola, 70, Pedrocchi Silvia, 53, Campigli Rebecca, 50, Bonardi Ornella, 47, Casanova Carlo, 40, Morotti Amedeo, 25.

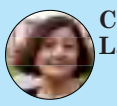
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Giorgio Bertazzoli

- Centro Destra Sarnico 1324 voti (36,15%)
- Sarnico Protagonista 1142 voti (34,78%)
- Sarnico è tua! 1065 voti (29,07%)
- Elettori: 4931
- Votanti: 3763
- Bianche 42
- Nulle 58

» LA MINORANZA



Romy Gusmini
(voti 1142)



Cadei Laura
(pref. 248)

Arcangeli P. Paolo
(voti 1065)

Viviani Angela
(pref. 144)

» GORLAGO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Gianluigi Marcassoli succede a Luigi Pedrini

Gian Marcassoli è il nuovo sindaco di Gorlago, paese che sceglie la continuità amministrativa visto che **Luigi Pedrini**, al secondo mandato, cede lo scettro di primo cittadino al suo ex assessore.

Una vittoria più sudata rispetto alle ultime tornate elettorali visto che la lista 'Idee in movimento' è riuscita ad avvicinarsi alla vittoria più del previsto con un buon risultato ottenuto dal giovane Luca Salvi. "*Ho vissuto la vittoria con molta tranquillità*, - spiega Gian Marcassoli - *non perché dessi per scontato il risultato, ma perché sia noi, sia i nostri competitori avevamo fatto tutto il possibile per vincere: una campagna elettorale intensa, ma allo stesso tempo non "urlata" e reciprocamente rispettosa, ciò non è poco, di questi tempi. Dopo lo spoglio, che peraltro sembrava non finire mai, ho stretto la mano ai nostri avversari, perché ormai i Gorlaghesi si erano espressi, con una buona partecipazione pari al 74,5% degli aventi diritto, (2743 votanti su 3682 elettori).*

Poi, qualche comprensibile rammarico da un lato, qualche motivo di soddisfazione dall'altro. Ora, un nuovo inizio perché lo stesso programma è nuovo, sia pur nella continuità, e perché il sindaco, cinque consiglieri su otto e due assessori su tre sono nuovi".

Ed ora i programmi, i lavori da far partire, in particolare il futuro di piazza Gregis con il progetto già pronto e presentato alla popolazione lasciato in eredità da Pedrini.

"*Ci dispiace molto non essere riusciti nel 2012 a realizzare la nuova piazza per colpa del "patto di stabilità". I soldi destinati alla Piazza sono stati utilizzati nell'unico modo possibile, e cioè per estinguere mutui. Chi si intende di queste cose sa che per un'Amministrazione pubblica utilizzare i soldi risparmiati per estinguere i propri mutui è una follia. Poi, la situazione economica è ulteriormente peggiorata e dunque è molto probabile che non se ne farà nulla.*

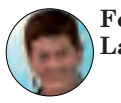
Facciamo ora un piacevole esercizio di fantasia. Proviamo a sognare insieme. Immaginiamo il lato di viale Facchinetti, quello della farmacia per intenderci, con tanti nuovi parcheggi a "spina di pesce", cioè con le auto disposte con un angolo di 40 gradi rispetto all'asse della strada. Poi immaginiamo che ogni dieci auto parcheggiate si prolunghi dal marciapiede un'aiuola per contenere un bell'albero in sostituzione di quelli esistenti da eliminare perché instabili.

Poi, immaginiamo che l'attuale piazza Gregis venga divisa nella sua lunghezza in due parti uguali: indicativamente quella davanti al comune e quella, dall'altra parte, davanti alla banca. Nella parte più importante, quella davanti al comune, immaginiamo di realizzare una piazza degna di questo nome, cioè uno spazio che possa rappresentare uno degli elementi più importanti del paese, sia per la sua funzione, sia per il suo significato. Importante per la sua funzione, dunque non parcheggio ma luogo d'incontro, luogo da attraversare con piacere percependo la bellezza della pavimentazione, delle piante e delle aiuole fiorite e il rumore dell'acqua della fontana; luogo non di transito o di parcheggio, ma di sosta per le persone perché immaginiamo di trovare panchine e gradoni per sedersi a riposare e guardarsi intorno con piacere, ammirando lo scorcio interessante del campanile e della parrocchiale, del municipio che non è proprio male, della bella silhouette delle case di via Vimercati Sozzi. Spazio importante anche per la sua funzione sociale, d'incontro lo abbiamo già detto, culturale per le possibili rappresentazioni civili, religiose, culturali, ludiche.

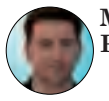
Ancora importante per la sua funzione commerciale, con il mercato del sabato e i negozi intorno. L'altra parte della piazza attuale destinata ancora a parcheggio, ma razionale, efficace e di prossimità ai negozi presenti poco lontano. Dunque uno spazio funzionale all'altro, separati e reciprocamente nascosti da una cortina di siepi sempreverdi. Vi piacerebbe realizzare questo sogno? Così aumenteremmo complessivamente i parcheggi, godremmo finalmente di una bella e vera piazza Gregis. Ecco perché ci affidiamo con speranza al detto popolare: Mai dire mai".

» LISTA "GORLAGO PIÙ"

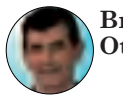
Gianluigi Marcassoli
Sindaco (1493 voti)



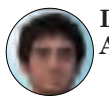
Ferretti Laura
(pref. 151)



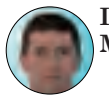
Merlini Paolo
(pref. 118)



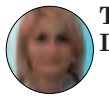
Brignoli Ottorino
(pref. 109)



Donati Alberto
(pref. 100)



Illipronti Marco
(pref. 75)

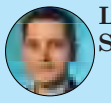


Terzi Maria Lisa
(pref. 57)

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Gianluigi Marcassolii

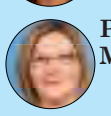
- Lista Gorlago più 1493 voti (53,66%)
- Idee in movimento per Gorlago 1142 voti (43,33%)
- Elettori: 3713
- Votanti: 2740

» LA MINORANZA

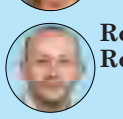


Luca Luigi Salvi
(voti 1142)

Grena Elena
(pref. 78)



Pandolfi Monica
(pref. 68)

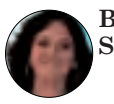


Rovetta Roberto
(pref. 61)

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Grismondi Alberto, 20
Brozzoni Darius, 12
Antonini Davide, 11

MINORANZA:
Mandelli Gianpietro, 50
Vismara Maria Cristina, 49
Belotti William, 45
Locatelli Stefano, 38
Nicoli Marina, 36
Fucili Daniele, 26
Patelli Mattia, 21
Rudi Vincenzo, 19
Valli Martina, 10



Belotti Stefania
(pref. 26)

Grismondi Giacomo
(pref. 29)

Airoldi Giuseppina
(pref. 32)

LA GIUNTA

Brignoli Ottorino: Vicesindaco e Assessore a: Urbanistica, Edilizia, Lavori Pubblici.

Ferretti Laura: Assessore a: Cultura e Volontariato.

Illipronti Marco: Assessore a: Servizi Sociali, Giovani e Sport.

Airoldi Giuseppina: Assessore a: Ecologia e Ambiente.

» SARNICO - IL DOPO ELEZIONI

Forza Italia, chi ha vinto?

Da una parte le sorelle Cadei, dall'altra Giuseppe Bettera e Giuseppe Faccanoni. Chi ha vinto nelle fila sfilacciate di Forza Italia? Difficile dirlo, se guardiamo al voto di lista, in questo caso chiaro, a vincere sono stati i due Beppe che hanno appoggiato strenuamente la candidatura di **Giorgio Bertazzoli** portando a casa la vittoria e la poltrona di sindaco. Dall'altro però balzano all'occhio i consensi ottenuti da **Laura Cadei**, 248, che surclassano quelli di Bettera. "*Basta vedere le nostre preferenze* – spiega Laura Cadei – *per capire chi ha vinto all'interno di Forza Italia, io, Mavaro e Pedrocchi, i rappresentanti di Forza Italia nella lista della Gusmini, abbiamo sicuramente ottenuto un ampio margine. Auguro comunque buon lavoro alla nuova maggioranza, in definitiva le elezioni non sono altro che una competizione nella quale alla fine c'è un vincitore solo. Spero ora che Bertazzoli sappia ripartire da quanto di buono abbiamo lasciato loro e vada avanti per questa strada, noi amiamo Sarnico e vogliamo il bene di questo paese*".

Per Forza Italia comunque i prossimi mesi saranno decisivi e a Sarnico ma non solo ci sarà bisogno di un chiarimento definitivo per capire dove vuole andare il partito a livello locale. Intanto però per Sarnico Protagonista è arrivata una sconfitta amara, visto soprattutto il margine risicato. **Romy Gusmini** preferisce non rilasciare dichiarazioni e si affida al commento lasciato su Facebook: *"Mi dispiace, ragazzi. Avrei voluto regalarvi cinque anni belli, sani, al servizio del nostro paese. Sarnico ha deciso diversamente per una manciata di voti. Ma vi prometto che continueremo con lo stesso entusiasmo a difendere chi ha creduto in noi con lo spirito costruttivo che ci ha sempre contraddistinto. Peccato, credevo proprio che Sarnico si meritasse di meglio. La rossa tirerà fuori la grinta che serve! Vi voglio bene"*. E in questa sconfitta di misura decisivi sono stati i voti di *Sarnico è Tua* di **Pietro Arcangeli**, 1065 voti raccolti che hanno sicuramente danneggiato la maggioranza uscente. "*E' vero* – commenta ancora Laura Cadei – *la lista di Arcangeli è stata decisiva, non so se sia stato un errore o meno non aver cercato di raggiungere un accordo con loro, ma alla fine è andata così*".

» GRUMELLO DEL MONTE

Nuovo trionfo per la Lega di **Nicoletta Noris**

Niente da fare, la Lega Nord non si muove dal municipio di Grumello del Monte e **Nicoletta Noris** conquista il secondo mandato alla guida del comune della valle Calepio. Una vittoria meritata visto che solo mettendo assieme i voti delle tre minoranze si sarebbe riuscito a sconfiggere il carroccio. E del resto questa frammentazione delle liste non poteva che favorire la maggioranza uscente e così è stato. **Natale Carra** con *Grumello democratica* va di poco sopra le mille preferenze trascinato soprattutto da **Massimiliano De Vecchi**, il consigliere comunale più votato con 128 preferenze. Segue *Orizzonte Nuovo* di **Pasquale Sterni** e I*l nostro paese Grumello del Monte* di **Mario Antonio Brignoli**. *"Abbiamo sognato, sperato ma non mi sento sconfitto. Di fronte alla massiccia Lega non c'è stato niente da fare. Io ero alla guida di una squadra completamente nuova, formata soprattutto da giovani dinamici, competenti e soprattutto volonterosi di lavorare per il bene della comunità Avanti così".*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Nicoletta Noris
- Lega Nord 1.820 voti (45,04%)
- Grumello democratica 1.082 voti (26,78%)
- Grumello orizzonte nuovo 731 voti (18,09%)
- Il nostro paese Grumello del Monte 408 voti (10,10%)

- **Elettori** 5440 voti
- **Votanti** 4153 (76,43%)
- **Bianche** 44
- **Nulle** 68

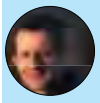
» LISTA "LEGA NORD"

Nicoletta Noris
Sindaco (1820 voti)

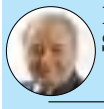
I CONSIGLIERI ELETTI:
Gregis Simona, 113 (pref),
Viscardi Olisse, 108
Finazzi Osvaldo, 87
Belotti Pietro, 50
Mezzera Cinzia
Felicita, 45
Perletti Ilaria, 41
Chiodini Matteo, 39
Signorelli Adriano, 33

» LA MINORANZA

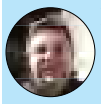
Natalino Carra *(voti 1082)*



De Vecchi Massimiliano *(pref. 128)*



Pasquale Sterni *(voti 731)*



Mario A. Brignoli *(voti 408)*

» LE PAGELLE

Nicoletta Noris voto 7,5: tutti davano una Lega Nord in calo, una maggioranza in bilico, la sindachessa ha fatto la sua campagna elettorale e non ha badato alle voci, alla fine ha vinto nettamente staccando gli avversari. Tornado verde

Pasquale Sterni voto 5,5: forse ci si sarebbe atteso qualcosa in più dalla sua lista. Dopo una campagna elettorale di prim'ordine e dopo essersi lanciati come la vera novità delle elezioni, raccolgono solo il terzo posto, sbanda (con la 500)

Natale Carra voto 6: ottiene il secondo posto, va oltre le mille preferenze e piazza due consiglieri in consiglio comunale. Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Forse la seconda soluzione visto che per sconfiggere la Lega nel 2019 servirà probabilmente ragionare seriamente su una lista unica delle minoranze (vedi Trescore). Eterno piazzato

Mario Brignoli voto 6: anche questa volta lui c'è in consiglio comunale e forse questo era il suo vero obiettivo, non mollare di un centimetro di fronte alla marea verde leghista che lo ha buttato fuori anni fa quando lui era il delfino di Alessandro Cottini. Da allora ha deciso di fare una lista e di essere sempre lì a pungolare la maggioranza del carroccio, caparbio

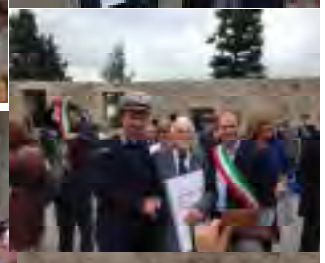
NON ELETTI

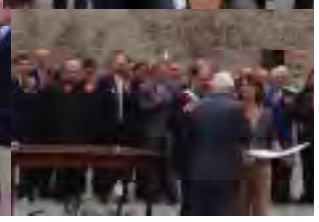
MAGGIORANZA:
Signorelli Mario, 32, Annovazzi Alessandro, 26, Brevi Lino, 25, Caldara Patrizia, 21

MINORANZA:
Il nostro paese Grumello del Monte: Serughetti Giovanni, 27, Fiorito Luca, 22, Perletti Valentino, 21, Bertoli Sonia Francesca, 20, Brevi Giulia, 15, Signorelli Angelo, 15 , Rivellini Stefano, 10, Garbelli Monica, 9, Bezzi Marina, 8, Frigerio Paolo, 8 , Paris, iovanni Angelo, 4, Bezzi Simone, 1.
Grumello Orizzonte Nuovo: Borali Davide, 65, Finazzi Maurizio, 60, Lupini Erika, 41, Moretti Veronica Maria, 35, Zinesi Fabio, 35, Belotti Nadia Isabella, 29, Spinelli Mario, 27, Zinessi Alessandra, 25, Di Monaco Giovanni, 24, Falgari Marco, 18, Mena Roberta, 7, Rizzi Giorgio, 7.
Grumello democratica: Tintori Michela, 68, Morotti Giuseppina, 3 Manenti Pietro, 49, Bezzi Chiara, 40, Caldara Floriano, 35, Previtali Andrea Angelo, 28, Bonetti Stefano, 24, Belotti Giuseppe, 8, Piccinini Marie Ange Josephine Claude, 7, Marchetti Simonetta, 6, Gatti Matteo, 3.

» SARNICO

L'ex segretario Gaspari *commendatore*





Segretario comunale per trent'anni nel comune di Sarnico, 20 dei quali passati a fianco dell'ex sindaco Preneste Gusmini, **Gianfranco Gaspari** ha ricevuto la nomina di Commendatore assieme ad altre tre persone: **Valerio Bettoni** (nativo di Endine, ex presidente della Provincia), **Giuseppe Merisio** (Bergamo), **Angelo Pietro Piazzoli** (Azzano San Paolo). Presente alla cerimonia il neo sindaco di Sarnico **Giorgio Bertazzoli**.

» CAROBBIO DEGLI ANGELI

RIBALTONE: **Bonardi** fa surf sulle… Ondei

Sergio Bonardi è il nuovo Sindaco di Carobbio degli Angeli, l'ormai ex Minoranza diventa Maggioranza, o meglio torna ad esserlo, visto che dal 2004 al 2009 era stata "Insieme per Cambiare" a guidare il paese. La vittoria stavolta sa di doppia rivincita anche se i diretti interessati cercano subito di smorzare i toni. Dopo 5 anni di scontri con Consigli comunali accesi, infatti, l'Assessore uscente **Giuseppe Ondei** perde la scommessa di provare a succedere al Sindaco Parsani. La seconda rivincita sta nel fatto che "Insieme per Cambiare" è riuscita a vincere nonostante la defezione di **Bruno Belotti** che ha deciso di staccarsi dal Gruppo per formare una propria lista.

"Siamo molto soddisfatti di questo risultato – spiega il neo Sindaco Sergio Bonardi – *sapevamo che sarebbe stata un'impresa difficile e non pensavamo, certo, di riuscire ad ottenere un distacco di questa consistenza, tenuto conto che la presenza di tre liste avrebbe favorito, di fatto, la lista di Giuseppe Ondei. Per questo motivo, infatti, nei mesi scorsi, avevamo fatto tutto il possibile per riuscire a creare un'unica lista con Civitas ben disposti, tra l'altro, anche ad appoggiare la candidatura di Bruno Belotti; ma le condizioni minime per questo accordo non sono neppure nate. La nostra è la vittoria della concretezza e dell'impegno. Colgo l'occasione per rivolgere Il mio più cordiale ringraziamento ai Cittadini che hanno maturato quella consapevolezza che li fa tornare protagonisti della cosa pubblica. Noi abbiamo già iniziato a lavorare. Tante, infatti, sono le incombenze che dobbiamo subito affrontare: Bilancio, approvazione PGT, Mensa scolastica, CRE, Incarichi, Regolamenti, … Innanzitutto stiamo facendo una ricognizione dello stato attuale perché non abbiamo avuto nessun passaggio di consegne dai precedenti Amministratori, e per poter guardare avanti bisogna prima prendere coscienza di quello che abbiamo ereditato. Il primo passo è stato quello di nominare la Giunta che mi affiancherà nei prossimi cinque anni. È una squadra di governo giovane, dinamica e competente, così composta: Vice Sindaco e Assessore all'Istruzione e alla Cultura la Prof.ssa* **Teresa Ruggeri***; Assessore all'Edilizia, all'Ecologia e alla Protezione Civile* **Marco D'Intorni***; Assessore ai Servizi Sociali* **Irene Berzi***; Assessore al Bilancio e alla Programmazione* **Vittorio Borali***; la Polizia Locale, lo Sport, lo Spettacolo e il Tempo Libero rimarranno a mio carico. E' inoltre mia intenzione coinvolgere attivamente tutti i membri del gruppo "Insieme per Cambiare" su tematiche a cui intendiamo dare particolare risalto e che abbiamo evidenziato nel nostro programma.*

Giuseppe Ondei si consola diventando di fatto… il sindaco di Cicola. In un paese come Carobbio dove le tre frazioni ci tengono ancora alla loro 'indipendenza' Ondei ha pescato la maggioranza dei voti in questa fetta del paese. "*Io sono arrivato al seggio tre* (il seggio di Cicola) – spiega Bonardi – *e qui eravamo sotto di cento ed ho iniziato a temere la sconfitta. Poi invece abbiamo recuperato".* Tra i voti raccolti dei consiglieri l'oscar del più votato va a **Pietro Giavarini** con ben 98 voti, seguono **Teresa Ruggeri** e **Vittorio Borali**, due della nuova maggioranza.

» LISTA "INSIEME PER CAMBIARE"

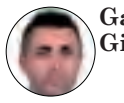
Sergio Bonardi
Sindaco (901 voti %)

Ruggeri Teresa *(pref. 89)*

Borali Vittorio *(pref. 70)*

D'Intorni Marco *(pref. 30)*

Baroli Luca *(pref. 22)*



Gavazzeni Gian Pietro *(pref. 18)*

Berzi Irene *(pref. 17)*

Ferazzini Omar *(pref. 13)*

LA GIUNTA

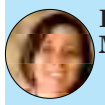
Teresa Ruggeri: vice sindaco, istruzione
Vittorio Borali: bilancio
Mario D'Intorni: Territorio
Irene Berzi: Servizi Sociali

» SCHEDA

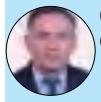
Nuovo sindaco
Sergio Bonardi
- Insieme per cambiare 901 voti (39,64%)
- Insieme per la comunità 797 voti (35,06%)
- Civitas 575 voti (25,30%)
- **Elettori** 3081 voti
- **Votanti** 2369 (76,89%)
- **Bianche** 53, **Nulle** 43

» LA MINORANZA

Bruno Belotti *(voti 575)*

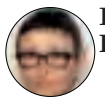


Rovelli Monica *(pref. 35)*



Giuseppe Ondei *(voti 797)*

Giavarini Fabio Cesare *(pref. 98)*



Fomiatti Doris *(pref. 13)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Signori Mariangela 10, Savoldelli Luigina 8, Cassader Valter Maria 6, Grena Paolo Giuseppe 5

MINORANZA:
Civitas: Cereda Katiuscia, 28, Ondei Martina, 23, Tagliabue Paola Fausta, 21, Longaretti Pietro Giorgio, 13, Gritti Luciano, 11, Besenzoni Angelo, 10, Belotti Lino, 8, Barcella Massimo, 7, Brignoli Luca, 6, Terzi Gian Luigi. 6, Perico Andrea, 5,
Insieme per la comunità: Borali Roberto, 46, Signorelli Omar, 43, Maffi Enrico, 35, Cortesi Walter Pietro, 27, Detratto Alessandro, 25, Rossi Fabrizio, 22, Belotti Edoardo, 19, Caccia Sabina, 18, Magri Francesca 11, Gotti Serenella, 8, Cortesi Mario 0

» LE PAGELLE

SERGIO BONARDI VOTO 7
Accetta di candidarsi a sindaco in una sfida rischiosa a tre e vince la scommessa, dai banchi della minoranza va ora a guidare il paese

BRUNO BELOTTI VOTO 5
Come Bonardi prova a lanciarsi alla conquista della poltrona di sindaco, si stacca dal suo gruppo e ne fonda uno proprio, ma nel suo caso perde la sfida

GIUSEPPE ONDEI VOTO 5,5
Non riesce a conquistare la vittoria ma quanto meno ottiene la maggioranza a Cicola.

» CHIUDUNO

Torna lo Spirito del Pianeta… e il caos nella zona del Palasettembre

Torna a Chiuduno lo *Spirito del pianeta* e lo fa con il botto, con il concerto di Bob Gendolf che non ha fatto altro che portare migliaia di persone al Pala settembre. Una grande festa ormai diventata famosa in tutta Italia. Ma alla festa si aggiunge di conseguenza un enorme caos in un'area che non riesce a sopportare troppo traffico. Così l'amministrazione comunale prova a trovare dei rimedi creando una circolazione alternativa proprio per la festa. "*Tutti i chiudunesi residenti a sud della linea ferroviaria* – spiega Stefano Locatelli - *in questi giorni hanno ricevuto un'informativa sulla modifica sperimentale della viabilità, durante gli orari della manifestazione, che ora descrivo: controllo degli accessi in via C.Finazzi con svolta alla 'tomba', accesso consentito alle auto dei soli chiudunesi residenti in qualunque parte del territorio. Chiusura in entrata del viale della stazione dal semaforo non si potrà scendere, ma solo uscire se si proviene dalla stazione. A chi proviene dalla zona industriale, consiglio di passare sempre e comunque dalla via C.Finazzi e passare dalla tomba. Se avete ospiti, vi consiglio di andare a recuperarli al punto controllo. Questo piano è fatto per tutelare tutti i residenti in quella zona, che altrimenti si trovano le macchine degli avventori che invadono corselli, marciapiedi e passi carrabili. Con la collaborazione e la pazienza di tutti sono sicuro che andrà meglio del solito".* E per migliorare la viabilità in zona arrivano anche i pass: *"I pass sono riservati ai residenti di via M.della Libertà, via Cristini e l'ultimo tratto di via Montanari dopo la fontana. Bisogna poi ricordare che via M.della Libertà sarà a senso unico solo nella prima parte della serata, dopodiché sarà completamente chiusa come al solito. Alla fontana, se giungete da sud, non sarà consentita la svolta a destra su via Palma il Vecchio e nemmeno proseguire su via Montanari".*

Ma di che anno è questo sabato?

Val Calepio

ECCO LE DELEGHE DI BENINI
Il sindaco si tiene la delega ai lavori pubblici e all'urbanistica. **Clementina Belotti**, assessore al bilancio, al personale e allo sport. **Gabriele Colombi** assessore ambiente, ecologia e territorio. **Emanuele Rossi**, assessore ai servizi sociali e patrimonio, oltre che vicesindaco. **Maria Angela Poli**, assessore all'istruzione e alla cultura. capogruppo consigliare **Mario Pagani.** delega alla manutenzione **Cristian Pagani** e **Pieremilio Pagani.** Responsabile delle frazioni: **Fiorenzo Falconi.** Affari legali: **Silvia Madreperla.** Viabilità: **Cristian Pagani.** Parco Oglio Nord: **Pieremilio Pagani**

» CASTELLI CALEPIO – L'ANALISI DEL VOTO NELLE FRAZIONI

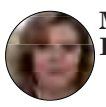
Benini sindaco e Manuele Rossi vicesindaco. Gli errori di Bizzoni che a Calepio non aveva candidati e la vittoria di Perletti a Tagliuno

risultati

» LISTA "BENINI SINDACO"
FORZA ITALIA – LEGA NORD

Giovanni Benini
Sindaco (2024 voti 37,11%)

Emanuele Rossi
(pref. 146)



Mariangela Poli (Nadia)
(pref. 114)

Clementina Belotti
(pref. 106)

Mario Pagani
(pref. 91)

Fiorenzo Falconi
(pref. 84)

Pieremilio Pagani
(pref. 74)

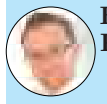
Silvia Madreperla
(pref. 69)

» SCHEDA

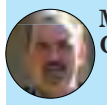
NUOVO SINDACO
Giovanni Benini
- Benini Sindaco. Giovanni Benini 2024 voti, 37,11%
- Castelli Calepio Cambia! Fabio Perletti 1772 voti, 32,49%
- Patto per Castelli Calepio Flavio Bizzoni 1658 voti, 30,40%

Elettori 7255 voti
Votanti 5656
Bianche 89, **nulle** 113

» LA MINORANZA

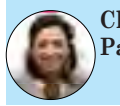


Fabio Perletti
(voti 1772)



Massimiliano Chiari
(perf. 126)

Flavio Bizzoni
(voti 1658)



Claudia Pagani
(perf. 117)

Cristian Pagani
(pref. 51)

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Gabriele Colombi 35, Laura Chiari 32, Monica Novali 26, Angelo Mario Morotti Caldara 18.

MINORANZA:
CASTELLI CALEPIO CAMBIA!: Sabina Pominelli 111, Giuseppe Paris 109, Federica Scaburri 77, Paola Modina 74, Elena Marcandelli 69, Isabel Perletti 62, Enrico Previtali 41, Francesco Bianchetti 35, Francesco Oriboni 31, Stefano Vidari 30, Emanuele Morotti 27.
PATTO PER CASTELLI CALEPIO: Roberto Volpi 92, Marco Bernacchi 92, Francesco Zerbini 86, Maurizio Scarabelli 64, Paolo Pagani 59, Orietta Camotti 56, Sergio Lochis 52, Giacomo Modina 51, Beatrice Malighetti 50, Marina Belotti 35, Serena Baldelli 29

AR.CA. - **Giovanni Benini** comincia come aveva annunciato, cercando di attingere da chi lo ha sostenuto, dai partiti: "*Chiederemo un sostegno per riuscire a portare nelle casse gli aiuti per fare alcuni progetti*". Il vicesindaco è **Manuele Rossi** e intanto è interessante l'analisi del voto di un esponente locale che si è preso la briga di spulciare zona per zona i risultati elettorali. Cominciamo: *"Nella frazione di Calepio, a fronte di due candidate 'forti' della Lista Benini (le neo consigliere* **Silvia Madreperla** *e* **Nadia Poli** *che hanno preso molte preferenze), la lista del Patto non è riuscita a trovare un candidato 'di peso' da contrapporre alle candidate della Lista Benini e infatti il divario in termini di voti del seggio 7 (Calepio) è molto netto, a fronte di una situazione di sostanziale equilibrio nelle altre due frazioni"*. Spostiamoci nella zona Oratorio Tagliuno, i seggi 2 e 3: "*Dove nel 2009 il Patto aveva vinto nettamente, si è imposta la Lista Perletti (seggio 2: Lista Perletti 327 voti, Lista Bizzoni 313 voti, Lista Benini 311 voti - seggio 3: Lista Perletti 293 voti, Lista Benini 287 voti, Lista Bizzoni 272 voti) che ha saputo individuare una candidata,* **Sabina Pominelli**, *che pur esclusa dal Consiglio Comunale ha avuto un ottimo successo personale con più di 100 voti di preferenza*". E arriviamo nella zona di Cividino, Quintano: "*Qui la Lista Bizzoni ha sofferto il venire meno della candidatura del dottor Gabrielli, che nel 2009 aveva raccolto circa 150 voti di preferenza e che nel 2011 (quando era vicesindaco) si è dimesso in aspra polemica contro il sindaco. Per il resto si deve registrare, pur nella vittoria delle elezioni comunali, il crollo dei voti della Lega Nord e di Forza Italia: nelle Comunali 2009 la Lega Nord con candidato sindaco Clementina Belotti aveva conquistato 1.826 voti, mentre il P.D.L. con candidato sindaco Giovanni Benini aveva preso 1.296 voti, per un totale di 3.122 voti; nel 2014 le due liste (Lega Nord e Forza Italia), pur coalizzate, vedono crollare i loro voti da 3.122 ai 2.024 voti con cui ha vinto Benini, e sarebbe stato sufficiente per l'ex sindaco Bizzoni migliorare di una decina di voti i suoi consensi del 2009 (aveva preso 2.022 voti nel 2009) per vedersi confermato alla guida del Comune*". Ma nei paesi si sa che la gente predilige le persone ai partiti e in questo caso Castelli Calepio ha scelto Benini e ha bocciato Bizzoni.

» LE PAGELLE

GIOVANNI BENINI VOTO 7,5
Ha rotto gli indugi subito, ha anticipato la sua candidatura prima di tutti. Non si è fatto problemi, a differenza di tutti, a riconoscersi nei partiti, in un momento in cui dai partiti scappano tutti e ha vinto con più di 2000 voti. La diplomazia non sarà il suo forte, ma la schiettezza ha pagato. Pane e salame. **Wild boys (Duran Duran)**

FABIO PERLETTI: VOTO 6,5
Lista nuova, volti nuovi, bastano per arrivare prima del sindaco uscente ma non per vincere. Comunque Fabio Perletti riesce nell'impresa di imprimere a Castelli Calepio un nuovo modo di fare politica, giovanile ma concreto, spigliato e vivo. Campagna elettorale a base di slogan e musica. Si semina per il futuro. **Cambia-menti (Vasco Rossi)**

FLAVIO BIZZONI: VOTO 5
Non ci sarà nessun secondo tempo, come annunciato da Bizzoni in campagna elettorale.
Per un sindaco uscente arrivare terzo su tre contendenti è una debacle. Paga scelte, o forse paga proprio le non scelte che hanno caratterizzato questi ultimi due anni, che secondo tanti, troppi, hanno visto una Castelli Calepio immobile**.**
La solitudine (Laura Pausini)

» CHIUDUNO

Arrivano i vigilantes privati

Come promesso qualche mese fa, a Chiuduno parte il servizio di sorveglianza notturna per cercare di contrastare i furti che avvengono ormai troppo spesso in paese ai danni dei privati che si ritrovano in casa ladri. Il sindaco **Stefano Locatelli** aveva annunciato di voler affidarsi ad un istituto di sorveglianza privato per contrastare l'aumento di attività criminali in paese. Da qui l'idea di ricorrere a sorveglianti che gireranno di sera e nelle ore notturne per il paese, in particolare nella zona a sud del paese dove più spesso si sono verificati furti ai danni dei cittadini. I colpi si sono infatti registrati in particolare all'imbrunire e quando magari la gente deve rincasare e la penombra permette ai malviventi di agire indisturbati. *"Abbiamo firmato una convenzione con un istituto di sorveglianza privato per migliorare il controllo del territorio. In particolare andremo a controllare la zona industriale e il centro del paese. Dal 1 Giugno fino a maggio 2016 avremo un aiuto in più per la sicurezza dei nostri cittadini. Le guardie giurate controlleranno il territorio in orario notturno e saranno sempre in contatto con i carabinieri.*

Questo per tutelare e rassicurare i nostri cittadini. Questo è un servizio che servirà per far calare i furti che negli ultimi anni si sono verificati sempre più spesso. Questo anche a causa dell'apertura della nuova strada provinciale 91 che è diventata di fatto, oltre che una bretella di scorrimento veloce, anche una via di fuga per i malviventi che porta fuori dal centro abitato". Il comune decide così dio intervenire affiancando questo servizio alle forze dell'ordine già presenti, "Dove 'manca' lo Stato, proviamo a pensarci noi", conclude Stefano Locatelli.

CASTELLI CALEPIO - LETTERA

Io, ex braccio destro del sindaco Benini. "Sono sceso dal carro del vincitore…"

Sono un cittadino di Castelli Calepio, ex tesserato P.D.L., che per quattro anni ha frequentato la sede locale del partito e vorrei scrivere alcuni ricordi/impressioni sul mio rapporto personale con il nuovo sindaco Giovanni Benini, un ritratto un po' inedito e particolare del personaggio politico che ho conosciuto bene e che mi piacerebbe vedere pubblicato in uno dei prossimi numeri del Vostro bisettimanale, del quale sono affezionato e assiduo lettore. Qui di seguito pubblico il testo della lettera / articolo che mi piacerebbe vedere pubblicato; ne esce un ritratto veritiero e al tempo stesso inedito del nuovo sindaco di Castelli Calepio

* * *

Ho conosciuto Giovanni Benini in occasione delle elezioni comunali del 2009, e ho iniziato a fare ufficialmente parte del suo gruppo pochi giorni dopo le elezioni comunali del 2009. Il personaggio Benini mi incuriosiva. Sapevo che era stato sindaco di Parzanica per due mandati, mi domandavo per quale ragione si fosse candidato a Castelli Calepio. Entrammo in sintonia quasi subito, nonostante due caratteri apparentemente inconciliabili: lui mi era apparso fin dall'inizio un politico atipico, generoso ed estroso al tempo stesso, in apparenza arrogante e decisionista. Fin dai primi incontri mi disse che il suo progetto era di ricandidarsi alle future elezioni comunali del 2014, alleandosi con la Lega Nord. In quel momento era un progetto a dir poco ardito: aveva appena perso le elezioni comunali del 2009, era in lotta con Bizzoni per il coordinamento locale del P.D.L., la Lega aveva appena subìto una sonora sconfitta proprio contro il Patto per Castelli Calepio di Bizzoni. Una fiducia di sé sconfinata, che faceva da contraltare alla mia modestia. Non c'era praticamente nulla nei nostri caratteri di simile, a parte il fatto che siamo entrambi politicamente di destra; eppure il rapporto si sviluppava e si consolidava al punto che divenni in breve "il suo braccio destro". Passavamo di sconfitta in sconfitta, nelle nostre battaglie interne al P.D.L. contro Bizzoni: sconfitta alle regionali 2010 (Bizzoni sosteneva Raimondi che aveva preso 164 preferenze, il nostro gruppo sosteneva Saffioti che aveva preso 152 preferenze), sconfitta bruciante al congresso del 2012 (vittoria di Capelli, sostenuto da Bizzoni, su Piccinelli da noi sostenuto, e record di preferenze personali per Bizzoni, 871 preferenze), niente simbolo del partito, nessuna nomina del coordinatore locale. Bizzoni imperversava, diventava responsabile degli Enti Locali del P.D.L. bergamasco, era il sindaco, Benini era all'opposizione, alle nostre riunioni eravamo pochi, nessuno avrebbe scommesso un centesimo su Benini, eppure lui continuava a credere che si sarebbe candidato come sindaco alle elezioni comunali 2014, alleandosi con la Lega Nord, e che avrebbe vinto.

La fortuna lo aiutò negli anni 2012 – 2013. Il caos che regnava nel P.D.L. nazionale impediva a Benini di prendersi simbolo e coordinamento locale, ma impediva anche a Bizzoni di convocare un congresso locale che avrebbe quasi sicuramente vinto. Berlusconi riuscì a fare il miracolo di evitare il crollo del partito alle elezioni politiche del 2013, poi il P.D.L. si spaccò in due, Bizzoni andava insieme a Capelli verso il Nuovo Centro Destra di Alfano e Benini aderiva a Forza Italia. Il simbolo di Forza Italia era suo, senza più ostacoli, e grazie al simbolo anche l'alleanza con la Lega Nord poteva concretizzarsi. Bizzoni rimaneva impantanato nella vicenda delle ex Fonderie del Quintano e non riusciva a realizzare le opere pubbliche da lui promesse, per colpa della crisi e dei rigidissimi vincoli del Patto di Stabilità. Benini poteva finalmente andare a conquistare la vittoria, ma il nostro rapporto finiva a inizio dell'anno 2014. La forte depressione che mi aveva colpito mi aveva cambiato dentro, e la sintonia che c'era tra me e lui non era più la stessa. Il Benini simpaticone ed estroso degli anni della sconfitta doveva cedere il passo al politicante quasi democristiano che pur di accettare quell'alleanza con la Lega Nord indispensabile per vincere doveva scendere a qualunque compromesso, anche ricandidando personaggi del passato. Io non potevo accettare questi compromessi al ribasso e al primo serio screzio me ne sono andato via, verso il Patto per Castelli Calepio, me ne sono andato sbattendo la porta ma avendo il coraggio di dire e scrivere a lui quello che pensavo. Lui vinceva le elezioni locali grazie a un "miracolo" (nonostante Lega Nord e Forza Italia raggiungevano solo 2.026 voti, contro i 1.826 della Lega Nord e i 1.296 dell'ex P.D.L. nel 2009, la divisione tra due liste civiche che pescavano nello stesso elettorato sottraeva a Bizzoni i voti necessari per riconfermarsi sindaco), nel giorno del crollo dei consensi rispetto alle precedenti consultazioni si salvava per il calo dei consensi del suo rivale storico Bizzoni.

Adesso io e Giovanni Benini siamo su due fronti opposti, lui governerà Castelli Calepio e io farò opposizione insieme a Flavio Bizzoni, con il quale ho costruito un ottimo rapporto personale. Non sarò più il braccio destro né il vice né il "delfino" di Benini ma sarò un suo avversario politico, perché non ho accettato la "divisione partitica" dei posti e la candidatura improvvisa di persone che nei quattro anni dell'opposizione non si erano mai visti ai Consigli Comunali e nemmeno alle riunioni in sede. Resta il ricordo dei quattro anni trascorsi insieme e io sono sicuro che lui avrà un po' di nostalgia per il suo ex "braccio destro", l'unico che ha avuto il coraggio di scendere dal carro del futuro vincitore mentre altri sgomitavano per salirci sopra. In quel carro affollato lui si troverà male, costretto a estenuanti mediazioni e compromessi, mentre giù da quel carro io mi sentirò più libero di lui.

Guido Donati
cittadino di Castelli Calepio
ex tesserato del P.D.L.

Trescore Balneario

Non ci avevo neppure pensato – è vero, sono la prima donna sindaco a Trescore Balneario, e questo rende ancora più bella la mia vittoria. Devo ringraziare un gruppo bellissimo che mi ha permesso di vincere

» TRESCORE - ELEZIONI. UNA DONNA SINDACO

risultati

Donatella Colombi, *primadonna*

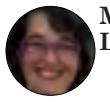
Michele Zambelli e altri candidati che alle spalle della neo sindaco **Donatella Colombi** tirano dei fili, a mimare una marionetta. Festeggiano così nella sede di *Consensocivico*, mimando la vignetta di **Amintore Fusco** che qui non è stata molto gradita. Alla fine però la gente ha premiato la lista composta dalle tre minoranze uscenti, *Trescore Aperta, Trescore ci sta a cuore* e *PdL con chi ci sta*, un'unione che alla fine ha portato i suoi frutti con una vittoria netta. E chissà come sarebbe andata anche nel 2009 se Trescore Aperta e Trescore ci sta a cuore non si fossero divisi nelle ultime settimane. Sta di fatto che cinque anni dopo la Lega Nord viene spodestata ed **Alberto Finazzi,** sindaco uscente, passa il testimone alla prima donna del paese: *"Non ci avevo neppure pensato* – spiega Donatella Colombi – *è vero, sono la prima donna sindaco a Trescore Balneario, e questo rende ancora più bella la mia vittoria. Devo ringraziare un gruppo bellissimo che mi ha permesso di vincere, un gruppo formato da 12 persone eccezionali. Abbiamo vinto nonostante gli attacchi subiti e le vignette, per questo ringrazio i cittadini che non hanno ascoltato chi premeva sulla polemica, ringrazio anche* **Loredana Vaghi** *che ha voluto tenere i toni bassi e condurre una campagna elettorale corretta".*
Poi la dedica a ***Marco Balsimelli***: *"A lui va il nostro pensiero* – spiega sempre la neo sindaco – *Marco è stato tra i primi a volere costruire questo progetto e alla fine ce l'abbiamo fatta. Il nostro primo incontro non era stato dei più felici, ci eravamo scontrati su tematiche riguardanti la scuola, lui dalla parte dei genitori, io dalla parte dei docenti. Poi dopo ho saputo che Marco era stato uno di quelli che più aveva premuto per la mia candidatura e questo mi ha colpito".*

» TRESCORE - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

» LISTA "CONSENSOCIVICO"

Donatella Colombi
Sindaco (2254 voti 49,03%)

Gaverini Eliana *(pref. 279)*



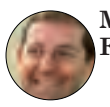
Madornali Luisa *(pref. 258)*

Vanini Andrea *(pref. 178)*

Zambelli Michele *(pref. 168)*

Rizzi Mara *(pref. 136)*

Cattaneo Erminio *(pref. 125)*



Martinelli Franco *(pref. 110)*

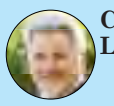
» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Donatella Colombi

- Consensocivico 2254 voti (49,03%)
- Viviamo Trescore 1751 voti 38,09%
- Pro Trescore 592 voti 12,88%

- **Elettori**: 6872
- **Votanti**: 4901
- **Bianche**: 157
- **Nulle**: 147

» LA MINORANZA

Loredana Vaghi *(voti 1751)*



Cantamesse Leone *(pref. 156)*

Benedetti Danny *(pref. 114)*

Amintore Fusco *(voti 592)*

Valli Corrado *(pref. 107)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Capitoni Luisa 78, Marciò Silvia 65, Zappella Maria Cristina 58, Testa Ramon 38

MINORANZA:

VIVIAMO TRESCORE:
Pagani Luigi 83, Zanga Lucia 74, Grazioli Francesca 67, Rossi Pierangelo 58, Bellini Virna 57, Alborghetti Marco 49, Carminati Massimo 46, Moretti Laura 25, Oberti Oscar 23, Brighenti Elisa 17

PRO TRESCORE:
D'Intorni Bruno 29, Pozzoni Marco 20, Sangaletti Emanuela 19, Inverardi Enea 14, Biddau Salvatore 11, Locatelli Elena 8, Puppi Ersilia 7, Tonetti Alan 7, Bonadei Massimo 4, Baldi Gianantonio 0.

» LE PAGELLE

DONATELLA COLOMBI 7,5
Trionfa agevolmente nello scontro diretto con Loredana Vaghi, la Lega Nord dopo 10 anni lascia la guida del paese, spazio alla professoressa

LOREDANA VAGHI 5,5
Perde la sfida ma era dura stavolta vincere con le tre minoranze unite, tutti gli riconoscono grande correttezza nell'affrontare la campagna elettorale

AMINTORE FUSCO 5,5
Perde la sua scommessa ma probabilmente lui stesso è troppo critico con il risultato tanto da valutare di non entrare in consiglio. Dovrebbe ripartire da quei 600 voti conquistati in soli due mesi.

Scorrendo tra le preferenze, Consensocivico è stata trainata dalle due locomotive **Luisa Madornali** e **Eliana Gaverini**, segue il giovane **Andrea Vanini**, quarto, quinto e sesto posto per i consiglieri comunali uscenti **Michele Zambelli, Mara Rizzi** ed **Erminio Cattaneo**.

LA GIUNTA
Michele Zambelli - Vicesindaco e Assessore a Urbanistica, Edilizia Pubblica e Privata, Opere Pubbliche
Mara Rizzi -Assessore a Gestione Territorio, Manutenzioni, Ecologia e Ambiente, Cimitero e Viabilità
Andrea Vanini - Assessore a Cultura, Turismo, Sport, Rapporti con il Cittadino
Erminio Cattaneo - Assessore a Bilancio, Istruzione, Relazioni Sovracomunali, Personale
DELEGHE
Eliana Gaverini, politiche socio educative per i minorenni
Maria Luisa Madornali: biblioteca e consiglio comunale dei ragazzi
Franco Martinelli: commercio e attività produttive
Corrado Valli: housing sociale e servizi per la terza età

Amintore Fusco: "Non so se resterò in consiglio comunale"

592 voti, pochi se si considera che sono stati raccolti in un comune come Trescore, tanti se si valuta il fatto che la lista che li ha ottenuti, 'Pro Trescore', ha di fatto organizzato tutto, lista, candidati, campagna elettorale, raccolta firme, in soli due mesi.

Da marzo a maggio **Amintore Fusco** ha deciso di buttarsi da solo nella contesa elettorale e di mettersi in gioco, alla fine la sua lista civica ha ottenuto quasi 600 voti, ma questo non basta a consolare Fusco che ammette di voler lasciare il posto da consigliere comunale a qualcun altro. *"Non so se resterò in consiglio comunale* – spiega Fusco – *sono amareggiato perché la gente non ha guardato alle nostre proposte ma ha preferito votare le solite persone, le solite facce che ci hanno anche portato via alcune idee che avevamo messo nel nostro programma".*
Intanto a Trescore si è palesato anche un forte voto di protesta, o non voto, fantasma della lista del movimento 5 stelle che probabilmente si è palesata anche in questo modo.
Un 6% tra bianche e nulle, voti persi a cui bisogna aggiungere un 30% di persone che non hanno votato.

Loredana Vaghi: "In consiglio ci sarò, buon lavoro a Donatella"

Soddisfatta ma sconfitta, Loredana Vaghi si ritrova così proiettata dai banchi della maggioranza a quelli della minoranza ma, nonostante la netta sconfitta non demorde. "*Sono soddisfatta anche se naturalmente avrei preferito vincere* – spiega **Loredana Vaghi** – *la gente ha deciso così e noi accettiamo questo verdetto. Del resto era difficile vincere visto che dall'altra parte c'erano tre gruppi che si sono uniti in un'unica lista. Mi dispiace soprattutto per chi si è dato da fare in questi mesi per la campagna elettorale, per chi ha donato il proprio tempo.*
Questo ci spinge a continuare nel nostro lavoro che continueremo in consiglio comunale, io rimarrò sicuramente nei banchi dell'opposizione assieme a Danny Benedetti e a Leone Cantamesse, terremo aperto il sito e il profilo face book proprio per rimanere a contatto diretto con la gente". E sulla campagna elettorale spiega che: *"ho voluto mantenere una linea corretta, ho esposto le mie idee perché la gente mi deve giudicare per quella che sono e non per gli attacchi che faccio. Per questo auguro buon lavoro a Donatella Colombi e alla sua squadra e spero che sappiano mettere in atto alcuni punti importanti che noi avevamo nel nostro programma, il secondo lotto della statale 42, la questione Sodalitas e altri punti ancora".*

» CENATE SOTTO

Inaugurato il nuovo centro civico, boom di tessere della biblioteca

Sarà la novità degli ambienti, più confortevoli, spaziosi e soprattutto posti in centro, sta di fatto che la nuova biblioteca posta nel centro civico inaugurato sabato 24 maggio vola. In una settimana infatti si è assistito ad un vero e proprio boom di nuove tessere. *"In pochi giorni* – spiega l'assessore alla cultura **Thomas Algeri** – *tantissime persone sono arrivate nei locali della nuova biblioteca posta al pian terreno del centro civico. E molte delle persone arrivate hanno anche voluto prendere in prestito dei libri, fare la tessera, insomma, la nuova biblioteca ha già dato i primi frutti positivi. Era logico attendersi un afflusso di gente in aumento, ma non pensavamo di ottenere tanto in così poco tempo. Ovviamente questo non fa che piacere visto che ai consueti frequentatori della biblioteca oggi si aggiungono altre persone che vogliono scoprire magari il piacere della lettura e la possibilità di avere questi nuovi spazi pubblici a disposizione".* Così da ex scuola elementare, la struttura è diventata già il cuore civico e culturale del paese. "*Dopo l'inaugurazione della nuova scuola* – ha spiegato il sindaco **Gianluigi Belotti** prima del taglio del nastro – *l'amministrazione comunale ha deciso di puntare gran parte delle proprie forze nel recupero dell'ex scuola per adibirla a nuovo centro civico".* Ma nel centro civico non c'è solo la biblioteca: "*Al primo piano* – prosegue Thomas Algeri – *c'è spazio per le associazioni del paese, in questi spazi tutti potranno ritrovarsi per organizzare la propria attività. Infine abbiamo realizzato una sala auditorium per manifestazioni, convegni e altro ancora, sala dedicata ai sindaci dal dopoguerra ad oggi".*

Val Cavallina

» BERZO SAN FERMO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Trapletti raddoppia. "Quadruplicato lo scarto rispetto al 2009"

La voglia di cambiamento rappresentata da **Enrico Micheli** e dal suo gruppo "Rinnovamento Civico" non è stata premiata dagli elettori di Berzo San Fermo, che hanno invece voluto premiare il sindaco **Luciano Trapletti** con un secco 60% dei voti.

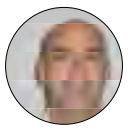
"*Non posso che essere soddisfatto* – commenta Trapletti, confermato per un secondo mandato – *specialmente per il divario tra me e l'altro candidato. Abbiamo quadruplicato lo scarto tra le due liste rispetto al 2009 e questo non può che farmi grande piacere*": Alle scorse elezioni comunali, infatti, Trapletti aveva vinto con un margine di soli 37 voti (394 a 357); questa volta la differenza a suo favore è di ben 163 voti, oltre 4 volte in più del 2009.

Sono numeri che parlano da soli e che se da un lato premiano il primo cittadino, dall'altro puniscono il giovane sfidante in modo fin troppo brutale. Micheli, comunque, non si scoraggia e porterà avanti il suo progetto per una Berzo diversa. Il sogno per il momento è stato infranto, ma i sogni prima o poi si avverano (questo è, quantomeno, quello che sperano i sognatori).

INCARICHI E DELEGHE

Luciano Trapletti: Sindaco con delega ai Servizi Sociali, Lavori Pubblici, Edilizia Privata
Daniele Micheli: Vicesindaco e assessore al Bilancio, Giovani e Sport
Monia Riboli: Assessore a Cultura e Biblioteca
Edoardo Cambianica: Capogruppo di maggioranza con delega alla Comunità Montana
Angela Terzi: consigliere con delega all'Ecologia e Ambiente
Mariscka Trapletti: Consigliere con delega alla Scuola e Assistenza Educativa
Walter Negrinelli: Consigliere con delega ai Lavori Pubblici e Edilizia Privata
Serena Cuni: Consigliere con delega a Ecologia, Agricoltura e Protezione Civile
Giovanni Luigi Consoli: Delegato alla Scuola dell'Infanzia
Claudio Taribello: Delegato alla protezione Civile
Simone Carrara: Delegato a Giovani e Sport

» LISTA "BERZO S. FERMO OLTRE IL 2000"



Luciano Trapletti
Sindaco 466 voti 60,50%

Daniele Micheli *(pref. 61)*

Angela Terzi *(pref. 32)*

Edoardo Cambianica *(pref. 27)*

Mariscka Trapletti *(pref. 25)*

Walter Negrinelli *(pref. 24)*

Monia Riboli *(pref. 17)*

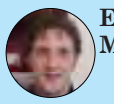
Serena Cuni *(pref. 15)*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Luciano Trapletti

- BERZO SAN FERMO … OLTRE IL 2000 466 voti (60,50%)
- RINNOVAMENTO CIVICO 303 voti (39,50%)
- **Elettori**: 1.014
- **Votanti**: 788
- **Bianche**: 7, **Nulle**: 12

» LA MINORANZA



Enrico Micheli *(voti 303)*

Renzo Chigioni *(pref. 33)*

Erika Trapletti *(pref. 18)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Giovanni Luigi Consoli (15), Simone Carrara (14), Claudio Taribello (14).

MINORANZA:
Angelo Casali (14), Giuliano Vaerini (13), Moreno Tognetti (12), Samira Micheli (12), Marco Consoli (11), Andrea Critelli (9), Elga Micheli (2), Gianpietro Cortesi (1)

» LE PAGELLE

LUCIANO TRAPLETTI voto 8
Trionfatore con oltre il 60% dei consensi, raccoglie ciò che ha seminato in questi 5 anni, facendosi apprezzare anche da molti che nel 2009 non l'avevano votato (ma che stavolta hanno scelto lui). **Ercole**

ENRICO MICHELI voto 6
Si è impegnato mettendoci la faccia e l'entusiasmo giovanile, ma non è bastato. Il suo progetto per una nuova Berzo ha preso il volo, ma le sue ali si sono sciolte durante il volo. Sarà per un'altra volta. **Icaro**

» SAN PAOLO D'ARGON

Stefano Cortinovis sfida… R "150 mila euro per le scuole Vediamo se il governo mantiene le promesse"

Stefano Cortinovis 'sfida' **Matteo Renzi**, o meglio mette alla prova le parole e le promesse lanciate dal capo del governo. Il sindaco di San Paolo d'Argon infatti ha lanciato il progetto di riqualificazione delle ex scuole elementari nella speranza che ci sia da parte del governo un contributo più volte promesso per le strutture scolastiche. *"Abbiamo da tempo un progetto per la sistemazione sismico delle ex scuole elementari* – spiega Stefano Cortinovis – *un progetto che abbiamo già trasmesso. E' un investimento di circa 425 mila euro ai quali speriamo si affianchi un contributo sostanzioso da parte degli enti sovra comunali. Visto che è un progetto già pronto che deve essere solo*

» CENATE SOPRA – LA MINORANZA. ANGELO GALDINI

"Ci hanno eliminato per niente. Paese è fermo, promesse mai mantenute"

Un bilancio a 20 mesi dalla caduta della giunta di **Stefano Cattaneo** e ad un anno dall'insediamento del sindaco **Carlo Foglia**, a farlo è il consigliere di minoranza **Angelo Galdini** che, a dire dell'opposizione, presenta un paese praticamente bloccato da un anno.

"*Un anno ormai dall'ascesa al governo di Carlo Foglia, che ha ereditato uno dei 7 consiglieri che hanno fatto cadere la precedente amministrazione,* **Massimo Oldrati** *e che ha posizionato in commissioni strategiche le persone che hanno affossato la faccia pulita del Comune di Cenate Sopra. Annientata la lista Uniti per Cenate Sopra e sbeffeggiati i suoi rappresentanti, tutti i San Leonesi si aspettavano un cambiamento, un segnale contro chi, nell'ottobre del 2012, avrebbe voluto dotare la nuova scuola elementare di Cenate Sopra di una nuova mensa e di un tunnel di collegamento con la palestra chiedendo all'impresa già presente sul cantiere di ultimare i lavori. Quasi due anni sono passati, ma nulla è cambiato. La mensa nella nuova scuola elementare da ultimare, il tunnel di collegamento con la palestra da realizzare, il nuovo centro polifunzionale ancora da inventare. A Cenate Sopra il Dott. Foglia ha adottato una precisa linea politica: ricopiare ciò che la nostra amministrazione stava facendo fino a quasi due anni fa. Con due differenze, che a Cenate Sopra il tempo si è fermato e che la visione programmatoria del paese è praticamente nulla. Nessuna idea, nessun progetto, nessun futuro".*

E le promesse mancate secondo Galdini si riferiscono anche alle tasse che vengono confermate invece in base agli standard lasciati da Stefano Cattaneo: "*Solo gli enti privati si muovono sul territorio. Le Associazioni e la Parrocchia. È in particolare grazie alla Parrocchia di San Leone se oggi è possibile offrire il servizio mensa. Il Comune infatti occupa gli spazi offerti dall'ente ecclesiastico all'interno dell'immobile dell'Oratorio 'costringendo' tra l'altro alunni ed insegnanti ad uscire dalla scuola. Ancora. Il livello delle imposte non è stato affatto ridotto e, anzi, c'è la forte sensazione che presto saranno anche aumentate.*

Comprendiamo le difficoltà che possa avere un Sindaco nell'amministrare un Comune, seppur piccolo, e possiamo ben capire come il Dott. Carlo Foglia sia stato 'scelto' da quelle 'vecchie volpi' di Massimo Oldrati e **Giovanni Cattaneo** *per 'attirare' i voti dei Sanleonesi, ma delle risposte devono essere date alla cittadinanza. Non si può promettere di ridurre le imposte ai propri cittadini e poi si riconferma quanto già accadeva durante il nostro mandato. Non si può promettere che le spese per ultimare i lavori della nuova scuola elementare saranno a carico del privato e nemmeno un euro verrà preso dalle tasche dei cittadini e poi invece 'dissanguare' le casse comunali, 'prendendo dal portafoglio dei cittadini' quasi 70.000 euro. Tutto è ancora come prima, anzi, peggio.*

Ma ne è valsa davvero la pena? Sicuramente i faziosi risponderanno affermativamente dicendo che l'obiettivo era 'eliminarci'. I cittadini che invece hanno a cuore il bene della propria comunità cominceranno a nutrire qualche dubbio".

» VIGANO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

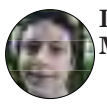
Massimo Armati la spunta, ma che sudata

» LISTA "IL CORAGGIO DI CONDIVIDERE IL FUTURO"

Massimo Armati
Sindaco 385 voti 52,17%

Pasinetti Arturo *(pref. 41)*

Pasinetti Marica *(pref. 31)*



Davanzo Mattia *(pref. 23)*

Petteni Andrea *(pref. 15)*

Mora Emanuela *(pref. 15)*

Vitali Alfredo *(pref. 15)*

Nicoli Andrea *(pref. 13)*

Doveva essere una passeggiata verso il terzo mandato, si è rivelata una corsa all'ultimo metro per la vittoria finale, alla fine **Massimo Armati** ottiene una vittoria staccando l'avversario di 32 voti. Il paese torna così ad essere diviso in due come ammette lo stesso Armati. "*La cosa che mi dispiace maggiormente è che ora abbiamo nuovamente un paese spaccato in due. Se devo essere sincero la campagna elettorale non mi è piaciuta proprio, troppi attacchi, troppe falsità, spesso su documenti distorti. Proseguiremo sempre sulla nostra strada, a lavorare per il bene dei cittadini di Vigano San Martino. Per quanto riguarda l'unione torneremo a breve a sederci per ripartire con la condivisione dei servizi, per ora ci sono bilancio consuntivo e di previsione pronti*". Intanto nella lista Noi Vigano da segnalare il boom di **Alfredo Nicoli** con 81 voti, portati molto probabilmente da **Davide Crotti**, leghista come Nicoli ma stavolta assente dalla contesa elettorale, che nelle ultime elezioni aveva raccolto un notevole consenso. *"Abbiamo perso per un soffio sì*, - spiega **Oscar Mondini** - *ma siamo orgogliosi di aver fatto una campagna elettorale limpida, che ci ha fatto guadagnare voti; altro che essere asfaltati, come afferma qualche "guru" improvvisato, metà del paese è con noi solo ed esclusivamente per la forza del nostro progetto e per la nostra onestà. Non abbiamo rimpianti poiché abbiamo fatto davvero un ottimo lavoro di squadra, presentando un programma solido e concreto e non aleatorie dichiarazioni di intenti. Siamo anche molto sereni e possiamo guardare tutti a testa alta perché non abbiamo battuto casa per casa infangando le persone (come è stato fatto con noi), abbiamo evitato accuratamente volantini anonimi, non ci siamo mai nascosti come altri dietro fantomatiche sigle, tanto vaghe quanto riconducibili a persone ben precise; non abbiamo violato il silenzio elettorale e abbiamo pure ricevuto minacce per aver fatto notare che gli altri lo stavano violando. Non abbiamo sbattuto su Facebook foto di anziani e persone ormai morte per pubblicizzare l'attività di volontariato di un'associazione che, se è vero che si prodiga per aiutare le persone, è altrettanto vero che è totalmente priva di autonomia rispetto alla politica e viene usata in modo strumentale per presidiare il consenso. Nonostante l'ingente forza spiegata contro il nostro gruppo, non dimentichiamo le intimidazioni a due nostre candidate giovani e le calunnie riservate al sottoscritto e al capogruppo uscente Nicoli, abbiamo realizzato un risultato importantissimo, che nessuno potrà ignorare.*

Siamo pertanto grati a chi ci ha dato fiducia e promettiamo un impegno costante per informarli puntualmente sull'attività dell'amministrazione e per fare proposte costruttive. Alla maggioranza chiediamo di lavorare solo ed esclusivamente per il bene del paese e assicuriamo che vigileremo in questo senso; nell'immediato chiediamo il dimezzamento delle indennità di carica da subito, così da avere a disposizione circa 10.000 euro all'anno per le molte necessità di carattere sociale della nostra comunità".

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Massimo Armati

- Lista "Idee e persone per Vigano San Martino e l'unione" 385 voti 52,17 %
- Lista "Noi per vigano 353 voti 47,83%

- **Elettori**: 1007
- **Votanti**: 759
- **Bianche**: 13
- **Nulle**: 8

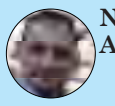
NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Mangili Aldo 9,
Micheli Gianluigi 9,
Armati Rosalba 8

MINORANZA:
Nicoli Fabio 18,
Ravasio Alex 13,
Maffi Maurizio 14,
Micheli Monica 8,
Colombo Fabio 7,
Riboli Giovanni 7,
Ferri Sara 5,
Ruggeri Antonella 0

» LA MINORANZA

Oscar Mondini *(voti 353)*



Nicoli Alfredo, *(pref. 81)*

Carrara Stefano *(pref. 25)*

» LE PAGELLE

MASSIMO ARMATI VOTO 6.5: ottiene il terzo mandato ma stavolta lo deve sudare tutto quanto, alla fine la spunta ma Mondini si è rivelato un avversario ostico. **Granitico** (lavorando in cava…)

OSCAR MONDINI VOTO 6: perde ma rende la vita difficile al sindaco uscente, che solitamente parte con un vantaggio consistente, in questa rincorsa deve ringraziare Alfredo Nicoli. **Sorpresa**.

ALFREDO NICOLI VOTO 7 è la vera sorpresa delle elezioni a Vigano, non è semplice racimolare 81 preferenze e infatti riesce a staccare tutti. Infatti al secondo posto si piazza Arturo Pasinetti con 41 voti, la metà. **Ciclone**.

enzi
.

messo in atto, noi speriamo che da Roma arrivi un contributo di 297 mila euro che ci permetterebbe di mettere in atto questo lavoro importante.

Sono interventi di miglioramento antisismico che dovrebbero essere anche essere esclusi dal patto di stabilità. Renzi ha più volte promesso contributi per i comuni che devono intervenire su questo tipo di strutture, noi abbiamo già il progetto pronto e lo abbiamo già inoltrato alle autorità competenti, speriamo solo ora che dalle parole si passi ai fatti".

Intanto il comune di San Paolo d'Argon vara il piano triennale delle opere pubbliche con 75.000 euro destinati alla riqualificazione dell'area esterna delle scuole medie, altri 70 mila per la realizzazione della segreteria sempre della scuola media che verranno così ultimate, 10 mila euro saranno destinati ad interventi per la promozione del Plis delle Valli d'Argon, 5 mila euro sono stati stanziati per la ex statale 42, si pensa ad un nuovo impianto semaforico a chiamata che non farà sicuramente felici gli automobilisti che transitano su quella strada.

64 mila euro sono per opere di urbanizzazione e 15 mila euro serviranno per nuove opere di ciclabilità lungo il torrente Seniga che collega Cenate Sotto, San Paolo d'Argon e Montello. Infine i 425 mila euro per l'intervento antisismico alle ex scuole elementari.

» BORGO DI TERZO – CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA

Francesco Macario: "Il progetto Ri.Co.Na ridimensionato. Prima evitiamo inondazioni"

La riqualificazione della valle Quaglia, la realizzazione di sentieri, aree di sosta, nuovi tratti di pista ciclabile, tutto ridimensionato per cercare di contenere in tutti i modi le spese. Il progetto Ri.Co.Na. è stato fortemente ridotto e la collaborazione tra quattro comuni non basta per portare a termine tutto quanto era stato progettato per questa area posta tra Borgo di Terzo, Berzo San Fermo e Entratico. "*In questa area ci limiteremo a fare degli interventi di riqualificazione dal punto di vista ambientale e geologica* – spiega **Francesco Macario** – *purtroppo le risorse che ogni comune può mettere a disposizione sono limitate e quindi si dovrà fare in questa area quanto veramente è necessario. Noi abbiamo quindi pensato di iniziare con i lavori di riqualificazione geologica e idraulica in modo da evitare dissesti dal punto di vista idrogeologico in futuro. Siamo già intervenuti su alcuni torrenti che scendono sui versanti montuosi e anche qui in valle Quaglia adotteremo la stessa strategia. Riteniamo infatti prioritaria la difesa del territorio e impedire che si verifichino calamità naturali in caso di forti precipitazioni. Credo che alla gente serva sapere di non ritrovarsi l'acqua e il fango in casa piuttosto di avere delle piste ciclabili nuove, dei sentieri o delle panchine e tavolini. I fondi a disposizione, quelli che abbiamo preso dalla regione Lombardia tramite la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi non permettono un intervento radicale e quindi procederemo con questo primo intervento indispensabile che sarà comunque concordato con gli altri comuni chiamati in causa.*

Del resto alcuni enti ci hanno comunicato di non poter investire grosse risorse economiche in questo progetto e precedentemente qualche sindaco aveva avuto qualche perplessità sull'intervento stesso da mettere in atto".

• ENTRATICO

I primi 8 anni di Chiara

Tanti Auguri di Buon Compleanno a **Chiara Zambaiti** dai nonni Sergio, Luisa, Giancarlo e Rosy.
Ha festeggiato gli otto anni il 9 maggio

» ENTRATICO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Non c'è due senza tre. **Brignoli fa per tre**

L'esito era scontato, un po' meno l'ampiezza del successo, superiore al 72% dei voti. Il decennio di **Fabio Brignoli** è stato promosso a pieni voti dai cittadini di Entratico, che lo hanno confermato per un terzo mandato. "*Sono ovviamente felice per il risultato ottenuto* – dichiara il primo cittadino – *e anche nei prossimi cinque anni io e i miei collaboratori cercheremo di fare il meglio per la nostra comunità*". Il risultato di **Flavio Valota**, che ha conteso a Brignoli la poltrona di sindaco, è stato negativo, forse più del previsto. Che la minoranza potesse scalzare il primo cittadino era inverosimile, ma i voti raccolti sono stati veramente pochi.

Battista Barcella diventa Cavaliere

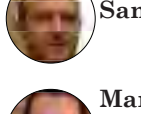
Pochi giorni dopo la sua rielezione, il sindaco Brignoli ha accompagnato a Bergamo il capogruppo degli Alpini di Entratico, **Battista Barcella**, che è stato insignito del titolo di Cavaliere da parte del Capo dello Stato nel corso delle cerimonie per la Festa della Repubblica.

» LE PAGELLE

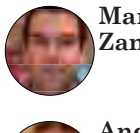
FABIO BRIGNOLI voto 8
Tranquillo e rassicurante, aveva accettato con riluttanza la ricandidatura per il terzo mandato, ma i suoi cittadini l'hanno nuovamente premiato per il lavoro svolto in questi 10 anni.
L'usato sicuro

FLAVIO VALOTA voto 5,5
La sua era una "mission impossible". Troppo difficile scalfire l'ampia maggioranza di cui dispone il sindaco uscente, finendo con il prendere 37 voti in meno di quelli ottenuti nel 2009 dalla Lega.
Ininfluente

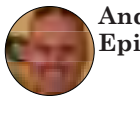
» LISTA "INSIEME PER ENTRATICO"



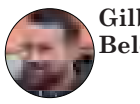
Fabio Brignoli
Sindaco 768 voti 72,38%



Giovanni Sanga *(pref. 78)*

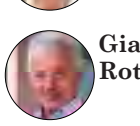


Marco Zambaiti *(pref. 54)*

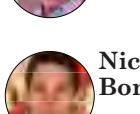


Andrea Epinati *(pref. 52)*

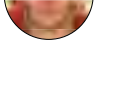
Gilberto Belotti *(pref. 51)*



Alessandro Ghilardi *(pref. 47)*



Gianfranco Rota *(pref. 37)*

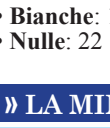


Nicola Bonetti *(pref. 17)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Fabio Brignoli

- INSIEME PER ENTRATICO 768 voti (72,38%)
- VIVIAMO ENTRATICO 293 voti (27,62%)
- **Elettori**: 1.493
- **Votanti**: 1.099
- **Bianche**: 16
- **Nulle**: 22

» LA MINORANZA



Flavio Valota *(voti 293)*

Giovanni Masper *(pref. 22)*

Marco Bellini *(pref. 19)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Stefania Errico (9), Sonia Ghilardi (9), Claudia Roberta Marenzi (6).

MINORANZA:
Enrico Colleoni (15), Rachele Ghilardi (7), Marianna Corna (5), Pierina Santinelli (5), Davide Zambelli (4), Alberto Gessi (2)

» GRONE - ELEZIONI

Corali ci prende gusto: dopo il figlio sconfigge anche la madre. "Forza Grone" travolge "Di Donne"

Una vittoria netta, senza appello, ha premiato l'amministrazione uscente di Grone, con il sindaco **Gianfranco Corali** che ha ottenuto il 70% dei voti. Un autentico trionfo per il primo cittadino e per la sua lista "Forza Grone", che non si sono lasciati disarcionare dalla lista tutta al femminile "Di Donne", guidata da **Gigliola Trapletti**. L'esito finale (la conferma di Corali per un terzo mandato) era prevedibile, ma si poteva immaginare una vittoria meno netta, con un piccolo margine tra i due schieramenti. Una lista formata da sole donne ha fatto parlare di sé e avrebbe potuto attirare simpatie e, di conseguenza, voti. Avrebbe potuto pesare anche la voglia di voltare pagina dopo decennio di amministrazione targata "Forza Grone".

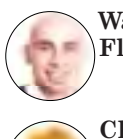
E, invece, no. Le "amazzoni" gronesi non sono nemmeno riuscite a sfondare il muro del 30%, migliorando di poco il pessimo risultato ottenuto nel 2009 dalla "Docg", il gruppo guidato da **Francesco Marchesi**, figlio della candidata a sindaco della lista "Di Donne".

Corali sembra proprio averci preso gusto: prima sconfigge il figlio e ora anche la madre, che non sono riusciti (a cinque anni di distanza l'uno dall'altra) a raccogliere attorno a sé la maggioranza degli elettori di Grone.

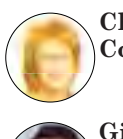
"*Sono ovviamente soddisfatto del risultato* – commenta il primo cittadino – *che ha premiato il buon lavoro svolto in questi anni dalle amministrazioni di Forza Grone. Per me è stata la settima vittoria alle elezioni: due volte come assessore, due come vicesindaco e tre come sindaco. Grazie ai cittadini per la loro fiducia*".

» LISTA "FORZA GRONE"

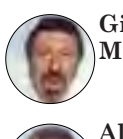
Gianfranco Corali
Sindaco 366 voti 70,11%



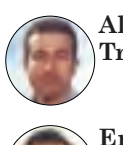
Walter Flaccadori *(pref. 59)*



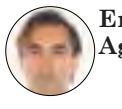
Chiara Consoli *(pref. 37)*



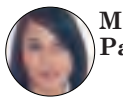
Giovanni Meni *(pref. 37)*



Alessio Trapletti *(pref. 31)*



Enrico Agazzi *(pref. 20)*



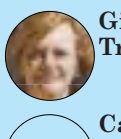
Marta Patelli *(pref. 19)*

Mattia Oberti *(pref. 17)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Gianfranco Corali

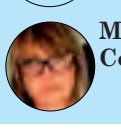
- FORZA GRONE 366 voti (70,11%)
- DI DONNE 156 voti (29,89%)
- **Elettori**: 721
- **Votanti**: 536
- **Bianche**:4
- **Nulle**: 10

» LA MINORANZA



Gigliola Trapletti *(voti 156)*

Carla Zambetti *(pref. 25)*



Marilina Corali *(pref. 18)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Simone Oberti (14), Fulvio Oberti (12), Ivan Oberti (8)

MINORANZA:
Sara Bacis (12), Antonella Azzolin (11), Stafania Belotti (11), Doralice Flaccadori (7), India Lorenzi (5), Veronica Magri (5), Barbara Trapletti (4)

» LE PAGELLE

GIANFRANCO CORALI VOTO 8
Come un carro armato travolge e distrugge gli avversari che osano mettersi sul suo cammino. Le 10 donne gli hanno fatto il solletico e, confortato dal 70% dei consensi, governerà per altri 5 anni.
Agamennone (il re vincitore della Guerra di Troia)

GIGLIOLA TRAPLETTI VOTO 4,5
D come Donne, ma anche D come Disastro. Non sono bastati torte e sorrisi per conquistare gli elettori gronesi e anche lei, come suo figlio 5 anni fa, non arriva (anche se lo sfiora) al 30% dei voti.
Ecuba (la moglie di Priamo, re di Troia; anche lei prima di venire sconfitta ha visto suo figlio Ettore rimanere a terra, vinto, battuto)

Lago d'Endine

MARCO ZOPPETTI: "A CASA SONO FELICI MA I MIEI 3 BIMBI MI HANNO DETTO DI NON TRASCURARLI"

» ENDINE - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Zoppetti e il nuovo corso: "Si riparte dai percorsi pedonali nelle frazioni"

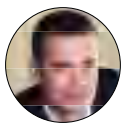
Ar.Ca. - Si riparte da dove si era rimasti. Dall'ex vicesindaco **Marco Zoppetti** che vince con poco meno di 300 voti di scarto su Corrado Ziboni, si va avanti all'insegna della continuità. **Luisa Guerinoni** fa il pieno di preferenze e mette l'imprimatur sui prossimi cinque anni. Intanto Marco Zoppetti si è messo al lavoro: "*Ci sono tanti progetti da finire che avevamo già avviato* – spiega Zoppetti – *si riparte quindi subito dal percorso di San Felice in località Pura e di quello a Valmaggiore. L'incubatoio ittico finanziato dalla Provincia partirà poi in questo mese e si va avanti con le asfaltature. Insomma, non ci si ferma*". Cosa ti hanno detto i tuoi bimbi? "*Felici, tanto, però mi hanno detto di non trascurarli e non li trascurerò*". Continui il lavoro a tempo pieno? "*Per i primi sei mesi sì, poi valuterò se riesco a far tutto o meno, intanto ci provo*".

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Marco Zoppetti

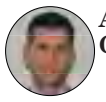
- Continuare per migliorare Marco Zoppetti 1068 voti 57,33%
- Cambia con Noi Corrado Ziboni 795 voti 42,67%
- **Elettori** 2835
- **Votanti** 1963
- **Bianche** 43
- **Nulle** 57

» LISTA "CONTINUARE PER MIGLIORARE"

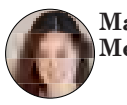


Marco Zoppetti
Sindaco (voti 1.068)

Luisa Guerinoni *(pref. 91)*

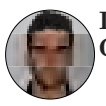


Alberto Ghitti *(pref. 75)*



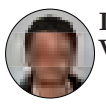
Marta Meli *(pref. 69)*

Marzio Moretti *(pref. 52)*



Luca Guizzetti *(pref. 42)*

Paola Venturin *(pref. 42)*



Daniele Vitali *(pref. 27)*

Maria Grazia Petteni *(pref. 25)*

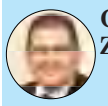
» LE PAGELLE

MARCO ZOPPETTI: VOTO 8.
Raccoglie l'eredità di Angelo Pezzetti e vince in scioltezza nonostante l'ex sindaco non fosse più in lista. Considerato l'altra faccia di Angelo, quella più riservata e pacata rischiava di pagare appunto la sua riservatezza e invece convince anche per quella.
Mi fido di te (Jovanotti)

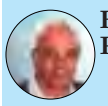
LUISA GUERINONI: VOTO 8
L'assessore più discusso. Sempre e comunque. Incassa ben 91 preferenze. Più di tutti, Luisa Guerinoni un … segno lo lascia sempre. E si riparte ancora da lei, dallo storico assessore endinese.
Avrai (Claudio Baglioni)

CORRADO ZIBONI: VOTO 6
Un'altra sconfitta. Questa volta prende più voti ma non bastano, nemmeno fondere le due minoranze è servito. La gente di Endine non cambia, Corrado ne prede atto e adesso a cambiare sarà lui, che probabilmente appende la vita politica al chiodo. Zuccone
Hai un momento Dio (Ligabue)

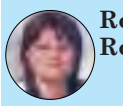
» LA MINORANZA



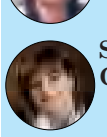
Corrado Ziboni *(voti 795)*



Raffaele Palmini *(pref. 64)*



Rota Rosangela *(pref. 61)*



Sabrina Cocchetti *(pref. 59)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Luca Bonetti 13,
Luca Oscar 19,
Cinzia Sorreca 5, Guerinoni Melissa 18.

MINORANZA:
Gianluca Baiardi 8,
Roberto Baldini 26,
Marino Bonetti 45,
Stefano Bonetti 13,
Debora Bosio 37,
Sergio Pezzetti 53,
Simona Signorelli 20,
Luisa Tosi 36,
Franco Zambetti 22

» CASAZZA

La poetessa diventa Cavaliere

Anna Rudelli, poetessa di Casazza è diventata cavaliere con il riconoscimento ritirato assieme al neo sindaco **Sergio Zappella**.
Anna Rudelli in questi anni ha partecipato con successo a molti concorsi nazionali di poesia e con le sue composizioni in bergamasco è riuscita spesso ad ottenere importanti premi e riconoscimenti

» CASAZZA – IL 15 GIUGNO

Torna il trofeo Comune di Casazza

Per il terzo anno consecutivo, sarà lo strappo del Castello di Mologno a decidere il "Trofeo Comune di Casazza - Medaglia d'Oro Neon Luce", la gara ciclistica per allievi (ragazzi di 15 e 16 anni) che si terrà nel paese della Valcavallina il 15 giugno. Anche per questa 19° edizione, gli organizzatori dell'Unione Ciclistica Casazza hanno confermato il percorso di 73 km che nel 2012 e nel 2013 ha dato ottime indicazioni, non solo per il numero di atleti al via (125 nel 2012, 117 nel 2013), ma anche per la qualità di chi ha primeggiato: Gianmarco Begnoni (forte velocista bresciano che, nella categoria juniores, si è già portato a casa nove affermazioni) e il russo di Villongo Sergey Rostovtsev che, tra strada e pista, si è dimostrato uno dei ciclisti giovanili più promettenti. In attesa di sapere chi saranno gli interpreti di una delle prove con più tradizione della provincia di Bergamo, un paio di indicazioni sul percorso. La partenza verrà data alle ore 9 presso gli impianti sportivi di Casazza. Gli atleti percorreranno tre tornate di 20 km ciascuna comprendenti il giro del Lago di Endine e una tornata nel centro di Casazza. Terminata questa fase di gara, ecco il circuito finale di 3 km, caratterizzato dallo strappo del Castello di Mologno: un muro secco, di circa 700 metri e con pendenze che rasentano il 17%. L'ultimo chilometro in discesa rappresenterà l'ultima insidia prima dell'arrivo in via Broli, prevista intorno alle 10:30.

» CASAZZA – IN RETE CON LOVERE E PREDORE

Prima visita all'area archeologica

"*Ad entrare qui dentro mi batte il cuore*", **Ettore Cambianica**, assessore alla Cultura di Casazza esordisce così nel commentare la prima visita all'area archeologica di Casazza, quello che è ormai il nuovo sito recuperato sotto il supermercato Migross.

Qui infatti durante la costruzione dell'edificio vennero trovate tracce di un antico villaggio contadino di epoca romana, l'antica Cavellas insomma.

L'attuale amministrazione comunale ha deciso di recuperare l'area con passerelle che rendono possibile la visita e sabato 17 maggio per la prima volta il pubblico è potuto entrare nel sito con **Francesco Macario** che ha commentato i lavori e soprattutto quanto ritrovato. Una visita interessante per tutti. "*Per noi è un grande orgoglio poter presentare al pubblico quest'area* – spiega Ettore Cambianica – *ci abbiamo lavorato tanto ed ora ecco i risultati concreti. Per anni si è sempre parlato di recuperare quest'area e alla fine il nostro gruppo ha reso possibile questo intervento. Ora l'area servirà come volano per Casazza e per tutta la valle Cavallina, ora con il contributo della fondazione Cariplo di 100 mila euro andremo a concludere l'intervento con un laboratorio e altri piccoli interventi per far meglio conoscere quest'area che entrerà poi in rete con la necropoli di Lovere e le terme di Predore*".

» GAVERINA TERME - LA GIUNTA

Uno, due … Denis Al via il secondo mandato

Denis Flaccadori ha cominciato il suo secondo mandato da sindaco di Gaverina Terme dopo la scontata elezione che lo vedeva come unico candidato. Rispetto alla giunta uscente, c'è da segnalare il cambio di vicesindaco. **Aldo Suardi** lascia infatti il suo incarico ad **Alex Amaglio**, il più preferenziato insieme a **Oscar Nicoli**. Amaglio è anche assessore all'Ambiente, mentre **Ettore Agnelli** è assessore alla Cultura e all'Istruzione. Flaccadori tiene le deleghe al Bilancio ed ai Servizi Sociali.

» GAVERINA TERME

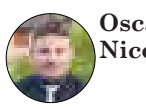
» LISTA "GAVERINA TERME SOSTENIBILE"

Denis Flaccadori
Sindaco 399 voti 100%

» SCHEDA

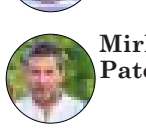
- GAVERINA TERME SOSTENIBILE 399 voti (100%)
- **Elettori**: 705
- **Votanti**: 469
- **Bianche**:44
- **Nulle**: 26

Alex Amaglio *(pref. 29)*

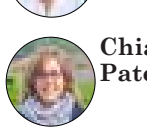


Oscar Nicoli *(pref. 29)*

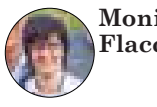
Matteo Patelli *(pref. 23)*



Mirko Patelli *(pref. 14)*



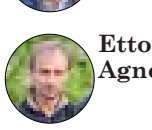
Chiara Patelli *(pref. 14)*



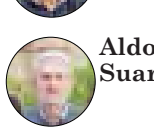
Monica Flaccadori *(pref. 12)*

Giovanni Battista Flaccadori *(pref. 8)*

Luciano Belotti *(pref. 12)*



Ettore Agnelli *(pref. 8)*



Aldo Suardi *(pref. 3)*

» LE PAGELLE

DENIS FLACCADORI VOTO 7,5
Il primo cittadino di Gaverina rimane stabilmente in sella, senza oppositori o contestatori, ottenendo la fiducia di 399 cittadini (ma ben 306 non hanno votato o hanno optato per la scheda bianca o nulla). Principe

» MONASTEROLO DEL CASTELLO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Maurizio Trussardi vince sul filo di lana

Undici voti di scarto, 365 a 354, pochi anche in un comune piccolo come Monasterolo del Castello, **Maurizio Trussardi** l'ha spuntata su **Angelo Ghilardi**, il sindaco contro l'ex capogruppo che si sono giocati fino all'ultimo voto la vittoria finale in questa elezione 2014 che rimarrà alla storia. Del resto era la prima volta che Trussardi doveva sudarsi il suo posto da sindaco avendo per ben due volte trovato la strada spianata già in partenza come unica lista presente alle amministrative. E la 'bella vita' fatta nel 2004 e nel 2009 l'ha scontata tutta stavolta con un testa a testa teso fino all'ultimo voto.

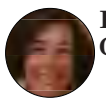
"Da qui, si riparte – spiega Maurizio Trussardi - *con determinazione, forti della fiducia ricevuta e rispettosi dell'opinione di chi ha scelto diversamente. Amministreremo per tutti, contando sulla partecipazione attiva di chiunque abbia a cuore Monasterolo. Garantiamo l'impegno e la determinazione del Sindaco, di un gruppo di consiglieri motivati e di un gruppo ancora più ampio di persone con cui abbiamo condiviso il percorso di questi mesi e che crede fortemente in ciò che è stato fatto e, soprattutto, in ciò che si potrà fare. Grazie ancora a tutti: per i consigli, le riflessioni, le critiche costruttive, le idee nuove, l'entusiasmo. In democrazia è comunque una vittoria, ma va dato atto del buon risultato della lista avversaria che ci responsabilizza ancor più che se avessimo vinto con un ampio margine.*

Dovremo tener conto del programma a cui hanno dato fiducia coloro che ci hanno votato, con rispetto e attenzione alle istanze degli altri cittadini che hanno scelto diversamente ma, proprio in quanto cittadini, meritano la medesima considerazione e attenzione. Non è facile amministrare in tempi di crisi e, probabilmente, questo ha inciso sul voto. Venivamo anche da due mandati senza 'avversari', e questa è una seconda componente che può aver pesato gli impegni conseguenti alla realizzazione della nuova scuola primaria, che hanno comportato alcune fatiche per tutti, possono ulteriormente aver influito".

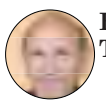
» LISTA "GENTE È PAESE"

Maurizio Trussardi
Sindaco voti 365 (50,76%)

Meli Paolo *(pref. 40)*



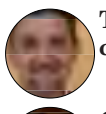
Pettini Giuseppina *(pref. 31)*



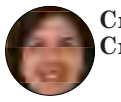
Facchinetti Tarcisio *(pref. 30)*

Agostini Walter *(pref. 25)*

Messina Giuseppe *(pref. 21)*

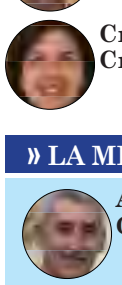


Trussardi Giacomo Giacinto *(pref. 18)*

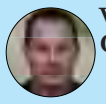


Crottini Cristiana *(pref. 15)*

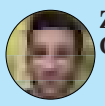
» LA MINORANZA



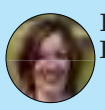
Angelo Ghilardi *(voti 354)*



Vallati Claudio *(pref. 29)*



Zappella Gabriele *(pref. 29)*



Pesenti Francesca *(pref. 26)*

» SCHEDA

- Gente è paese 365 voti (50,76%)
- Insieme per Monasterolo 354 voti (49,24%)

- **Elettori**: 924
- **Votanti**: 743
- **Bianche**: 9
- **Nulle**: 15

» LE PAGELLE

MAURIZIO TRUSSARDI VOTO 7
Ottiene sul filo di lana il terzo mandato, poco comunicativo quanto altrettanto 'efficace'

ANGELO GHILARDI VOTO 6
Ha perso ma a lui e alla sua lista va sicuramente l'onore delle armi, ha sfiorato la vittoria e l'ha mancata di un soffio, deluso.

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Trapletti Patrizio, 14
Freti Abramo, 12
Pesenti Anna, 11

MINORANZA:
Castellazzi Sergio, 23
Arizzi Fabio, 21
Ghilardi Maurizio, 17
Ongaro Paolo, 12
Signorelli Paolo, 11
Longo Elena, 9
Trussardi Mirko, 8

» SPINONE AL LAGO

Iniziata l'era Scaburri Boom di preferenze per l'ex sindaco Terzi

L'ex sindaco di Spinone al Lago **Marco Terzi** ha deposto la fascia tricolore e l'ha passata all'amico e successore **Simone Scaburri**, che si avvia a guidare il piccolo Comune lacustre nel prossimo quinquennio.
L'esito elettorale era scontato (la lista di Scaburri, "Semplicemente Spinone, il mio Paese", non aveva contendenti), ma un certo interesse è stato destato dai voti di preferenza ottenuti dai vari candidati consiglieri.
In particolare, si può segnalare il successo personale conseguito dal sindaco uscente Terzi, che ha ricevuto ben 61 voti e che si appresta ad entrare come assessore nella nuova giunta Scaburri.

» LISTA "SEMPLICEMENTE SPINONE, IL MIO PAESE"

Simone Scaburri
Sindaco 436 voti 100%

» SCHEDA

- SEMPLICEMENTE SPINONE, IL MIO PAESE 436 voti (100%)

- **Elettori**: 819
- **Votanti**: 586
- **Bianche**: 84
- **Nulle**: 66

Maggioranza: "Semplicemente Spinone, il mio Paese"
Simone Scaburri sindaco (436 voti), **Marco Terzi** (61 preferenze), **Aimo Giudici** (28), **Roberto Rosa** (27), **Alice Baggi** (22), **Elena Salvi** (16), **Daniele Totis** (12), **Virgilio Belotti** (12), **Oscar Brignoli** (10), **Michele Colombo** (6)

» LE PAGELLE

SIMONE SCABURRI VOTO 7
Tutto facile per l'ex vicesindaco e nuovo primo cittadino di Spinone, che non ha dovuto nemmeno affrontare una lista alternativa. C'è però da registrare un calo di consensi rispetto al 2009, quando il suo amico Terzi aveva ottenuto 488 voti, ben 52 in più di quelli raccolti da Scaburri. **Cip**

MARCO TERZI VOTO 7
L'ex sindaco fa il pieno di preferenze, che attestano la stima e l'affetto dei suoi concittadini, che lo hanno voluto premiare per questi 10 anni di amministrazione. **Ciop**

» ENDINE - CARP-FISHING FRIENDS 2014

Nicoli e Tunioli

sono i vincitori del carp-fishing friends 2014 sul lago di Endine

Domenica 11/05/2014 si è conclusa con successo la 3^ edizione di "**Carp-Fishing Friends 2014**" sulle sponde del lago di Endine. La manifestazione con finalità benefiche è stata organizzata dalla A.S.D Pescatori Lago di Endine in collaborazione con A.S.D Gruppo pescadur de berghem , il negozio Tuttopesca dei Flli Sangalli e con il patrocinio dei comuni rivieraschi.
Alla gara hanno partecipato una selezione tra i migliori pescatori locali e nazionali di pesca alla carpa. Il primo posto è andato alla coppia **Tunioli / Nicoli**, rispettivamente di Bologna e Bergamo, dopo un testa a testa con i bergamaschi Versienti / Remondi che hanno visto sfumare il successo solo nelle ultime ore.
Piu' staccati l' altra coppia Alberelli / Bettoschi che hanno risalito la classifica con un buon recupero nel finale. Nulla da fare nemmeno per la coppia di Pavia , Biondi / Besostri , che dopo una buona partenza non sono stati fortunati nel chiudere con catture importanti. A seguire posizioni di tutto rispetto per la coppia Cambianica/Rossi, Bena/ Dal fiume e Di Tullio/ Chicconi che con alcune catture di buon livello sono rimasti nella parte alta della classifica.
Si sono comportati altrettanto bene la coppia Pezzoli / Brignoli classificati all' 8° posto (vincitori in carica dell' ultima maratona di Carp-fishing 2013) che scontano una posizione difficile per il periodo.

Nella postazione h1 per disabili, esce a testa alta Brignoli, accompagnato dall' amico Bordogna che si posizionano a centro classifica lasciando ancora diverse coppie avversarie alle spalle. Sfortunati invece la coppia emiliana Matteucci / Lucchi che hanno dovuto cedere a 2 grosse carpe in quanto la fitta vegetazione ha ostacolato il recupero e la cattura.
Per tutti i partecipanti posizionati nella parte bassa della classifica ha pesato fortemente la postazione assegnata. Un'intera fascia nella zona centrale del lago è stata avara o priva di catture penalizzando di fatto concorrenti di grande spessore tecnico e potenziali favoriti.
Sempre a Tulioli il 1^ posto per la Big Carp mentre a Versienti il premio Small Carp. Al termine della manifestazione presso il Bar Antica Filanda accompagnati da un favoloso buffet offerto dal titolare sono stati consegnati i premi ai vincitori.
I partecipanti della manifestazione per l'occasione hanno devoluto tutto il ricavato in beneficenza alla Protezione civile di Endine impegnata nella realizzazione di un'imbarcazione per le emergenze da utilizzare sul lago di Endine e Gaiano.
Un ringraziamento doveroso a tutto lo staff e alla giuria, che per 4 giorni consecutivi ha presidiato il campo gara, il negozio Tuttopesca dei f.lli Sangalli, la F.I.P.S.A.S Bergamo, l' Ufficio Pesca e l' assessorato della provincia di Bergamo, le amministrazioni locali, la casa del pescatore, il bar Alberello , il laghetto 7 laghi, Rio Ebro Fishing Specialist.com e tutti i volontari.

Il presidente
Sangalli Stefano

» RANZANICO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

La rivincita di Freri, che mette Buelli al tappeto per 7 voti

Andrea Zambetti (figlio di Aristide) nuovo vicesindaco

(AN-ZA) – Quella tra **Renato Freri** e **Sergio Buelli** è stata una partita di pugilato equilibrata, ma, alla fine, il leader di "Insieme per Ranzanico" ha vinto per soli 7 voti, mettendo ko il sindaco uscente. Più distanziato il terzo candidato, **Corrado Patera**, che sarà comunque presente in Consiglio Comunale tra i banchi della minoranza. Renato e Sergio, prima alleati e poi avversari, se non addirittura nemici. Cinque anni fa gli elettori di Ranzanico si erano espressi a favore di Buelli, relegando Freri all'opposizione. Adesso le parti si sono ribaltate con l'ex sindaco che potrebbe addirittura lasciare la vita politica rinunciando al seggio di consigliere di minoranza.

Il candidato sindaco della maggioranza uscente avrebbe dovuto essere **Fabrizio Zambetti**, che aveva poi rinunciato per motivi di lavoro in favore di Buelli.

La domanda che a Ranzanico ci si pone è proprio questa: se il candidato sindaco fosse stato Zambetti, avrebbe avuto più chance del sindaco uscente?

Una domanda che non troverà mai risposta. Tra chi è rimasto molto soddisfatto del voto c'è anche l'ex sindaco **Aristide Trapletti**, che ha visto suo figlio Andrea riscuotere un buon successo in termini di preferenze, ben 39. "*Sarà proprio Andrea il vicesindaco* – dichiara Freri – *perché è quello che ha auto il maggior numero di preferenze. E' stata dura, ma alla fine ce l'abbiamo fatta*".

Per Ranzanico è tramontata l'era Buelli ed è cominciata l'era Freri.

» LE PAGELLE

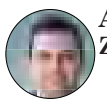
RENATO FRERI VOTO 7
7 come i voti che gli hanno garantito la vittoria finale. E' riuscito nell'impresa di scalzare il suo avversario dallo scranno di sindaco, pur perdendo per strada una parte dei voti raccolti da Atzeni 5 anni fa. Chi la dura la vince e lui, alla fine, ha vinto. **Ottaviano Augusto**

SERGIO BUELLI VOTO 5,5
E' caduto a pochi metri dall'arrivo e lo scarto tra lui ed il vincitore è davvero piccolo. Gli hanno voltato le spalle molti dei suoi antichi elettori (ma era prevedibile dopo le polemiche sulla Roncaglia). Comunque, quasi il 40% dei ranzanichesi gli ha dato nuovamente fiducia. **Marco Antonio**

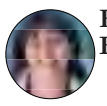
CORRADO PATERA VOTO 6
E' arrivato terzo, come tutti si aspettavano, ma ha racimolato una sessantina di voti in più rispetto a Cavellas nel 2009. Ha perso, ma ha salvato la faccia. **Lepido**

» LISTA "INSIEME PER RANZANICO"

Renato Freri
Sindaco 299 voti 40,08%



Andrea Zambetti *(pref. 32)*

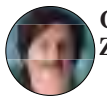


Romina Federici *(pref. 20)*

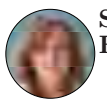
Isabel Signorelli *(pref. 20)*

Silvana Longa *(pref. 19)*

Gino Loacco *(pref. 18)*



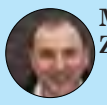
Caterina Zappella *(pref. 18)*



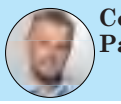
Stefania Bianchi *(pref. 17)*

» LA MINORANZA

Sergio Buelli *(voti 292)*



Mirko Zambetti *(pref. 40)*



Corrado Patera *(voti 155)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Renato Freri

- INSIEME PER RANZANICO 299 voti (40,08%)
- CONTINUITA' E RINNOVAMENTO PER RANZANICO 292 voti (39,14%)
- BRANCANICO CAMBIARE SI PUO' 155 VOTI (20,78%)
- **Elettori**: 1.063
- **Votanti**: 774
- **Bianche**: 14
- **Nulle**: 14

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Giovanni Manzoni (7), Andrea Facchinetti (5)

MINORANZA:
"CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO PER RANZANICO":
Fabrizio Zambetti (20), Denise Longa (17), Alessandro Cantamessa (17), Fabio Cantamessa (13), Roberto Allieri (8), Pamela Cantamessa (7), Federico Turra (3).

"BRANCANICO":
Maria Giovanna Sangalli (30), Irene Meni (22), Federico Cantamessa (11), Laura Cattaneo (8), Maria Paola Pettini (4), Pietro Fatuzzo (3), Giovanni Airoldi (3), Germano Gervasoni (0), Francesco Manella (0)

LA NUOVA GIUNTA (RANZANICO)

Renato Freri: Sindaco con deleghe al Bilancio, Sport, Turismo, Edilizia Privata
Andrea Zambetti: Vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici
Romina Federici: Assessore ai Servizi Sociali, Istruzione e Cultura

LETTERA - BRANCANICO

Patera: Grazie agli elettori della Lista Brançanico

Al di là del risultato raggiunto, che comunque è un eccellente traguardo, voglio ringraziare tutti gli elettori di Ranzanico che hanno dato fiducia a me ed alla mia lista. Forte e spronato dalla loro offerta di stima nei miei confronti, affronterò il compito di Consigliere Comunale con serietà, eleganza e sobrietà, il che, tra l'altro, significa, a mio giudizio, non dover sempre e comunque alzare la mano per esprimere un voto aprioristicamente sfavorevole, ma, al contrario, esprimere anche un voto favorevole laddove le circostanze lo richiedano nell'interesse del Paese. Sarà ad ogni modo il tempo che giudicherà il mio retto agire sia in merito al mio dovere Istituzionale, sia nei vostri confronti. Grazie ancora a tutti voi.

Per la lista Civica Brançanico: cambiare si può
Corrado Patera

• CASAZZA

I 2 anni di Federico

2 anni a fine maggio, come un fiore che sboccia e si prende tutta la bellezza del mondo, in quel pezzo di fine maggio dove il cielo diventa parte dei tuoi occhi che illuminano la strada di chi ti vuole bene.
Auguri dagli zii **Roberta**, **Paolo** e dal cuginetto **Gabriele**

» BIANZANO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Marilena rimane la "signora del castello"

La sindachessa fa il botto e tiene Matteo Bertoletti come vice

di ANGELO ZANNI

Percentuali bulgare quelle ottenute da **Marilena Vitali**, confermata sindaco di Bianzano con il 71% dei voti contro la storica rivale **Nerella Zenoni** che si deve accontentare del 29%.

"*Ero convinta di poter vincere* – commenta la prima cittadina – *ma il risultato finale è stato più ampio di quanto sperassi. Ringrazio gli elettori di Bianzano per avermi confermato la loro fiducia e noi, da parte nostra, ci siamo già messi al lavoro per il nostro paese*".

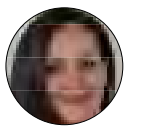
Al fianco di Marilena ci sarà ancora, come vicesindaco, **Matteo Bertoletti**.

"*Sì, il vicesindaco sarà lui, che è stato il più votato tra i consiglieri eletti*".

Nel campo avversario serpeggia, invece, la delusione per le dimensioni della sconfitta.

"*Mi sarei aspettata qualcosa di più* – commenta Nerella Zenoni – *e mi spiace soprattutto per il mio gruppo. D'altronde, anche queste sono esperienze, a volte si vince e a volte si perde. Faccio gli auguri all'amministrazione comunale mentre noi svolgeremo il nostro compito di minoranza in Consiglio Comunale*".

» LISTA "CONTINUIAMO INSIEME PER BIANZANO"



Marilena Vitali
Sindaco 371 voti 71,08%

Matteo Bertoletti *(pref. 32)*

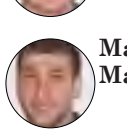
Michele Bosio *(pref. 20)*

Fabio Bosio *(pref. 20)*

Caterina Bosio *(pref. 19)*

Vito Fiore *(pref. 18)*

Giancarlo Vignaga *(pref. 18)*

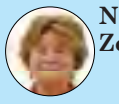


Matteo Madaschi *(pref. 17)*

» SCHEDA
NUOVO SINDACO
Marilena Vitali

- CONTINUIAMO INSIEME PER BIANZANO 317 voti (71,08%)
- LIBERTA' COOPERAZIONE 129 voti (28,92%)
- **Elettori**: 584
- **Votanti**: 462
- **Bianche**: 7
- **Nulle**: 9

» LA MINORANZA



Nerella Zenoni *(voti 129)*

Francesco Zambetti *(pref. 17)*

Gessica Madaschi *(pref. 14)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Lara Suardi (16), Roberto Salomone (15), Matteo Suardi (8)

MINORANZA:
Benito Bosio (13), Omar Silvano Patelli (13), Alan Castelli (11), Daniela Bosio (10), Patrizia Previtali (8), Claudio Bettoni (5), Alberto Cinchetti (3), Mara Cassis (0)

» LE PAGELLE

MARILENA VITALI VOTO 8
Il suo primo quinquennio è coronato da una vittoria che profuma di trionfo. 7 bianzanesi su 10 hanno scelto lei, che con passione e decisione vuole tenere alta la bandiera della piccola comunità di Bianzano. **Elisabetta I Tudor "la grande regina"**

NERELLA ZENONI VOTO 5,5
L'ex prima cittadina viene nuovamente sconfitta con un margine molto più ampio di quello del 2009. Impresa non facile, perché la sua rivale ha nel frattempo conquistato i cuori dei bianzanesi. A lei, comunque, va l'onore delle armi. **Maria Stuarda** (la regina sconfitta da Elisabetta Tudor)

» CASAZZA - ELEZIONI, I RISULTATI

IL RIBALTONE: la zampata di Zappella

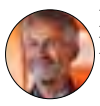
Lo tsunami Orizzonte Comune si abbatte su Casazza e sulle due liste rivali, **Sergio Zappella** travolge così **Angelo Mazzucchi** e **Flavio Longa**. Neppure sommando i voti presi dalle due liste infatti si raggiungono i consensi ottenuti da Orizzonte Comune. Le due liste di Mazzucchi e Longa assieme ottengono 974 voti a differenza della maggioranza uscente che 5 anni fa con Facchinetti, Cortesi, Zamblera, Gotti e Cambianica aveva ricevuto 1095 voti. Inutile dire che il caos degli ultimi mesi e soprattutto l'incapacità da parte del sindaco Facchinetti di trasmettere alla popolazione quanto fatto di buono sono stati aspetti deleteri che hanno portato alla sconfitta della lista di Mazzucchi.

L'aspetto poi che ha pesato sulla sconfitta è stata l'assenza della Lega Nord con **Fiorenzo Cortesi** e **Cristian Zamblera** che hanno deciso di fare un passo indietro, obbedendo al partito e decidendo di prendersi 5 anni di pausa. "*Molta gente mi chiede già di iniziare a pensare ad una lista per il 2019* – spiega Fiorenzo Cortesi – *su questo ci stiamo già ragionando, vedremo più avanti cosa fare, la volontà da parte nostra e della Lega Nord c'è. Faccio i complimenti a Zappella per la vittoria netta, lo ritengo un'ottima persona*". L'unico a crederci è stato **Ettore Cambianica**, che infatti siederà in consiglio comunale, che ha provato in tutti i modi a prendere in mano la situazione e a cercare di correggere la rotta. L'unica sua pecca è stata quella di attendere troppo una risposta dal sindaco uscente su una sua ricandidatura, con Facchinetti che alla fine ha deciso di lasciare e di non ricandidarsi, inguaiando ancora di più il suo gruppo. Ad approfittarne è stato Sergio Zappella che da neofita della politica si ritrova ora a guidare il paese con un ampio consenso elettorale. "*Sono soddisfatto del risultato ottenuto, ora dobbiamo trovarci, costruire la squadra e iniziare a lavorare assieme per Casazza, per renderlo un comune a misura d'uomo, dobbiamo insomma mettere in atto le promesse fatte ai cittadini. Non mi aspettavo una vittoria con un margine così ampio*".

» LISTA "ORIZZONTE COMUNE"

Sergio Zappella
Sindaco 1015 voti 51,03%

Totis Renato *(pref. 100)*


Del Bello Edoardo *(pref. 69)*

Del Bello Giacomo *(pref. 68)*

Arizzi Nicola *(pref. 74)*

Bosio Cristiana *(pref. 50)*

Roncoli Luca *(pref. 48)*

Bressan Daniele *(pref. 32)*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Sergio Zappella

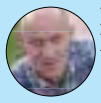
- Lista Orizzonte Comune 1015 voti (51,03%)
- Continuando per Casazza 559 voti (28,10%)
- Lista Casazza in movimento 415 voti (20,86%)

- **Elettori**: 2884
- **Votanti**: 2060
- **Bianche**: 37
- **Nulle**: 37

» LA MINORANZA

Angelo Mazzucchi *(voti 559)*

Ettore Cambianica *(pref. 81)*


Flavio Longa *(Voti 415)*

Cambianica Rosanna *(pref. 28)*

Zambetti Carmen *(pref. 30)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Pasinetti Silvia, 25
Forcella Andrea, 21
Valenti Laura, 21
Bettoni Fabio, 20

MINORANZA:
Continuando per Casazza:
Manzoni Gian Mario, 37
Zambetti Bianchi Norma, 27
Pesenti Myriam, 17
Gottini Claudio, 16
Russo Antonio, 16
Cambianica Mattia, 15
Cambianica Kimberly, 13
Capitanio Mauro Giovanni, 8
Facchinetti Lidia, 8
Da Conceicao Simone Maria, 4
Lista Casazza in Movimento
Ghilardi Omar, 24
Del Bello Romualdo, 20
Bettoni Eros, 20
Patelli Pietro, 13
Patelli Irene, 13
Pettini Paola, 12
Agliani Barbara, 12
Zamblera Ferdinando, 12
Fabriglia Mariangela, 6
Cominetti Sceila, 5
Terzi Marzia, 3

» LE PAGELLE

SERGIO ZAPPELLA VOTO 7,5: costruisce attorno a sè una squadra nuova, fresca e innovativa, inaugura un nuovo modo di proporre la politica a livello amministrativo, basa tutto sulla qualità della vita in paese e vince meritatamente.

ANGELO MAZZUCCHI VOTO 5
Accetta la sfida di guidare una lista lontana erede della maggioranza che si sta sfaldando sotto i suoi piedi, gli va riconosciuto il merito del coraggio, forse un po' troppo coraggioso

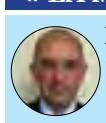
FLAVIO LONGA VOTO 5,5: vuol fare le pulizie di primavera, forse pulirà le due sedie sulle quali andrà a sedersi lui e il suo consigliere comunale, comunque in pochi mesi riesce quasi a superare la lista di Mazzucchi, per lui questo era l'obiettivo principale.

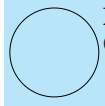
» LUZZANA - ELEZIONI. IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

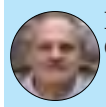
Ivan Beluzzi sconfigge la sua... Giunta "Altro che pecora nera, la gente ha scelto me"

» LISTA "CONTINUITÀ E INNOVAZIONE"

Ivan Beluzzi
Sindaco 249 voti


Facchinetti Italo *(pref. 20)*


Spada Stefania *(pref. 16)*


Gallo Loredana *(pref. 15)*

Vitali Paolo *(pref. 14)*

Crema Maria *(pref. 12)*

Ghilardi Pietro *(pref. 10)*

Meli Nicola *(pref. 9)*

» LA MINORANZA

Mattteo Casali *(voti 224)*

Michele Ghilardi *(pref. 33)*

Flavio Ghidelli *(Voti 77)*

Si presentava come una delle sfide più accese della valle Cavallina e così è stata, il sindaco **Ivan Beluzzi** contro la sua giunta capitanata da **Matteo Casali**, con **Flavio Ghidelli** a fare da terzo incomodo. Alla fine la sfida l'ha vinta Ivan Beluzzi a cui va tutto il merito, una vittoria netta, 25 voti di differenza che a Luzzana non sono pochi considerando anche la presenza di tre liste. "*Abbiamo vinto questa scommessa*, - spiega Ivan Beluzzi – *in pochi mesi mi sono ritrovato a dover ricostruire una squadra tutta nuova.*

Questa per me è una conferma del lavoro svolto e il mio gruppo mi da atto che è una scommessa che ho vinto. La spaccatura con la maggioranza uscente non l'ho capita, loro andavano in giro a dire: 'guardate chiedetevi perché lui è solo e noi siamo assieme' e la gente ha scelto me, hanno provato a farmi passare come la pecora nera del gruppo ma non ci sono riusciti. Tutto è iniziato dai lavori dell'ex chiesetta e da altre dispute legate sempre alla chiesa e all'oratorio. Da lì c'è stata la prima spaccatura con Michele Ghilardi. Poi c'è stata la questione della fusione dove il gruppo ha deciso di buttarsi sulle posizioni di Eusebio Verri, del treno che passava solo in quel momento. Io invece sono stato sempre su una posizione di dialogo, di ragionamento, ho preferito appoggiare un'idea che andava verso una condivisione della fusione e non un referendum fatto in fretta e furia e i risultati si sono visti. Ora proseguiremo con i lavori all'ex chiesetta che sarà la prima opera che inaugureremo. Sicuramente questo è un investimento per noi importante visto che era inutile avere una struttura inutilizzabile in mezzo al paese e non riuscire a metterla a posto.". e sul referendum della fusione spiega: "*Per ora questo non è una priorità per noi, nel nostro programma non lo abbiamo neppure inserito, quindi se ci sarà tempo e volontà lo riprenderemo in mano, ma per ora ci sono altre cose da portare avanti*".

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Ivan Beluzzi

- Continuità e innovazione 249 voti 45,27 %
- Lista civica 224 voti 40,73%
- Alternativa per Luzzana 77 voti 14%
- **Elettori**: 694
- **Votanti**: 555
- **Bianche**: 2
- **Nulle**: 3

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Casali Mirco 9, Rodigari Loris 4, Cividini Bruno 3

MINORANZA:
Lista civica Luzzana:
Mazza Angelo 24, Locatelli Gaia 21, Zappella Marco 15, Terzi Claudia 12, Ghilardi Giulia 10, Fantoni Michele 9, Consuelo Gaini 6, Freti Monica, 1
Lista Alternativa per Luzzana:
Bellini Roberto 14, Goglio Alfredo 11, Facchinetti Matteo 9, Cambianica Nicola 5, Meli Antonio 5, Ghilardi Bruno 4, Zanga Elena 3, Vitali Franca 2

» LE PAGELLE

IVAN BELUZZI VOTO 8
Ha vinto una scommessa difficile e l'ha vinta nettamente, in due mesi ha costruito attorno a sè una nuova squadra con la quale ha ottenuto il secondo mandato

MATTEO CASALI VOTO 5
rappresentava la giunta uscente ed ha perso, forse ha pagato troppo una campagna elettorale all'acqua di rose

FLAVIO GHIDELLI VOTO 5,5
Ha provato a buttarsi nella mischia tra i due litiganti ma ha raccolto solo i cocci. Come lui stesso ammette: "mi aspettavo qualcosa in più".

» ZANDOBBIO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Plebiscito per Mariangela

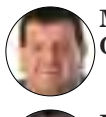
"*Ci aspettavamo di vincere, ma non con questo divario enorme*", questo il commento di **Gianluigi Marchesi**, vicesindaco uscente che molto probabilmente tornerà a rivestire questa carica dopo la vittoria ottenuta alle ultime elezioni amministrative. In effetti la lista civica 'L'altra Zandobbio' non ha vinto, ha stravinto con 1148 voti, oltre l'80% dei consensi, contro i 277 voti ottenuti da '*Zandobbio Paese Vivo*' la lista formata a soli tre giorni dalla consegna delle liste. E forse proprio per questo tutti a Zandobbio sono contenti di aver raggiunto il proprio obiettivo, **Mariangela Antonioli** di aver ottenuto il secondo mandato consecutivo e **Franco Calegari** di essere riuscito ad entrare in consiglio comunale. "*Non volevamo lasciare il paese con una lista sola* – ha commentato a fine spoglio il candidato sindaco – *e questo era il nostro obiettivo*". Ma dello stesso parere è anche Gianluigi Marchesi: "*Sapevamo di poter vincere, loro avevano formato una lista negli ultimi giorni, proprio per poter entrare in consiglio comunale. Ma comunque stupisce che la nostra lista sia riuscita a raccogliere ben l'80% dei consensi*".

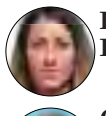
» LISTA "L'ALTRA ZANDOBBIO"

Mariangela Antonioli
Sindaco voti 1148 (80,56%)

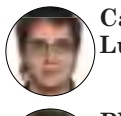
Antonioli Franca *(pref. 62)*

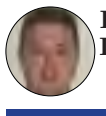
Riva Franco *(pref. 49)*


Marchesi Gianluigi *(pref. 42)*

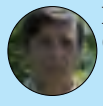

Bellini Federica *(pref. 36)*

Cambianica Maddalena *(pref. 21)*

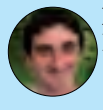

Calegari Luca *(pref. 20)*


Plebani Luigino *(pref. 19)*

» LA MINORANZA


Franco Calegari *(voti 277)*

Vescovi Sergio *(pref. 33)*


Belotti Pasquale *(pref. 25)*

» SCHEDA

- L'altra Zandobbio 1148 voti (80,56%%)
- Zandobbio Paese Vivo 277 voti (19,44%)

- **Elettori**: 1992
- **Votanti**: 1496
- **Bianche**: 42
- **Nulle**: 29

» LE PAGELLE

MARIANGELA ANTONIOLI VOTO 8: Trionfa e ottiene il suo secondo mandato, facilitata anche da una concorrenza che si limita a fare la parte della comparsa, **caterpillar**.

FRANCO CALEGARI VOTO 6: lo ammette subito, si candidano giusto per non lasciare sola la maggioranza in consiglio comunale e poter partecipare alle sedute e vigilare sull'operato del sindaco, ottiene quello che vuole, **umile**.

FRANCA ANTONIOLI E GIANLUIGI MARCHESI VOTO 7.5: sono, assieme al sindaco, le colonne portanti della giunta e si vede, assieme raccolgono 104 preferenze.

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Rota Silvia 16, Michelini Loredana 13, Pezzotta Gianluigi 13

MINORANZA:
Sasso Fulvio 13, Martinelli Antonio 12, Prisco Emiliana 11, Plebani Tiziano 9, Borgonovo Laura 7, Pesenti Loredana 3

Ma di che anno è questo sabato?

Media Valle

GIUSEPPE CARRARA: "Ci siamo trovati nei giorni scorsi per definire il bilancio e per valutare se si può intervenire sul fronte opere pubbliche..."

» LEFFE - IL SINDACO

CARRARA: "Siamo in crisi, le nostre risorse per le associazioni"

"Le due priorità: nuova biblioteca e caldaia alla scuola elementare"

Ar.Ca.

"*Teniamo duro*". **Giuseppe Carrara** ci prova. Che la grinta non gli manca. Leffe tiene botta e si reinventa, almeno prova a farlo. *"Ci stiamo inventando di tutto per stare a galla e a galla ci stiamo. Eccome se ci stiamo"*.

E basta girare Leffe per accorgersi che la crisi è diventata un'opportunità sociale, amministratori e cittadini che si incontrano e risorse che si scambiano: "*Fammi ringraziare* – continua Carrara – *il nostro assessore Santo Pezzoli, che va avanti come fosse su una bici con i freni tirati, ci mette passione ma non può fare moltissimo, troppi vincoli, e nonostante tutto sta facendo davvero di tutto e volevo ringraziarlo.*

Si sta dando da fare tantissimo per il territorio, purtroppo per le scarsità di risorse siamo col freno tirato, ci sono troppi, tanti vincoli e ne stanno arrivano di nuovi. E adesso per fare alcuni lavori bisogna anche essere consociati, insomma, un casino".

E ci sono novità: "*Stiamo lavorando assieme alle associazioni, unendo le risorse, collaboriamo tantissimo e abbiamo messo a disposizione delle associazioni le nostre strutture e attrezzature in modo da favorirli. Pochi giorni fa per esempio, quando c'è stata la corsa in montagna abbiamo messo a disposizione gli ambienti comunali per l'antidoping e per la segreteria e poi c'è una bella collaborazione con Leffe Giovani, insomma noi ci stiamo dando da fare aiutandoli e loro rendono vivo il paese con la loro preziosa opera*".

Si collabora attivamente anche con la parrocchia: "*Il parroco è attivo e coinvolge davvero tutta la gente e poi in questi giorni c'è fermento perché sono state portate a Leffe le spoglie della* ***Beata Cerioli****, qui dove era stata fondata la casa madre di Comonte, e adesso che è il 150esino in paese è stato festeggiato questo avvenimento*". Sono due i punti di forza sul quale punta **Giuseppe Carrara**: "*Ci siamo trovati nei giorni scorsi* – conclude il sindaco – *per definire il bilancio e per valutare se si può intervenire sul fronte opere pubbliche. Abbiamo due priorità, una riguarda la sostituzione delle caldaie nelle scuole elementari e l'altro l'intervento più importante, è il nuovo arredo della biblioteca, per ora non possiamo muoverci ma contiamo di poterlo fare presto*".

Insomma Leffe si muove.

» VERTOVA - ELEZIONI

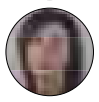
Tutti i consiglieri nelle commissioni. E Cagnoni al lavoro per il Comune unico dell'Honio: "In un paio d'anni potremmo farcela"

Ar.Ca. - Si continua sull'onda dell'entusiasmo dei lavori pubblici cominciati da **Riccardo Cagnoni** con l'aggiunta, e non è poco, di essere lista unica, nessuna minoranza, per la prima volta a Vertova. Segno che Cagnoni ha lavorato bene. Adesso, visto che la minoranza non c'è, l'obiettivo e la parola d'ordine è allargare il più possibile a gente nuova e dare ampio spazio alle commissioni. Infopoint pressochè ultimato, e si andrà ad aumentare il numero delle commissioni dove dovrebbero partecipare tutti e 11 i consiglieri eletti e allargare ad altri che facevano parte del gruppo di maggioranza ma anche a gente che non necessariamente faceva parte della lista. E visto che le opposizioni non ci sono dovrebbe essere un lavoro abbastanza semplice. Ma si pensa anche ad altro. E a pensare ad altro è l'ormai ex sindaco Riccardo Cagnoni, che ha come obiettivo il Comune unico dell'Honio: "*Noi siamo per portare avanti questo progetto* – spiega Cagnoni – *che è prioritario per la zona ed era uno dei punti di forza del nostro programma elettorale, aldilà ovviamente di tutti i lavori pubblici e degli altri punti"*. Tempi? "*A differenza dell'Unione dei Comuni qui si parla di una fusione, ma se tutto va bene e se tutti i sindaci sono d'accordo penso che nel giro di due anni si potrebbe fare, io sono ottimista*".

» LISTA "CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO"

Luigi Gualdi
Sindaco (voti 2210)

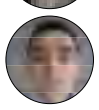
Riccardo Cagnoni *(pref. 82)*



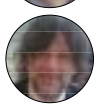
Francesca Gualdi *(pref. 45)*

Omar Cattaneo *(pref. 42)*

Sara Mologni *(pref. 31)*

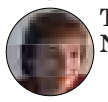


Giuseppe Guerini *(pref. 23)*

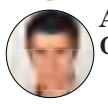


Giuseppe Maffeis *(pref. 22)*

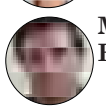
Emanuele Fomer *(pref. 18)*



Tiziana Noris *(pref. 16)*

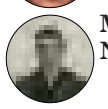


Antonio Gusmini *(pref. 15)*



Mauro Bolandrina *(pref. 10)*

Emanuele Agazzi *(pref. 6)*



Matteo Noris *(pref. 1)*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Luigi Gualdi

- Continuità e rinnovamento della lista Cagnoni 2210 voti
- Elettori 4028
- Votanti 2685
- Bianche 288
- Nulle 187

» LE PAGELLE

LUIGI GUALDI: VOTO 7

Lista unica. Vittoria scontata. Ma neanche troppo. Perché poteva anche succedere di non raggiungere il quorum, e in quel caso commissariamento dietro l'angolo. Invece Gualdi vince e convince. E il pieno di preferenze lo fa naturalmente Riccardo Cagnoni, che dopo 10 anni ha lasciato un buon ricordo e che sarà il punto di forza della maggioranza. Alcuni dicono che sarà anche il sindaco ombra, anche se lui dopo 10 anni sembra avere altri obiettivi. **Anima fragile (Vasco Rossi)**

» LEFFE - INTERVENTO

Leffe: tocco mondiale alla diciassettesima edizione del Bös Festival.. dal gruppo svedese al maxischermo tre giornate di musica e allegria....per ricordare Luca

Ne è passata di acqua sotto il ponte della Romna da quel 5 dicembre 1998, quando, nella fredda saletta dell'auditorium di San Martino in Leffe, i più cari amici decisero di organizzare un concerto punk-rock per lui... il BÖS!!Ci siamo lasciati alle spalle sedici edizioni, ma con grande entusiasmo siamo pronti a presentarvi il XVII° Bös Festival che, nell'intento di migliorare le già fortunate edizioni passate, proporrà 3 serate di musica live accompagnate da un ottimo servizio ristoro, il tutto all'insegna del divertimento. Come accade da qualche anno a questa parte, il Festival si svolgerà a Leffe, più precisamente nella zona industriale sita in via Cav. P. Radici.

L'ampia area feste di oltre 600mq, è molto facile da raggiungere visto che si trova all'imbocco della cittadina laniera. Qui la goliardia del nostro staff unita all'immancabile gioco di luci e colori, è pronta ad accogliervi al Bös Festival. Le nostre tensostrutture, con numerosi posti a sedere, sono in grado di garantire lo svolgimento della manifestazione anche in caso di maltempo, quindi non vi rimane che segnarvi le date 13, 14, 15 Giugno e non prendere impegni! Si parte il venerdì con l'energia e potenza dei LET IT SLIDE e 1000 DEGREES che faranno da apertura agli svedesi ATLAS LOSING GRIP che vedono come front man RODRIGO ex SATANIC SURFERS. Sabato 14, Marco Biondi e PF Colombi di Virgin Radio proporranno un DJ SET all'insegna del rock; a seguire ci sarà la proiezione su maxi schermo (6x4 m.) della partita inaugurale dell'Italia ai Mondiali di calcio in Brasile contro l'Inghilterra.

Come si dice: "La mattina ha l'oro in bocca" quindi non rimanete a letto e portate con voi una buona dose di energia, per iniziare al meglio la terza giornata del Bös Festval, che dalle ore 12.00 propone l'ormai consueto pranzo domenicale. La sera, i primi ad esibirsi saranno gli SMEGMACHINE, vincitori della prima edizione del nostro Contest di gruppi emergenti, svoltosi ad aprile al 'TA,SÌ; successivamente, sarà la volta dei bergamaschi S.O.C.S. ed infine, saliranno sul palco i DURACEL che presenteranno il loro nuovo album intitolato "L'Ora d'aria". In tutte e tre le giornate dalle ore 18.00 sarà possibile gustarsi i nostri aperitivi musicali presso l'area "DRAGONE LIBIDINOSO".

A seguire potrete scegliere tra una ricca grigliata nostrana accompagnata da polenta (il tutto curato magistralmente dai nostri Alpini), oppure una fumante e gustosa pizza o ancora un prelibato piatto di casoncelli; inoltre ci saranno patatine, fresche birre (dove abbiamo anche un occhio di riguardo per i nostri amici celiaci),vino, acqua, caffè fino ad arrivare al dolce e all'amaro...Se sei abbastanza sazio e vuoi smaltire tutto, non ti resta che iniziare a saltare con il ritmo del Bös Festival, che dalle ore 21.30 prende il via per una, anzi, tre lunghe notti all'insegna del divertimento e del ricordo del nostro amico Luca!!!

» COLZATE, FIORANO, VERTOVA - 14° MEETING DELLO SPORT

540 alunni in gara per ricordare i piccoli Fabio e Andrea Bonfanti

Il 22 maggio scorso per l'intera mattinata presso il campo di atletica leggera "Pigna Pesenti" di Alzano Lombardo si è svolta la quattordicesima edizione della manifestazione sportiva dedicata alla memoria dei fratellini ***Fabio*** e ***Andrea Bonfanti,*** tragicamente uccisi, insieme al loro papà, dal masso precipitato sulla strada per Bondo di Colzate. Il meeting ha visto coinvolte tutte le classi della Primaria di COLZATE, FIORANO e VERTOVA e la sezione dei grandi dell'Infanzia di Colzate e Vertova dell'Istituto Comprensivo di Vertova, per un totale di 540 alunni circa.

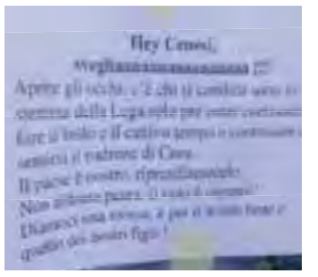
E' stata una bellissima giornata vissuta secondo varie specialità dell' atletica leggera: velocità, salto ostacoli, lancio del Vortex, salto in lungo e 200 m piani in pista, per i ragazzi delle classi 3ª- 4ª - 5ª; percorsi, staffette, giochi per le classi 1ª -2ª e i grandi dell'Infanzia.

Il progetto, coordinato dall'insegnante referente **Stefania Pezzotta,** si proponeva di avvicinare e sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla pratica sportiva e la conoscenza del grande valore educativo dello sport vissuto attraverso la socializzazione, il rispetto, la lealtà e un sano agonismo; così come alla condivisione con gli alunni di altri paesi di questa esperienza carica di entusiasmo e passione. Gli alunni sono stati seguiti e preparati con cura dagli allenatori del GAV Vertova che hanno organizzato le diverse gare, aiutati dal GS Semonte, mentre un gruppo di genitori dei tre paesi si è reso disponibile ad organizzare una sana merenda per tutti. Un bel canto finale con tutte le classi riunite in mezzo al campo e un lancio di palloncini da parte degli "atleti" più piccoli ha concluso in bellezza la manifestazione.

Le premiazioni hanno avuto luogo mercoledì 4 giugno presso la palestra della scuola secondaria di 1° grado di Vertova.

» CENE - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Giorgio III vince tra veleni e volantini anonimi. La diga leghista rimane in piedi



(AN-ZA) – La diga leghista è rimasta in piedi, magari con qualche crepa (oltre 300 voti in meno rispetto al 2009), ma, alla fine, ha resistito. Per gli avversari della Lega questa sembrava proprio la volta buona per spedire all'opposizione quel gruppo che ha governato Cene da ben 24 anni, da quell'ormai lontano 1990 in cui il paese della Media Valle Seriana è diventato il primo Comune a guida leghista d'Italia.

La voglia di cambiamento, il vento renziano e l'avvicendamento tra il sindaco uscente **Cesare Maffeis** ed il suo predecessore **Giorgio Valoti**, hanno fatto tremare le fondamenta leghiste, senza però farle crollare. Alla fine ha vinto ancora lui, il "vecchio" Giorgio, che si appresta a guidare Cene per la terza volta dopo esserne stato sindaco dal 1999 al 2009. La Lega ha però perso colpi anche a Cene (il PD è risultato il primo partito alle Europee) e tra valoti e lo sfidante **Lorenzo Correnti** ci sono solamente 303 voti di scarto. Una differenza impensabile fino a pochi anni fa.

I sostenitori di "Insieme per Cene" erano convinti di farcela, fiutavano la voglia di cambiamento che serpeggiava tra i cittadini, ma qualcosa è andato storto.

La parte finale della campagna elettorale è stata inquinata da veleni, polemiche, minacce, colpi bassi e volantini anonimi, come quello che mostriamo su questa pagina.

Chi ha scritto questi volantini? La Lega accusava "Insieme per Cene", questi hanno respinto l'accusa chiamando in causa la Lega stessa, c'è chi tira in ballo leghisti o ex leghisti delusi che ce l'hanno con Valoti. Comunque sia, l'aria si è fatta pesante e le polemiche di queste settimane avranno strascichi per il futuro.

LA NUOVA GIUNTA

Giorgio Valoti:
Sindaco con delega all'Urbanistica e Lavori Pubblici

Norma Noris:
Vicesindaco e assessore alla Cultura e Istruzione

Edilio Moreni:
Assessore al Bilancio

Gianmarco Occioni:
Assessore allo Sport e Politiche Giovanili

Claudia Orlandi:
Assessore ai Servizi Sociali

» LISTA "LEGA NORD CENE"

Giorgio Valoti
Sindaco (voti 1363)

Maggioranza: "Lega Nord Cene"
Cesare Maffeis (65 preferenze), **Gianmarco Occioni** (39), **Edilio Moreni** (25), **Roberto Chiappa** (18), **Norma Noris** (18), **Claudia Orlandi** (16), **Paola Aristolao** (15)

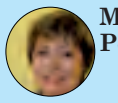
NON ELETTI

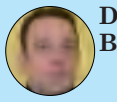
MAGGIORANZA:
Michele Cassera (15), Orazio Stefenetti (15), Davide Verzeroli (12), Angelo Franchini (11), Viola Pezzoli (7)

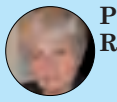
MINORANZA:
Marilena Bazzana (23), Stefano Moretti (19), Riccardo Calomeni (19), Michele Carminati (13), Giovanni Zanetti (12), Giovanni Battista Poli (11), Mauro Belotti (8), Erika Rambaldi (7), Fulvia Azzola (5)

» LA MINORANZA

Lorenzo Correnti *(voti 1060)*


Maria Peracchi *(pref. 45)*


Davide Bonsaver *(pref. 45)*


Palma Rita Rizzo *(pref. 40)*

» LE PAGELLE

GIORGIO VALOTI VOTO 6,5
Il "vecchio leone" riesce a difendere con successo la roccaforte leghista di Cene, ma perde 326 voti rispetto al 2009 e la sua Lega non è più il primo partito di Cene, superata dal PD renziano. La maggioranza dei suoi compaesani crede ancora in lui. **Attila**

LORENZO CORRENTI VOTO 6
Non ha vinto, ma ha preso 159 voti in più rispetto a quanto ottenuto dalla Peracchi nel 2009. In questo fortino leghista la distanza tra lui e Valoti è di soli 303 voti, segno che il professore è riuscito, almeno in parte, a scalfire il non più granitico muro di Berlino leghista. **Catone**

CESARE MAFFEIS VOTO 7
Ha lasciato il posto al suo predecessore, che ha raccolto molti meno voti di quelli da lui ottenuti 5 anni fa. Amato e apprezzato anche dai non leghisti, il moderato Cesare ha lasciato un bel ricordo ed è risultato il più votato con i suoi 65 voti di preferenza (Valoti nel 2009 ne aveva racimolati solamente 35, nonostante fosse anche lui il sindaco uscente). **Giulio Cesare**

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Giorgio Valoti

- LEGA NORD CENE 1.363 voti (56,25%)
- INSIEME PER CENE 1.060 voti (43,75%)
- Elettori: 3.425
- Votanti: 2.504
- Bianche: 34
- Nulle: 47

» GANDINO – LA MINORANZA

PIERINA BONOMI:

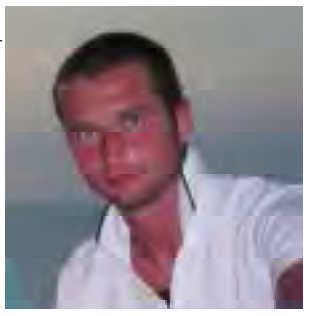
"Mutui altissimi, zero opere. L'ex Colonia del Farno abbandonata perché il progetto era nostro"

Ar.Ca. - Animi caldi a Gandino. Consigli comunali fiume e discussioni che proseguono nei bar e nelle strade.

Agguerrita più che mai la minoranza guidata da **Pierina Bonomi** e sul tavolo le solite questioni: conti che per la minoranza sono da rivedere e la questione dell'ex Colonia del Farno che da più di dieci anni aspetta una soluzione che non arriva: "*Ma cominciamo dai conti* – attacca Pierina Bonomi – *ci sono residui passati che non vengono spesi, non vediamo delle opere realizzate sul territorio, perché li tengono? fateli confluire nell'avanzo e applicateli per nuove opere di cui necessità il territorio. E invece niente di niente. Per non parlare del Gratta e Sosta, la tassa di parcheggio per chi va al Monte Farno, hanno incassato qualcosa come 30.000 euro, che poi dedotte le tasse sono 20.000 euro, dovrebbero utilizzarli in modo diverso, senza andare più a chiedere soldi ai cittadini. Le analisi del passato servono per correggere il tiro sul presente. E poi la questione mutui, solo lo scorso anno sono stati spesi per interessi qualcosa come 146.000 euro, quest'anno saranno più di 200.000 euro. E non si interviene. Siamo a giugno e non conoscono ancora le condizioni economiche di quest'anno, è gravissimo*". E poi c'è la questione ex Colonia del Farno: "*E' tutto fermo quando da 12 anni c'è il progetto e si potevano avere finanziamenti a costo zero, è stata buttata via un'occasione di investimento che sarebbe andata a beneficio di tutto il territorio. E questo perché il progetto non era stato redatto dalla gestione prima Maccari e ora Castelli, così per 12 anni non è stato fatto nulla e l'ex Colonia è lì, abbandonata e inutilizzata e si blocca tutto lo sviluppo turistico della zona*".

» GAZZANIGA

In attesa della nuova piazza, il PD avanza, Roberto Pegurri al lavoro per una nuova lista



In attesa della nuova piazza che dovrebbe, ma ormai il condizionale è d'obbligo, partire a breve, a Gazzaniga si comincia a guardare al futuro e cioè alle prossime amministrative, quella del 2015.

E così mentre la lista civica di minoranza ha già cominciato a lavorare guidata da **Roberto Pegurri** la Lega è un po' in affanno e i risultati delle Europee non sono certo confortanti, il PD da solo ha preso più voti che Lega e Forza Italia assieme. "*Noi ci stiamo trovando come lista civica* – spiega Roberto Pegurri – *e abbiamo cominciato a lavorare per il prossimo anno*". In casa Lega invece si cerca di portare a casa almeno la nuova piazza, annunciata da tempo e poi si rimanderà tutto a tempi migliori.

Guido Valoti intanto festeggia la vittoria del fratello Giorgio come sindaco nella vicina Cene, insomma due sindaci, tutti e due targati Lega ad amministrare due paesi confinanti.

I due fratelli Valoti, Giorgio e Guido, sindaci di due paesi confinanti

» PEIA - ELEZIONI

Silvia Bosio e il dopo Marinoni: "Sto prendendo le misure. Valuterò se fare sindaco part time o a tempo pieno"

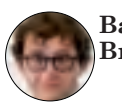
Silvia Bosio. Prima donna sindaco di Peia. Primi giorni per prendere le misure al dopo-Marinoni e lei, la nuova first lady tiene i toni bassi e pacatamente sta elencando le priorità da cui cominciare: "*Sto valutando cosa c'è da fare e come muoverci, tutti assieme, col mio gruppo*". I primi tempi serviranno anche per capire se il suo sarà un impegno part time o a tempo pieno: "*Vediamo, adesso si parte così, poi strada facendo capiremo meglio*". Da cosa parte? "*Per ora siamo alle prese con gli adempimenti di questo periodo, quindi Tasi e quant'altro, e cercheremo di andare incontro alle fasce più deboli*". La sala polifunzionale avviata da Santo Marinoni non è stata ancora conclusa, la porterete a termine? "*Stiamo valutando*". Si ricomincia da Silvia Bosio.

» LISTA "CITTADINI ATTIVI PEIA"

Silvia Bosio
Sindaco (voti 649)

Fausto Bosio *(pref. 40)*

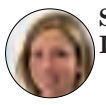
Angelo Bosio *(perf. 37)*



Battista Brignoli *(pref. 31)*

Raffaella Marinoni *(pref. 23)*

Giacomo Gelmi *(pref. 21)*



Simona Lazzarini *(pref. 19)*

Mauro Pezzoli *(pref. 12)*

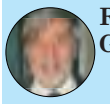
» SCHEDA

Nuovo sindaco
Silvia Bosio

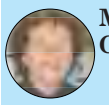
- Cittadini attivi Peia Silvia Bosio 649 voti 53,77%
- Lista Civica per Peia Santo Marinoni 558 46,23%
- **Elettori** 1541
- **Votanti** 1245
- **Bianche** 16
- **Nulle** 22

» LA MINORANZA

Santo Marinoni *(voti 558)*



Romano Guerini *(pref. 19)*



Margherita Gallizioli *(pref. 17)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Gianluigi Carrara detto Gigi 11, Orietta Bosio 4, Giampiero Carminati 3.
MINORANZA:
Gianmario Bertocchi 11, Maria Grazia Brignoli 10, Luca Pezzoli 15, Michela Frigeni 6, Erica Rottigni 5, Lucia Pia Bertocchi 13.

» LE PAGELLE

SILVIA BOSIO NUOVO SINDACO VOTO 8
Primo sindaco donna di Peia. Ma soprattutto verrà ricordata come il sindaco che è riuscito a far chiudere l'era ventennale di Santo Marinoni. Una sorpresa. Spinta dai giovani e dalla voglia di cambiare della gente Silvia diventa sindaco con una campagna elettorale pacata e da signora.
Regina di cuori (Litfiba)

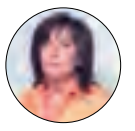
SANTO MARINONI VOTO 5,5
Ha avuto la presunzione di pensare che potesse bastare lui da solo per vincere. Lista poco curata e poco spazio ai candidati, la gente è stanca e la questione chiusura festa della birra (che ogni anno richiamava migliaia di giovani da tutta la valle) è la goccia che fa traboccare il vaso. Si cambia.
Desperados (canzone degli Eagles ma anche … marca di birra)

» FIORANO AL SERIO - ELEZIONI

Clara Poli conferma Marcello Rossi come vicesindaco, si riparte

Clara Poli riparte da un risultato plebiscitario, di quelli che lasciano il segno. Squadra che vince non si cambia e così riconfermatissimo il vicesindaco **Marcello Rossi**, da una vita braccio destro di Clara Poli. E si riparte da dove eravamo rimasti, dal sociale e da chi ne ha più bisogno, che Clara Poli ne ha sempre fatto una questione prioritaria. Per il resto non cambia nemmeno la minoranza, ancora **Virgilio Venezia** che però esce notevolmente ridimensionato da questa tornata elettorale.

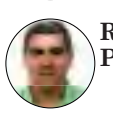
» LISTA "PER FIORANO"



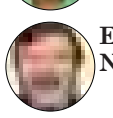
Clara Poli
Sindaco (voti 1367)

Alessandro Poli *(pref. 83)*

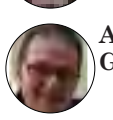
Andrea Bolandrina *(pref. 65)*



Rodolfo Pegurri *(pref. 39)*



Ettore Nosari *(pref. 38)*



Antonio Guardiani *(pref. 34)*

Luciano Martinelli *(pref. 33)*

Marcello Rossi *(pref. 28)*

Miriam Gualdi *(pref. 24)*

» SCHEDA

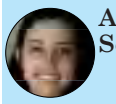
Nuovo sindaco
Clara Poli

- Per Fiorano Clara Poli 1367 voti 79,25%
- Nuovo Corso Virgilio Venezia 358 voti 20,75%

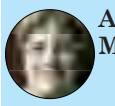
- Elettori 2424
- Votanti 1805
- Bianche 42
- Nulle 38

» LA MINORANZA

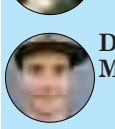
Virgilio Venezia *(voti 358)*



Astrid Serughetti *(pref. 9)*



Adriana Martinelli *(pref. 9)*



Daniele Magni *(pref. 8)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Maggioranza. Livio Carrara 23, Anna Maria Asti 18, Marco Zanni 13, Emiliano Aresi 11.

MINORANZA:
Andrea Lencioni 6, Roberto Barzasi 6, Antonella Facchi 6, Roberta Gritti 2, Moira Gritti 2, Diego Opizzi 1, Ivan Nosari 0, Mauro Corbetta 0, Stefano Gabbiadini 0.

» LE PAGELLE

CLARA POLI VOTO 8
Un caterpillar. Un martello pneumatico. Un carro armato. Stravince con il suo solito modo di fare, poco diplomatico ma molto sincero. La gente ha imparato a conoscerla e apprezzarla. E per altri 5 anni la sindaca sarà ancora lei.
We are the champion Queen

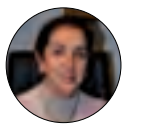
VIRGILIO VENEZIA VOTO 5
Pochi voti. Lista con nomi presi un po' dappertutto…tranne che a Fiorano. Forse non se ne sentiva il bisogno ma lui ha voluto lo stesso presentarsi per una sconfitta annunciata. Insomma, Venezia sembra reduce da un viaggio in solitaria nella giungla. **Welcome to the giungle (Guns'n roses)**

» COLZATE - IL DOPO ELEZIONI

Dentella riconferma il vicesindaco Massimo Ongaro e l'assessore Gianmario Carobbio

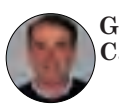
Squadra che vince non si cambia. E così **Adriana Dentella** riconferma il vicesindaco **Massimo Ongaro** che sarà anche assessore mentre l'altro assessorato andrà a Gianmario Carobbio. Insomma, si riparte da dove si era rimasti, con una squadra, se è possibile, ancora più forte dopo un risultato che non lascia alcun dubbio: "*Come sempre prenderemo in mano il programma elettorale* – commenta Adriana Dentella – e *ripartiremo da lì, seguiremo passo passo quello che c'è scritto. E visto che gli assessorati sono solo due daremo le deleghe ai consiglieri per coinvolgere tutti, altrimenti in tre non si va molto lontano, serve l'aiuto di tutti*". Si riparte da dove si era rimasti.

» LISTA "PER COLZATE"

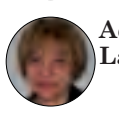


Adriana Dentella
Sindaco (voti 638)

Massimo Ongaro *(pref. 42)*



Gianmario Carobbio *(pref. 31)*

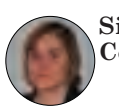


Adriana Lanfranchi *(pref. 21)*

Sergio Marcandelli *(pref. 21)*

Mattia Ugo Frani *(pref. 14)*

Alessandro Severo Ferrari *(pref. 12)*



Simonetta Cervenini *(pref. 11)*

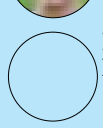
» SCHEDA

Nuovo sindaco
Adriana Dentella

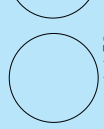
- Per Colzate Adriana Dentella 638 voti 64,44%
- Colzate Impegno Comune Giordano Bonfanti 352 voti 35,56%
- Elettori: 1358 voti,
- Votanti: 1030
- Bianche: 29
- Nulle: 11

» LA MINORANZA

Giordano Bonfanti *(voti 352)*



Romeo Filisetti *(pref. 29)*



Silvia Poli *(pref. 16)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Ulisse Poli 8, Enrico Giorgio Buttironi 7, Deborah Bossetti 4
MINORANZA:
Silvana Maria Azzola 11, Luigi Rinaldi 3, Vittorino Mazzoleni 7, Ivan Giuseppe Colla 1, Stefano Mistri 4, Gabriele Cattaneo 3, Davide Bonfanti 11, Omar Ruggeri 3.

» LE PAGELLE

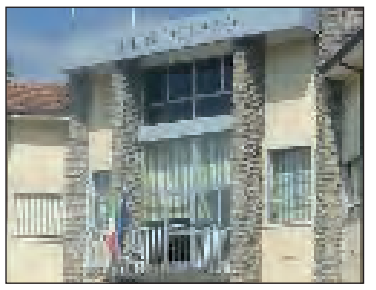
ADRIANA DENTELLA: VOTO 8
Perde un pezzo di maggioranza, quella Lega con cui aveva discusso a lungo, mostra pacatamente i muscoli e fa capire di che pasta è fatta e non solo vince, ma stravince. Una donna tutta d'un pezzo.
Donne (Zucchero)

GIORDANO BONFANTI: VOTO 5,5
Si ripresenta e va poco oltre i 350 voti, fermo al palo per la seconda volta di fila, non basta l'appoggio incondizionato della Lega, anzi, secondo qualcuno lo penalizza pure.
Il giorno dei perdenti (Marco Masini)

» CASNIGO

Quasi 11.000 euro dal Comune per l'oratorio.

Boccata d'ossigeno per la parrocchia



Un protocollo operativo con la Parrocchia. Per aiutarla e sostenerla economicamente. E così la giunta di Casnigo ha approvato un protocollo per le attività programmante nel periodo maggio – agosto 2014 per un importo di 10862 euro. Un aiuto concreto e cospicuo che unisce ancora di più Comune e Parrocchia che da anni vanno a braccetto per sostenere e aiutare le iniziative soprattutto dell'oratorio. A ottobre la giunta aveva approvato un Accordo Quadro tra il Comune e la Parrocchia San Giovanni Battista di Casnigo per il riconoscimento della funzione sociale ed educativa svolta dall'Oratorio ed approvato, in via sperimentale, un protocollo operativo relativo ad un'attività prevista per novembre. Poi a gennaio un'altra delibera aveva ampliato l'accordo per il periodo gennaio – maggio 2014. E adesso la decisione di estenderla sino ad agosto. Per un importo davvero notevole, insomma boccata d'ossigeno per l'oratorio

MEMORIA

MARINO ANESA ricercatore e studioso della cultura popolare

La scomparsa di Marino Anesa avvenuta lo scorso 8 maggio in un ospedale di Milano dove era stato ricoverato per le conseguenze di una grave malattia polmonare per la quale aveva anche subito un trapianto, priva il panorama culturale bergamasco di una delle sue figure più importanti e significative. Lungo il corso degli anni Anesa svolse, accanto al lavoro quotidiano di dirigente ospedaliero, una costante, infaticabile attività di ricerca e valorizzazione del ricco patrimonio della cultura popolare bergamasca, lasciandoci un *corpus* vasto e articolato di pubblicazioni relative alle sue diverse manifestazioni che oggi costituisce un caposaldo imprescindibile per qualsiasi futuro svolgimento di studio e di ricerca.

Sulla scorta degli esempi precursori e pionieri di Gianni Bosio e di Roberto Leydi, ("per me è stato un grande maestro e amico"), Marino Anesa, a partire dalla metà degli anni Settanta si dedicò ad un intenso lavoro di scavo nel patrimonio della cultura non scritta delle classi popolari, un mondo parallelo fatto di fiabe, di filastrocche, di ninne nanne, di rime e giochi infantili, di conte, di scioglilingua, di indovinelli, proverbi e modi di dire, di storie di paura e di magia, di canti narrativi, lirici amorosi, di lavoro e di mestiere. Questo materiale, raccolto insieme a Mario Rondi, apparve nel 1978 in uno dei volumi della collana pubblicata dalla Regione "Mondo popolare in Lombardia" col titolo "*Cultura di un paese. Ricerca a Parre*", preceduto da un saggio di Anna Carissoni sulla vita tradizionale del suo paese natale. Roberto Leydi nella premessa del volume definiva quel cospicuo insieme di manifestazioni del sapere popolare non scritto che vedeva la luce "la più completa raccolta pubblicata finora su di un solo paese".

Armato del suo inseparabile registratore a nastro, Anesa percorse in lungo e in largo le vallate bergamasche per raccogliere dalla viva voce degli anziani, soprattutto donne, spesso contadine, le storie che esse avevano appreso a loro volta dalle nonne e dalle madri. Erano racconti in dialetto stretto che costituivano il sostrato culturale di una civiltà scomparsa. Quegli appuntamenti nelle contrade più remote della provincia permetteva-

no talvolta degli incontri con narratrici impareggiabili spesso riconosciute tali dall'intera comunità locale e presso le quali i bambini si ritrovano ad ascoltare storie memorabili. Proprio la presenza dell'uditorio infantile durante le registrazioni garantiva l'integrità e la vivacità della narrazione. Un paziente lavoro di trascrizione si accompagnava poi alla laboriosa opera di scavo nella vasta letteratura demologica regionale e nazionale, per fare confronti, trovare analogie,

varianti, accostamenti, versioni diverse da luogo a luogo di quella fiaba, di quella storia fantastica e reale al tempo stesso. Le fiabe videro la luce nel 1981 nel volume, firmato insieme a Mario Rondi, *Fiabe bergamasche*, che dopo la raccolta ottocentesca di Antonio Tiraboschi rivelava la persistenza di un insospettato aspetto della società lombarda e bergamasca, oramai dominata dalla piena industrializzazione.

Meticoloso, preciso, rigoroso, attento a tutto ciò che proveniva dalle classi più umili e che meritava di essere conosciuto e fatto conoscere, Anesa ha pubblicato oltre venti libri monografici e una serie di saggi apparsi in volumi collettanei (come quello dedicato alla cultura popolare contenuto nel volume *Storia delle terre di Albino*) o in riviste specializzate come "La ricerca folklorica". Tra i suoi lavori etnografici e folklorici vanno almeno ricordati *La croce, la maschera e lo stregone* e *Le parole dei pastori* (Bergomum 2, 1985); "*Vedevamo la fame, i morti e le stelle". Due donne parlano della loro cultura* (1987) e *La donna del gioco. Racconti popolari delle terre di Albino*, (2006).

Nel 1982 era sorta per iniziativa di appassionati studiosi e ricercatori della cultura popolare bergamasca la benemerita collana "Quaderni dell'Archivio della cultura di base" diretta da Mimmo Boninelli e pubblicata dal Sistema Bibliotecario Urbano di Bergamo, oggi giunta al suo quarantesimo numero: Marino fu una delle colonne portanti della redazione, la arricchì di significativi contributi, di altri fu promotore.

A partire dal 1985 Anesa applicò la sua straordinaria capacità di studio e di ricerca anche alla catalogazione e inventariazione delle musiche per banda, dei loro autori e delle bande musicali stesse a livello nazionale. Considerava i complessi bandistici presenti in ogni paese un fenomeno sociale e culturale importante: «Dobbiamo essere grati alle bande per quello che hanno fatto per l'educazione di larghe fasce di popolazione che diversamente sarebbero rimaste escluse dal piacere di fare e ascoltare musica». Oggi il suo grande "Dizionario della musica italiana per Banda" è considerato il principale punto di riferimento nel campo specifico. Disse a proposito di questa sua fatica: «Ho impiegato tredici anni per compilare i due volumi del dizionario. Ho fatto tutto da solo, con orgoglio e ostinazione, un po' come gli scalatori solitari che affrontano le vette di ottomila metri».

Da lui ho avuto sempre consigli preziosi, indicazioni precise, parole di amicizia. Lo ricordo con affetto, col suo grande borsone a soffietto colmo di libri, di opuscoli sgualciti, di spartiti musicali, di fotocopie di vecchi documenti, di nastri da sbobinare, seduto sulla corriera, lui che non guidava l'automobile, con la pagina aperta sotto il naso a cercare l'ennesima significativa manifestazione di un mondo sommerso.

Giampiero Valoti

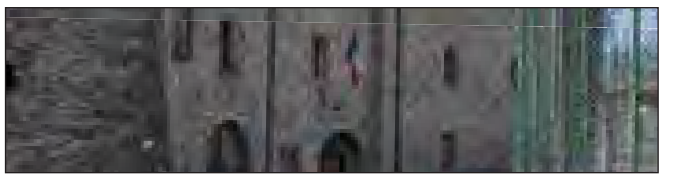
• CAZZANO

La laurea di Anna Pizio

Laurea magistrale per la comunicazione. La nonna Anna si congratula con la nipote per il brillante traguardo raggiunto

» CAZZANO – LA GIUNTA NOMINATA DAL NEO SINDACO SPAMPATTI

Moretti vicesindaco e Morstabilini assessore. La Giunta: "Collaboreremo con la minoranza"



Fabrizio Moretti, vicesindaco, assessore ai servizi sociali e assessore al territorio e **Luca Morstabilini**, assessore all'edilizia privata e lavori pubblici. Si va verso le nomine dei due più preferenziati. E per gli altri consiglieri di maggioranza previste alcune deleghe.

Si riparte così con ancora Moretti vicesindaco: *"Ho tenuto conto anche delle preferenze* – spiega il sindaco **Sergio Spampatti** – *perché loro due sono stati i più preferenziati".* Intanto Spampatti ha incontrato **Paolo Carrara**, capogruppo di minoranza: "*Un colloquio proficuo* – spiega Spampatti – *vogliamo partire tutti e due col piede giusto e collaborare, ci sono buone intenzioni, sia da una parte che dall'altra".*

E intanto sul tavolo due punti caldi: "*Il bilancio che è da approvare entro il 31 luglio* – continua Spampatti – *e la Tasi, due scadenze tecniche e poi vediamo il da farsi, noi vogliamo partire a 360 gradi e avere un occhio di riguardo per tutte le realtà del paese, che sono davvero tante, decideremo poi assieme quali affrontare prima e quali dopo".*

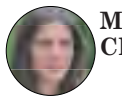
» LISTA "LEGA NORD"

Sergio Spampatti
Sindaco (voti 513)

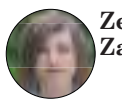
Fabrizio Moretti *(pref. 56)*

Luca Morstabilini *(pref. 44)*

Mario Moro *(pref. 24)*



Milena Chioda *(pref. 21)*



Zelda Zanga *(pref. 17)*

Omar Campana *(pref. 15)*

Diego Pezzoli *(pref. 12)*

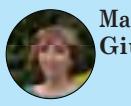
» SCHEDA

NUOVO SINDACO
Sergio Spampatti

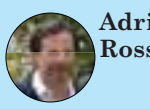
- Lega Nord Sergio Spampatti 513 voti 51,87%
- Lista Civica Cazzano Sant'Andrea Paolo Carrara 476 voti 48,13%
- **Elettori** 1278
- **Votanti** 1021
- **Bianche** 12
- **Nulle** 20

» LA MINORANZA

Paolo Carrara *(voti 476)*



Mariagiovanna Giudici *(pref. 34)*



Adriano Rossi *(pref. 22)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Stazzante Francesco 12, Elena Campana 10, Jacopo Caccia 8

MINORANZA:
Valter Locatelli 20, Lorenzo Bonazzi 20, Salvatore Cannatà 14, Lorella Della Torre 13, Luca Mistri 13, Franco Bonazzi 10, Giovanni Calderoni 9, Emma Rottigni 8.

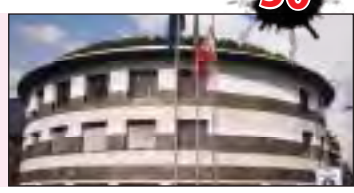
» LE PAGELLE

SERGIO SPAMPATTI VOTO 7
Vince ma non stravince. Si aspettava probabilmente più voti e la mancata elezione dei due giovani, Strazzeri (figlio dell'ex presidente degli Alpini scomparso poco tempo fa) per cui era pronto un assessorato e di Jacopo Caccia, l' 'eroe' premiato per avere salvato i due ragazzi usciti di strada con l'auto, gli hanno stravolto i piani. Ma riconfermarsi non è mai facile e la Lega lo sta facendo da decenni qui a Cazzano**. Nabucco (Giuseppe Verdi)**

PAOLO CARRARA. VOTO 6,5
Arriva a ridosso della Lega e per un niente non ce la fa. Paolo Carrara dimostra che anche nella verde (nel senso del partito) Cazzano si può cambiare. Una lista in buona parte nuova raccoglie molti voti e getta le basi per un cambiamento che non sembra poi così lontano**. Cambio (Negrita)**

Albino

AL MOVIMENTO 5 STELLE ANDRÀ UN SEGGIO SOLO IN CASO DI VITTORIA DI FABIO TERZI



» ELEZIONI 1° TURNO

» SCHEDA

ELETTORI: 15.014
VOTANTI: 10.752
BIANCHE: 141
NULLE: 191

- FABIO TERZI 4.949 voti (47,49%)
- LUCA CARRARA 4.667 voti (44,79%)
- ALESSANDRO FERRARA 804 voti (7,72%)

VOTI DI LISTA

"CIVICAMENTE ALBINO": 1.020 VOTI (10,08%)
Ubaldo Colleoni (107 preferenze), **Delia Camozzi** (84), **Piergiacomo Rizzi** (83), **Cristiano Coltura** (66), **Patrizia Azzola** (60), **Alfredo Vismara** (52), **Marco Noris** (27), **Moira Moioli** (26), **Aldo Piccione** (26), **Marino Masseroli** (24), **Alice Lucchetti** (23), **Fiorenzo Bruno Colleoni** (23), **Angelo Bonzanni** (16), **Gabriele Camozzi** (16), **Alessandro Cazzaniga** (15), **Laura Adamoli** (14)

"LEGA NORD": 2.311 VOTI (22,85%)
Manuel Piccinini (290), **Sara Carrara** (136), **Daniele Esposito** (111), **Maria Rosa Cassader** (107), **Fabio Ghirardi** (71), **Emanuela Testa** (42), **Vincenzo Ciceri** (35), **Marco Bianchi** (32), **Sabrina Cominelli** (28), **Samantha Nicoli** (26), **Francesco Ghilardi** (19), **Carlo Angelo Zanardi** (14), **Gianpaolo Facchinetti** (11), **Antonietta Poma** (8), **Giorgio Luigi Cogliati** (7), **Renato Roberto Zatterin** (5)

"FORZA ITALIA": 1.193 VOTI (11,79%)
Davide Zanga (191), **Brunetta Guarnieri** (106), **Sara Clelia Angela Castelletti** (62), **Davide Carrara** (57), **Aldo Moretti** (28), **Gilberto Formenti** (21), **Cristina Sannino** (20), **Luca Scuri** (18), **Greta Gandossi** (14), **Paolo Zanga** (13), **Bruno Mancuso** (13), **Loredana Nicoli** (12), **Roberto Moroni** (6), **Giansevero Birolini** (2), **Mirko Masa** (1), **Roberto Mastinu** (1)

"LAVORO E SVILUPPO VALLE DEL LUJO": 334 VOTI (3,30%)
Stefano Vida (29), **Daniele Cugini** (26), **Maura Cugini** (22), **Fulvio Nodari** (14), **Alessio Olmi** (13), **Nicola Gotti** (9), **Luca ;Morosini** (8), **Alex Facchinetti** (6), **Nicola Bonetti** (3), **Iole Morosini** (2), **Alessia Ferri** (1), **Andrea Cortinovis** (1), **Luigina Ferrari** (0), **Laura Bottazzoli** (0)

» ALBINO – ELEZIONI COMUNALI

ballottaggio

Sfida all'ultimo voto tra Carrara e Terzi. Due incognite pesano sull'esito finale: il voto grillino e l'affluenza

(AN-ZA) – Quella tra il sindaco uscente **Luca Carrara** e lo sfidante **Fabio Terzi** si annuncia come una corsa all'ultimo voto. Qualunque sia l'esito del ballottaggio di domenica 8 giugno, tra i due contendenti non dovrebbe esserci un grande divario. Si potrebbe vincere per poche decine di voti e questo spiega il nervosismo che serpeggia tra i due eserciti contrapposti.
Nel centrodestra (Civicamente Albino, Lega Nord, Forza Italia, Lavoro e Sviluppo Valle del Lujo) si sperava di vincere già al primo turno, anche se l'esito delle elezioni Europee aveva destato qualche preoccupazione. Nel centrosinistra (Per Albino Progetto Civico, Per Albino e le sue Frazioni, Per la Valle del Lujo) c'è la speranza di ribaltare il risultato del primo turno, ma non mancano dubbi e timori.
Sull'esito finale peseranno due incognite: il voto grillino e l'affluenza alle urne.
Il Movimento 5 Stelle non ha avuto un grande risultato. **Alessandro Ferrara** ha perso per strada alcune centinaia di elettori che alle Europee hanno scelto il movimento grillino, ma alle comunali hanno preferito votare Carrara o Terzi. Dal gruppo grillino non arrivano indicazioni di voto a favore dell'uno o dell'altro candidato. "*Ognuno dei nostri elettori è libero di votare come vuole* – sottolinea la pentastellata **Tania Moroni** – *sulla base dei punti in comune tra il nostro programma e quello dei due candidati andati al ballottaggio*".
C'è un aspetto che potrebbe, forse, spostare qualche voto grillino a favore di Terzi. In caso di vittoria di Carrara, infatti, i grillini non riceveranno nessun seggio in Consiglio Comunale. Se dovesse vincere Terzi, invece, al Movimento 5 Stelle andrà un consigliere comunale.
La seconda incognita riguarda l'affluenza alle

» ALZANO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Aria … Nowak in Comune Protesta della Lega per la bandiera lombarda ammainata

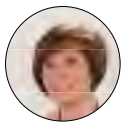
(AN-ZA) – Dopo 20 anni di dominio leghista ad Alzano si respira aria nuova, o sarebbe meglio dire, aria … Nowak. "Gente in Comune", lista civica di centrosinistra all'opposizione in tutto questo lungo periodo, ha fatto il ribaltone, sconfiggendo il centrodestra di "X Alzano".
Il candidato leghista **Camillo Bertocchi** si lecca le ferite provocate da questa bruciante sconfitta che vede il Carroccio perdere la sua principale roccaforte in Valle Seriana. Si gode il successo la nuova prima cittadina di Alzano, **Annalisa Nowak**, che ha saputo interpretare e incarnare la voglia di cambiamento che, evidentemente, serpeggiava in ampi settori della popolazione alzanese. La dottoressa promette una maggiore attenzione alla persona, ai suoi bisogni, alle sue esigenze. Un'attenzione all'individuo e, al tempo stesso, all'intera comunità. Nel frattempo, a pochi giorni dal voto, è già scoppiata una prima, piccola polemica. La nuova amministrazione ha infatti fatto togliere dal giardino del municipio la storica bandiera lombarda di San Giorgio, che era stata issata anni fa dagli amministratori leghisti. La Lega alzanese ha prontamente protestato, ricordando alla nuova giunta che si amministra per tutti, non per alcuni e nello statuto comunale è prevista la presenza di tale bandiera, oltre al Tricolore e alla bandiera europea. Piccole polemiche che danno l'avvio ad una nuova fase politica ad Alzano.

» LE PAGELLE

ANNALISA NOWAK VOTO 7,5
Riesce a conquistare una delle principali piazze leghiste della bergamasca attuando un ribaltone che ha fatto tremare tutta la bassa valle. Decisa e precisa nel suo progetto politico/amministrativo, deve adesso soddisfare le attese riformiste del suo elettorato. **La Dottoressa**

CAMILLO BERTOCCHI VOTO 5,5
Il vento del cambiamento ha soffiato talmente forte da far ribaltare la nave del giovane candidato, gettando la Lega all'opposizione dopo un ventennio di incontrastato dominio. Pesantissimi gli oltre 900 voti di distacco tra le due liste. **Il Geometra**

» LISTA "GENTE IN COMUNE"



Annalisa Nowak
Sindaco (voti 4242)

Vladir Alberti *(pref. 250)*

Roberta Ferraris *(pref. 233)*

Marinella Valoti *(pref. 179)*

Francesco Ludrini *(pref. 175)*

Mario Zanchi *(pref. 171)*

Manuel Bonzi *(pref. 170)*

Maurizio Panseri *(pref. 162)*

Cinzia Nessi *(pref. 135)*

Matteo Marchi *(pref. 123)*

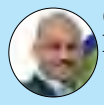
Paola Cortesi *(pref. 120)*

LA NUOVA GIUNTA
Annalisa Nowak: Sindaco
Manuel Bonzi: Vicesindaco e assessore alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, Personale e Rapporti istituzionali
Simonetta Fiaccadori: Assessore alla Cultura, Scuola e Istruzione
Maurizio Panseri: Assessore alle Politiche Sociali ed allo Sport
Rosanna Moioli: Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio e Tributi
Marco Lameri: Assessore ai Lavori Pubblici, Urbanistica e Gestione del Territorio

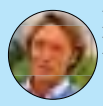
» SCHEDA

NUOVO SINDACO
Annalisa Nowak
- GENTE IN COMUNE 4.242 voti (56,05%)
- MOVIMENTO CIVICO X ALZANO 3.326 voti (43,95%)
- Elettori: 10.602
- Votanti: 7.845
- Bianche: 100
- Nulle: 176

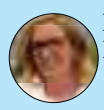
» LA MINORANZA



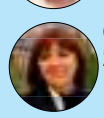
Camillo Bertocchi *(voti 3326)*



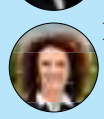
Pietro Ruggeri *(pref. 288)*



Elena Bonomi *(pref. 262)*



Giovanna Zanchi *(pref. 211)*

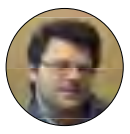


Mariangela Carlessi *(pref. 181)*

NON ELETTI

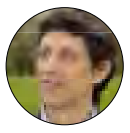
MAGGIORANZA:
Giovanni Rocchi (116), Daniele Idà (83), Patrizia Tartari (58), Barnaba Licini (57), Luca Barcella (48)

MINORANZA:
Aimone Andrea Lorenzi (178), Erika Curnis (127), Vladimiro Volpi (113), Roberta Contessi Manenti (101), Ilvo Bonasio (98), Paolo Zanchi (94), Graziano Zanetti (84), Igor Curnis (79), Beatrice Valle (78), Marco Verzeroli (66), Mattia Amedeo Baldis (39), Loredano Signorelli (38)



LA SQUADRA DI TERZI

Fabio Terzi: Sindaco con delega al Territorio e all'Urbanistica;
Daniele Esposito: Vicesindaco e assessore ai Servizi Sociali;
Brunetta Guarnieri: Assessore allo Sport, Tempo Libero e Politiche Giovanili;
Cristiano Coltura: Assessore ai Lavori Pubblici e Commercio;
Emanuela Testa: Assessore all'Istruzione e Cultura;
Aldo Moretti: Assessore al Bilancio ed Ecologia;
Davide Zanga: Consigliere con delega alle Attività Produttive;
Vincenzo Ciceri: Consigliere con delega alla Protezione Civile e Sicurezza;
Ubaldo Colleoni: Consigliere con delega alla Valle del Lujo.



LA SQUADRA DI CARRARA

Luca Carrara: Sindaco con delega al Bilancio, Commercio e Sport;
Gerry Gualini: Vicesindaco e assessore ai Servizi Sociali e Familiari;
Enzo Noris: Assessore alla Cultura ed Istruzione;
Lara Zanga: Assessore all'Ecologia, Territorio, Protezione Civile ed Edilizia Privata;
Giuliana Rota: Assessore alle Politiche Giovanili e Partecipazione;
Marco Campana: Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Valle del Lujo;
Andrea Chiesa: Consigliere con delega al Bilancio e Biblioteca Comunale;
Marina Capelli: Consigliere con delega all'Infanzia ed al Consiglio Comunale dei Ragazzi;
Paolo Cappello: Consigliere con delega alla Sicurezza, Polizia Locale e Viabilità;
Lucia Craca: Consigliere con delega alla Scuola;
Giorgia Gandossi: Consigliere con delega allo Sport e Politiche Giovanili;
Gianmaria Luiselli: Consigliere con delega all'Ecologia e Mercato Agricolo;
Mauro Magistrati: Consigliere con delega ai Giovani e Cultura;
Valentina Martinelli: Consigliere con delega alle Politiche Sociali;
Simona Masseroli: Consigliere con delega alle Società Partecipate e Lavoro;
Benedetta Nodari: Consigliere con delega all'Innovazione e Sviluppo Tecnologico

urne, che al ballottaggio è sempre più bassa. Di solito, il calo di votanti al ballottaggio colpisce maggiormente il centrodestra, che sta cercando di mobilitare il suo elettorato. Sull'altro fronte si spera, invece, proprio in questo. Ci si attende un calo di suffragi a favore di Terzi e si cerca di portare alle urne tutti gli albinesi che al primo turno hanno espresso la loro fiducia in Carrara. Del resto, tra Fabio e Luca ci sono solamente 282 voti di scarto. Possono sembrare tanti, ma, in realtà, sono pochi.
Sia Carrara che Terzi hanno già annunciato la composizione della loro squadra che, in caso di vittoria, li accompagnerà nel prossimo quinquennio.

"Per Albino Progetto Civico": 2.547 voti (25,19%)
Gerolamo Gualini (194), **Gianmaria Luiselli** (113), **Paolo Cappello** (93), **Giuliana Rota** (93), **Giorgia Gamdossi** (92), **Andrea Chiesa** (89), **Marina Capelli** (86), **Lucia Craca** (77), **Roberto Benintendi** (61), **Lina Noris** (59), **Giovanna Benedetti** (58), **Giambattista Moroni** (57), **Gianpietro Nodari** (54), **Giada Beccarelli** (41), **Veronica Biffi** (37), **Davide Manzoni** (23)

"Per Albino e le sue Frazioni": 1.157 voti (11,44%)
Mauro Magistrati (170), **Enzo Noris** (132), **Valentina Martinelli** (118), **Simona Masseroli** (96), **Nicola Persico** (85), **Maria Ines Salvi** (80), **Daniela Cominardi** (50), **Paolo Nava** (36), **Ivan Cortinovis** (29), **Piergiulio Rosbuco** (27), **Cristina Bigoni** (20), **Corrado Pina** (20), **Cecilia Bonomi** (19), **Delia Gamba** (18), **Ruben Carrara** (18), **Luigi Zanetti** (17),

"Per la Valle del Lujo": 751 voti (7,42%)
Marco Campana (144), **Lara Zanga** (77), **Benedetta Nodari** (70), **Luca Carrara** (62), **Maria Bombardieri** (46), **Marco Moratti** (35), **Emanuele Vegini** (34), **Josè Nicoli** (28), **Mattia Belotti** (24), **Francesca Fulgosi** (24), **Elena Azzola** (23), **Diana Ghirardi** (20), **Antonio Testa** (20), **Mirca Molinari** (20), **Donatella Berna** (16), **Ambra Rota** (10)

"Movimento 5 Stelle": 798 voti (7,89%)
Tania Moroni (27), **Gianpiero Baroni** (14), **Giambattista Moroni** (11), **Giovanni Arici** (10), **Federico Colombo** (8), **Davide Tiraboschi** (7), **Ethel Chiodelli** (6), **Liliana Caldara** (5), **Maria Paola Persico** (5), **Maurizio Carrara** (4), **Michele Schena** (4), **Remo Moroni** (3), **Monica Ferraris** (2), **Ida Carù** (1), **Giovanni Battaglia** (0), **Damiano Algarotti** (0)

» VILLA DI SERIO - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Bruno Rota raccoglie il testimone di Morotti. A "VillAperta" i due terzi dei voti

L'esito delle elezioni comunali a Villa di Serio appariva piuttosto scontato e le previsioni della vigilia non sono state smentite. "VillAperta", la lista civica di centrosinistra che da un ventennio guida l'amministrazione comunale villese, ha nuovamente vinto, con un margine molto più ampio del previsto.
In pratica, "VillAperta" ha doppiato la lista di centrodestra "Villa Civica", che non è andata oltre il 34%. Un vero trionfo per il nuovo sindaco **Bruno Rota**, ex assessore allo Sport che ha raccolto il testimone dell'ex primo cittadino **Mario Morotti**, che non era presente in lista.
Grande successo personale anche per **Franco Cornolti**, già sindaco di Villa dal 1993 al 2004, che si appresta a diventare vicesindaco e ad essere la vera eminenza grigia della nuova giunta.
Al candidato di "Villa Civica" **Angelo Franchina** è invece rimasto l'amaro in bocca per non essere riuscito a realizzare il tanto atteso (dal centrodestra villese) ribaltone.
Tra gli eletti in minoranza c'è anche la coordinatrice della Lega Nord locale, **Angela Barcella**.

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Bruno Rota

- VILLAPERTA
- 2.477 voti (65,84%)
- VILLA CIVICA
- 1.285 voti (34,16%)
- Elettori: 5.194
- Votanti: 3.943
- Bianche: 111
- Nulle: 70

» LISTA "VILLA APERTA"

Bruno Rota
Sindaco
(voti 2477 - 65,84%)

Maggioranza: "VillAperta"
Bruno Rota sindaco (2.477 voti), **Franco Cornolti** (284 preferenze), **Nicoletta Palazzi** (255), **Pasquale Falabretti** (212), **Emilio Guizzetti** (173), **Lucia Cuni** (172), **Raffaella Pagliaroli** (148), **Gabriella Algeri** (64), **Cristian Carrara** (59)

» LA MINORANZA

Angelo Franchina (1.285), **Alice Pagani** (95), **Marco Rota** (89), **Angela Barcella** (88)

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Gabriele Pavoni (59), Cristian Boffelli (26), Mariarosa Corna (20), Nicoletta Bani (12)

MINORANZA:
Roberto Scarcella (75), Umberto Pagliaroli (67), Francesca Capitanio (43), Giacomo Agazzi (39), Roberto Vedovati (32), Giuseppe Pezzotta (25), Manuel Delprato (15), Riccardo Longhi (14), Chiara Piavani (14)

» LE PAGELLE

BRUNO ROTA VOTO 7
Successo più ampio del previsto per il nuovo sindaco, che ottiene i due terzi dei voti, migliorando il risultato conseguito 5 anni fa dal suo predecessore. **Re Luigi XIII**

FRANCO CORNOLTI VOTO 7
Il "grande vecchio" della vita politica villese fa il pieno di preferenze e si appresta a diventare l'eminenza grigia della giunta Rota. **Cardinale Richelieu**

ANGELO FRANCHINA VOTO 5,5
Risultato inferiore alle attese per il portabandiera del centrodestra villese, che finisce col rimanere stritolato dall'accoppiata Rota/Cornolti. **Ugonotto**

Bassa Valle

NEMBRO - SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN PIAZZA UMBERTO E VIA RONCHETTI

» NEMBRO – IL SINDACO

ADOTTATA LA VARIANTE AL PGT

Cancelli: "Per l'approvazione definitiva si dovrà aspettare fino al prossimo autunno"

E' stata adottata senza particolari opposizioni la variante 4 al PGT di Nembro, che sarà approvata in via definitiva non prima del prossimo autunno.

"*Il Consiglio Comunale* – dichiara il sindaco **Claudio Cancelli** – *ha proceduto all'adozione della variante. Ci sono adesso 30 giorni per la pubblicazione e 30 per l'inoltro delle eventuali osservazioni. Penso che si arriverà all'approvazione definitiva a settembre o ottobre, dipenderà appunto dal numero di osservazioni che riceveremo, ognuna delle quali dovrà essere studiata e discussa. Poi, finalmente, avremo questo strumento che consentirà di valorizzare il nostro centro storico, favorendo il recupero degli edifici esistenti, e le aree verdi*".

Il gruppo di minoranza "Il Ponte" ha presentato al sindaco una interpellanza sulle asfaltature del centro storico ed i relativi costi a carico della casse comunali (vedere Araberara del 9 maggio). "*Sì, si è discusso anche di quello in Consiglio Comunale* – continua Cancelli – *Verranno fatti lavori alla pavimentazione stradale di fronte alla chiesa parrocchiale, in Piazza Umberto I, come pure in Via Ronchetti. Si è deciso di procedere al cambio di pavimentazione a causa del traffico. E così, tranne il marciapiede realizzato con lastre di pietra e gli stalli di sosta, che verranno conservati così come sono adesso, per la sezione carrale sarà eliminata tutta la parte in porfido e si procederà all'asfaltatura. Vedo che anche in altri paesi si fa così, dove c'è un traffico elevato si opta per l'asfaltatura, per evitare che si debba continuamente procedere al rifacimento della pavimentazione stradale. Sarebbe troppo costoso. La pavimentazione in centro storico, invece, visto l'accettabile stato di conservazione, sarà mantenuta con la finitura in porfido*".

I lavori di asfaltatura saranno realizzati tra giugno e luglio.

» NEMBRO – FEDERAZIONE CAMPANARI BERGAMASCHI

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo Fiocchi confermato presidente

E' stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Federazione Campanari Bergamaschi di Nembro.

Il nuovo Organigramma della Onlus è così strutturato: come presidente è stato riconfermato **Luca Diego Fiocchi**, il presidente onorario è monsignor **Lino Belotti**, vescovo ausiliare emerito di Bergamo, il vicepresidente **Nicola Persico** (che è anche consigliere per la città di Bergamo), il segretario **Sergio Rovaris**, il tesoriere **Stephanie Ravasio**. **Lucio Piazzini** è consigliere per la Valle Seriana, la Val Gandino e la Val di Scalve; **Manuel Cortinovis** lo è per la Valle Brembana e la Valle Imagna; **Marco Galizzi** per la Val San Martino, l'Isola e la Bassa Bergamasca; **Bruno Chitò** per la Valle Cavallina, la Val Calepio ed il Basso Sebino; **Ezio Zanga** per la Val Serina.

Tra i primi obiettivi che il nuovo direttivo si pone vi sono lo sviluppo delle relazioni con gli enti pubblici per la promozione delle attività culturali sul territorio, l'organizzazione degli eventi musicali estivi, la definizione dei progetti di ricerca sul patrimonio dei campanili in bergamasca.

» TORRE BOLDONE - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

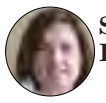
SULLA TORRE È RIMASTO SESSA

Il trionfo del sindaco: "La gente è dalla mia parte"

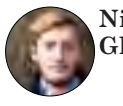
Confermata la giunta uscente

» LISTA "INSIEME PER TORRE BOLDONE"

Claudio Sessa
Sindaco (voti 2052)

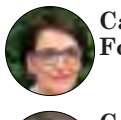


Simonetta Farnedi *(pref. 119)*



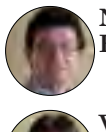
Nicola Gherardi *(pref. 116)*

Luca Macario *(perf. 114)*

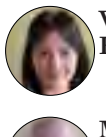


Caterina Fontana *(pref. 106)*

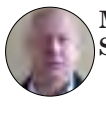
Carmela Canova *(pref. 52)*



Natale Bonaita *(pref. 47)*



Vanessa Bonaiti *(pref. 47)*



Matteo Santinelli *(pref. 44)*

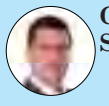
» SCHEDA

NUOVO SINDACO
Claudio Sessa

- Elettori: 6.735
- Votanti: 5.062
- Bianche: 76
- Nulle: 77

- INSIEME PER TORRE BOLDONE CLAUDIO SESSA 2.052 voti (41,80%)
- LISTA CIVICA PER TORRE BOLDONE SPREAFICO SINDACO 1.418 voti (28,89%)
- CENTRO DESTRA TORRE BOLDONE RAMPOLLA SINDACO 549 voti (11,18%)
- CITTADINI DI TORRE BOLDONE LISTA CIVICA 546 voti (11,12%)
- SINISTRA PER TORRE BOLDONE RIFONDAZIONE COMUNISTA 344 voti (7,01%)

» LA MINORANZA



Guido Spreafico *(voti 1418)*

Nadia Lorenzi *(pref. 204)*

Giuseppe Rampolla *(voti 549)*

Alberto Ronzoni *(voti 546)*

(AN-ZA) – La domanda che si poteva porre ai cittadini di Torre Boldone poteva essere questa: "*Chi vuoi buttare dalla Torre*". Alla fine, non senza un po' di sorpresa, sulla Torre c'è rimasto un solo uomo, lui, il sindaco Claudio Sessa, che in molti davano per spacciato. Dalla Torre sono caduti il favorito **Guido Spreafico**, l'avvocato **Alberto Ronzoni**, la giovane **Marta Albergoni**, il ribelle **Giuseppe Rampolla**. E lui, il trionfatore, se la gode.

"*Certo che sono felice* – commenta il primo cittadino – *anche perché si è dimostrato che la gente sta dalla mia parte. Ho vinto contro le segreterie dei partiti, che dovrebbero fare un esame di coscienza*". E' contentissimo anche uno dei fedelissimi di Sessa, l'assessore **Nicola Gherardi**, coordinatore di quella parte di Fora Italia che è rimasta al fianco del sindaco.

"*E' stata una campagna elettorale velenosa* – commenta Gherardi – *con attacchi pesanti e personali da parte degli altri gruppi. L'unico che non ha fatto attacchi personali è stato Ronzoni, che, tra l'altro, ha preso pochi voti in meno di Rampolla. I cittadini hanno premiato il buon lavoro fatto in questi anni*".

Si gioisce per la propria vittoria e per la sconfitta degli avversari, in particolare per l'insuccesso di Rampolla e della Lega di **Giorgio Bonassoli**, i "nemici" di questa battaglia elettorale.

Spreafico e Rampolla si leccano le ferite, Albergoni e Rifondazione Comunista non riescono ad entrare in Consiglio Comunale, mentre Ronzoni può, nel complesso, essere soddisfatto del consenso ottenuto. Ci sono tanti sconfitti e un unico, vero trionfatore: il sindaco Sessa.

» LE PAGELLE

CLAUDIO SESSA VOTO 8
Promozione piena per il sindaco uscente, che tutti davano per sconfitto, abbandonato dai partiti di centrodestra (Lega e mezza Forza Italia), ma, evidentemente, non dagli elettori, che l'hanno rieletto con oltre il 40% dei consensi. Un vero trionfo per lui e per il suo gruppo. **Napoleone**

GUIDO SPREAFICO VOTO 5,5
Doveva essere il grande favorito, colui che avrebbe dovuto approfittare della divisione interna al centrodestra. E, invece, non è nemmeno arrivato al 30%. Poco, troppo poco! **Al Gore**

GIUSEPPE RAMPOLLA VOTO 5,5
La sconfitta è stata pesante e i voti presi inferiori alle attese. Il popolo di centrodestra gli ha preferito il nemico Sessa e nemmeno un'alleanza con Spreafico (di cui si era parlato) non sarebbe stata sufficiente per vincere. **Generale Custer**

ALBERTO RONZONI VOTO 6,5
L'avvocato ottiene un buon successo personale e sarà ancora presente in Consiglio Comunale a far sentire la sua voce, le sue arringhe. Se l'obiettivo era di mantenere una sua visibilità, ebbene, è stato raggiunto. Cicerone

MARTA ALBERGONI VOTO 5,5
La giovane pasionaria ha ottenuto meno voti del previsto e non è riuscita ad entrare in Consiglio Comunale. La voce della sinistra a Torre Boldone si fa sempre più flebile.
Giovanna d'Arco (rossa)

GIORGIO BONASSOLI VOTO 5
9 voti di preferenza sono veramente pochi per il leader della Lega locale, colui che è stato per anni vicesindaco nonché assessore provinciale. Molti leghisti lo hanno tradito e hanno optato per l'odiato avversario.
Vergingetorige

NICOLA GHERARDI VOTO 7,5
Il giovane assessore forzista è rimasto fedele al suo sindaco, rimanendo al suo fianco, ha lottato con lui e, alla fine, ha vinto, ottenendo il doppio delle preferenze di 5 anni fa. **Adone**

LA NUOVA GIUNTA

Claudio Sessa:
Sindaco con delega alle Politiche Scolastiche, Sport e Sicurezza
Simonetta Farnedi:
Vicesindaco e assessore al Bilancio, Commercio, Politiche del Lavoro
Nicola Gherardi:
Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile
Gianangelo Cividini:
Assessore esterno all'Urbanistica e Edilizia Privata
Vanessa Bonaiti:
Assessore ai Servizi Sociali, Politiche Giovanili e Cultura

Matteo Santinelli:
Consigliere con delega allo Sport
Carmela Canova: Consigliere con delega ai Rapporti con il Comitato dei Genitori della Scuola
Natale Bonaita: Consigliere con delega ai Rapporti con le Associazioni e Volontariato

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Matteo Pittà (31), Gioacchino Piccolo (18), Giovanni Ravasio (17), Anita Colombo (11)

MINORANZA:
"Lista civica per Torre Boldone": Carlo Marcelli (131), Mattia Gotti (109), Domenico Leo (100), Lucia Cortinovis (72), Gian Franco Vescovi (71), Oscar Bosio (67), Ermanno Fiorenzi (64), Antonella Pellicioli (54), Gloria Bonaita (42), Luigi Mario Vavassori (41), Teresa Napoli (35)
"Centrodestra Torre Boldone": Giada Musci (27), Marco Tacchini (21), Luca Tommaso Bilotta (20), Donato Davide Todisco (18), Andrea Migliorini (15), Silvia Muller (14), Fabrizio Colombi (11), Ilaria Poggio (10), Giorgio Bonassoli (9), Claudio Castelli (5), Roberta Zibetti (5), Antonio Roberto Verico (3)
"Lista civica Cittadini di Torre Boldone": Ivano Premoli (50), Alexandra Feyder Ronzoni Savi (36), Pierangelo Tombini (34), Silvia Premoli (28), Andrea Rota (22), Fiorella Riva (16), Luca Corbellini (14), Vittorio Semperboni (14), Rosalba Bonalumi Azzola (12), Domenico Miracco (11), Giovanni Facoetti (6), Maurizio Nodari (4).
"Sinistra per Torre Boldone Rifondazione Comunista": Marta Albergoni (344 voti), Eleonora Iaciofano (17), Maurizio Rovetta (15), Fabio Carenini (15), Laura Berri (15), Camillo Bonacina (8), Rebecca Cazzato Lombardi (6), Andrea Sebastiani (5), Gabriele Taschini (5), Enzo Albergoni (5), Laura Camilla Corna (4), Erik Domingo (2), Chiara Cattaneo (2)

» PRADALUNGA – HA STUDIATO ALLA PESENTI E POI AL POLITECNICO

la storia

Gregorio, che vende caschi agli sceicchi

Gli economisti ed i sociologi affermano che nel terzo millennio, nell'era della globalizzazione , bisogna essere delle persone dinamiche con una mente aperta, flessibile e che bisogna essere in grado di adattarsi alle varie situazioni e che il lavoro a volte bisogna cercarselo, inventarselo.

Belle parole dirà qualcuno quando molte aziende anche qui in Valle Seriana chiudono, con la disoccupazione giovanile ai massimi storici, dove ormai tanti dei nostri ragazzi sono costretti ad andare all'estero per inventarsi un futuro.

Eppure ci sono aziende che hanno resistito, che si sono rinnovate e ragazzi che con pochi soldi e buone idee ce l'hanno fatta.

Una bella storia da raccontare è quella di **Gregorio Togni** 41 anni, ingegnere meccanico, uno che in un certo senso il lavoro se l'è inventato davvero.

Originario di Nembro, dopo la maturità alla Pesenti di Bergamo, si iscrive al Politecnico di Milano e nel 2002 si laurea in ingegneria meccanica.

Finita l'università, Gregorio trova lavoro in una ditta di Pedrengo che realizza caschi per ciclismo ed equitazione e nel 2003 progetta il suo primo casco, un casco da bici. Ma Gregorio è un ragazzo ambizioso, ha talento, voglia di fare, di mettersi in gioco e così nel 2006 decide di mettersi in proprio e creare una sua linea e un suo marchio, il marchio Waves.

L'inizio per Gregorio non è facile anche perché deve fare tutto da solo, progettare i caschi e realizzarli e venderli.

Poi dopo qualche anno si mette in società con **Francesco Zanchi** un ragazzo di Nembro, e nel 2013 la ditta fa il salto di qualità acquisendo dalla ditta di Pedrengo dove lavorava il marchio LAS Horse per realizzare caschi da equitazione.

Nel suo studio dove Gregorio lavora a Pradalunga sugli scaffali ci sono alcuni dei caschi che ha progettato in questi anni e nella libreria sopra il tavolo un manuale di meccanica e un libro con in copertina la foto di Steve Jobs il fondatore di Apple che ha inventato lo Smartphone "*Un esempio per tutti quelli della mia generazione*" dirà poi.

"*Dopo le medie*" spiega Gregorio *"non avevo molta voglia di studiare e così mi sono iscritto alla scuola professionale Pesenti di Bergamo. Frequentando la scuola però mi è venuta la passione per lo studio, la voglia di sapere, di conoscere, e così dopo la maturità mi sono iscritto all'università. Col senno di poi comunque sono contento di aver frequentato la Pesenti perché se è vero che un liceo ti prepara meglio per l'università, la scuola professionale mi ha aiutato ad avere una certa manualità per le materie plastiche che poi mi è servita nella mia professione e mi ha aiutato a capire meglio il mercato del lavoro e cosa volevo fare nella vita, Progettare un casco* - spiega Gregorio - *non è molto facile, innanzitutto perché per essere approvato deve rispettare tutte le normative sulla sicurezza, poi per essere un buon casco deve essere leggero, avere un buon design ed una buona calzata"*. Attualmente la ditta *Waves Italia Srl* ha sette dipendenti e dà lavoro anche a delle ditte esterne, progetta e realizza caschi da sci, da bici e d'arrampicata e grazie al marchio Las Horse realizza in esclusiva caschi per equitazione, salto ad ostacoli e gare per cavalli.

La ditta ha clienti in tutto il mondo compresi gli sceicchi arabi di Abu Dabi dove le gare di durata a cavallo sono lo sport nazionale ed è leader mondiale per i caschi di Horse Ball. In Italia la ditta fornisce caschi d'equitazione per i carabinieri e la forestale.

"*Oggi*" spiega Gregorio "*siamo molto contenti del lavoro che stiamo facendo e dei risultati ottenuti da quando siamo partiti e con l'acquisizione del marchio dei caschi per equitazione il lavoro è triplicato. L'unico cruccio è che vendiamo per il 90% all'estero mentre noi vorremmo vendere di più anche in Italia perché questo è il nostro paese, il paese che amiamo e perché i nostri caschi sono quasi tutti realizzati in Italia. Perchè il Made in Italy ha un certo costo, ma i nostri prodotti sono apprezzati nel mondo per qualità design e sicurezza. Per quel che riguarda i nostri giovani vorrei dire loro che quando si esce da scuola non bisogna fissarsi solo su quello che si ha studiato, ma bisogna aprire il proprio campo visivo, i propri orizzonti, la scuola ti dà una formazione di base ma poi devi essere tu a sapere cosa vuoi fare nella vita. Forse bisognerebbe avere la mentalità di Steve Jobs che diceva: l'unico modo per fare un ottimo lavoro è amare quello che fai se non hai ancora trovato ciò che fa per te continua a cercare"*.

Sergio Tosini

» RANICA - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Quanta Grazia! Vergani trionfa con il 60% Beretta vicesindaco, Saccomandi al Bilancio

Alla fine la dama **Maria Grazia Vergani** ha sbaragliato i due cavalieri **Angelo Covelli** e **Giovanni Fumagalli** con un netto 60% di consensi. Un risultato al di là di ogni più rosea previsione per la nuova prima cittadina, che ha raccolto il testimone da **Paola Magni**, sindaco per tre mandati.

Nel 2009 il centrosinistra di "Proposta per Ranica" aveva ottenuto il 42,5%, vincendo grazie alla divisione del centrodestra in "Ranicaper" e "Pdl Berlusconi per Bertino", che separatamente avevano comunque ottenuto la maggioranza dei voti. Quest'anno le cose sono andate diversamente, con la lista guidata da Vergani che da sola ha ottenuto il 60%. Un autentico trionfo per la vincitrice e un serio esame di coscienza che i due candidati dovranno fare insieme ai loro gruppi.Ha trionfato la voglia di continuità e, non per niente, una raggiante Paola Magni ha tagliato la torta per festeggiare la vittoria di "Proposta per Ranica".

LA NUOVA GIUNTA

Maria Grazia Vergani, sindaco e assessore ad interim all'Istruzione, Cultura, Sicurezza, Protezione Civile e Personale
Carlo Beretta, vicesindaco e assessore alla Pianificazione e Gestione del Territorio, Lavori Pubblici e Manutenzioni, Mobilità
Giovanna Taglione, assessore alle Politiche Sociali e Sport
Lidia Roggeri, assessore alle Politiche Giovanili e Tempo Libero
Giacomo Saccomandi, assessore esterno al Bilancio e Attività commerciali e produttive

» LISTA "PROPOSTA PER RANICA"

Maria Grazia Vergani
Sindaco (voti 2124)

Lidia Roggeri *(pref. 174)*

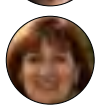
Giovanna Taglione *(pref. 148)*

Gloria Tartaglia *(pref. 148)*

Carlo Beretta *(pref. 139)*

Paolo Virotta *(pref. 115)*

Vinicio Rotini *(pref. 109)*



Margherita Tribbia *(pref. 49)*

Alessandro Vecchi *(pref. 46)*

» SCHEDA

Nuovo sindaco
Maria Grazia Vergani

- PROPOSTA PER RANICA
- 2.124 voti (59.66%)

- PROGETTO COMUNE
- 917 voti (25,76%)

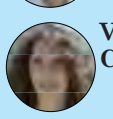
- RANICA NUOVA
- 519 voti (14,58%)

- Elettori: 4.849
- Votanti: 3.740
- Bianche:116
- Nulle: 64

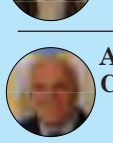
» LA MINORANZA

Giovanni Fumagalli *(voti 917)*

Giovanni Bertino *(pref. 109)*



Valentina Costa *(pref. 77)*



Angelo Covelli *(voti 519)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Elio Sana (44), Giorgio Bartolini (37), Giuseppe Belotti (37), Roberto Filisetti (25)

MINORANZA:
"Progetto Comune": Giovanni Rotini (58), Giuseppina Parma (57), Emanuela Belussi (40), Matteo Maruffi (36), Matteo Madaschi (30), Stelio Cella (26), Graziella Vaccani (24), Simona Chiara Peroli (22), Giuseppe Assolari (16), Sergio Bertacchi (8)
"Ranica Nuova": Simona Epis (29), Riccardo Gamba (22), Lara Mascia Mazzoleni (19), Ludovico Novara (14), Cinzia Medolago (12), Stefano Pagliaroli (11), Giacomo Rota (11), Simone Micalizi (10), Alberto Finardi (10), Massimo Boselli (10), Isidoro Moretti (3), Serenella Rossi (1)

» LE PAGELLE

MARIA GRAZIA VERGANI VOTO 7,5
Successo su tutta la linea per la nuova prima cittadina di Ranica, che sfiora il 60% dei voti, andando ben al di là del risultato ottenuto nel 2009 dalla sua mentore Paola Magni. I cittadini hanno scelto lei, incarnazione del rinnovamento nella continuità. **La Regina delle Amazzoni**

GIOVANNI FUMAGALLI VOTO 5,5
Risultato ben al di sotto di ogni più fosca previsione, perde buona parte dei voti ottenuti 5 anni fa dalle 2 liste di centrodestra. Il suo tentativo di dare una sterzata al Comune di Ranica è stato sonoramente bocciato. **Principe Giovanni senza Terra**

ANGELO COVELLI VOTO 5,5
Già sindaco nella Prima Repubblica, non sarà tale nella Seconda (o Terza) Repubblica. I tempi della Balena Bianca sono finiti anche qui e gli elettori sono rimasti indifferenti di fronte al suo progetto per una Ranica nuova. **L'ultimo Templare**

» PRADALUNGA - IL DOPO ELEZIONI

Il ribaltone di Natalina I, Signora di Pradalunga

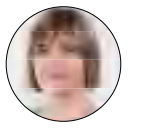
(AN-ZA) – Il vento è cambiato! Cinque anni fa il vento berlusconian-bossiano aveva portato alla guida di Pradalunga la Lega ed i suoi alleati del PDL. Ne è nata una maggioranza litigiosa, con tante, troppe polemiche al suo interno che hanno oscurato ciò che di positivo è stato fatto. Quest'anno il vento renziano ha travolto **Matteo Parsani** ed ha fatto spiccare il volo alla nuova signora di Pradalunga, **Natalina Valoti**. Sul suo nome si erano accordati il nuovo gruppo di "Paese in Comune" ed i "vecchi" gruppi di minoranza "Popolari e Democratici" e "Persona e Comunità" (che si erano fusi in "Comunità Democratica").

Il vento del cambiamento è stato più forte del previsto, dando a Natalina un vantaggio di oltre 300 voti sul sindaco uscente, lasciando le briciole agli altri due candidati: **Luana Carrara** del Movimento 5 Stelle e **Franco Fiammarelli** e la sua lista "Civiltà Rurale, Caccia, Ambiente". E' stato specialmente quest'ultimo a raccogliere meno consensi del previsto.

"*E' stato un successo inaspettato nelle dimensioni* – commenta la nuova prima cittadina – *perché pensavamo ad un testa a testa e, invece, c'è stato un distacco consistente, di 300 voti. I cittadini di Pradalunga ci hanno dato fiducia e questo non fa che aumentare le nostre responsabilità, perché i cittadini hanno grandi aspettative che non vanno disattese. Per questo, sia io che la mia squadra metteremo il massimo impegno per non deludere le aspettative di chi ci ha dato il voto. Voglio essere, comunque, il sindaco di tutti e la mia porta sarà sempre aperta*".

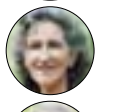
Pradalunga ha voltato pagina e la Lega ha finito col perdere un altro Comune della Valle Seriana.

» LISTA "CIVICA NATALINA VALOTI SINDACO"



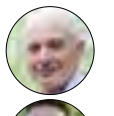
Natalina Valoti
Sindaco (voti 1315)

Giancarlo Bertoli *(pref. 74)*

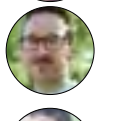


Emilia Pezzotta *(pref. 72)*

Renato Bergamelli *(pref. 69)*

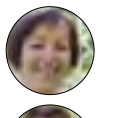


Dario Rossi *(pref. 64)*



Dario Gallo *(pref. 61)*

William Persico *(pref. 57)*



Mariuccia Vismara *(pref. 49)*

Massimo Mismetti *(pref. 44)*

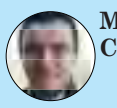
» SCHEDA

Nuovo sindaco
Natalina Valoti

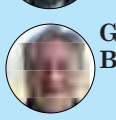
- LISTA CIVICA NATALINA VALOTI SINDACO 1.315 voti (47,76%)
- LEGA NORD - FARE SUL SERIO 1.009 voti (36,65%)
- MOVIMENTO CINQUE STELLE 259 voti (9,41%)
- CIVILTA' RURALE, CACCIA, AMBIENTE 170 voti (6,18%)
- Elettori: 3.688, Votanti: 2.831
- Bianche: 42, Nulle: 36

» LA MINORANZA

Matteo Parsani *(voti 1009)*



Marco Cefis *(pref. 64)*



Giulio Bani *(pref. 42)*

Luana Carrara *(voti 259)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Doriano Vassalli (36), Simone Pezzotta (34), Davide Carrara (29), Luana Angela Terranova (18)

MINORANZA:
"Lega Nord – Fare sul Serio": Silvana Valoti (38), Tiziano Carrara (32), Carmen Carrara (23), Stefania Berzi Cuni (23), Mauro Gatti (22), Andrea Zambelli (17), Maria Grazia Guerini (10), Thomas Breda (8), Beatrice Pezzotta (7), Roberta Caffi (7)
"Movimento Cinque Stelle": Marco Rocchi (6), Alice Birolini (6), Damiano Valoti (5), Giovanni Galbusera (4), Roberto Tamagna (4), Rudy Piazzini (4), Marco Pedrini (4), Diego Chiodini (2), Mirko Chiodini (1)
"Civiltà Rurale, Caccia, Ambiente": Franco Fiammarelli (170), Antonia Bergamelli (5), Emiliano Nembrini (5), Simone Zanga (3), Giuseppe Comotti (2), Defendente Rizzi (2), Simona Vassalli (2), Silvio Vassalli (1), Ivan Carrara (0), Marina Valoti (0), Guido Mutti (0)

» LE PAGELLE

NATALINA VALOTI VOTO 7,5
Il vento del cambiamento l'ha portata a sfiorare la maggioranza assoluta dei voti e lei, la Regina di Cuori, ha saputo conquistare la mente e il cuore dei pradalunghesi. **Regina di Cuori**

MATTEO PARSANI VOTO 5,5
Il quadrato e spigoloso sindaco uscente non ce l'ha fatta a farsi rieleggere, finendo col pagare per le numerose polemiche che in questo quinquennio hanno avvelenato il clima all'interno della maggioranza. Da buon combattente si appresta a fare un'opposizione senza sconti alla nuova amministrazione. **Re di Quadri**

LUANA CARRARA VOTO 5,5
Lei ed i suoi amici grillini non sono riusciti a spiccare un deciso salto verso l'alto, ma un misero saltino. Sarà comunque presente in Consiglio Comunale, dove si farà interprete del progetto pentastellato. **Regina di Fiori**

FRANCO FIAMMARELLI VOTO 5
Poteva essere la sorpresa di queste elezioni, ma ha finito col ricevere un "due di picche" dagli elettori, non riuscendo nemmeno a farsi eleggere come consigliere. Idee buone e concrete, ma ha finito col rimanere schiacciato tra i due giganti Valoti e Parsani. **Re di Picche**

Bassa Valle Seriana

» SCANZOROSCIATE - IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

4.435 volte Davide
"Sarò il sindaco di tutti"

(AN-ZA) – Una vittoria più netta, più schiacciante, **Davide Casati** non se la poteva certo immaginare. D'accordo, il giovanotto è popolare in paese, ma quando si prende il 75% dei voti in presenza di altre due liste, beh, vuol dire che si ha una marcia in più. Vuol dire che i cittadini, anche quelli che votano per altri partiti, hanno fiducia in lui, credono in lui, nelle sue idee, ma soprattutto nella sua capacità di ascoltare i cittadini, di mostrarsi vicino alle esigenze di ognuno. Se così non fosse, il giovane Davide avrebbe comunque vinto, ma non stravinto. Quello che è avvenuto a Scanzorosciate, più che una elezione assomiglia ad un vero plebiscito. Il popolo ha parlato, si è espresso mettendo per 4.435 volte la croce sul nome del nuovo sindaco, che agli altri 2 candidati ha lasciato le briciole. **Maurizio Algeri**, candidato del centrodestra di "Nuovo Impegno per Scanzorosciate", si è dovuto accontentare di 1.008 voti, meno della metà di quelli raccolti alle Europee dai partiti di centrodestra. **Alan Vassalli**, che guidava la lista del Movimento 5 Stelle, ne ha raccolti 488, contro i 796 presi dai grillini alle Europee. Sono dati che fanno riflettere. "*Io sono tranquillo* – commenta Vassalli - *per noi è stata una prima volta, avremmo potuto prendere più voti, ma sono e rimango ottimista per il futuro. Porteremo avanti le nostre idee in Consiglio Comunale*". Il giovane sindaco si gode la vittoria, ma si è subito messo al lavoro. "*C'è molto da fare* – dichiara Casati – *e avrò bisogno dell'aiuto di tutto il gruppo. Sono ovviamente felice del risultato, ma posso assicurare che sarò il sindaco di tutti gli abitanti di Scanzorosciate*". Accanto al ventinovenne primo cittadino c'è un suo coetaneo, **Paolo Colonna**, che è il nuovo vicesindaco. Anche lui ha conseguito un buon successo personale, ottenendo 392 voti di preferenza.

» LISTA "PROPOSTA PER SCANZOROSCIATE – IMPEGNO COMUNE"

Davide Casati
Sindaco (voti 4435)

Paolo Colonna *(pref. 392)*

Michele Epis *(pref. 337)*

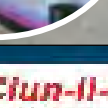
Daniela Ceruti *(pref. 336)*

Laura Zanga *(pref. 269)*

Angela Vitali *(pref. 249)*

Maicol Barcella *(pref. 237)*

Giulia Rocchi *(pref. 213)*



Federica Rosati *(pref. 143)*

LA NUOVA GIUNTA

Davide Casati: Sindaco con delega al Bilancio, Sicurezza
Paolo Colonna: Vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Infrastrutture, Protezione Civile, Sviluppo dei Centri Storici, Viabilità
Daniela Ceruti: Assessore alle Politiche Educative e Istruzione, Servizi all'Infanzia e Sport
Federica Rosati: Assessore al Lavoro, Politiche Sociali e Giovanili
Angela Vitali: Assessore alla Promozione del Territorio, Cultura, Comunicazione
Michele Epis: Capogruppo di maggioranza con delega all'Ecologia, Società Partecipate, PLIS
Maicol Barcella: Consigliere con delega alla Manutenzione degli Impianti ed Edifici Comunali
Laura Zanga: Consigliere con delega alla Manutenzione Stradale, Marciapiedi, Aree Verdi e Pubblica Illuminazione
Giulia Rocchi: Consigliere con delega alla Tutela dei Minori e Giovani

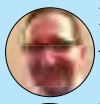
» SCHEDA

Nuovo sindaco
Davide Casati

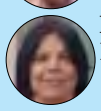
- PROPOSTA PER SCANZOROSCIATE – IMPEGNO COMUNE 4435 voti (74,78 %)
- NUOVO IMPEGNO PER SCANZOROSCIATE 1008 voti (17,00%)
- MOVIMENTO 5 STELLE 488 voti (8,23%)

- Elettori: 8034
- Votanti: 6088
- Bianche:75
- Nulle: 82

» LA MINORANZA



Maurizio Algeri *(voti 1008)*



Doris Pelis *(pref. 181)*

Stefano O. Bresciani *(pref. 101)*

Alan Vassalli *(voti 488)*

NON ELETTI

MAGGIORANZA:
Herbert Bussini (141), Alessandro Pezzotta (134), Alessandro Pauletto (87), Luca Riva (66)

MINORANZA:
"Nuovo impegno per Scanzorosciate": Orazio Lucchini (70), Germano Pedrini (26), Kevin Massimino (26), Barbara Caloi (21), Galli Clara (19), Andrea Carrara (16), Francesca Boscolo (14), Domenico Brentani (10), Ugo Fabrizio (5), Andrea Valli (1)
"Movimento 5 stelle Scanzorosciate": Valentina Maffioletti (20), Maria Rosaria Belvisio (18), Stefano Brignoli (13), Marco Forese (12), Emanuela Madaschi (11), Omar Rembrandt Muro (6), Roberto Carminati(5), Lorenzo Evangelista (3), Reina Maria Montiel (2), Maria Salvia (1), Valeria Gamba (1), Erminio Maffioletti (0)

» LE PAGELLE

DAVIDE CASATI
VOTO 8
Una valanga di voti (3 elettori su 4 hanno scelto lui) per il giovane neo sindaco che testimonia la stima e la simpatia di cui è circondato.
Capace, brillante, popolare, Davide è il classico bravo ragazzo tutto casa, chiesa e politica.
De Gasperi in erba (il suo personaggio storico preferito)

MAURIZIO ALGERI
VOTO 5,5
Il famoso e rispettato ginecologo nulla ha potuto contro la preponderante corazzata guidata da Casati. Ci ha provato ed ha perso, prendendo meno della metà dei voti ottenuti nel 2009 da Lega e PDL.
Una piccola Caporetto

ALAN VASSALLI
VOTO 6-
E' andata male, peggio del previsto, ma ha gettato le basi del Movimento grillino a Scanzorosciate.
Ha seminato, ha raccolto poco, ma in 5 anni qualcosa potrebbe spuntare.
Alla fine sono rimaste 2 Stelle e mezzo

BAR € 125.000,00
VENDITA LICENZA
BERGAMO (QUARTIERE COLOGNOLA)

SERINA € 115.000,00
MANSARDA ARREDATA
A NUOVO. MQ 60

VALNEGRA € 48.500,00
APPARTAMENTO
MQ. 65

PER INFO 3429393806

MZ PONTEGGI
M.Z. PONTEGGI - VIA ITALIA 3/B - 24030 - VALBREMBO (BG)
Per info: 3429393806 | Fax: 035 4378808 | E-mail: mzponteggi@hotmail.it

"Ditta Ciun-il-lie"

Se volete risparmiare rivolgetevi alla concorrenza ma occhio alla convenienza

Grazie alla professionalità e ai servizi di M.Z. Ponteggi potrete finalmente lavorare in tutta sicurezza e tranquillità ed utilizzare attrezzature all'avanguardia senza per questo dovervi accollare le ingenti spese per l'acquisto di grandi strutture

NOLEGGIO DI PONTEGGI MODERNI E SICURI INSTALLAZIONE E SMONTAGGIO DI PONTEGGI

www.mz-ponteggi.com

l'inserto (2)

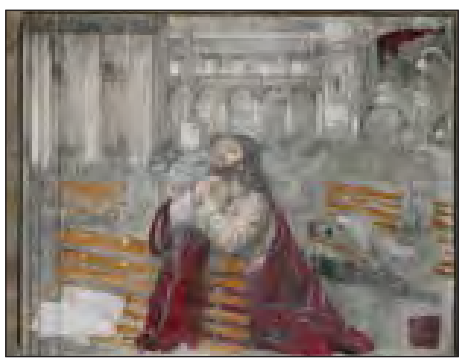
PER GRAZIA RICEVUTA

Quelli che… il voto lo danno alla Madonna

di Aristea Canini

Altro viaggio. Sempre tra i Santuari mariani della bergamasca. Raccontati tra arte e poesia. Quella di Alda Merini, che di anima se ne intendeva. Un viaggio… in Chiesa. Per ripararsi l'anima da tutte le parole che accumuliamo.
Che io spesso preferisco la strada alla Chiesa, la strada ha per tetto il cielo, mica i quadri austeri… sopra la strada ci sono pezzi di piedi bagnati, sopra la strada ci sono brandelli di pelle che si muovono, sopra la strada ci sono ovvie direzioni da cambiare, sopra la strada c'é la mia unica possibilità di ritornare presto in cielo. Già, ma poi c'è bisogno anche di chi ha fatto tutto questo, cioè di Lui, di Lei, di caldo, e allora mi infilo in Chiesa quando non c'è nessuno, o quasi nessuno.
Soprattutto nei Santuari, che sono sempre in posizioni dove il cielo sembra a un tiro di schioppo, a portata di mano, e forse lo è davvero.
E partono le sensazioni, e le lascio andare, e ogni volta cambiano ma ogni volta scaldano il cuore. Il silenzio, che mi provoca curiosità, lo ascolto ed è pieno di quelle parole di carne. Osservo le candele che bruciano piano piano e illuminano i quadri sfuocati dal basso tepore di un involucro di anime, provo brividi e osservo.
Quando ci finivo dritta con le mani in tasca della mia nonna che mi ci spediva per forza e c'era ancora il profumo di cera e non questo dell'elettricità, e si sentiva l'odore degli scialli delle signore, l'odore di chiesa che è diverso da tutto ma uguale in tutte le chiese del mondo.
Siedo e il mondo è fermo, sembra fermo, sarà la concezione del tempo che non ha smesso di esistere qui dentro, sarà che la Chiesa è l'unico edificio completamente sprovvisto di orologi, già, lo noto sempre questo.
Osservo una donna che accendeva candele, e poi torno a guardare in alto, aspetto che mi dica qualcosa lassù qualcuno, aspetto… ma posso fare anche a meno di farlo perché tanto non occorre aspettare se il tempo non esiste lì dentro, succederà quando deve succedere, tutto qui…
È un silenzio diverso, io non so se credo ma avevo bisogno di regalare spazio all'anima, lì sembra che qualcuno si preoccupi di svuotarmela, sempre, mica male, altroché.
Lì dentro non ci sono parole, non sento il bisogno nemmeno dei preti, quando vado in Chiesa, voglio l'involucro di Dio, il resto lo metto io. La chiesa vuota, le candele che illuminano poco ma quanto basta tutto per darti l'esatta sfumatura dei contorni delle anime, i quadri e le statue, il soffitto altissimo con la cupola centrale che ti proietta ovunque e ti avvolge tutto, e io lì dentro, lì dentro ad ascoltare me, ad ascoltare tutto, a non sapere nulla del tempo, uno stacco forte e improvviso dalle normale dimensioni, sì, la chiesa.
La chiesa che non è solo comunità come mi si ostinava a dire a catechismo, forse è più intimità, forse è più quella storia strana di riscoprirsi che non succede quasi mai… sono entrata che c'erano le elezioni, che avevo appena salutato il mio bimbo che andava a scuola, che avevo staccato da qualche minuto col lavoro, che avevo bevuto una fantastica birra rossa, che avevo visto una mia amica e avevamo riso un sacco, sono entrata che il mondo lo avevo ben dentro nella testa, chiaro e forte, sono entrata e un'altra dimensione se lo è risucchiato, lasciandomi lì, senza tempo e senza spazio ma con una sensazione bellissima e totale e mica lo sapevo io.
Sono uscita e c'erano ancora le elezioni, Mattia era ancora a scuola, la mia amica era ancora lì, il tempo si era nuovamente riappropriato di me ma mentre cammino e mi allontano da quel grande involucro, niente è più come prima, perché io adesso so dove staccare il tempo e lo spazio quando ho bisogno solo di me.

» *segue a pag. IV*



COSMET srl
costruzioni metalliche

COSMET
di Fantoni SRL
Via San Lucio, 37/16
24023 Clusone (BG)

www.cosmetcostruzionimetalliche.it

» ALZANO

Madonna di San Pietro

Il santuario si trova a sinistra della vecchia strada provinciale, un poco più alto rispetto al piano stradale, all'imbocco della strada per Nese. Una gradinata di due rampe immette nel piccolo sagrato. E' dal secolo XVI che qui è venerata la Madonna Addolorata detta da quei di Alzano, Madonna di San Pietro. L'edificio attuale della chiesa di san Pietro martire risale al 1400, rimaneggiato varie volte e ultimamente dall'ingegner Elia Fornoni nel 1909-1910, al quale si deve anche il restauro della facciata.
Nel periodo di tempo che dal 1421 al 1442, quando si dovette ricostruire la parrocchiale di San Martino, questa chiesa ospitò le funzioni parrocchiali. Senza essere mai stata parrocchiale la chiesa di san Pietro Martire con la sua Madonna Addolorata è stata però nei secoli di calamità il centro spirituale della popolazione di Alzano.
Già nel Cinquecento esisteva in San Pietro un altare di legno con sopra una tavola della Madonna dello Spasimo, che è come una Deposizione, che il vescovo Barbarigo ordinò che fosse meglio sistemato. Le disposizioni dei vescovi Priuli e Redetti spinsero il popolo di Alzano a sostituire la tavola accennata con il quadro attuale quando, nel 1749, si pensò anche a fare un altare di marmo.

di Alda Merini

Guarda il sole quando scende
ed accende d'oro e porpora il mare
lo splendore è in voi
non svanisce mai
perché sapete che può ritornare il sole
dopo il buio ancora il sole.
E se passa il temporale
siete prime a ritrovare la voce
sempre regine voi
luce e inferno e poi
anche il male non può farvi del male

Questo fu edificato nel 1748-1749, a destra della navata, fastoso e ricco di marmi policromi e pregiati. Ad Alzano si trovano ancora affreschi di Madonne Addolorate una statua eretta su una pubblica piazza, un'altra con sotto la scritta: "Virgo Dolorosa – Alzani patrona", è ora al museo e persino la vecchia campana comunale era dedicata a lei. "La gente di Alzano è molto attaccata alla sua Madonna. In occasione delle due ultime guerra non c'era soldato alzanese che prima di partire per il fronte non andasse ad inginocchiarsi davanti alla Madonna di San Pietro e non vi tornasse a ringraziarla quando poteva tornare salvo a casa. Nel 1855 si celebrò una solenne messa di ringraziamento per lo scampato colera". Ogni giorno si recita la corona dei sette dolori della Madonna e ogni anno nel mese di settembre il settenario della madonna. Per quanto nel 1852 l'immagine della Madonna fosse già stata incoronata monsignor Giuseppe Piazzi vescovo di Bergamo, aderendo alle suppliche del clero e della gente di Alzano, la domenica 25 settembre 1960 incoronava l'effigie nella piazza antistante la basilica assiepata di fedeli. La sera stessa l'effigie in solenne processione fu riportata nel santuario di San Pietro.

» ARDESIO

Beata Vergine delle Grazie

Arrivano qui da tutte le parti. Il centro del mondo per la gente mariana, a giugno qui passano migliaia di pellegrini. Il Santuario della Madonna delle Grazie, nel centro di Ardesio risale al XVII secolo.
Proprio lì, dove il 23 giugno del 1607 ci fu un'apparizione mariana.
Quel giorno, due sorelle, Maria e Caterina Salera, si rifugiarono in una stanza della loro piccola casa a pregare per scongiurare un violento temporale. D'un tratto la stanza si illuminò di luce e improvvisamente apparve loro la Madonna con il Bambino seduta su un trono d'oro. Subito dopo l'apparizione la tempesta si blocco e il cielo tornò sereno.
L'apparizione di Ardesio avvenne in un periodo in cui l'eresia protestante giunta dalla Svizzera e penetrata in Valtellina, zone con le quali molti valligiani avevano rapporti commerciali o professionali, stava tentando di propagarsi anche nelle valli orobiche, in parte facilitata dal governo della Serenissima che all'epoca era in contrasto con il Papa e aveva espresso toni di condanna nei confronti dell'editto del cardinale Borromeo contro le dottrine "erronee". La delibera per la costruzione della chiesa risale al 13 gennaio 1608, mentre la posa della prima pietra è del 24 giugno dello stesso anno. Successiva è invece la costruzione del campanile,

di Alda Merini

Gli inguini sono la forza dell'anima,
tacita, oscura,
un germoglio di foglie
da cui esce il seme del vivere.
Gli inguini sono tormento,
sono poesia e paranoia,
delirio di uomini.
Perdersi nella giungla dei sensi,
asfaltare l'anima di veleno,
ma dagli inguini può germogliare Dio
e sant'Agostino e Abelardo,
allora il miscuglio delle voci
scenderà fino alle nostre carni
a strapparci il gemito oscuro
delle nascite ultraterrestri.

iniziato nel 1645. L'interno della chiesa è costituito da tre navate divise in quattro campate da tre colonne. Attraverso quattro gradini si accede al presbiterio dove si trova l'affresco della "stanza dei santi", opera di Giacomo Busca rappresentante Gesù in croce con a lato la Madonna e altri santi. Sulla volta del presbiterio c'è una tela di Domenico Carpinoni che rappresenta l'Immacolata con un coro di angeli. L'altare maggiore è opera del Fantoni è in gran parte di marmo e su di esso è raffigurato l'episodio dell'Apparizione. Nella chiesa, notevoli anche il pulpito, opera del Fantoni e il sontuoso organo di Giovanni Rogantino da Morbegno recentemente restaurato, con 1345 canne di cui 1255 di metallo e 90 di legno pregiato; la cassa, di origine rinascimentale, è composta da cinque campane e presenta numerosi intagli. Nello scurolo si trova la statua della Madonna col Bambino, portata ogni anno il 22 giugno in processione.
Nello scurolo, si trovano molti anche ex voto e alcune statue di scuola fantoniana. E il 23 giugno la grande festa con pellegrini che arrivano anche a piedi da paesi lontani.

» CASTELLI CALEPIO

Beata vergine della Bognatica

Si trova in cima alle coline, tra vigneti e boschi dove si spazia sino alla Franciacorta. Si arriva seguendo le indicazioni che partono da Calepio. E lì, tra Calepio e Gandosso si trova il santuario. In una memoria del 941 si indicano i possedimenti di una chiesa di santa Maria 'Sancte Marie' che secondo gli studiosi può essere il vecchio santuario nella contrada di Bognatica.
La sua origine la si fa risalire al XIII secolo mentre la costruzione attuale è del XV secolo. Il santuario, da sempre di proprietà dei conti Calepio, trasmetto nel secolo scorso ai conti Suardi è stato ereditato dai conti Grumelli. lo sta ad indicare la corona gentilizia che completa lo stemma collocato al vertice dell'arco del presbiterio. Nonostante la proprietà privata il santuario è sempre visitabile, basta rivolgersi ai custodi che abitano il rustico annesso. Il titolo del Santuario è quello del Mistero della Visitazione ed è ricordato da un prezioso quadro situato nell'abside dell'altare maggiore. L'immagine venerata tuttavia è un antico affresco raffigurante la Maternità Divina della Vergine che allatta il Bambino. Poi sono stati portati alla luce alcuni affreschi risalenti al 400 e 500 fra i quali uno raffigurante San Cristoforo. In passato era frequentatissimo da devoti di Gandosso; Villongo e Credaro. Due feste all'anno, la prima è quella del 2 luglio festa della Visitazione, e la seconda quella del 15 agosto festa dell'Assunta.

di Alda Merini

Padre, se scrivere è una colpa
perché Dio mi ha dato la parola
per parlare con trepidi linguaggi
d'amore a chi mi ascolta?
Ormai vecchia di anni e senescente,
dove trovare un filo di erba buona?
Che sai dei miei conventi, della grazia
matura delle sante, delle grandi
anime folli? che posso io trovare
tra gli osanna dell'uomo di cultura?
Altrove è il canto, altrove è la parola
e Dio non la pronuncia.

» CALEPIO

Santa Maria 'Ad Brusetum'

Piccolo santuario sulla destra poco dopo Tagliuno prima che della strada dalla Val Calepio comincia a scendere verso Sarnico.
Il santuario è il risultato del recupero di un'antica chiesetta alle quali è stata anteposta una moderna costruzione. Il santuario è affidato alla custodia del clero parrocchiale, la festa si celebra la seconda domenica di maggio.

di Alda Merini

Io ti chiedo Signore per che passo
dovrei entrare senza più sentire
la tua voce di colpa e di rovina.
E invece approdo sempre alle tue sfere
quando mi mostri il firmamento..
Perché questo tuo incanto o questa frode,
cosa ti costa prendermi nel seno?
Come in esilio vado a domandare
alla luce ed al giorno se hanno visto
orma di te lungo le siepi brune.

» CENATE SOPRA

Santa Maria Assunta Monte Misma

Ci si arriva da un sentiero. Sulle pendici del monte Misma. A Cenate Sopra. La chiesa di Santa Maria, un edificio romanico risalente all'XI, XII secolo. Un locale unico con pianta rettangolare è dotato di un porticato esterno posto sulla facciata laterale verso valle. L'interno della chiesa è caratterizzato da tre arcate con piccole absidi semicircolari che lo suddividono in quattro campate, l'ultima delle quali racchiude l'altare situato in posizione centrale. L'edificio nel corso dei secoli ha subito diversi rimaneggiamenti, che ne hanno alterato notevolmente la struttura originaria, l'ultimo dei quali risalente al 1943, eseguito dall'ing.Angelini. Un piccolo campanile a pianta quadrata, ristrutturato in modo significativo nel 1578, è appoggiato alla cappella centrale. A testimonianza dell'importanza che questa chiesa ricopriva per la gente del posto vi è il fatto che all'interno di essa vi fu collocata una pala d'altare, raffigurante l'Assunzione di Maria, eseguita da Giovan Battista Moroni tra il 1555 ed il 1556. Questa fu poi trasferita nella chiesa parrocchiale di Cenate Sopra nel 1852 in seguito ad un tentativo di furto. Il dipinto fu poi sostituito da un'opera di Enea Salmeggia. Posta nei pressi dello spartiacque tra val Seriana e val Cavallina, è sempre stata frequentata dagli abitanti dei borghi di Cornale (frazione di Pradalunga) e di Casale (frazione di Albino), anche se la titolarità della struttura fu oggetto di contesa per lungo tempo tra le parrocchie diCenate Sotto e Cenate Sopra, finché un decreto vescovile del 1973 la attribuì a Cenate. Attualmente la struttura adiacente è adibita ad ostello con 40 posti letto.

di Alda Merini

Manicomio è parola assai più grande
delle oscure voragini del sogno,
eppure veniva qualche volta al tempo
filamento di azzurro o una canzone
lontana di usignoli o si schiudeva
la tua bocca mordendo nell'azzurro
la menzogna feroce della vita.
O una mano impietosa di malato
saliva piano sulla tua finestra
sillabando il tuo nome e finalmente
sciolto il numero immondo ritrovavi
tutta la serietà della tua vita.

MZ PONTEGGI
www.mz-ponteggi.com

» CASTELLI CALEPIO

Nostra Signora di Cividino

Il santuario sorge poco distante dalla chiesa parrocchiale, in basso verso la sponda dell'Oglio, e lo si raggiunge a piedi per l'antica strada o per la nuova strada asfaltata. Le funzioni sono celebrate dal clero parrocchiale. La ricorrenza annuale il 30 settembre richiama molti fedeli.

di Alda Merini

Non avete veduto le farfalle
con che leggera grazia
sfiorano le corolle in primavera?
Con pari leggerezza
limpido aleggia sulle cose tutte
lo sguardo della vergine sorella.
Non avete veduto quand'è notte
le vergognose stelle
avanzare la luce e ritirarla?...
Così, timidamente, la parola
varca la soglia
del suo labbro al silenzio costumato.
Non ha forma la veste ch'essa porta,
la luce che ne filtra
ne disperde i contorni. Il suo bel volto
non si sa ove cominci, il suo sorriso
ha la potenza di un abbraccio immenso.

» COLERE

Beata Vergine della Visitazione

E' lì sulla strada che da Dezzo sale verso Vilminore, proprio al confine tra i due paesi, alla confluenza del torrente Povo (quello che scende dalla valle del Gleno, teatro del disastro del 1923) e il fiume Dezzo che scende da Schilpario.
E lì Maria è apparsa.
Era il periodo delle eresie e della riforma luterana. Giovedì 2 luglio 1654 e l'apparizione della Madonna, per Colere e per tutta la Valle fu come una schiarita dopo un pauroso temporale. Duravano ancora infatti le conseguenze della grande peste del 1630-31.
Le cronache della Valle ci riferiscono: *"nel 1630-1631 ci fu nella Valle la peste. Se in tutta la Lombardia operò stragi, nella nostra valle fece un vero sterminio".*
Molte terre rimasero incolte.
Chiuse le miniere, i forni e le fucine che davano pane e vita alla valle e che avevano portato la popolazione da sette a dodici mila abitanti cifra mai più raggiunta. I Paesi erano rimasti quasi deserti; certe contradelle come Magnù, Legna, Fontone, Fucine Caio, Ronchi di Vilminore e altre, a Bueggio e a Schilpario, furono completamente spopolate.
La mattina del 2 luglio un pastore di Borno, Bartolomeo Burat a buon'ora partì da casa sua (forse nei pressi di Salven o Paline), con il suo gregge, e valicato il giogo del Giovetto, scese a Dosso e poi al Dezzo.
Pagato una piccola tassa, proseguì lungo il Dezzo verso l'alta Val di Scalve. Aveva la tubercolosi. Giunse poco dopo alle "Fontane".
C'erano alcune fontanelle (che davano appunto il nome al luogo) e una Cappellina in cui era dipinta la Madonna con Gesù in braccio.
Si fermò col suo gregge.
Era terribilmente stanco.
Quando ecco uno sbocco di sangue, un secondo, un terzo, un altro ancora.
Il luogo era deserto; le prime case lontane. Appoggiato al suo bastone, sollevò gli occhi supplichevoli alla Vergine Santa che sembrava lo guardasse dalla sua Cappellina, e... meraviglia!, accanto alla Cappella vede Maria che gli sorride. La visione si avvicina, china la mano nella fontana, sfiora la sua fronte ed esclama: "Fa cuore, caro figlio, sei guarito".
Al momento del miracolo altri erano sopraggiunti che casualmente venivano a dissetarsi.
Il Curato di S.Andrea Don Duci di Bueggio e due altre persone. Bartolomeo è perfettamente guarito. La notizia del fatto meraviglioso e delle grazie operate in seguito fu tramandata oralmente.
Finchè il Parroco di Colere Don Giovanni Magri ne scrisse una memoria nel 1736 che in seguito venne consegnata in Curia Diocesana dove tuttora si conserva. Fra le tante grazie operate dalla SS. Vergine, dopo la sua apparizione alle Fontane, si conta anche la composizione pacifica di una lunga lite tra Scalve e Borno.
Era incominciata nel 1091, per il possesso ed i confini del Negrino, montagna ricca di vaste abetaie e di buoni pascoli.
Nonostante i frequenti interventi e decisioni delle Autorità superiori, questa guerra continuò per sei secoli dando occasione ad atrocità e delitti.
L'odio vicendevole era tramandato di generazione in generazione.
Dopo l'apparizione della Madonna alle Fontane, Scalvini e Bornesi si trovarono assieme a pregare fervidamente davanti alla Madonna.
Il 15 marzo del 1682, con una semplice sentenza arbitrale, si fissarono pacificamente i confini e si ponevano

di Alda Merini

Sì, io t'amo e come posso dire
quel che mi accade quando sale in seno
questa grande visione che rapire
potrebbe al cielo tutto il suo sereno?
io non canto e non parlo e vò soffrire
avidamente di questo tuo sdegno
che tu mi hai raccolto e non mi sazi
e per ogni argomento tu mi strazi.

i termini che sono ancora quelli che attualmente esistono fra i due territori.
L'afflusso dei devoti, la generosità degli offerenti suggerirono presto l'idea di edificare un Santuario sul luogo dell'Apparizione.
E il santuario sorse dalle linee semplici ed eleganti insieme.
Un bell'affresco riproduceva il fatto dell'apparizione.
La Vergine Santa era ivi invocata col titolo di "Madonna delle Fontane". Ben presto divenne comune anche quest'altro titolo "Madonnina". nel 1691 venne realizzato un portico e dal 1722 al 1737 vennero portate a termine altre opere. Ingrandita nel 1863 e negli anni successivi per far fronte al sempre maggiore afflusso di fedeli, venne rasa al suolo dal disastro della diga di Gleno nel 1923 e riedificata nel 1928.
Il 2 luglio di ogni anno tutta Colere (e devoti scalvini) si trasferiscono al santuario per la grande festa.

» DORGA

Madonna delle Grazie di Lantana

La festività annuale viene celebrata la seconda domenica di agosto dal clero parrocchiale che ha in custodia il santuario. Lantana è a ridosso della montagna (non per niente si progetta una funivia per il Monte Pora che partirebbe da lì). Lantana è in territorio della frazione Dorga (comune di Castione della Presolana) e il santuario è meta di tanti fedeli. Sorge sull'area di un vecchio oratorio dedicato a San Silvestro. Nel 1400 fu ampliato con l'aula rettangolare ed il campanile mentre l'abside è stata aggiunta nel 1700.
Negli anni '20 fu completata con il porticato esterno. Possiede molti affreschi del XV secolo, tra cui Sant'Antonio da Padova, la Via Crucis e più di uno che raffigura la Madonna in trono con il bambino.
Alcuni ex voto esposti risalgono addirittura all'inizio del XIX secolo.
Nei dintorni del santuario il luogo offre parecchie escursioni adatte a tutte le famiglie e compagnie di escursionisti.

di Alda Merini

Rimuovo
le antiche muraglie
per trovare
le praterie del sogno
e incontrare te,
pane incontaminato
che prendo con le labbra.
Sentire la tua lingua di bosco
e l'ansia salina del tuo respiro,
il cuore che si ferma
è il battito di ali di un'anima
che forse se ne va
per morire d'amore.

» ENTRATICO

Santuario dell'Annunziata

Santuario dell'Annunziata, salendo dal Cherio, in una zona pianeggiante e di dolci colline. Sull'altare maggiore vi è la pala di Francesco Zucco, 1602, ritenuta delle sue migliori opere , festa il 25 marzo.

Genesi

di Alda Merini

Vorrei un figlio da te che sia una spada
lucente, come un grido di alta grazia,
che sia pietra, che sia novello Adamo,
lievito del mio sangue e che risolva
più quietamente questa nostra sete.
Ah, se t'amo, lo grido ad ogni vento
gemmando fiori da ogni stanco ramo
e fiorita son tutta e d'ogni velo
vo scerpando il mio lutto
perché genesi sei della mia carne.
Ma il mio cuore, trafitto dall'amore
ha desiderio di mondarsi vivo.
E perciò dammi un figlio delicato,
un bellissimo, vergine viticcio
da allacciare al mio tronco, e tu, possente
olmo, tu padre ricco d'ogni forza pura
mieterai liete ombre alle mie luci.

» ONETA

Madonna del Frassino

Il Santuario si trova nel territorio del Comune di Oneta, in Valle del Riso, alle pendici dell'Alben su una collinetta a quota 954 metri; il luogo trae origine dall'antico toponimo "Fràssen", attestato già nell'estimo del 1472, con il quale la gente di Oneta individua tuttora un colle, sul quale un tempo vi era forse un maestoso frassino. La presenza del grande frassino può avere suggestionato la fantasia dei primi abitanti che finirono per chiamare il posto con lo specifico nome dell'albero. Non vi è alcuna certezza dell'anno esatto del miracolo. Dai verbali delle prime visite pastorali dei vescovi Lippomano nel 1536 e di S. Carlo Borromeo nel 1575, ci confermano che non esistevano documenti relativi ad un eventuale processo informativo, come invece più fortunatamente accadde per altri santuari.
Tuttavia, i verbali del Borromeo sono molto espliciti nell'indicare che l'entusiasmo per l'evento straordinario venne rafforzato da una serie di visioni mariane collettive, e l'anno di queste visioni è sicuramente il 1512, mentre è incerta la data del 2 luglio per il miracolo originario. L'episodio fondamentale è il sanguinare di un'immagine della Madonna che era dipinta sulla parete di una fontana posta a lato, a tre metri circa, di una piccola cappella, dedicata alla visita di Maria alla cugina Elisabetta, in cui si celebrava il 2 luglio.

Prima di venire

di Alda Merini

Prima di venire
Portami tre rose rosse
Prima di venire
Portami un grosso ditale
Perché devo ricucirmi il cuore
E portami una lunga pazienza
Grande come un telo d'amore
Prima di venire
Dai un calcio al muro di fronte
Perché li dentro c'è la spia
Che ha guardato in faccia il mio amore
Prima di venire
Socchiudi piano la porta
E se io sto piangendo
Chiama i violini migliori
Prima di venire
Dimmi che sei già andato via
Perché io mi spaventerei
E prima di andare via
Smetti di salutarmi
Perché a lungo io non vivrei.

» segue a pag. IV

COSMET
costruzioni metalliche

COSMET
di Fantoni SRL
Via San Lucio, 37/16
24023 Clusone (BG)

www.cosmetcostruzionimetalliche.it

» *segue da pag. III*

(L'episodio è attestato negli atti già citati del Borromeo). Testimone dell'evento è una donna, che la tradizione indica in una giovane pastorella della frazione Scullera in Oneta di nome Pierina Carobbio, da tutti chiamata familiarmente Petruccia, sofferente di un doloroso male agli occhi; la ragazza con un panno di lino raccolse le lacrime del sangue sgorgate dagli occhi dell'immagine miracolosa che vi rimasero impresse.
Per molti anni la preziosa reliquia con le lacrime miracolose venne conservata in una teca, in seguito fu trafugata, ma il sangue rimasto impresso sul panno usato per detergere l'immagine sacra, venne interpretato come una prova della "Apparizione" della Madonna e anzi, coll'andar del tempo, esso divenne "il sangue della Madonna che era apparsa a Petruccia" e al cui contatto la pastorella era guarita. Questo stadio della tradizione si cristallizzò nel 1760 ad opera di uno scrittore veneto di nome Flaminio Cornaro con il suo libro sulle Apparizioni della Madonna nel dominio Veneto. E' uno dei Santuari più visitati della provincia di Bergamo.

» PRADALUNGA

Beata Vergine della Forcella

Seguendo la strada che sale da Pradalunga verso il Monte Misma, si arriva a 630 metri in un posto chiamato la Forcella. E lì si trova il santuario conosciuto anche come Madonna della Neve dove la pala rappresenta la Vergine Madre, con il Cristo morto sulle ginocchia. E' opera di mano sconosciuta. Qui un tempo all'interno dell'edicola c'era il quadro a olio sopra ricordato che raccoglieva i segni della devozione dei contadini e dei cavatori di pietra coti. Fu a questa edicola che la popolazione si recò in processione nel mese di maggio del 1630, quando la peste, quella descritta dal Manzoni nei promessi sposi, imperversava. La popolazione fece allora un voto: se la Beata Vergine li avesse liberati dal flagello della peste avrebbero eretto in sostituzione dell'edicola una chiesa promettendo insieme di salirvi una volta all'anno in processione di ringraziamento.
Il contagio a Pradalunga cessò come d'incanto. Costruirono la chiesa. La quarta domenica del mese di maggio 1640 la chiesa era finita e inaugurata il 5 agosto festa della Madonna della Neve. Dopo la prima guerra mondiale il santuario fu abbellito e decorato ad opera del pittore Giovanni Cavalleri e dal decoratore Giacomo Nembrini. Dopo l'ultima guerra mondiale, fu aperta sostituendo alla vecchia mulattiera una comoda strada che collega il paese.
La festa è il 7 luglio.

L'Anima

di **Alda Merini**

Che grande scultore sei tu
che hai scolpito il tuo volto di pietra
tra le mie braccia
e ormai amore morto
mi sei diventato figlio
ti tengo sulle ginocchia
e piango perché il ricordo di te
mi pesa come un sepolcro.

» ROVETTA - SOMMAPRADA

Madonna delle Grazie

E' un santuario tra Rovetta e Clusone, detto anche "della Madonna dei viandanti". La chiesetta è posta in una zona dominata da prati e piante, a ridosso di una ripa e si affaccia sulla strada principale (adesso alle spalle ha una forte urbanizzazione). La pianta del piccolo tempio è a croce greca ed i due bracci fungono da campatine laterali dove si aprono gli ingressi. La facciata è preceduta da un portico con sei arcate e da altre due arcate laterali, tutto in muratura, su colonne in pietra di Sarnico che poggiano su un muretto. Alla chiesa si accede mediante due porte situate ai lati di una grande finestra trifora, contornata in pietra viva e protetta da un'inferriata seicentesca. Sotto il presbiterio si accede allo scurolo, dove, sopra ad una pietra protetta da vetro, sono visibili due impronte attribuite alla Vergine.
Il Santuario ricorda il fatto miracoloso avvenuto il 2 luglio 1533, quando la Vergine apparve ai carbonai ed ai boscaioli (che scendevano dalla Val di Scalve) assaliti dai briganti. Secondo la tradizione, una luce splendente mise in fuga i malviventi. Il Santuario fu eretto per espressa richiesta della Vergine nel 1544. All'interno del Santuario è custodito un affresco del '400 con l'immagine della Madonna che tiene tra le braccia il Bambino; ai lati vi sono San Sebastiano, protettore degli artigiani, e San Rocco, protettore degli appestati. Sulle pareti della chiesa si possono notare solamente alcuni dei numerosi quadri ex voto. Sopra le porte d'ingresso, sulla facciata esterna, è esposto un affresco più recente, datato 1921, opera di Saturnino Tosti, che riproduce l'immagine della Vergine di Sommaprada e, sullo sfondo, Rovetta memoria dell'evento miracoloso, sotto il presbiterio è conservata una pietra, protetta dal vetro, dove sono visibili due impronte attribuite alla Vergine.. All'interno del Santuario vi sono alcuni affreschi, uno del 1400 con l'effige della *Madonna col Bambino* in braccio e numerosi quadri ex voto. La festa è il 2 luglio

di **Alda Merini**

Io mi sono una donna che dispera
che non ha pace in nessun luogo mai,
che la gente disprezza, che i passanti
guardano con attesa e con furore;
sono un'anima appesa ad una croce
calpestata, derisa sputacchiata:
mi sono rimasti solo gli occhi ormai
che io levo nel cielo a Te gridando:
toglimi dal mio grembo ogni sorriso!

» TAVERNOLA BERGAMASCA

Madonna di Cortinica

Lì sopra il lago. Come fosse sospesa tra cielo e terra. La Madonna di Cortinica che ogni anno il 2 luglio richiama gente da tutti i paesi del lago. La costruzione originale risale al secolo XVII con l'edificazione del tempio a custodia di un affresco del XV secolo raffigurante la Beata Vergine col bambino sulle ginocchia e con a destra Sant'Antonio Abate e a sinistra Santo Stefano.
La popolazione attribuì alle preghiere innalzate a lei in occasione della carestia e del contagio del 1630 l'essere stata risparmiata da queste piaghe. Il 27 ottobre 1630 fu benedetta dal parroco don Mar'Antonio Foresti. Passarono poi due secoli. Tavernola attribuì ancora alle umili e devote processioni a Cortinica l'essere scampata dal contagio di colera del 1849 e del 1855.
Così attribuì alla particolare protezione della Madonna se la notte del 3-4 marzo 1906 nel disastro che trascinò nel lago una quindicina di case del paese, non si ebbero vittime tra la popolazione.
Nel 1916, per la proposta del prevosto don Francesco Cavagna di domandare la protezione della Beata Vergine per i combattenti, la popolazione promise di restaurare il santuario a guerra finita.
E così avvenne, il progetto di abbellimento fu affidato all'architetto Elia Fornoni e l'incarico di affrescare l'interno al pittore Luigi Locatelli, tutte queste opere furono eseguite negli anni dal 1919 al 1922.
Nel 1937 si acquista il podere vicino al santuario, si abbatte la vecchia casa colonica, si fa il piazzale e lo scalone dove nel 1949 (anno Mariano) si realizzano le cappelletto della Via Crucis (pittore Grimani di Lovere).
E sotto ogni cappelletta si mettono le lapidi dei Caduti. Altro anno Mariano quello del 1954 si completa il porticato su altri due lati, rifatto il tetto e il campanile (con l'aggiunta di altre tre campane), viene fatta arrivare l'acqua potabile e l'elettricità e i pittori Vittorio e Agostino Manini (padre e figlio) affrescano la cupoletta interna, dipingono i misteri del rosario e il dipinto della Madonna degli Alpini (con San Bernardo e Papa Pio XI (che era salito in Presolana) e all'esterno i dipinti dei due disastri, quello del 1906 e del 1950.
Il parroco don Pietro Bonicelli, fautore dei lavori, compone l'inno mariano che ancora adesso si canta per la festa annuale del Santuario. Infatti il 2 luglio di ogni anno si ripete con spirito di fede la solennità nel ricordo della lontana processione del 2 luglio del 1630.

di **Alda Merini**

Ti aspetto e ogni giorno
mi spengo poco per volta
e ho dimenticato il tuo volto.
Mi chiedono se la mia disperazione
sia pari alla tua assenza
no, è qualcosa di più:
è un gesto di morte fissa
che non ti so regalare.

» TRESCORE

Maria SS. Addolorata

Colle Niardo, da dove si gode uno stupendo panorama e qui c'è la chiesetta della Madonna del Castello.
Nel 1853 si celebravano nel santuario le feste di Sant'Antonio di Padova il 13 giugno e dei santi Fermo e Rustico il 9 agosto, ma soprattutto la Natività della Vergine l'8 settembre e la festa della Madonna Addolorata il venerdì di Passione.
Adesso le solennità si celebrano la prima e la terza domenica di settembre.
I contadini vengono in primavera a domandare che alle loro fatiche si aggiunga sulla terra, lavorata e seminata, anche la benedizione celeste, e a fine della stagione agricola vengono a ringraziare delle benedizioni accordate e dei pericoli scampati.

di **Alda Merini**

Il peso di una carezza
può essere un segno d'alba,
il crisma del tuo destino,
la donna che alla fonte
dolcemente si inclina,
taglia netto il suo solco
di costante preghiera,
e così se mi appoggio
alla tua mano pura
mi si leva dentro l'alba
dentro si alza il cielo,
ma perché nell'amore
si forme mi raggelo?

» *segue da pag. I*

Quelli che... il voto lo danno alla Madonna

Già, forse la chiesa è così, forse è la cosa che mi avvicina di più all'eterno, senza filtri, senza parole, senza niente, mi basta per rituffarmi dentro al mio mondo, fatto di tempo e di orologi, fatto di cose che sono troppo umane per essere vere... anche se poi giro l'angolo ed è tutto come prima che ci entrassi, ma va bene così, adesso so che c'è altro oltre quell'orologio che batte sopra il campanile, antitesi di quello che sovrasta e che racchiude, un po' come me, contraddizione su due piedi. Che poi è la vera vita.
E allora buon viaggio, in questa seconda parte dedicata ai nostri Santuari, dove ogni volta che entriamo rimane addosso un pezzo di anima.

Aristea Canini

MZ PONTEGGI
www.mz-ponteggi.com

IL SOGNO SULLA RIVA DELLA VITA

mezzo a immaginarti da qualche parte e a sentirmi libera da ogni cosa.

Da ogni parola che fa volume e che si accumula durante la giornata, da ogni passo che percorro per andare su strade costruite per obiettivi di cui non me ne frega niente, da ogni sguardo che sbatte nei miei occhi ma che nemmeno vedo.

Ci sono pezzi di mondo, pezzi di vita, pezzi di anni dove la libertà diventa possibilità, dove bisogna nutrirsi solo a sogni ed è bellissimo cibarsi così, e giugno è questo.

Come ora, tempo di fine scuola, tempo di esami, dove non ci sono posti fissi ma che importa, regalare sogni è molto più importante.

Che con quelli le speranze diventano strade che prendono forma dentro l'anima e colorano la vita. La rendono un'eterna alba dove giocarsi ogni cosa. Che le attrazioni sono proporzionali ai destini.

Che il desiderio è rivoluzionario perchè cerca quello che non si vede. Come me che me ne sto andando in vacanza per una settimana, e che mi sembra di essere, o forse sono, nel paese dei balocchi, da andare a schiantarmi col cuore dentro le emozioni.

La gente baratta la sicurezza con la felicità. Guardo in alto e ti strizzo l'occhio, provo a fare il contrario. Senza spiegazioni e solo con le emozioni, che non servono parole ma basta metterci vita. Hai presente quando hai dentro quelle emozioni ma non trovi le parole per descriverle, perché non ce n'è bisogno?

Come i colori. Prova a descrivere il rosso. Senza usare la parola rosso. E rimango qui ancora per poche ore, in riva alla vita. Guardandola scorrere attraverso parole, e poi basta, tocca a te, buttarmi nel vento e annegarmi nel cielo.

Aristea Canini

segue dalla prima

Benedetta gente

che contino le parole? Conteranno. Nell'agosto 1963 Martin Luther King dirà "Ho fatto un sogno…" ed era che i suoi figli non fossero giudicati per il colore (nero) della pelle, ma per il loro carattere. Fu una scossa e la si sentì. Il Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerard Kennedy appena eletto, lanciò l'idea di una "*nuova frontiera di pericoli e opportunità sconosciute*" e poi definì la libertà: *"Una nazione che ha paura di lasciar giudicare il popolo su ciò che è vero e ciò che è falso in una condizione di mercato aperto, è una nazione che ha paura della sua gente*". E l'America si sentì forte e libera, prese a sognare, riprese entusiasmo. Prima ancora i rivoluzionari che infiammavano le piazze. E poi l'utopia che si realizza (altro ossimoro) di Nelson Mandela in Sudafrica, gli slogan dei giovani del 1968 che volevano scalare il cielo, "la fantasia al potere", e sono altre parole che fanno cadere il muro di Berlino e altre parole stanno, in questi giorni, cambiando la Chiesa.

Ci sono anche le parole che hanno portato a disastri, le folle oceaniche infiammate ad conquistare improbabili imperi, i dittatori conoscono l'importanza della parola e del sogno, anche se poi li hanno trasformati in incubi.

Le parole contano, pesano, cambiano e la gente ha bisogno di sognare, non fosse che per riposare i pensieri. E così è arrivato un lunedì di maggio e a una stella qualcuno ha dato davvero, come canta Jovanotti, un passaggio.

Disfattisti contro ottimisti, brontoloni contro sognatori. Lo scrivevo sul "carpe diem" del nostro sito, a caldo, il lunedì dei risultati eclatanti di Renzi, quel quasi 41%, percentuale, impressionante. Stessa tesi nel documento (riservato?) del Movimento 5 Stelle, con l'autocritica sull'immagine *negativa* portata nelle piazze e che ha prodotto come reazione il voto a chi invece spronava all'ottimismo, dai che ce la possiamo fare.

I giovani, e nessuno (quorum ego) se n'era accorto, hanno votato in massa Renzi e di riflesso il Pd. Renzi che aveva mandato a casa l'apparato di un partito di "vecchi di testa", che la menavano su col passato che non passa mai. Renzi che parla una lingua di risveglio, di ottimismo, contro il pessimismo di Grillo, le menate di un Berlusconi che usa un linguaggio ormai senza senso. "Voi su di età siete dei lagnosi, sembra che vada tutto male, ci pronosticate un futuro che è a misura del vostro passato, noi ci inventiamo la vita e non ci lamentiamo".

E' vero, noi ci lamentiamo che non è più come una volta, con questo rimpiangiamo la giovinezza, classico atteggiamento passatista. I giovani se ne fregano di noi, ci tagliano fuori ma incredibilmente si interessano di politica, almeno i più intelligenti (c'è una fascia anche tra loro di molluschi che si affidano ai genitori e ai loro risparmi). E' una rivoluzione sociale questo voto, che ci fa capire che il mondo non è quello descritto dai giornali e dalla tv, i giovani stanno sognando un nuovo mondo. Non sanno come sarà. Ma non lo sappiamo nemmeno noi, che ci siamo rassegnati a questo. Come tutti i sogni magari anche questo finirà all'alba. Ma lasciateli sognare. Anzi, diamoci una botta di ottimismo, torniamo giovani dentro, entriamo nel loro sogno. In fondo rischiamo "solo" una nuova delusione. Ma vivere nella rassegnazione permanente non è un gran vivere.

(p.b.)

» DA GORNO A BERGAMO

Redona e la Beatlesmania

Alessandro Ferrari - Da Gorno a Bergamo. Quartiere Redona. Mostre, iniziative per bambini, spettacoli teatrali e musica, tanta musica. Questi sono stati gli ingredienti del secondo Bergamo Beatles Festival, tenutosi nel quartiere cittadino Redona nei giorni sabato 17 e domenica 18 maggio. L'indimenticabile mito dei magici anni '60 ha richiamato una grande folla, comprendente fans di allora ma anche giovani appassionati, per un progetto culturale patrocinato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Bergamo e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Bergamo.

Grande entusiasmo anima il gruppo dei "Jolly", costituito dai gornesi **Attilio, Giampietro** e **Franco** e dal milanese **Luigi**, nato negli anni dei Beatles e che continua a portare nella nostra zona la passione per il mitico gruppo britannico, accompagnato da un seguito di fans. Un tuffo nel passato che costituisce anche lo stimolo per i progetti futuri del gruppo: il sogno, o forse l'idea, è l'organizzazione in valle (a Clusone) di un evento in cui far rivivere Beatles e Rolling Stones insieme.

segue dalla prima

LA MARIA VA DAL MORTO A VEDERE LA CASA

Non lo sapevo l'ho saputo adesso che me l'hai detto tu. Ma allora Maria, se era in pensione, com'è che lavorava troppo? Non lo so, dicono sempre così quando uno prende un accidente al cuore. Si vede allora che era genetico. Genetico? Che brutta malattia Maria... anche mio cugino era genetico, poveretto anche lui. Cioè anche lui ha avuto un infarto? Chi? Mio cugino? Certo, Maria di chi stiamo parlando scusa? Pensavo parlassimo del commendatore Giulio! Infatti Maria allora andiamo, vieni? Dove Maria, dove vuoi che venga? Ma dal commendatore diamine, a fargli le condoglianze! A lui Maria? No, certo che no, alla moglie e ai figli! Ma non era divorziato e senza prole? Davvero? Non lo sapevo, poveretto che brutta fine, solo e abbandonato. Abbandonato da chi Maria? Ma dalla moglie, l'hai detto tu che era divorziato! Sì cara, ma è stato lui a lasciare lei per la sua segretaria più giovane di trent'anni! Davvero? Ma pensa che porco il signor Giulio, povera la moglie allora, altro che lui! Sì ma non dire porco al povero commendatore, perchè la moglie invece lo tradiva prima. Prima quando Maria? Prima che la tradisse lui, ovvio cara. Ah certo allora è lei la stronza, ma pensa te, alle volte non l'avrei mai detto, mi sembrava così fine, lei. Cosa dici Maria? Se una è fine non vuol dire che sia fedele, ti pare? Si ma nemmeno si truccava la signora. Perchè se una si trucca vuol dire che è una poco di buono, io sarei una di quelle perchè mi trucco un poco? Ma no, non parlavo di te e poi ti trucchi tanto, non poco, ma però non offenderti adesso Maria! Come mi trucco tanto, un po' di rossetto è truccarsi tanto? No però è rosso, Maria e si vede parecchio. Non è rosso, è rosa geranio, sei anche daltonica adesso? Guarda che a me daltonica non me lo aveva mai detto nessuno, ma come ti permetti Maria! Perchè ti ho confidato di avere un cugino genetico non vuol dire che siamo anche daltonici in famiglia. Lascia perdere, dai che siamo arrivati. To, mettiti il foulard e vai avanti tu a bussare. Il foulard? ma non siamo in chiesa Maria! Fa niente ma fa fine. Giusto Maria… che bella casa, hai visto? Sì proprio da signori, l'avevo solo vista da fuori chissà come è dentro, dai sbrigati che arriva altra gente. Un attimo che lego il foulard, Maria. Hai visto che lampadari? Sono della Murrina! E allora perché li hanno loro? Cosa? I lampadari! Hai detto che sono della Murrina! Sì, ma li hanno comperati, e adesso sono i loro! Povera la Murrina, a vendersi anche i lampadari... guarda! C'è anche il sindaco. Ma và, dove lo vedi? Giù in fondo accanto alla vedova. Quello? Ma no il sindaco non è così giovane. Certo che è lui, quello nuovo, ci sono state le elezioni, ma sei andata a votare? No, tanto sono tutti uguali. Uguali a chi? Uguali e basta. Questo però è giovane. Sì, Maria ma diventerà uguale anche lui... guarda c'è anche quello che si vede sempre in televisione, come si chiama? Non lo so, io non guardo la televisione, sono refrattaria ai media. Oh scusa, non lo sapevo, spero tu guarisca presto… Vieni, andiamo a vedere il commendatore. No, vai tu, a me fanno impressione i morti, preferisco ricordarmeli da vivi. Sì, ma io non lo conoscevo il commendatore, da vivo! Nemmeno io se è per questo! Ma scusa Maria, allora cosa ci siamo venute a fare qui? A vedere la casa, mica ci saremmo mai potute entrare quando era vivo! Giusto Maria, proprio una bella casa, grazie.

Cinzia Baronchelli

CONCESSIONARIA
e SERVICE

www.gruppoemmeciauto.eu

MESSINA CONTIAUTO

DAL 1927

GAZZANIGA
Via C. Battisti • Tel: 035.711023

BOVETTA
Via Milano • Tel: 0346.71924

DAL 1962

CURNO
SS. DALMINE - VILLA D'ALMÈ
Via Dalmine • Tel. 035.611484

PRESSO LE NOSTRE SEDI TROVERAI ANCHE UNA VASTA GAMMA DI VETTURE KM zero **A PREZZI IRRIPETIBILI**

Es. su Punto 1.4 70 cv Natural Power Lounge 5 porte con Pack Comfort e Pack Techno, prezzo promo 14.560 € IPT e contributo PFU esclusi). Es. di finanz: Anticipo Zero, 48 rate mensili di € 334,93, Importo Totale del Credito € 16.906,20 (Inclus. Savalina € 200 e Prestito Protetto facoltativo per € 334,93 spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Importo Totale Dovuto € 16.091,64, spese incasso Rid € 3,5 a rata spese invio estratto conto € 3,00 per anno. TAN fisso 0%, TAEG 2,21%. Salvo approvazione Sava. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Consumi ciclo combinato gamma gpl/metano: benzina da 4,6 a 7,4 (l/100km); gpl da 6,6 a 9,1 (l/100 km); metano da 3,1 a 4,9 (kg/100 km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma gpl/metano: da 86 a 173 (g/km).**